SPIEGAZIONE

ETIMOLOGICA

DE' NOMI GENERICI DELLE PIANTE

TRATTA DAL GLOSSARIO DI BOTANICA

DI ALESSANDRO DE THÉIS

E DA ALTRI MODERNI SCRITTORI

VICENZA
TIPOGRAFIA PARISE
1815.

PREFAZIONE

All' udire i nomi inusitati e strani che adopransi dai Botanici per indicare i varj generi e le specie moltiplici dei vegetabili sino al giorno d'oggi conosciuti ed osservati, alcuni per avventura attribuiranno a sola bizzaria sì fatta nomenclatura da essi risguardata perciò con occhio di non curanza o anche di sprezzo, ed altri, che pur avrebbero un qualche diletto di conoscere e contemplare questa bella parte del regno della natura, spaventati forse al suono di questi nomi ch' essi disperano di ritenere in memoria rifuggiranno da tale studio, che loro sembrerà non offerire che spine in luogo de' fiori che raccor ne vorrebbono. La sola conoscenza dell' etimologia o dell' origine di questi nomi bastar può a dileguar il prestigio, e a togliere ogni difficoltà, anzi a far sì che trovisi per contrario facilitata la memoria per l' uso appunto di que' nomi medesimi, dai quali singolarmente credevasi che derivar ne dovesse

l'impaccio e la difficoltà. Perciocchè questi nomi, presi ordinariamente dalle lingue greca e latina, e talvolta da altre ancora a noi più straniere, siccome furono essenzialmente appropriati all'oggetto per indicarne il più delle volte le qualità ed i caratteri distintivi, così ne segue che lungi dal ravvisarli come strani ed irragionevoli dovremo riconoscerli anzi come i più adattati all'oggetto, ed i più opportuni insieme a facilitar la memoria, unendo all'idea materiale dell'oggetto stesso quella delle principali sue qualità.

Per questo moltissimi dei più valenti cultori della Botanica hanno avuto in ogni tempo la cura di rintracciare d'una gran parte di questi nomi l'etimologica origine. Ma con tutto ciò è d'uopo confessare che niun' Opera di questo genere era uscita, la quale pienamente soddisfacesse a quest' oggetto interessantissimo prima di quella del Sig. Alessandro de Théis pubblicata a Parigi nell'anno 1810. col seguente titolo: Glossaire de Botanique, ou Dictionnaire étymologique de tous les noms et termes relatifs a cette science. *Di essa non è mestieri fermarsi a commendarne il merito dopo il vantaggioso giudizio che ne portarono i tre valenti luminari della Francia Jussieu, Desfontaines, e Thouin. Basta sapere che non contento il Sig. de Théis come gli altri*

etimologisti, di trarre le etimologie dalle lingue greca e latina si avvisò di cercare nell' antica lingua Celtica ed anche nelle lingue d' Oriente l' origine di que' nomi, dei quali non saprebbesi trovarne la legittima spiegazione nella greca o nella latina. Si vede per ciò solo di quanta estensione, di quanto uso, e di quale utilità al confronto d' ogni altra esser debba l' Opera del nostro autore.

Ma essa a vero dire, non è poi adattata al comodo di tutti quelli che specialmente per genio solo si dedicano allo studio della Botanica, essendo troppo voluminosa, difficile a ritrovarsi, di molto prezzo, e dettata in lingua a noi straniera. Per questo ho creduto di potermi applicare utilmente estraendo dalla stessa quello che risguarda i soli nomi generici, ed aggiungendovi di sovente, coll' ajuto di altri moderni autori, quando trattasi di generi che prendono il loro nome da quello d' un qualche illustre Botanico, alcuni cenni sulla di lui vita, sulle opere sue principali, e sul giudizio imparziale, che di esse ne han dato un Alberto Haller, ed altri dotti scrittori.

Questo è quel tutto ch' io doveva premettere per dar conto del presente mio lavoro, qualunque sia. Io mi terrò pienamente contento quando esser possa di qualche

vantaggio ai giovani studiosi della Botanica, della qual cosa io mi lusingo assai, quando a considerar vengo, che manca assolutamente all' Italia ogn' altra Opera di tale argomento.

Abatia genere dedicato dagli autori della Flora del Perù a Pietro Abat professore di botanica a Siviglia in Ispagna.

Ablania abbreviato di *gaulougauablani*, nome che dà a quest' albero un popolo della Guiana.

Abroma dal greco (*non nutrimento*), cioè albero i di cui frutti non sono alimentari, benchè sia analogo al *Theobroma*, che ne produce di squisiti.

Abronia dal greco (*elegante; delicato*). I fiori di questa pianta sono guarniti di un involucro, il lembo del quale è di un bel color di rosa.

Abrus derivato dal greco (*elegante; delicato*). Nome allusivo alla delicatezza del suo fogliame.

Abuta alterato di *abutua*, nome che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

Acacia questo nome ha per radicale una parola celtica che significa (*punta*). Parecchie specie di questo genere istituito da Wildenow, che comprende piante estratte dal genere *Mimosa* di Linneo, sono spinose.

Acæna dal greco (*spina*). La sua bacca è guarnita di spine.

Acalypha nome greco dell' ortica che significa (*non buona a toccarsi*). Qualche specie di questo genere ha dell' analogìa coll' ortica.

Acanthus dal greco (*spina*). Quasi tutte le specie di questo gere sono spinose.

Acarna. Nome dato da Teofrasto ad una pianta spinosa che ha dell' analogìa coi Cardi. Wildenow se n' è servito per chiamare un genere di vegetabili della serie de' Cardi. *Acarna* ha per radicale una parola celtica che significa (*punta*), ed è perciò che Plinio distingue con questo nome un pesce spinoso.

Acer vocabolo latino che significa (*duro*) applicato a questo genere per la durezza del legno delle sue specie.

Achania dal greco (*senz' apertura*). Le specie di questo genere hanno la corolla chiusa.

Acharia in onore del sig. Achario valente naturalista svedese che pubblicò nell'anno 1798 un Saggio sui licheni della Svezia.

Achillea dal nome di Achille, il quale, secondo Plinio, fu il primo a servirsene per medicare le ferite.

Achras nome greco del pero selvatico. I frutti delle specie di questo genere hanno qualche rassomiglianza con quelli del pero selvatico.

Achyrantes dal greco (*paglia; fiore*). Le foglioline del calice di questa pianta, aride e persistenti danno ad esso l' aspetto di un fior di paglia colorato.

Acicarpha dal greco (*punta; paglia*). Le pagliette del ricettacolo sono spinose.

Acidoton dal greco (*acuto*). I ramoscelli di questa pianta sono spinosi.

Acioa alterato di *acioua*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana. Schreber lo cangiò in *Acia*.

Acisanthera dal greco (*punta; antera*). Le antere del suo fiore terminano in punta.

Acmella dal greco (*punta*), nome allusivo al gusto piccante della sua foglia.

Acnida vocabolo formato del nome greco dell'ortica, e di una particella greca privativa; cioè pianta che somiglia all'ortica, ma che non punge.

Aconitum nome posto a questo genere, perchè una sua specie passava come spontanea nelle vicinanze della città di *Acona* in Bitinia.

Acorus dal greco (*pupilla*). Gli antichi usavano questa pianta per le malattie degli occhi.

Acosta alla memoria di Giuseppe Acosta Gesuita spagnolo morto nel 1600, di cui abbiamo un' *Istoria naturale dell' Indie*.

Acrostichum. Linneo nella sua Filosofia botanica mette questo nome tra quelli che traggono la loro origine dalla struttura della pianta. La parola *Acrostichum* letteralmente presa, significa (*principio di verso*), e venne applicata ad un genere parecchie specie del quale presentano al rovescio delle loro foglie delle linee, che rassomigliano a de' principj di parola.

Actæa formato dal nome che davano i Greci al Sambuco. L'*actæa* vi si assomiglia molto bene pel frutto.

Actinella dal greco (*raggio*). I suoi semiflosculi sono disposti a raggio.

Actinophyllum dal greco (*raggio; foglia*). Le foglie delle specie di questo genere disposte in circolo somigliano a raggi.

Acunna all'onore di Pietro d'Acunna Ministro di Stato sotto il Re di Spagna Carlo IV. promotore della botanica.

Adansonia alla memoria del celebre Michele Adanson dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il quale recatosi nel 1749 al Senegal vi si trattenne per quattr'anni facendovi delle numerose osservazioni, e raccogliendovi molti rari oggetti. Nel 1763 diede in luce la sua opera intitolata: *Familles des Plantes*. Adanson fu il primo a fornirci di giuste nozioni intorno a quest' albero prodigioso, di cui non avevansi per l' avanti che idee assai imperfette.

Adelia dal greco (*non visibile*), nome applicato a questo genere, perchè i fiori delle sue specie privi di corolla sono poco visibili.

Adenanthera dal greco (*glandula; antera*). Le antere dei fiori delle specie di questo genere hanno nella loro sommità delle glandule.

Adenophyllum dal greco (*glandula; foglia*). Le foglioline o pinne di questa pianta sono glandulose.

Adenostemum dal greco (*glandula; stame*). Gli stami di questa pianta hanno due glandule alla base del filamento.

Adiantum dal greco (*non bagnato*). Questa pianta tuffata nell' acqua non riceve l'umidità.

Adonis nome poetico. Adone bellissimo giovane amato da Venere fu ucciso da un cinghiale mentre era alla caccia. Il fiore di una specie di questo

genere è di un rosso vivissimo per allusione al di lui sangue.

Adoxa dal greco (*oscura; senza gloria*). Questa pianta cresce ne' boschi, e fa duopo guardarla da presso per distinguerne il fiore, ch'è del colore stesso delle foglie.

Æchmea dal greco (*punta*). Uno degl' intagli del calice esterno del suo fiore termina in punta.

Ægiceras dal greco (*capra; corno*). La capsula di questa pianta è incurvata al par di un corno.

Ægilops dal greco (*capra; occhio*). I greci davano questo nome ad una piccola ulcera che viene nell'occhio delle capre, e di cui, secondo Dioscoride, questa pianta passava come rimedio.

Æginetia alla memoria di Paolo Egineta, così chiamato da Egina sua patria, medico del secolo VII.

Ægiphila dal greco (*capra; amica*). Questa pianta piace alle capre, ed è perciò che nella Martinica si chiama: *legno delle capre*.

Ægle dal greco (*splendore*), nome di una dell' Esperidi. E' nota la favola dei pomi d' oro dell' orto delle Esperidi. Questa pianta porta de' frutti analoghi all' arancio..

Ægopodium dal greco (*capra; piede*). Nome posto a questa pianta perchè la sua foglia ha qualche rassomiglianza col piede di quest' animale.

Ægopogon dal greco (*capra; barba*). L' ispida spiga di questa gramigna fu paragonata alla barba di un becco..

Ærides dal greco (*aria*, cioè *che vive d' aria*). L' *ærides odorata* cresce nelle foreste della Cochinchina, e se si sospende in qualsisia luogo vive lungo tempo senz' altro nutrimento, tranne quello che trae dall'aria.

Ærua formato del suo nome arabo.

Æschynomene dal greco (*pudica*). Nome dato a questo genere perchè le foglie di una sua specie si muovono sensibilmente, e si ritirano quando sono toccate.

Æsculus deriva secondo alcuni dal latino (*esca; cibo*). Questo nome veniva dato dagli antichi ad una specie di *quercia* la di cui ghianda poteva servir di cibo. I moderni lo applicarono al marrone d' India, albero ignoto agli antichi. Il suo nome volgare *Ippocastano* poi significa (*castagna di cavallo*), ed è allusivo all' uso che vien fatto del suo frutto nella Turchia pei cavalli bolsi.

Æthusa derivato dal greco (*brucio*). Per allusione alle sue qualità deleterie.

Æxtoxicum dal greco (*capra; veleno*). Il frutto di quest' albero è un veleno per le capre.

Afzelia all' onore di Adamo Afzelio dimostratore di botanica nell' Università di Upsal, di cui abbiamo un' Istoria de' Trifogli recata in Italiano dal Ch. Bertoloni.

Agapanthus dal greco (*amabil; fiore*). Nome allusivo al suo bel colore.

Agaricus originario dell' Agaria paese della Sarmazia.

Agatophyllum dal greco (*buona;

foglia). Essa ha un gratissimo odore di garofano, e viene impiegata per condimento nel Madagascar.

Agave alterato del greco (*ammirabile*). Le specie di questo genere lo sono infatti per la loro forma singolare, e per la bellezza de' loro fiori.

Ageratum dal greco (*che non invecchia*). Nome dato da Dioscoride ad un vegetabile che sempre conserva il suo colore. La descrizione che di esso ne dà conviene ad una specie del genere così chiamato dai moderni.

Agrimonia secondo alcuni dal greco (*campo; soggiorno*). La specie la più comune cresce nei campi.

Agrostemma dal greco (*campo; corona*). Nome applicato a questo genere perchè s'usavano i fiori di una sua specie per intrecciar corone, ghirlande ec.

Agrostis dal greco (*campo*). Alcune specie di questo genere crescono ne' luoghi coltivati.

Agyneia dal greco (*non femmina*). I fiori femmine di questa pianta non presentando nè stilo, nè stimma si riguardarono come privi dell' organo sessuale.

Aidia dal greco (*eterno*). Nome allusivo alla lunga durata del legno di quest' albero.

Ailanthus formato dal nome che danno a quest' albero gli abitanti delle Molluche.

Ajovea latinizzato del nome che impiega un popolo della Guiana per chiamare quest' albero.

Aira nome che davano i Greci al *lolium*. Conservando questa pianta il suo nome latino, s' applicò il sinonimo greco ad un genere che non ha che dei leggieri rapporti col *lolium*.

Aitonia alla memoria di Williams Aiton Giardiniere in capo al giardino reale di Kew in Inghilterra, il quale nel 1789 pubblicò un catalogo descrittivo delle piante in esso coltivate.

Ajuga alterato del latino (*abigo; sconcio*). I Latini davano questo nome ad una pianta emmenagoga, la quale secondo Plinio è il *Teucrium chamæpitys*. I moderni lo applicarono ad un genere di piante analoghe al *Teucrium*.

Aizoon dal greco (*sempre vivo; sempre verde*). Nome posto a questo genere perchè le foglie delle sue specie sono sempre verdi.

Alangium latinizzato di *alangi* suo nome nel Malabar.

Albuca derivato dal latino (*albus; bianco*). Varie specie di questo genere hanno i fiori di un bel bianco.

Alcea dal greco (*rimedio*). L'*Alcea* degli antichi era una sorte di malva. Quella de' moderni è ad essa analoga pel portamento, il sapore, e l' effetto emolliente.

Alchemilla formato dal nome arabo di questa pianta.

Alchornea all' onore del sig. Alchorn botanico inglese.

Alcina alla memoria di Francesco Ignazio Alcina Gesuita spagnuolo viaggiatore sulla fine del secolo XVI.

Aldea all' onore di Francesco de la Alde capo del Collegio dei Farmacisti di Madrid.

Aldrovanda genere dedicato al celebre naturalista Italiano Ulisse Aldrovandi nato a Bologna nell' anno 1522. Lesse pubblicamente per 48 anni nella sua patria. Egli ebbe il merito di unire nel giardino botanico di quella città le piante più utili. I suoi travagli e le sue spese pegli avanzamenti della botanica, e delle altre scienze naturali sono incredibili. Aveva unito nella sua casa un museo di produzioni naturali, forse il più insigne che al suo tempo esistesse, ed una ricchissima biblioteca di libri spettanti a questa scienza. Alla sua morte che avvenne nel 1605 lasciò erede di quello e di questa il Senato della sua patria, il quale poi li passò all' Istituto delle scienze. Le molte sue opere d' Istoria naturale sono stimatissime. Di botanica abbiamo la sua *Dendrologia*, cioè *Trattato degli Alberi* pubblicata dopo la sua morte da Ovidio Montalbano.

Alectra dal greco (*gallo*). I fiori di questa pianta strisciati di rosso furono paragonati ad una cresta di gallo.

Alectris dal greco (*molinara*). I fiori di una specie di questo genere sono coperti di una polvere biancastra che prenderebbesi per farina.

Aleurites dal greco (*molinara*). Questa pianta sembra coperta di farina.

Alisma derivato da una parola celtica che significa (*acqua*). Varie specie di questo genere crescono nei fossi.

Allamanda all'onore di Federico Allamand professore d' Istoria naturale nell'Università di Leida, che viaggiò nell'America e fece conoscere parecchie nuove piante.

Allionia alla memoria del celebre Carlo Allioni botanico Piemontese, autore di varie opere rinomatissime tra le quali la *Flora Pedemontana* pubblicata nel 1785. Allioni tiene uno dei primi posti tra que' botanici che hanno travagliato per determinare in un modo preciso le piante di Europa.

Allium derivato da una parola celtica che significa (*caldo, acre, bruciante*). E' noto il gusto e l' effetto dell' aglio.

Allophylus dal greco (*straniero, forastiere*). L'albero che porta questo nome è spontaneo nell' Isola di Ceylan.

Alnus dal celtico (*vicino alle rive dei fiumi*). Questa pianta cresce nei luoghi umidi.

Aloe secondo alcuni deriva dal greco (*sale*); è nota l' amarezza dell'Aloe. Altri credono che sia un vocabolo formato dal nome che danno gli Arabi a questa pianta.

Alopecurus dal greco (*volpe; coda*). La spiga dei fiori delle specie di questo genere venne paragonata ad una coda di volpe.

Alpinia alla memoria di Prospero Alpino celebre Medico e botanico nato in Marostica Castello del Territorio Vicentino nel 1553. Fece i suoi studj in Pa-

dova ed ebbe la Laurea in Medicina d' anni 25. Attese con impegno alla botanica, e per più perfezionarsi in essa intraprese il viaggio d' Egitto in compagnia di Giorgio Emo, che seco lo condusse per suo Medico. Le opere che di lui ci restano sono prove irrefragabili delle curiose ricerche ch' ei fece nei tre anni del suo soggiorno in quel paese. Ritornato in Italia fu dalla Veneta Repubblica eletto professore di botanica nell'Università di Padova, carica che sostenne con riputazione sino alla sua morte accaduta in quella città nel 1616. Tra le sue opere merita particolar menzione, rapporto alla botanica, quella sulle Piante di Egitto.

Alsine dal greco (*bosco*). Qualche specie di questo genere cresce nei luoghi coperti.

Alstonia all' onore di Carlo Alston Scozzese, professore di medicina e di botanica nell' Università di Edimburgo, che pubblicò un opera intitolata: *Tirocinium Botanicum Edemburgense*.

Alstroemeria. Nome posto a questo genere da Linneo per dar un pubblico attestato della sua riconoscenza a Claudio Alstroëmer naturalista Svedese, che gliene procurò una specie.

Althaea dal greco (*sano; guarisco*). Sono noti i salutari effetti della specie usata nelle Farmacie.

Alyssum dal greco (*che toglie la rabbia*). Gli antichi attribuivano ad una specie di questo genere la proprietà di far guarire dalla rabbia.

Alzatea all' onore di Giuseppe Antonio de Alzate y Ramirez naturalista Spagnuolo, il quale nel 1772 scrisse sull' Istoria naturale dei contorni del Messico.

Amanita formato dal nome che davano i Greci ad una sorta di fungo che cresceva sul Monte Amano situato tra la Cilicia e la Siria. Haller se n' è servito per suddividere il genere troppo esteso degli agarici.

Amanoa alterato di *amanoua*, nome che dà a quest'albero un popolo della Guiana.

Amaranthus dal greco (*immarcescibile; fiore*). I fiori d' alcune specie di questo genere durano lungo tempo.

Amaryllis dal greco (*brillo*), nome di ninfa celebrata dai Poeti e principalmente da Virgilio. Il magnifico fiore di parecchie specie di questo genere è il più perfetto emblema della bellezza.

Amasonia all' onore di Tommaso Amason che viaggiò in America.

Ambelania formato da *ambelani*, nome che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

Amblyodum dal greco (*ottuso; dente*). Il peristomio di questo musco è guarnito di denti ottusi.

Ambora nome che danno a quest' albero i naturali del Madagascar.

Ambrosia nome poetico che viene dal greco (*immortalità*). L'Ambrosia era il cibo degli Dei della Mitologia, ed il nettare la loro bevanda. Il suo odore era gratissimo, e quelli che

ne mangiavano, divenivano immortali; s'applicò un tal nome ad un genere di piante, alcune delle quali tramandano, quando si stroppicciano le loro foglie, un odor forte e piacevole.

Ambrosinia alla memoria di Bartolommeo e Giacinto fratelli Ambrosini di Bologna. Nacque il primo nel 1588, successe al celebre Aldrovandi nella cattedra de' semplici, pubblicò tra le altre opere un' *Historia capsicorum*, e morì nel 1657. Giacinto poi nacque nel 1605, successe al di lui fratello nella cattedra stessa, e compose un' opera intitolata *Phytologia* di cui non ne pubblicò che un solo volume, essendo stato colto dalla morte nel 1671.

Amellus nome impiegato da Virgilio nelle Georgiche per indicar un bel fiore che cresce sulle rive del fiume Mella, d'onde formossi la parola *Amellus*. Esso è il nostro *Aster Amellus*. Le specie di questo genere producono de' fiori analoghi a quelli di questa pianta.

Amerimnum dal greco (*senza cura*), cioè pianta che viene senza coltura. Era questo uno dei nomi che davano i greci al *sempervivum*, e non si sa, a dir vero, qual analogìa Brown abbia potuto trovare tra questa pianta e l' arbusto cui lo applicò.

Amethystea nome allusivo al color de' suoi fiori, che imita quello dell' ametista pietra preziosa.

Ammannia alla memoria di Paolo padre, e Giovanni figlio Ammann. Quello terminò di vivere nel 1690, e diede alla luce il catalogo delle piante dell'orto di Lipsia. Giovanni poi fu professore di botanica a Pietroburgo, e pubblicò nel 1739 le figure e le descrizioni delle piante le più rare spontanee nelle Russie. Alcune di queste figure disegnate sugli originali esistenti nel giardino dell' Accademia di Pietroburgo meritano grandi elogj.

Ammi dal greco (*sabbia*). Alcune specie di questo genere crescono ne' luoghi aridi e sabbiosi.

Amomum dal greco (*senza macchia, senz'impurità*), cioè che purifica, che netta. Nome dato a questo genere per allusione agli effetti medicinali delle sue specie. Può esser anche che il vocabolo *Amomum* sia formato dal nome arabo di questa pianta.

Amorpha dal greco (*senza forma*). I suoi fiori non hanno nè ale nè carena.

Ampelopsis dal greco (*vite, figura*). Questa pianta rassomiglia alla vite pel portamento e la fruttificazione.

Amygdalus deriva, secondo alcuni, da una parola greca equivalente all' italiana (*scanalatura*), ed è applicato a questo genere perchè il nocciolo d' alcune sue specie ha delle strie, delle scanalature. Martini crede che derivi da un vocabolo ebreo che significa (*vigilante*) per allusione alla precocità del fiore del mandorlo *amygdalus communis*.

Amyris. Questo nome ha per primitivo una parola greca che significa (*colare; stillare*), e fu applicato ad un genere il quale comprende degli alberi che producono il più prezioso balsamo d'Oriente.

Anabasis uno de' nomi che davano i greci all'*equisetum*. L'*equisetum*, dice Plinio, che alcuni chiamano *ephedra*, altri *hippuris*, ed altri *anabasis*. L'*ephedra* rassomiglia all'*equisetum*, e qualche specie del nostro genere *anabasis* rassomiglia all'*ephedra* pe' suoi rami senza foglie, e le sue bacche rossastre.

Anacardium dal greco (*simile; cuore*). Così chiamato per la forma del suo frutto.

Anacyclus abbreviato di *Ananthocyclus*, nome che applicò Vaillant a questo genere da lui istituito, e che vien dal greco (*non fiore; circolo*).

Anagallis derivato dal greco (*rido; godo*). Nome ch' esprime gli effetti medicinali di una specie di questo genere. Essa passa come eccitante la giovialità distruggendo le ostruzioni del fegato che cagionano la tristezza.

Anagyris dal greco (*simile; cerchio*). Il legume di questa pianta è incurvato nella sua estremità.

Anamenia formato d' un nome che impiegarono gli Arabi per indicare una pianta del genere dei Ranoncoli, colla quale il genere così chiamato ha dell'analogìa.

Anarrhinum dal greco (*non naso; non muso*), cioè fiore o pianta analoga all'*Antirrhinum*, la di cui corolla però a labbro piano non presenta la gola che distingue quel genere.

Anassera nome dato a quest' arbusto per esprimere l'analogìa che passa tra esso, e la pianta delle Molucche chiamata *Anasser* e descritta da Runfio.

Anastatica dal greco (*sono risuscitata*). Questa pianta sembra rivivere quando tuffasi nell' acqua.

Anavinga nome che danno a questo arbusto i naturali del Madagascar.

Anchusa dal greco (*belletto*). L'*anchusa tinctoria* produce una radice rossa, il di cui succo serviva per tingere il viso, prima che si scoprissero colori più belli.

Ancistrum dal greco (*amo; uncino*), nome dato a questo genere pegli uncinetti, che pongono fine alle reste delle quali è munito il calice dei fiori delle sue specie.

Andira nome che danno a quest' albero i naturali del Brasile.

Andrachne nome greco della *portulaca*. Avendo questa pianta conservato il suo nome latino, si usò il sinonimo greco per chiamare un genere che ha con essa qualche analogìa pel fogliame crasso e carnoso delle sue specie.

Andrea genere dedicato da Hedwig al Sig. André Allemanno autore d' alcune lettere sulla Svizzera.

Andromeda nome poetico. E' nota la storia di Andromeda esposta su d' uno scoglio, e di

cui

cui gli astronomi hanno fatto una costellazione vicina al Polo artico. Si diede il di lei nome a questo genere, perchè la maggior parte delle specie che lo compongono crescono nelle regioni glaciali della Lapponia e della Siberia.

Andropogon dal greco (*uomo; barba*). La gluma delle specie di questo genere è guarnita alla sua base di pelo, che fu per iperbole paragonato alla barba d' un uomo.

Androsace dal greco (*uomo; scudo*), per la somiglianza della sua foglia larga e rotonda collo scudo degli antichi.

Andryala. Linneo nella sua Filosofia botanica fa venire questo nome dal greco (*error d'uomo*). Non dice poi qual relazione passi tra esso, e le specie del genere che lo portano; nè è sì facile l' indovinarlo.

Anemone dal greco (*vento*), perchè queste piante crescono nei luoghi esposti ai venti, o perchè i loro fiori si aprono nella stagione dei venti.

Anethum secondo alcuni dal greco (*vincere*), perchè questa pianta eccita l'appetito.

Angelica nome allusivo al buon odore, ed alle virtù medicinali dell' *angelica archangelica*.

Angophora dal greco (*vaso; porto*). Il frutto di questa pianta ha la forma d' un vaso.

Anguillara alla memoria di Luigi Anguillara nato nello Stato Romano, discepolo di Luca Ghini. Ei fu richiamato a Padova nel 1546 alla custodia dell' orto botanico, e sostenne questo carico sino all' anno 1561, nel quale chiese il suo congedo, e ritirossi a Ferrara, ove lasciò di vivere nov' anni appresso. La di lui opera sui Semplici molto lodata dall' Haller è una prova del suo sapere.

Anguillaria dal latino (*anguilla* derivato d' *anguis* serpente); così chiamata pe' suoi embrioni tortuosi come piccoli serpi.

Anguloa all' onore di Francesco de Angulo naturalista spagnuolo menzionato dagli autori della *Flora del Perù*.

Anguria formato d' uno de' nomi che davano i Greci al *cucumis*. Le piante d'America alle quali venne applicato, sono ad esso analoghe.

Amiba nome col quale Aublet chiama quest' albero della Guiana, e che sarà forse quello usato da que' popoli.

Anictangium dal greco (*aperto; vaso*). Musco la di cui urna è aperta.

Annona parola latina che significa (*alimento; viveri*). Linneo l' applicò a questo genere per l' uso abituale che fanno gli Americani del frutto dell' *annona triloba*.

Anoda dal greco (*senza nodo*), nome dato da Cavanilles a questo genere, perchè le sue specie non hanno quelle articolazioni che si rimarcano nelle *Side*, dalle quali esso è estratto.

Anoma dal greco (*senz' ordine; senza legge*). Il fiore, e la fruttificazione di questa pianta sono irregolari.

Anthemis dal greco (*fiore*). Le specie di questo genere sono

quasi sempre coperte di fiori durante la bella stagione.

Anthericum secondo Linneo dal greco (*fiore*; *siepi*), secondo altri poi dal greco (*fiore*; *spiga*), perchè li fiori di queste piante sono in ispiga.

Antherura dal greco (*antera*; *coda*). Le antere di questa pianta hanno nella loro estremità una specie di coda ricurva.

Anthicorus dal greco (*simile*; *chorus*, abbreviato di *corchorus*, la pianta di questo nome). Queste due piante hanno tra esse dell' analogia.

Anthistiria derivato dal greco (*resisto*), nome allusivo alla ruvidezza dei suoi culmi.

Anthoceros dal greco (*fior*; *corno*), sulla superficie delle foglie di queste crittogame s' alzano de' filetti, simili ad un corno.

Antholoma dal greco (*fior*; *frangia*). La sua corolla è merlata nel suo lembo.

Antholiza dal greco (*fior*; rabbia), nome metaforico. Il fiore di queste piante rassomiglia un poco ad una bocca, e per estensione lo si paragonò ad una bocca in atto di morsicare.

Anthospermum dal greco (*fior*; *seme*). Il fiore femmina di questa pianta non ha nè petali, nè organi sessuali, e consiste in un solo germe ovale.

Anthoxanthum dal greco (*fior*; *giallo*). La spiga della specie di questo genere nota a Tournefort, a Morison, ed a Monti è giallastra a segno ch'eglino chiamarono la detta specie *gramigna a spiga gialla*.

Anthyllis dal greco (*fiore*; *lanugine*). Le foglie d' alcune specie di questo genere sono coperte d' una fina lanugine.

Antidesma dal greco (*simile*; *legame*). Nell' Indie si fanno delle corde colla corteccia di quest' albero.

Antirrhea formato di due parole greche che significano (*arresto il corso*). Pianta buona pei flussi di sangue.

Antirrhinum dal greco (*simile*; *naso*; *muso*). I fiori delle specie di questo genere imitano una gola, od un muso.

Apactis dal greco (*piccante*; *spiacevole*). I suoi rami sono coperti di piccole protuberanze, terminanti in punta, per le quali si rendono ruvidi e spiacevoli al tatto.

Apalatoa alterato di *apalatoua* nome dato a questa pianta da un popolo della Guiana.

Apargia formato del nome greco di una pianta che non ci è nota. Dalecampio e Scopoli lo impiegarono per chiamare una specie di *hieracium*.

Apeiba nome che danno a questa pianta i naturali del Brasile.

Aphanes dal greco (*non apparisco*), cioè pianta poco visibile; infatti essa è bassa, e rivolta verso il suolo.

Aphyllantes dal greco (*senza foglie*; *fiore*). Così chiamato pe' suoi steli nudi come quelli del giunco; li quali sono nullameno guarniti alla lor base di appendici, che dir si ponno vere foglie.

Aphyteja dal greco (*non pianta*). Essa non ha nè stelo, nè

foglie, ed appena appena pare una pianta.

Apium formato d' una parola celtica che significa *(acqua)*. Le specie di questo genere crescono ne' siti umidi.

Apluda nome dato da Plinio alla paglia minuta delle gramigne. I moderni se ne sono serviti per chiamare una pianta gramignacea.

Apocynum dal greco *(contro cane; lungi cane)*, cioè pianta dalla quale fa duopo allontanare i cani. Gli antichi credevano che vi fosse una specie di questo genere che facesse morire questi animali.

Aponogeton dal greco *(presso; fiume)*, cioè pianta che cresce vicino all' acqua. Le specie di questo genere crescono ne' luoghi acquatici.

Aquartia. Genere dedicato da Jacquin a Benedetto Aquart ch' ebbe per compagno delle sue escursioni botaniche nel suo viaggio d' America.

Aquilaria latinizzato del nome sotto il quale si conosce nel commercio quest' albero d'America; esso si chiama *legno d' aquila*.

Aquilegia alterato di *aquilina* suo nome nell'antica botanica. Esso è derivato d' *aquila*, e lo si applicò a questo genere, perchè i nettarj de' fiori delle sue specie sono adunchi come l'artiglio di un' aquila.

Aquilicia derivato di *(aqua, acqua)*. Quest' arbusto cresce ne' luoghi umidi delle Indie.

Arabis. Originario dell' Arabia. Le specie di questo genere nascono ne' luoghi aridi e pietrosi; ed è perciò che si hanno particolarmente attribuite all' Arabia regione più secca di ogn' altra.

Arachis formato del nome sotto il quale descrive Plinio una pianta, che non ha, ei dice, nè stelo, nè foglie, e ch' è tutta radice; ed usato in questo senso dai moderni per chiamare un vegetabile i di cui frutti sono ordinariamente sotterra.

Aralia, nome col quale fu inviata nel 1704 una specie di questo genere al sig. Fagon da Sarrazin medico francese a Quebec; locchè dà a credere ch'esso sia quello che le vien dato nel Canadà.

Araucaria formato di *araucanos*, nome che dassi a questo grand' albero conifero dagli abitanti del Chilì.

Arbutus, nome formato da due parole celtiche, che significano *(aspro; alberetto)*, ed applicato a questo genere per allusione all'asprezza del frutto di alcune sue specie.

Arctium derivato dal greco *(orso)*. Le ruvide barbe onde sono coperti i frutti di queste piante furono paragonate al pelo di questo animale.

Arctopus dal greco *(orso; piede)*. Questa pianta è coperta d'acute spine che si paragonarono alle branche d' un orso.

Arctotheca dal greco *(orso; scattola, capsula)*. Nome allusivo ai suoi semi pelosi.

Arctotis secondo Linneo dal greco *(orso; orecchia)*, per allusione ai fini peli de' quali so-

no coperte le foglie di varie specie di questo genere.

Ardisia dal greco (*punta*). Così chiamata pegli acuti intagli della sua corolla.

Arduina alla memoria del celebre Pietro Arduino nato in Caprino nel Veronese l'anno 1728. Di 25 anni fu eletto custode dell'orto botanico di Padova, ed assistente alla cattedra di botanica; carico che sostenne sotto li due ch. professori Pontedera e Marsili. In seguito poi fu nominato professore nella cattedra di agraria, la prima che fosse eretta in Italia dalla provvida munificenza del Veneto Senato; e mettendo in opera tutti que' lumi e quelle cognizioni che aveva di agraria e di botanica, vi riuscì a maraviglia per lo spazio di circa 40 anni sino al 1805 in cui avvenne la sua mancanza a' vivi, mancanza la quale fu in parte temperata dall' elezione in suo successore del di lui figlio Luigi, che seguendo l'orme del padre, non perde di vista alcun incontro per far avanzare ogni dì più un' istituzione tanto interessante. Molte sono le produzioni dell' Arduino edite ed inedite, e tutte degne dell' illustre autore. Tra le prime meritano particolare menzione relativamente alla botanica li suoi due *Saggi d' osservazioni botaniche*.

Areca formato di *areec*, nome che dassi a questa palma nel Malabar quando è adulta.

Arenaria dal latino (*arena; sabbia*). Parecchie specie di questo genere crescono ne' luoghi sabbionosi.

Arethusa nome poetico. Aretusa Ninfa di Diana perseguitata da Alfeo implorò il soccorso di questa Dea, che trasformolla in fonte. Si dà questo nome a piante che crescono in luoghi umidi.

Aretia alla memoria di Benedetto Aretio botanico svizzero professore in Berna morto nel 1574, di cui abbiamo un' opera intitolata: *Stokhormii et Nessi stirpium brevis descriptio*, impressa ad Argentina nel 1561.

Argemone dal greco (*nuvola dell' occhio*). Le foglie dell' *argemone mexicana* sono buone per l' infiammazione degli occhi.

Argireia dal greco (*argento*, sempre derivato di *bianco*). Le foglie di quest' arbusto sono di un bel bianco argento.

Argolasia dal greco (*bianco; velluttato*). Il suo calice esternamente è bianco e velluttato.

Argophyllum dal greco (*bianca; foglia*). Le sue foglie sono verdi al dissopra, e d' un bel bianco al dissotto.

Argyrochæta dal greco (*argento; capigliatura*). Li fiori di questa pianta sono coperti di bianchi peli, che si paragonarono ad una capigliatura d'argento.

Argythamnia dal greco (*bianco; arbusto*). Il fogliame di quest' arbusto sembra color d' argento pei bianchi peli ond' è coperto.

Ariona all' onore di Francesco

Ariona botanico spagnuolo, menzionato da Cavanilles.

Aristea derivato di *arista; resta*, barba della spiga. La foglia di questa pianta è acuta.

Aristida derivato *d'arista, resta*, barba della spiga. La gluma di questa pianta è guarnita di reste.

Aristolochia dal greco (*ottima; partoriente*), nome allusivo alle virtù d'alcune specie di questo genere.

Aristotelia alla memoria dell' immortale Aristotele nato in Stagira 384 anni avanti G. C. morto l'anno 322, uno de' più grandi filosofi dell' antichità, che coltivò con eguale successo la morale, la politica, la rettorica, e l'istoria naturale di cui riguardasi come il fondatore.

Armeniaca. Originario dell' Armenia.

Arnica corrotto di *ptarmica* derivato dal greco (*starnuto*). *L'arnica montana* viene unita al tabacco dai contadini della Smolandia per starnutire.

Arnopogon dal greco (*agnello; barba*). I pappi del suo seme sono stati paragonati alla barba di questo animale.

Arrenopterum dal greco (*maschio; ala*). L'organo maschio di questo musco è alato.

Artedia alla memoria di Pietro Artedi naturalista svedese nato nel 1705. Linneo suo condiscepolo ed amico ha fatto di lui un luminoso elogio. Morì in Amsterdam di soli anni 30 per la caduta in una fossa, e ci lasciò un metodo sulle piante umbellate. Per la sua morte rimase imperfetta un' *Ittiologia* su cui travagliava, e che fu pubblicata da Linneo.

Artemisia. Secondo alcuni questo genere fu dedicato ad Artemisia moglie di Mausolo Re di Caria; secondo altri poi trasse il suo nome da *artemis*, parola colla quale i Greci chiamavano la Diana de' latini. Questa Dea era la protettrice delle vergini, ed applicossi il di lei nome, per allusione, ad un genere di piante, alcune delle quali sono emmenagoghe.

Artocarpus dal greco (*pane; frutto*), nome posto a questo genere, perchè il frutto d' una sua specie serve di pane agli abitanti de' paesi ove cresce.

Arum. Secondo alcuni dal nome del Pontefice Arone; secondo altri poi alterato di (*aron*), nome di cui si servivano gli egiziani per chiamar l' *arum colocasia* spontaneo nelle paludi di quella regione.

Aruna alterato di *arouna*, nome che danno a quest' albero alcuni popoli della Guiana.

Arundinaria analoga all'*arundo* propriamente detta.

Arundo derivato da una parola celtica che significa (*acqua*). Alcune specie di questo genere crescono nelle paludi.

Arungana forse formato dal nome che porta nel Madagascar una specie di questo genere.

Asarum secondo alcuni dal greco (*disadorno*), secondo altri dal greco (*non legame*). Questa pianta, al dir di Plinio, non s' impiegava giammai per intrecciar corone o ghirlande.

Ascarina. Le antere di questa pianta somigliano per la loro forma agli ascaridi, piccoli vermi che tormentano i fanciulli.

Ascium dal latino (*ascia*, mannaja). Le sue brattee ne hanno la forma.

Asclepias. Varj medici dell'antichità portarono questo nome. Il più celebre tra essi fu Asclepiade medico greco che viveva circa un secolo prima di G.C., e che passa pel fondatore della Setta degli empirici.

Ascyrum dal greco (*senz'asprezza*); cioè pianta liscia, pianta delicata al tatto.

Aspalatus alterato di *aspalathos*, nome che davano gli antichi ad un albero spinoso originario dell' Isola di Aspalato sulla costa della Licia. I moderni chiamano con questo nome un genere di arbusti che hanno le foglie spinosissime.

Asparagus dal greco (*lacero*). Alcune specie di questo genere portano delle spine che lacerano.

Asperugo dal latino (*asper*; ruvido), nome allusivo alla ruvidezza delle sue foglie.

Asperula dal latino (*asper*; ruvido). Le foglie d'alcune specie di questo genere sono ruvide.

Asphodelus dal greco (*non soppianto*); cioè fiore che non può rimpiazzarsi, fiore che non ha pari. Questo nome applicato a piante che non tengono uno de' primi posti tra le liliacee è molto iperbolico.

Aspidium dal greco (*piccolo scudo*). Gl' involucri di questa felce ricuoprono le capsule, come un piccolo scudo.

Asplenium dal greco (*non milza*); cioè pianta che distrugge le ostruzioni di questo viscere.

Assonia all'onore d' Ignazio de Asso valente botanico spagnuolo, che pubblicò nel 1779 un' opera sulle piante del Regno d' Arragona.

Aster dal greco (*stella*). I fiori delle specie di questo genere somigliano per la loro forma a delle stelle.

Astragalus. Formato del nome che davano i greci ad una pianta leguminosa, analoga al *cicer*. Esso significa (*vertebra*), ed era allusivo alla radice nodosa di quella pianta. Il genere cui lo applicarono i moderni comprende delle specie che hanno molti rapporti coll'*astragalo* pel portamento, il fogliame, ed i luoghi ove crescono.

Astranthus dal greco (*stella*; *fiore*). Gl' intagli dei suoi fiori sono disposti in forma di stella.

Astrantia dal greco (*stella*; *simile*). Il suo fiore somiglia ad una stella pe' suoi involucri lanceolati e colorati simili a raggi.

Astronium derivato dal greco (*stella*). Il suo seme è racchiuso nel calice, il quale al tempo della maturità si apre in forma di stella, e lo lascia cadere.

Athamanta dal nome d'un monte della Tessaglia ove cresce principalmente, o dal nome di Atamante re di Tebe il primo che la mise in uso.

Athanasia dal greco (*immortalità*). Nome allusivo alla durata de' suoi fiori.

Athenæa alla memoria di Ateneo grammatico greco nato in Egitto, che viveva sotto Marco Aurelio, il quale in una sua opera fa menzione di molte piante.

Atheropogon dal greco (*resta*, *punta*; *barba*). Le tre punte che terminano la valva esteriore de' suoi fiori ermafroditi fanno che la sua spiga sembri ispida.

Atherosperma dal greco (*punta*; *seme*). I suoi semi sono guarniti d'una barba piumosa.

Atractylis derivato dal greco (*conocchia*). Il suo stelo leggero serviva per far de' fusi.

Atragene nome che davano gli antichi alla *clematis*, o ad altra pianta ad essa analoga. I moderni lo applicarono ad un genere molto vicino alla *clematis*.

Atraphaxis nome che davano i greci all' *atriplex* dei latini, e che significa (*non nutrire*). Le specie di questo genere sono un alimento insipido e rilassante.

Atrichium dal greco (*non capello*). La calittra di questo musco ha poco pelo.

Atriplex riconosce la stessa derivazione di *atraphaxis* con una desinenza latina.

Atropa nome mitologico. Atropo era una delle tre Parche, quella che tagliava il filo della vita degli uomini. L' *atropa belladònna* porta delle bacche che sono un violento narcotico.

Aubletia all' onore del sig. Fusée Aublet celebre botanico francese, che pubblicò nel 1775 l' *Istoria delle piante della Guiana Francese*; opera molto interessante per que' che sono vaghi di conoscere i vegetabili di quella regione.

Aucuba suo nome in lingua del Giappone.

Avena secondo alcuni dal latino (*aveo*; desiderar con ardenza). Il bestiame ama molto questa pianta.

Averrhoa alla memoria di Averrhoë medico arabo nato in Ispagna durante il dominio de' Mori, il quale tradusse in lingua araba Aristotele, e lo commentò.

Avicennia alla memoria di Avicenna medico persiano nato nel 980 morto nel 1036 di cui abbiamo il *Canone della medicina*, o regole di questa scienza; opera che fu tradotta e commentata da parecchi.

Auricularia derivato di (*auricula*; orecchietta). Questo fungo che sta attaccato ai tronchi degli alberi rassomiglia ad un' orecchia per la sua forma circolare, e la sua sostanza coriacea.

Axinæa dal greco (*ascia*; *mannaja*). I suoi petali ne hanno la forma.

Ayenia all'onore del Duca d'Ajen della casa di Noailles, che contribuì agli avanzamenti della botanica col suo zelo per raccorre delle magnifiche collezioni di piante.

Azalea dal greco (*secco*; *arido*). Queste piante crescono ne' luoghi secchi.

Azara all' onore del Cav. Giuseppe Nicola Azara spagnuolo promotore delle scienze in ge-

nerale, e della botanica in particolare.

Azeroe derivato dal greco (*stella*). Questo fungo nella sua parte superiore ha la forma di una stella.

Azima. Abbreviato di *azimena*, nome che danno i naturali del Madagascar ad un arbusto, cui molto somiglia l'*azima*.

B

Baca dal greco (*piccolo*). Questa pianta è molto bassa.

Bacasia, o *Bacazia*. Genere dedicato a Giorgio Bacas professore di botanica a Cartagena in Ispagna.

Baccharis dal nome del Dio Bacco.

Bæckea genere dedicato da Linneo ad Abramo Baeck medico ordinario del Re di Svezia, che gli comunicò delle piante.

Bacopa nome di questa pianta nella Guiana.

Bacomyces dal greco (*piccolo; fungo*). La fruttificazione di questo lichene somiglia ad un piccolo fungo.

Baconia alla memoria di Francesco Bacone nato in Inghilterra nel 1560 morto nel 1626, uno dei più grandi genj ch'abbia prodotto l'Europa. L'universalità delle sue cognizioni giustifica l'impiego che Decandolle ha fatto del suo nome.

Bactris dal greco (*bacchetta; canna*), nome dato da Jacquin a questa piccola palma, perchè col suo stelo si fanno delle bacchette, delle canne.

Badula alterato di *badulam*, nome che danno a quest'arbusto gli abitanti dell'Isola di Ceylan.

Bagassa nome dato a quest'albero da un popolo della Guiana.

Baitaria alla memoria di Aben Bitar Arabo nato in Ispagna durante il dominio dei Mori, il quale lasciò di vivere nell'anno 1216.

Balanophora dal greco (*ghianda; porto*). I suoi fiori sono riuniti in capolino il quale venne da Forster paragonato ad una ghianda.

Balbisia all'onore del ch. Gio: Battista Balbis già professore di botanica a Torino, noto per varie produzioni molto pregiabili.

Ballota derivato dal greco (*rigetto*), nome allusivo allo spiacevole odore della *ballota nigra*.

Balsamita dal greco (*balsamo*); così chiamato pel suo odore forte ed aromatico.

Baltimora dal nome d'una città del Maryland nelle cui vicinanze cresce la *baltimora recta*.

Bambusa latinizzato del suo nome indiano *bambos*, il quale fu ritenuto da Persoon.

Banara nome di quest'albero nella Guiana.

Bancksia all'onore di Giuseppe Bancks Inglese presidente della Società reale di Londra nato nel 1740 compagno del capitano Cook nel suo viaggio intorno al mondo dal 1768 al 1771. Egli scoprì la prima specie di questo genere, ed i di lui erbarj formano una delle più preziose collezioni.

Banisteria in memoria di Gio: Bat-

Battista Banister naturalista e botanico Inglese, che viaggiò in Virginia nel secolo XVII. di cui abbiamo un catalogo di piante di quella regione inserito nelle opere di Ray.

Barbacenia. Vandelli chiamò con tal nome questo genere in onore del sig. de Barbacena Governatore di Minas-Geraes nel Brasile.

Barbula diminutivo di barba. Hedwig si serve di questo nome per chiamare un genere di muschi, che hanno i denti del peristomio capillari, o come peli di barba.

Barleria alla memoria di Giacomo Barrelier nato in Parigi l'anno 1606. Per accrescere le sue cognizioni nella botanica viaggiò egli in Ispagna, in Italia, ed in Francia. Era sua intenzione di pubblicare una raccolta di tutte le piante da lui osservate ne' suoi viaggi; ma fu colto dalla morte in attualità del suo lavoro nel 1672 o 1673. Siamo debitori di quest' opera ad Antonio de Jussieu che la pubblicò nel 1714 a Parigi in un volume in foglio intitolato: *Jac. Barrellieri Plantæ per Galliam, Hispaniam, et Italiam observatæ*. Essa è veramente preziosa per conoscere parecchie piante meridionali alpine, e subalpine.

Barnadesia dal nome di Michel Barnadez botanico spagnuolo.

Barreria all'onore di Pietro Barrere viaggiator francese di cui abbiamo un *Saggio sull' istoria naturale della Guiana* da lui chiamata *Francia equinoziale* pubblicato nel 1751.

Barringtonia all' onore di Daniele Barrington inglese, che si recò alla nuova Olanda, e diede in luce varie memorie accademiche sull' istoria naturale.

Bartrammia alla memoria di Giovanni Bartramm anglo-americano, che pubblicò nel 1751 una Flora dell' America Settentrionale; e delle osservazioni generali sull' istoria naturale di quel paese.

Bartsia. Genere dedicato da Linneo al suo amico Giovanni Barts di Kenisberg dottor in medicina. Linneo lo conobbe in Olanda; l' onorò della sua amicizia, gl' ispirò un genio particolare per la botanica, e gli cesse anche la carica di medico ordinario della compagnia olandese offertagli da Boerhave coll' arbitrio di sostituire a se chi più gli piacesse. Barts s' imbarcò pel Surinam ove pei cattivi trattamenti di quel Governatore uomo feroce, e per l' eccessivo calore del clima in men d' un anno cessò di vivere nella fresca età di soli 29 anni.

Baryosma dal greco (*grave*; *odore*). Il seme della *baryosma tongo* è odoroso.

Baryxylum dal greco (*pesante*; *legno*). Così chiamato per l' estremo peso del suo legno.

Basella. Nome di questa pianta in lingua del Malabar.

Bassia alla memoria di Ferdinando Bassi bolognese il quale visse nello scorso secolo, e molto

si distinse nella Storia naturale e nella botanica. Abbiamo varj di lui opuscoli inseriti negli atti dell' Accademia dell' Istituto di Bologna.

Bassovia. Nome di questa pianta alla Guiana.

Batis formato del nome greco del *rubus*. I moderni lo hanno applicato ad un arbusto, che porta delle bacche riunite in palla come il frutto del *rubus*.

Batschia all' onore di Gio: Giorgio Batsch allemano professore nell' Università di Jena, che travagliò sui *funghi* nel 1783.

Bauhinia alla memoria degl' illustri Giovanni e Gasparo fratelli Bauhin. Il primo nacque in Lione nel 1541, fu discepolo di Fuchsio, compose un' opera intitolata: *Historia plantarum universalis*, e morì nel 1613.— Gasparo poi nacque in Basilea nel 1560, e soggiornò per qualche tempo in Padova, ove attese in particolare all' anotomia ed alla botanica. Recossi quindi a visitare varie Università di Francia ed Allemagna. Di ritorno a Basilea prese il dottorato, e nel 1588 vi fu eletto professore di botanica e anotomia. Morì finalmente in quella città nel 1624. Abbiamo varie sue produzioni assai pregiabili. Il suo *Pinax Theatri botanici* frutto di 40 anni d' uno studio indefesso è una prova irrefragabile del suo profondo sapere.— Lasciò un figlio per nome Gio: Gasparo, che diede in luce il suo *Teatro di botanica*.

Bejaria nome alterato di Bejar spagnuolo professore a Cadice. Linneo ha preso l' *j* per *f* quando gli fu comunicato questo genere.

Begonia alla memoria di Michele Begon intendente della marina francese e promotore della botanica.

Bellardia all' onore di Lodovico Bellardi celebre medico e botanico piemontese amico dell' Allioni, il quale intraprese varj viaggi per raccoglier piante, ed inserì dell' osservazioni botaniche negli atti Accademici di Torino.

Bellis derivato di (*bellus*; grazioso; elegante). E' nota l'eleganza del suo fiore.

Bellium composto di *bellis*. Questa pianta è analoga alla *bellis*.

Bellonia alla memoria di Pietro Bellon, o Belon viaggiatore francese nato nel 1499 morto nel 1564, che pubblicò un *Viaggio nel Levante*, ed una *Dissertazione sugli alberi coniferi*.

Berardia dal nome di un botanico francese.

Berberis. *Berbêrys* è il nome arabo del frutto di questa pianta.

Berckeia all' onore di Giovanni Lanfranco de Berckey botanico olandese.

Bergera dal nome d' un botanico tedesco.

Bergia alla memoria di Pietro Giovanni Bergio svedese professore di Storia naturale a Stockolm, il quale pubblicò nel 1767 un' opera contenente delle buone descrizioni di molte piante del Capo di Buona Speranza.

Bernenia nuovo genere istituito dal sig. Giovanni Brignoli ch. professore di botanica ed agraria nel Liceo di Urbino, e dedicato all' illustre sig. Ab. Berini de Ronchi di Monfalcone nel Friuli.

Berthollena genere dedicato da Humboldt e Bonpland al celebre Berthollet, cui si devono delle belle scoperte sulla Fisiologia vegetabile.

Bertiera. Aublet dedicò questo genere in segno di riconoscenza ad una Dama Bertier, che gli fu utile nella ricerca delle piante della Guiana.

Besleria all'onore di Basilio Beslero farmacista di Norimberga nato nel 1561 morto nel 1613 autore dell' opera intitolata: *Hortus Eystettensis*; nella quale dà le figure di piante contenute nell' orto di Giovanni Gemmingen vescovo di Eichstet nella Franconia.

Beta dal celtico (*rosso*). V' è una specie di barbabiettola che ha la radice di questo colore.

Betonica corrotto di *Vetonica* derivato dai Vetoni nome d' un popolo che abitava alle falde de' Pirenei, che passa per l'inventore di questa pianta. Il sig. de Théis vuole che la parola *betonica* sia formata dal nome celtico di questa pianta, che significa in quella lingua (*testa buona*), cioè buona per la testa, per allusione alle sue qualità cefaliche e sternutatorie.

Betula derivato dal nome celtico di questa pianta.

Biaslia. Genere dedicato da Vandelli al sig. Biasley negoziante inglese stabilito ad Opporto.

Bidens dal latino (*a due denti*). I semi delle specie di questo genere sono sormontati da due denti visibilissimi.

Bignonia alla memoria del celebre Ab. Gio: Paolo Bignon Bibliotecario del Re di Francia nato nel 1662, morto nel 1743. Ei fu l'amico e l' appoggio di tutti i letterati suoi contemporanei, e particolarmente di Tournefort, che dedicogli per gratitudine questo genere.

Billardiera all' onore di Giacomo Giuliano Labillardiere naturalista francese, membro dell' Istituto, viaggiatore in seguito del sig. d' Entrecasteaux dal 1791 al 1794, che pubblicò nel 1791 un' opera sulle piante rare della Siria, e nel 1804 un *Saggio sulle piante della Nuova-Olanda*.

Bipinnula dal latino (*doppia penna*). Due degli intagli del suo calice sono pinnati.

Biscutella dal latino (*doppia scodella*); così chiamata per la forma dei ricettacoli del suo seme.

Bisserrula dal latino (*doppia seghetta*), per la forma de' legumi dentati d' ambe le parti.

Bixa nome americano.

Blackburnia all' onore di Giovanni Blackburn naturalista inglese.

Bladhia dal nome del sig. Bladh negoziante a Canton nella China, amatore di botanica.

Blæria alla memoria di Patrizio Blair medico e botanico inglese, membro della società reale di Londra.

Blakea dal nome di Stefano Blakee inglese, che diede in luce nel 1664 un' opera intitolata: *Pratica del giardiniere*.

Blakwellia alla memoria di Elisabetta Blakwell inglese, che ci diede nel 1735 una collezione di 252 piante disegnate, ed incise da se medesima. Siamo debitori a Cristoforo Giacomo Trew d' una traduzione latina di quest' opera.

Blasia dal nome d' un botanico italiano, nominato dal ch. Micheli.

Blechnum dal greco (*imbecille*). Questa pianta non ha nessuna virtù.

Blepharis dal greco (*pelo; ciglio*), nome allusivo alle sue brattee cigliate.

Bletia all' onore di Luigi Blet farmacista e botanico spagnuolo.

Blitum dal greco (*insipido*); così chiamato per l' insipido sapore delle sue specie.

Bobartia alla memoria di Giacomo Bobart inglese, intendente del giardino delle piante di Oxford, che pubblicò nel 1683 una dissertazione intorno gli effetti del gelo sui vegetabili, nonchè la terza parte *dell' Istoria delle Piante* di Morison.

Bocconia alla memoria di Paolo Bocconi nato in Palermo l'anno 1633. Terminati i suoi studj si diede per inclinazione all'istoria naturale ed alla botanica singolarmente, e scorse per acquistar nuove cognizioni non solo la Sicilia, ma ben anche l'Isole di Malta e di Corsica, l'Italia, i Paesi Bassi, l'Inghilterra, la Francia, e molt'altre provincie, ricercando ovunque ciò che v'era di più degno d' osservazione, e stringendo amicizia cogli uomini più dotti di quel tempo. In età già avanzata entrò ne' Cisterciensi, e cambiò il nome di Paolo in quello di Silvio. D' allora in poi visse quasi sempre in Sicilia presso Palermo, ove finì i suoi giorni nel 1704. Diede in luce varie opere tra le quali il *Museo di piante rare*: e le *Icones et descriptiones variorum plantarum Siciliæ, Melitæ etc.*

Boebera in onore del sig. Boeber valente botanico russo.

Boehmeria all' onore di Giorgio Ridolfo Boehmer botanico tedesco, membro dell' Accademia di Vittemberga, che pubblicò varie produzioni, tra le quali una *Flora di Lipsia* nel 1750.

Boerhaavia genere consacrato alla memoria del cel. Ermanno Boerhaave medico olandese nato nel 1668 morto nel 1738. Fece progressi maravigliosi negli studj. Nel 1691 ottenne con sommo applauso la Laurea in Filosofia; e nel 1709 fu eletto professore in Leida e direttore dell' orto botanico; al qual impiego attese con tutta l' assiduità anche nella sua vecchiaja. Tra le sue produzioni botaniche distinguesi l' *Index alter Plantarum quæ in horto accademico Lugduno-Batavo coluntur*, stampato in Leida nel 1727, nel quale sono da rimarcarsi principalmente le figure di parecchie specie di *Protæa*.

Boissiea genere dedicato da Ventenat all' onore del sig. Boissieu de la Martiniere botanico francese compagno di Lapeyrouse.

Boletus dal greco (*palla*). Il cappello della maggior parte di queste piante è globoso.

Boltonia all' onore di Giacomo Bolton botanico inglese de' nostri giorni, autore d'una opera sulle *Felci* della Gran-Brettagna.

Bombax formato d' uno de' nomi greci del cotone. Il frutto di quest' albero rinchiude varj semi involti in una fina lanugine simile al cotone.

Bonamia all' onore del dott. Bonami medico francese, autore di una *Flora de' contorni di Nantes* pubblicata nel 1782.

Bonatea genere dedicato da Willdenow al ch. sig. Giuseppe Antonio Bonato medico valentissimo, professore di botanica nell' Università di Padova, e direttore dell' orto botanico di cui pubblicò il Catalogo nel 1813.

Bonnetia alla memoria di Carlo Bonnet valente naturalista francese delle Società di Londra, di Bologna, di Montpellier ec. che pubblicò nel 1754 delle Ricerche per servire all' Istoria della vegetazione.

Bonplandia genere dedicato da Cavanilles ad Amato Bonpland botanico francese compagno di Humboldt nel suo viaggio di America.

Bontia all'onore di Giacomo Bonzio medico olandese autore dell' opera intitolata: *Historia naturalis et medica Indiæ orientalis*, impressa in Amsterdam, dopo la sua morte nell' anno 1658.

Boopis dal greco (*bue; occhio*). Il fiore di questa pianta ha qualche rassomiglianza coll'occhio d' un bue.

Borassus formato d' uno de' nomi che davano i greci alla membrana che involge i frutti della *Phœnix dactylifera*. Linneo, mancando di termini per indicare molte specie di palme ignote agli antichi, si servì d'un nome ch' essi applicavano ad una parte della pianta, per chiamar una pianta di questa serie.

Borbonia genere istituito da Plumier in memoria di Gio. Battista Gastone di Borbone figlio di Enrico IV., ch'ei dice grand' amatore di botanica.

Boronia alla memoria di Boroni italiano che accompagnò il sig. Sibthorp nel suo viaggio in Grecia. Quest' infelice giovane botanico, che si suppose esser morto di apoplesia, finì i suoi giorni in Atene, per la caduta dall' alto d' una fenestra.

Borrago alterato secondo Apulejo del latino *cor ago* (*cuor faccio*), nome allusivo ai suoi effetti cordiali.

Borya genere dedicato da Willdenow al signor Bory de Saint-Vincent, celebre pel suo viaggio nelle Isole di Francia, e di Borbone, intrapreso pei progressi della botanica.

Bosea all' onore di Ernesto, e Gasparo Bose di Lipsia. Il primo diede in luce nel 1775 un'

opera sulla secrezione delle piante, il secondo poi fu professore di botanica nella sua patria, e pubblicò una dissertazione sul movimento delle piante nel 1728.

Botrya dal greco (*grappolo*). Il suo frutto è simile ad un grappolo di uva.

Botrychium derivato dal greco (*grappolo*). La sua fruttificazione è in grappolo.

Bowlesia all'onore di Guglielmo Bowles irlandese, che travagliò nel 1775 sull'istoria naturale di Spagna.

Brabeium dal greco (*scettro*). Si paragonarono ad uno scettro gli steli di questa pianta guarniti di foglie in verticilli, e disposte in un modo elegantissimo.

Brachyglottis dal greco (*corta; lingua*). I fiori di questa pianta portano dei semiflosculi corti, paragonati a delle piccole lingue.

Brachystemum dal greco (*corto; stame*); così chiamato per la brevità de' suoi stami.

Bradleja alla memoria di Riccardo Bradley inglese il quale nel 1716 pubblicò un'*Historia plantarum succulentarum*.

Bragantia all'onore del sig. Giovanni de Bragance presidente dell'Accademia delle scienze di Lisbona.

Brassica formato d'una parola celtica, che in quella lingua significa propriamente un *Cavolo*.

Brathys nome greco della *Sabina* (*juniperus sabina*). L'arbusto che porta questo nome vi si assomiglia pel suo fogliame.

Braunea genere dedicato da Willdenow al sig. de Braune botanico tedesco di Salisburgo, che travagliò sulle piante di quel paese.

Bredmeyera all'onore di Francesco Bredmeyer giardiniere in capo del giardino di Schoenbrun, casa reale vicino a Vienna capitale dell'Austria.

Briedelia genere dedicato da Willdenow al sig. Briedel.

Briza secondo alcuni dal greco (*aggravare*). Il pane fatto colla sua farina è pesante.

Bromelia alla memoria di Olao Bromel botanico svedese, il quale nel 1694 pubblicò una *Chloris Gothica*, cioè il catalogo delle piante che nascono nei contorni di Gothenburg.

Bromus nome che davano i greci ad una sorta di *avena selvatica*. Parecchie specie di questo genere somigliano pel portamento all'avena.

Brosimum dal greco (*alimento*). Il frutto di quest'albero viene mangiato nell'America.

Brossæa alla memoria del signor Gui de la Brosse medico di Luigi XIII, il quale nel 1626 ottenne delle lettere-patenti per lo stabilimento del giardino reale delle piante, di cui fu il primo intendente. Egli ne pubblicò la descrizione nel 1636. Pubblicò pure un *Trattato della natura, dell'utilità e delle virtù delle piante*.

Brotera all'onore di Felice Avellar Brotero professore di botanica nell'Università di Coïmbra.

Broussonetia genere dedicato da l'Heritier al sig. Broussonet naturalista francese nativo di Montpellier. Una serie di sventure e di persecuzioni avvenutegli nel bollore della rivoluzione diede luogo ai suoi viaggi, e fece che applicasse alla botanica quel genio che prima erasi spiegato per la zoologia. Fuggito in Ispagna fu accolto amorevolmente dai sigg. Cavanilles ed Ortega celebri botanici. In appresso potè seguire in qualità di medico l'Ambasciatore straordinario, che gli Stati Uniti spedivano a Marocco; e da quì ebbe occasione di portarsi alle Canarie ed a Tenariffa. Finalmente ridonato alla Francia fu professore di botanica a Montpellier, ove una morte immatura lo rapì nel fior degli anni alle comuni speranze. Fu egli che recò il primo dall'Inghilterra in Francia l'individuo femmina di quest'albero.

Browallia all'onore di Giovanni Browal svedese vescovo di Abo, che ha pubblicata nel 1743 un'opera contro i detrattori di Linneo.

Brownea alla memoria di Patricio Brown medico inglese che pubblicò nel 1756 un'*Istostoria civile e naturale della Giammaica*. — L'Inghilterra ha prodotto varj naturalisti di questo cognome. — Samuel Brown medico nell'Indie ci diede degli opuscoli inseriti nelle Transazioni filosofiche. — Giovanni Brown membro della Società reale, compose una *Dissertazione sulla Canfora*. — Un altro Brown finalmente è autore d'un *Viaggio nell'alto e basso Egitto, nella Siria ec.* ch'ebbe luogo sul finire dello scorso secolo.

Brucea all'onore di Giacomo Bruce scozzese viaggiatore nell'Abissinia dal 1768 al 1772 d'onde riportò quest'arbusto. Il suo viaggio fu tradotto in francese nel 1790.

Brugmansia genere dedicato da Persoon al sig. Brugmans professore d'Istoria naturale, e di botanica in Leida.

Brunellia all'onore dei due valenti Fratelli Brunelli italiani.

Brunia alla memoria di Cornelio de Bruin olandese, più noto sotto il nome di *Lebrun*, che viaggiò sul finire del secolo XVII nell'Asia e nell'Egitto; e nel principio del XVIII nella Persia e nell'Indie.

Brunnichia all'onore del sig. Brunnich naturalista danese.

Brunsfelsia alla memoria di Ottone Brunsfels medico e botanico nativo di Magonza, il quale vestì l'abito regolare nella Certosa di quella città. Passò in seguito a Basilea, quindi a Strasburgo, e finalmente a Berna ove morì nel 1534. Abbiamo una sua opera intitolata: *Herbarum vivæ icones* stampata ad Argentina nel 1530, che assai di rado si consulta al presente.

Bryonia dal greco (*germogliare abbondantemente*). Questa pianta caccia una gran quantità di steli.

Bryum dal greco (*germoglio*). Queste piante germogliano su d'ogni corpo, sui legni, le pietre, la nuda terra ec.

Bubon dal greco (*anguinaja*). La pianta descritta sotto questo nome da Plinio s'impiegava per guarire le infiammazioni di questa parte del corpo. Il *bubon* de' moderni non ha con essa di comune che il nome.

Bubroma dal greco (*bue nutrimento*), cioè cacao d'un gusto grossolano, che non è buono che pe' buoi.

Buchnera alla memoria di Giovanni Godofredo Buchner tedesco, il quale nel 1743 pubblicò delle osservazioni sopra parecchie piante del Voigt-Land in Sassonia.

Budleja genere così chiamato da Houston in onore di Adamo Buddle inglese amatore della botanica.

Buena all'onore del sig. Cosimi Bueno medico spagnuolo, che scrisse sull'istoria naturale del Perù. E' questo lo stesso nome che gli autori della Flora del Perù hanno sincopato facendo *Cosmibuena*.

Buffonia genere consacrato alla memoria del celeberrimo Buffon naturalista francese, uno de' più bei genj dello scorso secolo, autore d'un gran numero d'opere pregiabilissime.

Buginvillæa. Commerson istituì questo genere in onore del sig. di Bougainville viaggiatore intorno al mondo dal 1766 al 1769.

Buglossum dal greco (*bue; lingua*). La sua foglia larga e ruvida fu paragonata ad una lingua di bue.

Bulbocodium dal greco (*bulbo; lana, pelo*). Il bulbo di questa pianta è coperto d'un inviluppo ruvido e velutato.

Bulliardia all'onore del sig. Bulliard botanico francese che pubblicò varie eccellenti opere tra le quali un'*Istoria de' Funghi* nel 1791.

Bumalda genere dedicato ad Ovidio Montalbano più noto sotto il nome di Gio: Antonio *di* Bumalda nato a Bologna, il quale nel 1657 pubblicò una *Biblioteca botanica*, che servì di base all'opera di Seguier su tale materia.

Bumelia nome che davano i greci al nostro *Fraxinus excelsior*. Swartz lo diede a questa pianta unicamente per impiegar un termine antico.

Bunias dal greco (*collina*). Questa pianta cresce ne' luoghi secchi ed elevati.

Bunium nello stesso senso di *Bunias* con una desinenza diversa.

Buphthalmum dal greco (*bue; occhio*); così chiamato per la forma de' suoi fiori, che hanno una grossolana rassomiglianza con un occhio di bue.

Bupleurum dal greco (*bue; pleura;* membrana che involge il polmone). Nome dato a questa pianta a cagione della sua foglia, il cui tessuto è simile a quello d'una membrana.

Burckardia all'onore di Gio: Giacomo Burckard allemano.

Burmannia genere dedicato da Linneo ai celebri botanici padre e figlio Burmann olandesi.

Il primo per nome Giovanni fu professore di botanica in Amsterdam, e pubblicò nel 1737 il *Tesoro del Ceylan*, ossia *Istoria delle piante di quell' isola*, e nei successivi anni 1738 e 1739 *Dieci decadi di piante rare di Africa*. Egli ha pure il merito di esser stato l'editore dell' *Erbario d' Amboina* di Runfio, che arricchì anche di dotte annotazioni. Il figlio Nicola Lorenzo poi, egualmente professore di botanica in Amsterdam, ha pubblicato nel 1759 un Saggio sui *Geranj*.

Bursaria. La capsula di questa pianta somiglia alla silicula del *Tlaspi Bursa-pastoris*, e di qua trasse un tal nome.

Bursera all' onore di Gioacchino Burser discepolo ed amico di Gasparo Bauchin, che ci lasciò un magnifico erbario in 25 volumi.

Butomus dal greco (*bue; taglio*). La foglia di questa pianta fa insanguinare la bocca di que' buoi che ne mangiano.

Butonica alterato del nome che dassi a quest' albero nelle Molucche, e nell' Indie.

Buttneria all' onore di David Sigismondo Buttner nato a Chemnitz, professore nell' Università di Gottinga; il quale nel 1750 ci fornì un' opera intitolata: *Enumeratio methodica plantarum carmine J. Christiani Cuno recensarum*.

Buxbaumia alla memoria di Gio. Cristiano Buxbaum botanico allemano dell' Accademia di Pietroburgo, che nel 1721 ci diede il *Catalogo delle piante dei contorni di Hall*, ed in seguito delle *Centurie di piante dell' Asia minore*.

Buxus alterato del nome greco di questa pianta.

Byssus dal greco (*fino; lino*). Queste piante non consistono quasi che in soli filamenti delicatissimi che tappezzano d' una fina lanugine le pietre, e gli altri corpi ai quali s' attaccano.

Bystropogon dal greco (*otturamento; barba*). L'orificio della sua corolla è otturato da peli.

C

Caballeria dal nome di Giuseppe Caballero antico ispettore del giardino botanico di Madrid.

Cacalia parola usata da Dioscoride per nominare una pianta di montagna a foglie grandi e biancastre. I Commentatori non hanno ben deciso qual essa sia; ma la descrizione che ne dà Dioscoride conviene benissimo al semplice chiamato dai moderni *cacalia alpina*.

Cachrys uno de' nomi che davano gli antichi al *Rosmarino*. La pianta così chiamata dai botanici moderni tramanda quando stropicciasi un odore aromatico simile a quello del *Rosmarino*.

Cacoucia nome che danno a quest' arbusto i naturali della Guiana.

Cactus nome apposto da Teofrasto ad una pianta spinosa ed alimentare che cresce, ei dice,

specialmente in Sicilia. I moderni lo hanno applicato ad un genere di piante spinosissime, alcune delle quali possono servire di cibo.

Cadaba formato del suo nome arabo *kadhab*.

Cadia formato del suo nome arabo *qadhy*.

Caesalpinia alla memoria di Andrea Cesalpino nato in Arezzo l'anno 1519. Dopo aver professato con molto applauso la medicina a Pisa fu fatto primo medico di Clemente VIII. e pubblico professore nel collegio della Sapienza di Roma. Egli era anche profondo botanico, e fu il primo che si mise all' impresa di ritrovare un metodo mediante il quale fossero le piante con più certezza conosciute, e determinate. Ci lasciò un' opera sulle Piante impressa a Firenze nell'anno 1583.

Caladium nome impiegato da Runfio per indicare delle specie di *Arum*; alle quali questo genere è analogo.

Calamus formato del suo nome arabo *qalem*.

Calboa dal nome di Giovanni Calbo medico spagnuolo che vivea nel secolo XVI.

Calceolaria derivato dal latino (*calceolus*; scarpetta). Il labbro inferiore della sua corolla cavo e rigonfio somiglia molto bene ad una piccola scarpa.

Calea derivato dal greco (*bello*). Le specie di questo genere portano de' bei fiori.

Calendula così detta dalle Calende primo giorno di ciascun mese presso i latini; cioè pianta che fiorisce ogni mese. Infatti qualche specie di questo genere resta lungo tempo in fiore.

Caliceba dal greco (*calice*; *corno*). Il calice di questa pianta ha cinque divisioni in forma di corno.

Calicium derivato dal greco (*calice*), nome allusivo alla forma di sua fruttificazione.

Calinea nome usato da Aublet per indicare quest'arbusto della Guiana, e che sarà forse quello del paese.

Calla dal greco (*barba di gallo*). Il suo fiore rassomiglia in grande a quelle appendici carnose, che guarniscono il collo del gallo.

Callicarpa dal greco (*bel*; *frutto*). Le sue bacche color di porpora, rendono assai vago quest' arbusto quando n' è carico.

Calligonum dal greco (*bel*; *ginocchio*). Questo arbusto produce invece di foglie delle specie di escrescenze verdastre disposte in articolazioni, o ginocchi.

Callisia dal greco (*bellissima*). Questa pianta lo è infatti per le sue lucide foglie porporine ne' loro orli.

Callista dal greco (*bellissima*). Il fiore di questa pianta è d'una grande bellezza.

Callitriche nome che dà Plinio, dietro i Greci, ad una pianta, che serve, ei dice, per dar ai capelli un bel colore, e per renderli folti, ed innanellati; ed è da questa proprietà ch'essa trae il suo nome greco che

significa in quella lingua (*bei capelli*). I moderni se ne sono serviti per distinguere un genere di semplici che non ha verun rapporto colla pianta così chiamata dagli antichi; ma le foglie delicate delle sue specie sono disposte in bei mazzi sulla superficie dell' acque in modo che sembrano una verde capigliatura.

Calodendrum dal greco (*bell'albero*); così chiamato pel suo fogliame persistente, ed il suo fiore incarnato.

Calomeria dal greco (*bella*, o *buona parte*). Genere dedicato da Ventenat a Napoleone Bonaparte.

Calophyllum dal greco (*bella foglia*). Le foglie di questa pianta sono grandi, verdi, ed elegantemente venate.

Calpidia derivato dal greco (*urna*), ed imposto a questa pianta per la forma del calice del suo fiore.

Caltha sincopato del greco (*paniere*), nome allusivo alla forma di sua corolla, che somiglia ad un paniere d'oro.

Calycanthus dal greco (*calice*; *fiore*). Le divisioni del calice di questa pianta sono numerose, colorite, caduche, e talmente simili a de' petali, che molti botanici han loro dato questo nome.

Calypso nome di Ninfa dato a questo arbusto per indicarne la bella verzura.

Cambogia originaria dal paese di *Camboge* nell' Indie.

Camellia all' onore di Giorgio Giuseppe Camello Gesuita Moravo, dottor in Teologia, di cui abbiamo delle memorie accademiche sull' *Ignatia*, l' *Amomum etc.*

Cameraria alla memoria di Gioacchino Camerario nato in Norimberga l' anno 1534. Studiò nelle migliori Università di Allemagna, e di poi portato essendosi in Italia imparò la medicina prima a Padova, quindi a Bologna, ove ricevè la laurea dottorale. Nel suo soggiorno in Italia strinse amicizia coi più grandi letterati di quel tempo; segno non equivoco del suo merito. Essendo ritornato nella sua patria vi esercitò la medicina, e vi menò il resto de' suoi giorni sino al 1598. in cui successe la sua morte. Attese in particolar modo alla chimica ed alla botanica, e non solo ebbe cura di coltivare un giardino ove si trovavano le piante più rare, ma comperò eziandio la ricca biblioteca botanica di Gesnero. Diede in luce varie opere tra le quali: *Hortus medicus et Philosophicus*.

Campanula diminutivo di (*campana*). La corolla di queste piante ne ha la forma.

Camphorosma dal greco (*canfora*; *odore*). Questa pianta tramanda un forte odore di canfora.

Campomanesia all' onore di Pietro Rodrigo de Campomanes naturalista spagnuolo.

Canarina originaria delle Isole Canarie.

Canarium formato di *canari*, suo nome nella lingua dell' Indie.

Candollea genere dedicato al celebre Augusto Decandolle botanico francese, di cui abbiamo l'*Istoria delle piante crasse*; e l'*Astragalogia*.

Canella nome dato a questa pianta pel suo gusto aromatico analogo a quello della *canella*, *Laurus cinnamomum*.

Canna formato del nome celtico dell'*arundo*, ed applicato a piante che sono ad essa analoghe pel portamento ed il fogliame.

Cannabis formato secondo Bullet da due parole celtiche, che significano (*canna*; *piccola*). Lo stelo di questa pianta è diritto, e leggiero come una piccola canna. Non è fuor di luogo l'osservare che gli arabi che conoscono questa pianta da tempo immemorabile la chiamano nella loro lingua *qaneb*.

Cansiera abbreviato di *tsieroucansjetam* suo nome in lingua del Malabar.

Cantharellus derivato dal greco (*vaso*, *tazza*). Il cappello di questo fungo somiglia ad un piccolo vaso.

Canthium derivato di *canti*, uno de' nomi di quest' arbusto nel Malabar.

Cantua formato di *cantu*, nome che danno a quest' arbusto i naturali del Perù.

Capnia dal greco (*fumo*). Questo lichene sembra affumicato.

Capparis formato del suo nome arabo *kabar*.

Capraria derivato di (*capra*). Le Capre ricercano avidamente le foglie della specie chiamata *capraria bifolia*.

Capsicum dal greco (*morsico*); così chiamato pel suo gusto bruciante, che sembra morderе le labbra.

Capura formato di *capur* suo nome nella lingua dell' Indie orientali.

Caraipa alterato di *caraipè*, nome che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

Caragana nome d'una specie di questo genere nella Tartaria ov'è originaria. *Caragan* significa in lingua tartara *orecchia nera*, ed è il nome d'una specie di volpe che si trova particolarmente nelle incolte pianure, ove cresce quest'arbusto.

Cardamine dal greco (*cuore*; *ammanso*). Queste piante sono fortificanti, e stomachiche.

Cardiospermum dal greco (*cuore*; *semenza*). Il seme di queste piante è rotondato, ed ha una macchia cuoriforme.

Carduus. Questo nome ha per primitiva una parola celtica che significa (*punta*; *spina*). Le specie di questo genere sono spinose.

Carex dal latino (*carere*; *mancare*). Le spighe superiori di queste piante mancano costantemente di grani, perchè non son composte che di fiori maschi. Gli antichi, ai quali non erano note le parti sessuali de' vegetabili, hanno creduto, e lo dovean ben credere, che quelle spighe fossero abortite.

Carica originaria della Caria, secondo Linneo; nome applicato per altro con poca precisione a questa pianta che non lo è certamente; e fu per-

ciò che Antonio Lorenzo de Jussieu restituille il nome di *papaia* usato da Plumier, e da Tournefort, e cangiato senza necessità.

CARLINA, così chiamata secondo alcuni da Carlo Magno, la di cui armata fu guarita dalla peste con questa pianta.

CARLUDOVICA genere dedicato dagli autori della Flora del Perù a Carlo IV re di Spagna, ed alla regina Luigia sua sposa, entrambi protettori della botanica.

CARMONEA dal nome di Brunone Salvadore Carmona disegnatore spagnuolo compagno di Loefling nel suo viaggio in America.

CAROLINEA all'onore della Principessa Sofia-Carolina di Baden, il di cui nome e sapere, secondo ne dice Linneo figlio, saranno sempre cari ai botanici.

CARPESIUM dal greco (*gambo di paglia*). Le scaglie esteriori del suo calice embricciato, sono di una consistenza secca ed arida, come quella della paglia.

CARPHALEA dal greco (*secco; arido*). Quest' arbusto sembra disseccato.

CARPINUS formato da due parole celtiche che significano (*legno; testa*), cioè legno opportuno per gioghi da buoi.

CARPODETUS dal greco (*frutto; legato*). La sua bacca è cinta nel mezzo da un anello che sembra legarla.

CARTHAMUS formato del suo nome arabo *qortom*, il quale esprime in quella lingua l'azione del tingere. Dal *carthamus tinctorius* si ottiene un bel colore.

CARUM originario della Caria, secondo Plinio.

CARYOCAR derivato dal greco (*noce*). Quest' albero porta un grosso frutto, in cui sono rinchiuse quattro mandole di un grato sapore, che si avvicina a quello della noce comune.

CARYOPHYLLUS formato, secondo alcuni, da *qarunfel*, nome che danno gli arabi a questa pianta, ai quali era nota da tempo immemorabile, al par dell' altre droghe.

CARYOTA. I Greci chiamavano con questo nome una sorta di dattero coltivato. I moderni l' hanno applicato ad una palma.

CASEARIA alla memoria di Giovanni Caseario che cooperò alla compilazione dell'*Hortus malabaricus* di Rheed.

CASSIA secondo Olao Celsio questo nome è formato da *ketzioth*, nome ebreo di questa pianta.

CASSINE nome di questa pianta nell' America.

CASSIPOUREA nome impiegato da Aublet per chiamar quest' albero della Guiana, che sarà forse quello del paese.

CASSUPA alterato di *cassupo*, nome che danno a questa pianta gli abitanti delle Rive di Rio-Negro, nell' America meridionale.

CASSYTHA nome greco della *cuscuta*. Questa pianta dell' Indie è ad essa analoga pe' suoi rami intrecciati, ed i suoi steli filiformi senza foglie.

Castela genere dedicato al sig. Castel autore d'un poema sulle piante.

Castelia alla memoria di Giovanni Castel disegnatore, compagno di Loeffling nel suo viaggio d'America.

Castiglionea all'onore del conte di Castiglionio botanico e coltivatore spagnuolo.

Castilleja alla memoria di Castillejo botanico spagnuolo menzionato da Linneo.

Catananche dal greco (*per necessità*). Dioscoride chiama con questo nome una pianta di cui le donne della Tessaglia si servivano ne' loro incanti, onde costringere gli uomini ad amarle, come per necessità. Nella botanica moderna lo si applicò ad un semplice il quale non ha che poca analogia colla *Catananche* dei Greci, e non possede alcuna qualità afrodisiaca.

Catesbæa all'onore di Marco Catesby naturalista inglese che pubblicò nel 1731 una magnific' opera intitolata *Istoria naturale della Carolina ec.* L'arbusto così chiamato fu da lui scoperto nell'isola della Providenza.

Catha derivato del suo nome arabo *qat*.

Cathetus dal greco (*perpendicolare*). L'antera de' suoi fiori forma un angolo retto col filamento.

Catinga abbreviato di *iva-catinga*, nome che dà a quest'albero un popolo della Guiana.

Catonia alla memoria di Marco Porcio Catone nato 234 anni avanti G. C., morto nel 148. Ci resta una sua opera sull' agricoltura degli antichi intitolata: *De re rustica*.

Caturus dal greco (*gatto; coda*). Quest' arbusto porta i suoi fiori disposti in una lunga spiga pendente, che si paragonò ad una coda di gatto.

Caucalis secondo Linneo questo nome viene dal greco (*strascino; stelo*), cioè *pianta a stelo strisciante*. Parecchie specie di questo genere sono bassissime.

Caucanthus derivato di *cauca* suo nome arabo.

Cavanillea alla memoria di Antonio Giuseppe Cavanilles celebre botanico spagnuolo professore a Madrid rapito già da poch' anni alla botanica la quale arricchì di parecchie dotte produzioni, prove irrefragabili del suo profondo sapere. Tra queste distinguesi quella intitolata: *Icones et descriptiones plantarum quæ aut sponte in Hispania crescunt aut in hortis hospitantur*.

Ceanothus nome usato da Teofrasto per indicare una pianta spinosa che non fu ben determinata; ed impiegato dai botanici moderni soltanto per porre in uso un termine antico.

Cecropia secondo alcuni dal nome di Cecrope re d'Atene; secondo altri poi dal greco (*grido; chiamo*). Nome dato a quest'albero perchè il suo tronco, ed i suoi rami sono vuoti ad intervalli. Volgarmente si chiama *legno trombetta*

nello stesso senso del nome greco.

Cedrela dal latino (*cedrus*; cedro), nome allusivo alla resina aromatica, che produce questa pianta.

Celastrus nome usato dagli antichi per distinguere una sorta d'albero che si suppone o il nostro *Evonymus* o ad esso vicino. I moderni lo applicarono ad un genere di piante analoghe all' *Evonymus*.

Celosia derivato dal greco (*bruciato*). I fiori scariosi di queste piante sembrano disseccati.

Celsia alla memoria di Olao Cels valente naturalista svedese dello scorso secolo, soprannominato il *Plinio del Nord*; professore di Teologia e di lingue orientali nell' Università di Upsal, ed autore di un' opera sulle piante della Scrittura sacra intitolata: *Hierobotanicon*, impressa ad Upsal.

Celtis uno de' nomi che secondo Plinio, davano gli antichi al celebre *lotus*. Tournefort se ne servì il primo per indicare un albero che ha de' leggieri rapporti col *celtis* di Plinio, e che s' avvicina al *lotus* pel suo dolce frutto. Secondo altri poi il nome *celtis* viene da' Celti, presso i quali cresceva in abbondanza una specie di questo genere.

Cenchrus nome greco del *miglio*. Questa pianta graminacea vi s' assomiglia per la sua pannocchia. Eranvi un tempo varie città chiamate Cenchrea nell'Italia, nella Troade e nel Peloponneso, e chi sa che questa pianta abbia da esse preso il suo nome.

Cenia derivato dal greco (*vuoto*): Il suo calice è gonfio.

Centaurea. Nome poetico dato a questa pianta, perchè il Centauro Chirone se ne servì per guarirsi di una ferita che s'aveva fatta in un piede con una freccia di Ercole.

Centrolepis dal greco (*centro*; *scaglia*), così chiamato per le scaglie che si vedono nel centro del fiore.

Centunculus derivato dal latino (*cento*; tutto ciò che veste, che tappezza). Questa pianta è bassissima e tappezza il terreno.

Ceodes dal greco (*odoroso*), così chiamato pel grato odore che esalano i suoi fiori.

Cephaelis derivato dal greco (*testa*). I fiori di questa pianta sono riuniti in capolino.

Cephalanthus dal greco (*testa*; *fiore*), così chiamato per l'unione de' suoi fiori.

Cephalophora dal greco (*testa*; *porto*). I fiori di questa pianta sono riuniti in capolino.

Ceraia dal greco (*corno*), così chiamata per la sua corolla ricurva al par d'un corno.

Ceramium derivato dal greco (*corno*). La sua frondescenza è forcuta.

Ceranthus dal greco (*corno*; *fiore*). L' intaglio del suo fiore termina in corno.

Cerastium derivato dal greco (*corno*). Parecchie specie di questo genere hanno i lor semi racchiusi in una capsula un pò ricurva, simile ad un piccolo corno.

Cerasus originario del territorio di Cerasunto nell' Asia minore, d'onde recollo Lucullo circa 64 anni prima dell' era volgare.

Ceratocarpus dal greco (*corno; frutto*), così chiamato pei suoi semi a due corni.

Ceratonia derivato dal greco (*corno*). La sua lunga siliqua ne ha la forma. Chiamasi volgarmente *Carobba*, e questo nome è formato da *karrub* suo nome arabo.

Ceratopetalum dal greco (*corno; petalo*). I petali di questa pianta sono in forma di corno.

Ceratophyllum dal greco (*corno; foglia*). Le sue foglie a ramificazioni forcute somigliano a de' piccoli corni.

Ceratosanthes dal greco (*corno; fiore*). Gl'intagli interiori del calice di questo fiore sono forcuti nella loro sommità; locchè dà ad essi l'aspetto di due corni.

Ceratospermum dal greco (*corno; seme*). Questa pianta della famiglia delle alghe porta de' corpuscoli oblonghi e ricurvi che somigliano a de' piccoli corni, e che si prenderebbero per semi.

Ceratostema dal greco (*corno; corona*). Sembra che le sue antere lunghe, diritte, e forcute presentino una corona di piccioli corni.

Cerbera nome poetico. Il morso di Cerbero cane guardiano dell' inferno era venefico; e le specie di questo genere portano de' frutti mortiferi.

Cercis dal greco (*navetta dei tessitori*). Quest' albero produce un legume che rassomiglia ad una navetta.

Cercodea dal greco (*coda, o corpo allungato; forma*), così chiamata pei suoi quattro petali lunghi e strettissimi.

Cerdana all' onore di Francesco Cerdano y Rico naturalista spagnuolo, menzionato dagli autori della Flora del Perù, ai quali fu utile.

Cerinthe dal greco (*cera; fiore*). Questo fiore attrae singolarmente le api.

Ceropegia dal greco (*candelabro*); così chiamata per la disposizione de' suoi rami e de' suoi fiori.

Ceroxylum dal greco (*cera; legno*). Questa palma produce una sostanza analoga alla cera.

Ceruana formato di *kæruan*, nome che danno gli arabi a questa pianta.

Cervantesia all' onore del sig. Cervantes naturalista spagnuolo, professore di botanica al Messico.

Cestrum nome che davano i greci alla *Betonica*. Le specie del genere *cestrum* dei moderni hanno una lontana rassomiglianza colla *betonica* per la unione de' lor fiori.

Chærophyllum antico nome del *cerfoglio*. Essendo il cerfoglio entrato nella serie degli *scandix*, l' antico nome *Chærophyllum* ha servito per indicare un genere che gli è vicino. Questo nome viene dal greco (*rallegro; foglia*); cioè foglia che ha un grato odore.

Chalcas dal greco (*rame*). Il

legno di quest' albero ha delle vene d' un bel color di rame.

Chamærops dal greco (*nano arbusto*). Il *Chamærops humilis* non arriva mai all' altezza delle altre palme.

Chantransia all' onore del sig. Girod Chantras di Besançon, che travagliò sulle conferve.

Chaptalia genere dedicato da Ventenat al sig. Chaptal membro dell' Istituto, celebre per le sue chimiche scoperte.

Chara dal greco (*piacere*); cioè piacere delle acque. Questa pianta cresce nell' acque stagnanti.

Cheiranthus formato di *kheyry* nome arabo d' una pianta che porta fiori odorosissimi, e di una parola greca che significa (*fiore*). Un tal nome così ridotto diede luogo a Linneo di cavarne questa etimologìa (*mano; fiore*); cioè fiore che si tiene in mano pel suo piacevole odore.

Cheirostemon dal greco (*mano; stame*). La forma e la disposizione de' cinque stami del fiore di questa pianta danno ad essi l' apparenza d' una piccola mano.

Chelidonium dal greco (*rondinella*). Perchè questa pianta fiorisce all' epoca del ritorno di questo uccello; o perchè le rondinelle usano il di lei succo per guarire le malattie degli occhi ai loro piccini.

Chelone dal greco (*testuggine*). Il labbro superiore de' fiori di queste piante è arcuato come la schiena d' una testuggine.

Chenopodium dal greco (*occa; zampa*). Le foglie d' alcune specie di questo genere somigliano ad una zampa d' occa.

Cherleria all' onore di Giovanni Enrico Cherler che pubblicò in unione a Giovanni Bauhin il *Prodromo dell' istoria generale delle piante* nell' anno 1619.

Chimarris dal greco (*torrente*). Questa pianta cresce alla Martinica sulle rive de' torrenti.

Chiococca dal greco (*neve; frutto*). Le sue bacche sono di un bianco lucido.

Chironia dal nome del Centauro Chirone uno de' primi inventori della medicina, della botanica, e soprattutto della chirurgìa.

Chlamydium dal greco (*mantello; vestimento*); così chiamato per l' uso economico che ne fanno gli abitanti della nuova Zelanda.

Chlora dal greco (*verdastro*). Il fiore d' una specie di questo genere è d' un giallo tirante al verde.

Chloranthus dal greco (*verde; fiore*). Il fiore di questa pianta è verdastro.

Chloris derivato dal greco (*verde*), nome allusivo al color de' suoi fiori.

Chomelia alla memoria di Pietro Gio: Battista Chomel botanico francese medico di Luigi XV. morto nel 1740 di cui abbiamo l' *Istoria delle piante usuali*, della qual opera suo figlio Gio: Battista Luigi ne diede un compendio nel 1761.

Chondodendrum dal greco (*grano; albero*); così chiamato per la gran quantità di grani on-

sa). Quest' arbusto è ad esso analogo pel fogliame.

Cleyera alla memoria del sig. Cleyer allemano medico a Batavia, che nel 1682 pubblicò un' opera sulla medicina dei Chinesi.

Clibadium formato dal nome che davano i Greci ad una pianta che non ci è nota, ed impiegato soltanto per usare un termine antico.

Cliffortia all' onore di Giorgio Cliffort olandese, mecenate ed amico di Linneo, proprietario d' un ricco giardino di piante esotiche ne' contorni di Harlem, descritto dall' immortale naturalista di Upsal nella sua grand' opera intitolata: *Hortus Cliffortianus* pubblicata nel 1737.

Clinopodium dal greco (*letto*; *piede*), nome allusivo alla disposizione de' suoi fiori, che imitano una girella del piede d' un letto.

Clitoria dal latino (*clitoris*; clitoride). Si trovò nel calice membranoso di questa pianta una qualche rassomiglianza colla clitoride d' una donna.

Clusia alla memoria del celebre Carlo Clusio nato in Artois nel 1526, morto nel 1609 di cui abbiamo un gran numero di opere, tra le quali distinguesi la sua *Historia rariorum* impressa nel 1601. — Fra le numerose vittime che fece la passione della botanica, bisogna dare il primo posto a Clusio. Egli intraprese nel modo più penoso il viaggio di Portogallo, di Spagna, d' Inghilterra, d' Allemagna, e d' Ungheria, e di 24 anni fu attaccato da un idrope causato dall' estrema fatica, di cui fu guarito colla cicorea dal celebre Rondelet. Di 39 anni erborizzando si ruppe il braccio destro; di 50 anni si slogò il piè sinistro a Vienna, ed 8 anni dopo la coscia destra. Così maltrattato non camminava che coll' ajuto delle stampelle. La mancanza di esercizio gli causò delle ostruzioni; ebbe la pietra, un' ernia ec. Dopo di aver diretto per 14 anni il giardino imperiale di Vienna, ritornò nella sua patria. Eletto in seguito professore di botanica a Leida, diede lezioni per sei anni, al termine de' quali finì di vivere aggravato di tutte le malattie.

Clutia genere istituito da Boërhaave in memoria di Augerio Clutio olandese, professore di botanica nell' Università di Leida, ed autore d' un opuscolo intitolato: *De nuce medica* pubblicato nel 1634.

Clypeola derivato dal latino (*clypeus*; scudo). La sua silicula orbicolare e stiacciata rassomiglia molto bene ad un piccolo scudo.

Cnema formato di una parola greca che significa (*il raggio d' una ruota*). Le antere di questa pianta sono disposte in forma di raggi.

Cneorum nome usato da Teofrasto per indicare un arbusto, la di cui foglia si avvicina a quella dell' *olivo*. Il *cneorum*

de' moderni porta una foglia che è simile a quella di questa pianta.

Cnestis dal greco (*gratto*). I peli delle sue capsule eccitano un vivo prurito.

Cnicus formato del nome col quale Dioscoride indica una pianta che ha le foglie ruvide e spinose. Esso viene dal greco (*pungo*). I moderni lo hanno applicato ad un genere, parecchie specie del quale s' assomigliano alla pianta descritta da Dioscoride.

Cobæa in memoria di Barnaba Cobo Gesuita spagnuolo, che scrisse sull'Istoria naturale verso la metà del secolo XVII.

Coccocypsilum dal greco (*frutto; vaso*). La sua bacca è sormontata da una corona che somiglia ad un piccolo vaso.

Coccoloba dal greco (*frutto; lobo*). Il suo frutto ha tre lobi.

Cochlearia dal latino (*cochlear*; cucchiajo), nome allusivo alla forma delle foglie di qualche specie di questo genere.

Cocos nome che Linneo riguarda come d'origine greca. In quella lingua significa (*un frutto; un guscio*). Il guscio del frutto di questa pianta è uno de' più belli, e de' più grandi del regno vegetabile.

Codia dal greco (*globo; palla*). Quest' arbusto ha i suoi fiori in capolini globosi.

Codon dal greco (*campana, campanello* derivato d' altra parola greca che significa *globo, cosa rotonda*). La corolla di questo fiore è globosa, ed allargata nella sua parte superiore al par d' una campana.

Coffea alterato dell'arabo *qahoùeh* nome ch'esprime la bevanda che si fa coi semi di questa pianta.

Coix nome impiegato da Teofrasto per indicare una sorta di palma, secondo gli uni, ed una pianta gramignacea, secondo gli altri. Sotto quest' ultimo senso Linneo lo applicò ad una pianta che ha qualche analogìa colle gramigne pel fogliame, e la fruttificazione.

Colchicum dal nome della Colchide, ove, secondo Dioscoride, questa pianta cresce abbondantemente.

Coldenia alla memoria di Conwallader Colden naturalista inglese, che pubblicò nel 1742 un' opera intitolata: *Piante della provincia di New-Yorck*.

Colladoa all'onore di Luigi Collado medico spagnuolo, che scrisse sulla botanica nel 1561.

Colletia genere istituito da Commerson in onore del suo compatriotta Collet di cui abbiamo un *Catalogo delle piante le più rimarcàbili, che si trovano ne' contorni di Dyon*, impresso nel 1702.

Collinsonia all' onore di Pietro Collinson naturalista inglese, membro della Società Reale di Londra, che introdusse in Inghilterra questa pianta nell' anno 1735.

Colona alla memoria del celebre Cristoforo Colombo, il quale nel 1493 scoprì l' America. I suoi discendenti si chiamano oggidì *coloni* in Ispagna, ed è sotto un tal nome che Cavanilles gli dedicò questo genere.

Columellia alla memoria di Lu-

cio Giunio Moderato Columella nato in Ispagna 42 anni avanti G. C., che scrisse sull' agricoltura degli antichi.

Columnea genere consacrato alla memoria di Fabio Colonna dotto botanico nato in Napoli l' anno 1567 d'una delle più cospicue famiglie d'Italia. Pubblicò nell'anno 1592 un libro sulle piante intitolato: *Phytobasanos, sive plantarum aliquot Historia* ec., e nel 1606 un'altro intitolato: *Ecphrasis minus cognitarum specierum*, ambedue vantaggiosamente noti agli amatori della botanica.

Colutea nome applicato ad un genere che comprende parecchi arbusti analoghi alla descrizione che ne danno gli antichi della *Colutea*, o *Coloutea*.

Comarum formato dal nome che secondo alcuni, i greci davano alla fragola. Il *Comarum* de' moderni porta un frutto rossastro simile ad una fragola.

Combretum nome dato da Plinio ad una pianta che non ci è nota. I botanici moderni lo impiegarono soltanto per far uso d'un termine antico.

Cometes nome che davano i greci ad una specie di *euphorbia*, per la bellezza del suo fogliame in folti mazzi. Esso è derivato da una parola greca che significa in senso proprio (*capigliatura*), ed in figurato (*fogliame*). I moderni lo hanno applicato ad una pianta, il di cui fiore sembra crinito, pei peli del suo involucro.

Commellina alla memoria dei due Commellini Giovanni zio, e Gasparo nipote olandesi nato il primo nel 1629 morto nel 1692, il secondo nato nel 1667 morto nel 1731. Coprirono entrambi con grande riputazione la carica di Prefetto dell' orto medico in Amsterdam. Giovanni arricchì di dotte annotazioni l'*Hortus malabaricus*, e pubblicò un *Catalogo delle piante indigene d' Olanda*; Gasparo poi diede in luce un' opera intitolata: *Praeludia botanica*, e le *Piante rare, ed esotiche dell' orto medico d' Amsterdam.* — Fuvvi anche un terzo Commellin della stessa famiglia mancato senza dar niente in luce. I fiori di varie specie di questo genere hanno tre petali, due de' quali grandi, ed uno più piccolo. Linneo ha voluto indicare Giovanni e Gasparo pei due grandi, ed il terzo Commellin pel più piccolo.

Commersonia genere dedicato da Forster al sig. Commerson naturalista francese, celebre pel suo viaggio intorno al mondo, il quale morì in istrada all'isola di Bourbon nel 1774. Le sue immense collezioni sono depositate nel Museo d'istoria naturale di Parigi.

Commia formato del nome greco della gomma. Quest'albero produce una grand'abbondanza di gomma-resina.

Commiphora dal greco (*gomma*; *porto*); cioè pianta che somministra della gomma.

Comocladia dal greco (*capigliatura* in significato proprio, *fogliame* in figurato; *ramo*).

I folti rami di questa pianta portano nella lor sommità delle foglie ravvicinate in ciocca.

Comptonia all' onore di Enrico Compton vescovo di Londra, che ha unito nel suo privato giardino di Fulham una preziosa collezione di piante.

Condalia alla memoria di Antonio Condal medico spagnuolo, compagno di Loeffling ne' suoi viaggi.

Conferva dal latino (*conferruminare*; saldare). Questa pianta passa per saldare le membra fratturate.

Conia dal greco (*polvere*). Serie di licheni polverulenti.

Coniocarpon dal greco (*polvere*; *frutto*). Pianta che ha il frutto polveroso.

Conium derivato, secondo Linneo, dal greco (*polvere*). Sarebbe duopo, che avesse aggiunto per qual ragione fu applicato a questa pianta.

Connarus. Nome greco d' un albero poco noto che cresceva verso Alessandria. Linneo se n' è servito per indicare un albero d' Asia.

Conobea. Nome di questa pianta alla Guiana.

Conocarpus dal greco (*cono*; *frutto*). Nome allusivo alla forma del suo frutto.

Conoria o *Conohoria* formato da *conohorie*, nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana.

Conospermum dal greco (*cono*; *seme*). Il seme di questa pianta è quasi conico.

Contarenia. Genere dedicato da Vandelli all' onore del signor Contarini veneziano amatore della botanica.

Convallaria sincopato d' un termine latino che significa *valle* e d' una parola greca che vuol dir *giglio*. La *convallaria majalis* cresce nelle valli, ed ha un gratissimo odore paragonato a quello del giglio.

Convolvulus derivato dal latino (*convolvere*; attorcigliarsi). Lo stelo di parecchie specie di questo genere s' attorciglia ai corpi vicini.

Conyza secondo Dioscoride dal greco (*zanzara*; *moscarino*). Si pretende che l' odore della *conyza squarrosa* faccia morire, o cacci questi animalucci.

Cookia o *Kookia*. Genere istituito da Sonnerat in onore del celebre Capitanio Giacomo Cook nato nel 1728 morto nel 1779 alle isole Sandwich. Sebbene Cook non siasi particolarmente applicato alla botanica, pure ne' suoi prodigiosi viaggi ha talmente favorito le ricerche dei Barts, dei Solander, dei Forster, e degli Sparmann, che meritò di esser socio della loro gloria. — Fuvvi un' altro Cook per nome Mosè celebre giardiniere.

Copaifera pianta che porta il balsamo *Copahu*. Un tal nome è alterato di *copaiba*, nome che danno a quest' albero i naturali del Brasile.

Coprosma dal greco (*letame*; *odore*). L' odore de' fiori della *coprosma fœtidissima* è insopportabile.

Corchorus dal greco (*purgo*); così

chiamato per la sua qualità lassativa.

Cordia all' onore di Euricio padre, e Valerio figlio Cordo botanici tedeschi. Euricio è l'autore del *Botanologicon; sive colloquium de Herbis*. Valerio poi, il quale morì di soli 29 anni in Roma nel 1554 d'una febbre maligna sopraggiuntagli pel calor della state, e per l'insalubrità de' luoghi marittimi, che aveva scorsi, compose un'*Istoria delle piante*, impressa nel 1564 per opera di Gesnero.

Cordyla dal greco (*mazza*). La sua bacca portata da un lungo peduncolo ha la forma d' una mazza.

Cordylocarpus dal greco (*mazza; frutto*). La sua siliqua allungata, e nodosa è terminata da una gonfia appendice, che le dà esattamente la forma d'una mazza.

Coreopsis dal greco (*cimice; figura*). Nome allusivo alla forma del suo seme.

Coriandrum derivato dal greco (*cimice*). L' odore di questa pianta è spiacevole.

Coriaria dal latino (*corium*; cuojo). Questa pianta s' impiega nella preparazione del cuojo.

Coris. Nome col quale Dioscoride descrive un vegetabile ch' ei dice analogo all' *erica*. Tournefort lo applicò ad una pianta a foglie minute che tappezza al par dell' *erica* i luoghi ove cresce.

Corispermum dal greco (*cimice, seme*). Li suoi semi somigliano ad un cimice.

Cornicularia derivato dal latino (*cornu;* corno). Serie di licheni, le ramificazioni de' quali sono forcute.

Cornidia all' onore di Giuseppe Cornido naturalista spagnuolo.

Cornucopiæ. La sua spiga lunga, e ricurva ha la forma del *corno dell' abbondanza* figurato dai pittori.

Cornus dal latino (*cornu;* corno). Si paragonò la durezza del suo legno con quella del corno.

Cornutia alla memoria di Giacomo Cornuto medico e botanico parigino, che viaggiò nel Canadà, e che nel 1635 pubblicò la sua *Historia plantarum canadensium*. Cornuto ha il merito di essere stato il primo ad abbozzare la *Flora* de' contorni di Parigi nel suo *Enchiridion* aggiunto all' istoria suddetta.

Coronilla derivato dal latino (*corona;* corona); così chiamata per la disposizione dei suoi fiori.

Correa genere dedicato da Smith a Correa de Serra portoghese, distinto botanico, membro della Società Linneana, cui somministrò molte importanti memorie.

Corrigiola nome dato nell' antica botanica al *poligonum aviculare*. La pianta che ora porta questo nome ha con esso molta analogìa.

Cortesia genere consacrato da Cavanilles alla memoria del celebre Ferdinando Cortes, che scoprì, e conquistò il Messico nel secolo XVI.

Cor-

Cortusa all' onore di Giacomo Antonio Cortuso, successore di Guilandino nella cattedra di botanica dell' Università di Padova, che stampò in quella città nel 1591 il *Catalogo dell' orto botanico*. Ei fece de' celebri viaggi, e spedì dalla Siria semi, e piante ai suoi amici, tra quali a Mattioli, che per riconoscenza conferì il suo nome ad un nuovo semplice.

Corycium derivato dal greco (*elmo*). Il suo fiore ne ha la forma.

Corydalis formato d' uno de' nomi che davano i greci alla *Fumaria*. Ventenat se n' è servito per indicare una pianta ad essa analoga.

Coryplus derivato dal greco (*elmo, berretta, acconciatura di capo*). Il suo frutto è coperto per metà da un integumento, in modo che rassomiglia ad una testa coperta d' una berretta.

Corymbium così chiamato perchè i suoi fiori sono disposti in corimbo.

Corynocarpus dal greco (*mazza; frutto*). Il suo frutto ne ha la forma.

Corypha formato di una parola greca che significa (*il primo, il principale*). Nome dato da Linneo a questo genere di palme per allusione alla bellezza della *corypha umbraculifera*.

Cosmos dal greco (*ornato*); così chiamato per l' eleganza del suo fogliame, e de' suoi fiori.

Cossignia genere dedicato da Commerson al sig. Cossigny naturalista francese, abitante di Pondichéry, che gli regalò un erbario di piante della costa di Coromandel.

Costus formato di *qosth* suo nome arabo.

Cotula secondo alcuni diminutivo di *cota*, nome che davano gli antichi ad una specie di *Anthemis*.

Cotyledon derivato dal greco (*cavità*). Nome allusivo alla forma delle foglie di alcune sue specie.

Coublandia. Aublet diede un tal nome a questa pianta per indicare che essa cresce presso la casa di un abitante della Guiana chiamato d'*Escoubland*.

Couepia formato di *couepi*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

Coumarouna formato di *coumaron*, nome che dassi a questa pianta da alcuni popoli della Guiana.

Couroupita abbreviato di *couroupitou toumou*, suo nome alla Guiana.

Coussapoa formato di *coussapoui*, nome che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

Coussarea suo nome nella Guiana.

Coutarea nome che usa Aublet per indicare questa pianta della Guiana, che sarà forse quello del paese.

Coutoubea suo nome nella lingua d' un popolo della Guiana.

Crambe dal greco (*secco; arido*). La *crambe marittima* cresce sui lidi del mare.

Cranichis derivato dal greco (*elmo*). Il fiore di questa pian-

ta presenta l'aspetto di un elmo.

Craniolaria derivato dal greco (*cranio*). Il frutto di questa pianta allungato, e che si apre in due parti somiglia ad un cranio d'uccello diviso per metà.

Crantzia alla memoria del celebre Giovanni Nepomuceno Crantz professore di botanica a Vienna in Austria, che diede in luce parecchie opere tra le quali *sei fascicoli di piante dell' Austria*.

Crassula dal latino (*crassus*; grosso). Nome dato a questo genere per la grossezza delle foglie delle sue specie.

Craspedia dal greco (*frangia*). I fioretti o flosculi di questa pianta sono frangiati.

Crataegus derivato, secondo Linneo, dal greco (*robur*; forza). Il suo duro legno è ricercato per molti lavori.

Crateva in memoria di Crateva botanico greco, contemporaneo d'Ippocrate, che lavorò nel dipingere piante. — Plinio lo cita molte volte, appoggiandosi alla di lui autorità sulle virtù dei semplici.

Crenea nome di questa pianta alla Guiana.

Crepis dal greco (*calzare*). Plinio se ne serve per nominare una pianta di cui non dà veruna descrizione. E' credibile ch' abbia paragonata la forma di sua foglia a quella d' una pianella. Vaillant che istituì questo genere non rende ragione del suo nome.

Crescentia all' onore di Pietro Crescenti naturalista italiano, nato a Bologna nel 1230. Passa pel primo tra moderni che abbia scritto sull' Istoria naturale, e sull' agricoltura.

Cressa dal latino (*cressus*). Pianta che cresce nell' isola di Creta, oggi Candia.

Crinodendrum dal greco (*giglio; albero*). Il fiore di questa pianta ha l' aspetto di quello del giglio, e ne ha il grato odore.

Crinum uno de' nomi che davano i greci al *giglio*, ed imposto a questo genere perchè i fiori di parecchie sue specie hanno molta rassomiglianza con quelli del *giglio*, e di altre piante *liliacee*.

Cristaria derivato di (*crista*; cresta). Il suo frutto è coperto d'una pelle fatta a denti in forma di cresta.

Crithmum derivato dal greco (*orzo*). Il seme di questa pianta rassomiglia perfettamente ad un grano d' orzo, per la sua forma, e la corteccia ond' è ricoperto.

Crocus derivato dal greco (*filo*). Lo zaffrano è in filetti ch' altro non sono che gli stimmi del fiore. — I greci avevano fatto un nome mitologico di *crocus*. Era egli un giovine che fu cangiato in questo fiore, per non aver curato l' amore della ninfa *Smilace*. — Il nome volgare *zaffrano* poi è formato dell' arabo *z'afarân*.

Crossostylis dal greco (*intaglio, frangia; stilo*). Nella sommità del suo stilo v' è uno stimma intagliato in quattro lobi trifidi, che lo fa apparir frangiato.

Crotalaria formato d'un termi-

ne, col quale i greci chiamano uno strumento che fa dello strepito, analogo ai nostri cembali, ed applicato a questa pianta per lo stipito, che fanno i suoi baccelli ripieni di semi, quando vengono scossi.

Croton formato d'uno de' nomi greci dell'insetto che noi chiamiamo (*zecca*). La capsula di questa pianta somiglia a quest' insetto.

Crotonopsis formato di (*croton*, la pianta di questo nome, e dal greco *figura*); cioè pianta analoga al *croton*.

Crowea alla memoria del sig. Crow botanico inglese, membro della società Linneana, che travagliò sulle piante d'Inghilterra.

Crucianella derivato di (*crux*, *crucis*, croce). Alcune specie di questo genere hanno le foglie disposte in forma di croce.

Crudia pianta comunicata dal sig. Crudy, a Schreber il quale per riconoscenza le impose il di lui nome.

Cruzita derivato dalla parola spagnuola (*cruz*; croce). Il calice di questa pianta forma una croce.

Crypsis derivato dal greco (*nascondo*). La sua fruttificazione è nascosta nelle guaine delle foglie.

Cryptandra dal greco (*nascosto*; *organo maschio*, o *stame*). Questo fiore ha gli stami nascosti dalle scaglie che sono nella gola della corolla.

Cryptostomum dal greco (*nascosta*; *bocca*). Fiore che ha la gola della corolla chiusa dal nettario.

Cubaea dal nome di Giovanni Cuba medico tedesco che viveva nel XV. secolo, di cui abbiamo l'*Hortus sanitatis*. Il giudizio che di quest'opera ne porta Tournefort non è al certo adulatorio: *Cosa di più frivolo*, dic' egli, *dell'orto della sanità di Cuba?*

Cubospermum dal greco (*cubo*; *seme*). I semi di questa pianta hanno la forma di cubi.

Cucubalus alterato di *cacobole*, che deriva dal greco (*cattivo getto*; *cattiva pianta*); così chiamata, perchè infesta i solchi.

Cucullaria dal latino (*cucullus*; cappuccio), nome allusivo alla forma del suo nettario.

Cucumis questo nome ha per radicale una parola celtica, che significa (*ogni cosa vuota*). La parola *cucumis* ha anche significato (*vaso*), presso i latini. E' questo un genere che comprende parecchie specie, i frutti delle quali sono suscettibili d'essere vuotati, quando sono secchi, e ponno servire per farne de' vasi.

Cucurbita parola latina che vuol dir (*vaso*). Questo genere comprende parecchie specie, coi frutti delle quali si ponno formar de' vasi, delle tazze, delle bottiglie ecc.

Cuellaria all'onore di Giovanni Cuellar botanico spagnuolo, menzionato dagli autori della Flora del Perù.

Cuminum formato dal suo nome arabo *qamoùn*.

Cunila secondo alcuni, dal nome d'una città ov'è stata sco-

perta questa pianta; e secondo altri dalla forma de' suoi fiori che somigliano per la loro disposizione ad una specie di cono.

Cunninghamia. Genere così chiamato da Schreber in memoria del signor Cunnigham inglese, membro della Società reale di Londra, di cui abbiamo un *Catalogo delle piante marine dell' isola dell' Ascensione*, inserito nelle *Transazioni filosofiche*.

Cunonia all' onore di Giovanni Cunon olandese, dell' Accademia di Gottinga, il quale nel 1749 ha pubblicato il *Catalogo del suo giardino*.

Cupania alla memoria del Padre Francesco Cupani, nato in Sicilia nel 1657, morto nel 1710. Egli ha il merito di aver esaminata ogni più pregevole produzione di quell' isola, e di aver pubblicati due Cataloghi di piante ivi scoperte. Abbiamo di lui anche la descrizione del giardino del principe della Cattolica, sotto il titolo di *Hortus catholicus*.

Cuphea dal greco (*curvo; gobbo*). La sua capsula è gobba.

Cupressus derivato dal nome greco dell' isola di Cipro, ove quest' albero cresce abbondantemente.

Curatella derivato del latino (*curatus*, travagliato, limato). Nome imposto da Aublet a quest'albero della Guiana, perchè gli abitanti di quel paese si servono della sua foglia ruvida, e consistente per pulire i lor archi, le lor sciable ec.

Curculigo. I semi di questa pianta sono guarniti di un' appendice ricurva, locchè dà ad essi la forma dell' insetto chiamato *curculio* gorgoglione.

Curcuma formato del suo nome arabo *kurkum*.

Curtisia all' onore di Williams Curtis inglese, valente botanico de' nostri giorni, il quale pubblicò la *Flora de' contorni di Londra*, ed il *Magazzino di botanica*.

Cuscuta formato del suo nome arabo *kechout*.

Cuspidia derivato dal latino (*cuspis*; punta). Nome allusivo alle scaglie pungenti del suo calice.

Cussonia alla memoria di Pietro Cusson, professore di botanica nell' Università di Montpellier; che travagliò principalmente sulle piante ombrellifere.

Cuviera genere consacrato da Decandolle al sig. Cuvier professore di anatomia degli animali nel Museo d' istoria naturale di Parigi, noto per le sue celebri opere, e per le sue importanti scoperte in zoologia.

Cyanella derivato dal greco (*bleù*). La *cyanella capensis* produce i suoi fiori di questo colore.

Cyathus dal greco (*bicchiere*). Questa fungosità è campanulata.

Cycas nome dato da Teofrasto ad una specie di palma. I moderni l' hanno imposto ad un albero analogo alle palme.

Cyclamen dal greco (*circolare*); così chiamato per la figura rotonda della sua radice.

Cyclas dal greco (*circolo*); nome allusivo alla forma del suo baccello.

Cydonia dal nome di una città

dell' isola di Candia, ov' è originaria questa pianta.

Cylindria dal greco (*cilindro*); così chiamata per la sua corolla in tubo, o cilindro.

Cylista derivato dal greco (*calice*). Il fior di questa pianta ha il calice grandissimo.

Cymbaria dal greco (*cembalo*). I due battenti del suo pericarpio hanno la forma di quelli de' cembali.

Cymbium derivato da una parola greca che significa (*una cosa cava*). I labbri del nettario formano una cavità nella loro base.

Cynanchum dal greco (*cane; strangolare*) nello stesso senso di *apocynum*. Queste piante sono tra esse analoghe.

Cynara derivato dal greco (*cane*). Le punte del suo calice dure, e pungenti sono state, per metafora, paragonate ai denti di un cane.

Cynoglossum dal greco (*cane; lingua*). Paragonossi la sua foglia lunga, ovale e delicata al tatto, ad una lingua di cane.

Cynometra dal greco (*cane; matrice*). Il suo legume carnoso di una forma singolare fu paragonato all' organo della generazione di una cagna.

Cynomorion dal greco (*cane; pene*). Questa pianta singolare consiste soltanto in una specie di amento dritto, grosso come un dito, di color di porpora, che fu paragonato al pene di un cane.

Cynontodium dal greco (*cane; dente*). I denti del peristonio di questo musco sono stati paragonati a quelli di un cane.

Cynosurus dal greco (*cane; coda*). La sua spiga piana da una parte, e convessa dall' altra somiglia molto bene ad una coda di cane.

Cyperus. Il *cyperus esculentus*, specie di questo genere passa per afrodisiaco, ed è cosa probabile, che tragga il suo nome da questa sua qualità, e che da *Cypris*, *Venere* si abbia fatto *cyperos*, o *cyperus*.

Cyphia dal greco (*curvo*); così chiamata pel suo stimma ch' è inclinato.

Cypripedium dal greco (*Venere; calzare*). Il suo nettario ha la forma di una scarpa.

Cyrilla alla memoria del celebre, ed infelice Domenico Cirillo, della Società reale di Londra, professore di medicina a Napoli, il quale nel 1788 diede in luce una collezione delle piante le più rare di quel Regno.

Cyrtandra dal greco (*curvo; maschio*, ed in questo senso *stame*). I filamenti de' due stami fertili sono arcuati.

Cyrtanthus dal greco (*curvo; fiore*). Il tubo della corolla è lungo, e ricurvo.

Cytinus questo nome significa in greco (*fiore di melograno*). Il calice carnoso di questa pianta rassomiglia a quello del melograno.

Cytisus nome dato a questo genere, secondo Plinio, perchè una sua specie fu scoperta nell' isola di Citno una delle Cicladi. Il *cytisus* degli antichi però non ha che fare col nostro.

D

Dactylis dal greco (*dito*). Le divisioni della sua spiga hanno una lontana rassomiglianza coi diti d' una mano. — E' da notarsi in generale che i paragoni di tal fatta hanno bisogno del soccorso dell' immaginazione.

Dahlia all' onore di Andrea Dahl botanico svedese, il quale pubblicò delle osservazioni botaniche sul sistema di Linneo pubblicato a Gottinga.

Dalbergia alla memoria di Nicola Dalberg chirurgo ordinario del re di Svezia, di cui abbiamo un' opera intitolata: *Metamorfosi delle piante*, impressa nel 1755. — Un' altro Dalberg ha pubblicato un *Viaggio alla Guiana olandese*.

Dalea all' onore di Samuele e Tommaso Dale inglesi, il primo farmacista, il secondo botanico; autore quello di un' opera intitolata: *Pharmacologia*, impressa nel 1693 in cui sono descritte le piante medicinali; e questo d' una Dissertazione medico-botanica sulla *pareira brava* pubblicata nel 1723.

Dalecampia alla memoria di Giacomo Dalechamp botanico francese nato nel 1513 morto nel 1588, di cui abbiamo un' *Istoria generale delle piante*, e de' dotti commenti sull' opere di Plinio.

Dalibarda alla memoria di Dionigi Dalibard botanico francese, il quale nel 1749 pubblicò un *Catalogo delle piante dei contorni di Parigi*.

Damasonium derivato dal greco (*vinco; ammanso*). Questa pianta passa come rimedio pel veleno del rospo, e della lepre marina.

Danea alla memoria di Pietro Dana botanico piemontese, discepolo ed amico dell' Allioni, e di lui successore nella cattedra; il quale travagliò sulle piante del Piemonte.

Daphne nome greco del lauro. Avendo questa pianta conservato il suo nome latino *laurus*, fu applicato il sinonimo greco ad un genere, alcune specie del quale rassomigliano in piccolo al lauro pel fogliame, e per le bacche che producono.

Darea dal nome del sig. *Dare* farmacista inglese.

Dasus dal greco (*velluttato*). La sua corolla è coperta di peli.

Datisca secondo alcuni sinonimo di *catananche* in Dioscoride.

Datura alterato di *datora* suo nome arabo.

Daucus dal greco (*riscaldo*); così chiamato pel suo effetto in medicina. Tutti gli antichi autori parlano del *daucus*, come d' una pianta riscaldante.

Decostea. Genere consacrato dagli autori della Flora del Perù al sig. di Decoste Sarradel, professore di botanica a Perpignano.

Decumaria dal latino (*decumanus*, di decima derivato di *decem* dieci); così chiamata questa pianta pel numero delle parti della fruttificazione. Il suo calice ha dieci divisio-

ni, la sua corolla dieci petali, il suo stimma dieci lobi, ed il suo frutto a dieci loggie contiene dieci semi.

Deguelia abbreviato di *assa-ha pagara undeguélé*, nome che dassi a questo arbusto da un popolo della Guiana.

Delima dal latino (*delimatus*; limato). Nell' isola di Ceylan si fa uso della sua ruvida foglia, per pulire varj utensili.

Delphinium derivato dal greco (*delfino*). Il nettario del fiore di questa pianta è allungato, e dà ad esso qualche rassomiglianza colle nostre pretese figure di delfino.

Dendrobium dal greco (*albero*; *la vita*), cioè che vive sugli alberi. Nome applicato nello stesso senso di *epidendrum*. V. *Epidendrum*.

Dentaria derivato dal latino (*dens dentis*; dente). Vedonsi sulla sua radice delle sommità in forma di denti, che sono le appendici de' pezioli o gambi delle vecchie foglie.

Dentella dal latino (*dens dentis*; dente). Gl' intagli della sua corolla hanno tre denti per ciascheduno.

Dentidia dal latino (*dens dentis*; dente); così chiamata pegl' intagli superiori del calice, che sono fatti a denti.

Dermatodea dal greco (*pelle*, *cuojo*; *rassomiglianza*). Serie di licheni d' una consistenza coriacea, come quella del cuojo.

Derris dal greco (*pelle*; *membrana*). Il legume delle specie di questo genere è membranaceo.

Desmanthus dal greco (*fascicolo*; *fiore*), nome allusivo alla riunion de' suoi fiori.

Detarium formato di *detar*, suo nome nel Senegal.

Deutzia all' onore di Giovanni Deutz, naturalista olandese, menzionato da Thunberg, di cui facilitò i viaggi, e le ricerche.

Dialium formato del vocabolo usato da alcuni autori greci, come sinonimo di *heliotropium*. Esso viene dal greco (*distruggo*; *disciolgo*), perchè questa pianta passava per distruggere i pori. Ora fu applicato ad un albero delle Indie, unicamente per impiegare un termine antico.

Dianella derivato di *Diana*, nome che dapprincipio aveva dato a questa pianta Commerson, e che fu poi da Lamarck cangiato in *Dianella*. — Cresce questo vegetabile ne' boschi dell' Isola di Francia, e di Bourbon, e gli si diede il nome di *Diana*, perchè i siti ne' quali abita sono il soggiorno della Dea della caccia.

Dianthera dal greco (*doppia*; *antera*); così chiamata per le sue antere doppie sopra un sol filamento; o piuttosto per l'allontanamento de' due lobi dell' antera, locchè la fa parer doppia.

Dianthus dal greco (*di Giove fiore*), nome dato a questo genere per l' eccellenza, e la bellezza del fiore di parecchie sue specie, e singolarmente del *Dianthus caryophyllus*, le di cui superbe varietà formano le delizie degli antofili.

Diapensia antico nome greco della *sanicula* che vien dal greco (*dolore*), cioè che leva il dolore; passò infatti la *sanicula* per un eccellente vulnerario. Confessa però il ch. Linneo nella sua *Flora di Lapponia* di averlo applicato ad una pianta, la quale non ha in effetto alcun rapporto colla *sanicula*.

Diaphorea dal greco (*differenza*); cioè pianta che differisce dalle altre gramigne pegli stami, che sono al numero di dieci.

Dicalix pianta che ha due calici, uno che porta il frutto, l' altro che lo circonda.

Diceros dal greco (*doppio; corno*). Le sue antere hanno due corni.

Dichroa dal greco (*doppio; colore*). Il suo fiore è di due colori.

Dichroma dal greco (*doppio; colore*). Le sue foglie sono di due colori.

Dichromena derivato dal greco (*due colori*). I suoi involucri sono di due colori.

Dicksonia in onore di Giacomo Dickson botanico inglese, che fornì varie memorie alla società Linneana, e pubblicò nel 1785 parecchi fascicoli sulle piante crittogame d'Inghilterra.

Dictamnus dal nome del monte *Dicta* nell' isola di Creta, ove cresce questa pianta che viene tanto esaltata dai poeti per le sue virtù. Il *Dictamnus* de' moderni non ha alcuna analogìa con quello degli antichi, ma gli si diè questo nome già da lungo tempo, per le sue potenti qualità medicinali. — Chiamasi volgarmente *frassinella* per la perfetta rassomiglianza del suo fogliame con quello del frassino.

Didelta dal greco (*doppia; delta*; la lettera Δ de' greci). Il fiore di questa pianta presenta nel suo centro un doppio triangolo, ossia delta.

Didymandra dal greco (*doppio marito, o maschio*); così chiamata per le sue due antere, od organi maschi portati da un sol filamento.

Didymodon dal greco (*doppio; dente*). I denti del peristomio di questo musco sono a due a due.

Diervilla alla memoria d'un Chirurgo francese di questo nome, molto versato nello studio delle piante, il quale viaggiò nell' Acadia, d' onde spedì questo arbusto a Tournefort suo amico.

Digera formato dal suo nome arabo *budjer, o bidjar*.

Digitalis, così chiamato questo genere, perchè il fiore delle sue specie ha della rassomiglianza con un ditale.

Dilivaria nome che danno a quest' arbusto gli abitanti dell' isola di Luçon.

Dillenia genere consacrato alla memoria del celebre Gio: Giacomo Dillenio, botanico tedesco, professore in Oxford, di cui abbiamo un' opera pregiabilissima intitolata: *Historia muscorum frondosorum*, impressa ad Oxford nel 1741, molto interessante per quest' ordine di vegetabili.

Dimorpha nome ch' esprime la sua analogìa coll' *amorpha*.

Dio-

Diodia dal greco *(per le strade)*. Questo nome, che sembra indicare una pianta comune, è stato posto da Gronovio ad un vegetabile che cresce in Virginia ne' luoghi acquatici.

Dionæa, uno de' nomi di Venere, derivato dal greco *(Giove)*. Si sa che questa Dea era figlia di Giove. Chiamossi con tal nome questa singolar pianta, per allusione alla proprietà che ha di afferrare ciò che le si avvicina.

Dioscorea alla memoria di Dioscoride Pedacio medico nativo di Anabarzo città della Cilicia, che fu in appresso chiamata *Cesarea*, il quale viveva secondo l'opinione più comune sotto l' Impero di Nerone. Ei può a ragione chiamarsi il principe degli antichi botanici. Compose la grand' opera sulla Materia medica, più volte, ed in varj luoghi impressa sotto questo titolo: *De materia medica Libri quinque*.

Diosma dal greco *(di Giove odore)*, nome dato a questo genere pel soave odore di alcune sue specie.

Diospyros dal greco *(di Giove frumento)*. Si credè, senza certo fondamento, che una specie di queste genere producesse quel frutto tanto celebrato dagli antichi poeti, il cui gusto squisitissimo faceva obliare il passato. Chechè ne sia di questa asserzione, il *diospyros virginiana* porta un frutto saporitissimo.

Diotis dal greco *(doppia; orecchia)*. I flosculi di queste piante sono guarniti alla loro base di due appendici, paragonate ad orecchie.

Diphylleia dal greco *(doppia; foglia)*. Queste piante non hanno costantemente che due foglie.

Diphysa dal greco *(doppia; vessica)*. Ciascun lato del legume di questa pianta presenta una vessica grande, ovale, e rigonfia.

Diplostachyum dal greco *(doppia; spiga)*. Licopodio a doppia spiga.

Dipplarenna dal greco *(doppio maschio; e in questo senso stame)*, nome dato ad una pianta della famiglia delle *Iris*, per esprimere la singolarità ch'offre un vegetabile di questa serie che ha due soli stami.

Dipsacus derivato dal greco *(sitibondo)*; così chiamato perchè le acque delle pioggie si riuniscono nella cavità delle foglie, che abbracciano lo stelo.

Dipteris dal greco *(doppia; ala)*. Li due intagli superiori del suo calice sono in forma di ale.

Dirca dal greco *(fontana, luogo umido)*. Questa pianta cresce nei profondi paludi della Virginia.

Disandra dal greco *(dubbioso; marito*, ed in questo senso *stame)*. Questa pianta variando nel numero de' suoi stami, offre ai botanici delle difficoltà per ben determinarla.

Diuris dal greco *(doppia; coda)*. Cinque de' suoi petali hanno una doppia coda per ciascheduno.

Doberа formato di *dober* nome

che dassi dagli Arabi a quest' albero.

Dodartia in onore di Dionigi Dodart nato in Parigi nel 1634, primo medico di Luigi XIV membro dell' Accademia delle scienze di quella città, ed abile botanico, il quale ci lasciò delle memorie accademiche per servire all' Istoria delle piante. — Suo figlio Gio: Battista che morì nel 1730 egualmente primo medico del Re, ha pubblicato de' comentarj sull' Istoria delle Droghe di Pomey.

Dodecas dal greco (*dodici*). I suoi stami sono dodici.

Dodecatheon dal greco (*dodici*, *divinità*), nome dato a questa pianta, dice Plinio, perchè in se riunisce la maestà di tutti gli Dei. Il *dodecatheon* dei moderni non ha alcun rapporto con quello di Plinio, ma gli si applicò questo nome attesochè il suo scapo porta ordinariamente dodici fiori, locchè fa allusione alli dodici Dei maggiori dei Romani.

Dodonaea alla memoria del celebre Ramberto Dodoneo, o Dodoens nato a Malines ne' Paesi Bassi nel 1518. Fece i suoi studj in Lovanio, e tanto ne profittò, che di soli 17 anni ottenne la laurea in medicina. Visitò le principali Università di Allemagna, di Francia, e d'Italia, ove perfezionossi sempre più, facendo oggetto primario delle sue applicazioni la botanica. Ritornato in Allemagna, Massimiliano II. gli conferì l' onorevol carica di suo medico, che tenne anche sotto il di lui figlio, e successore Ridolfo II. In seguito preferendo la tranquillità della vita privata al rumore della corte, ritornò nei Paesi Bassi, ove si trattenne qualche tempo a Colonia, e ad Anversa. Finalmente essendo stato chiamato per professore di medicina a Leida, vi si trasferì, e vi passò il resto de' suoi giorni fino al 1585 in cui successe la sua morte. Tra le varie sue opere di botanica meritano particolar menzione le sue *Pemptades stirpium*, che si devono riguardare come uno de' principali fonti da consultarsi nell' istoria delle piante.

Dolichos dal greco (*lungo*), nome allusivo alla lunghezza de' legumi, o degli steli di queste piante.

Dombeya all' onore di Giuseppe Dombey botanico francese, viaggiatore nel Perù insieme con Ruiz e Pavon nell'anno 1777.

Donatia alla memoria di Antonio, e Vitaliano Donati; il primo farmacista veneziano che nel 1631 pubblicò le *Piante dello Stato Veneto*; il secondo professore di botanica a Torino, il quale dopo aver fatto de' viaggi nel Piemonte, fu inviato dal suo Re nell' Egitto, e nell' Indie orientali. Scorse buona parte dell'Egitto, ed indi trasferitosi a Bassora ivi sgraziatamente morì d' una febbre putrida nel 1763. Abbiamo un suo saggio dell'*Istoria naturale marina dell'Adriatico* pubblicato nel 1750.

Doronicum secondo Linneo que-

sto nome viene dal greco (*dono; vittoria*); per allusione all' uso che un tempo facevasi di questa pianta, onde distruggere gli animali feroci. Vaillant all' opposto vuole che sia formato di *doronigi*, nome arabo di questa pianta.

Dorstenia dal nome di Teodoro Dorstenio allemano, autore d' un' opera intitolata *Botanicon* impressa nel 1540. — I fiori di questa pianta, dice Linneo, sono poco da considerarsi al pari delle opere di Dorstenio.

Douglassia. Genere così chiamato da Schreber in memoria di Giovanni Douglas chirurgo inglese, della Società reale di Londra, di cui abbiamo un' opuscolo inserito nelle *Transazioni filosofiche*.

Draba secondo Linneo dal greco (*acre*), nome allusivo al gusto della foglia di queste piante.

Dracæna derivato dal greco (*dragone*). Una specie di questo genere chiamossi *albero del dragone*, perchè il suo succo si riduce in una polpa rossa aromatica simile al vero *sangue dragone* d' oriente.

Dracocephalum dal greco (*dragone; testa*). Il fiore di queste piante presenta una figura bizzarra, che si paragonò alla testa d' un dragone.

Dracophyllum dal greco (*dragone; foglia*). Questa pianta è analoga pel fogliame alla *dracæna*.

Dracontium dal greco (*dragone*). La corteccia dello stelo del *dracontium polyphyllum* è simile alla pelle d'un serpente.

Drepania dal greco (*falce*), nome dato a questo genere per le scaglie esteriori del calice delle sue specie, le quali all' epoca della maturità della pianta si curvano come un ferro di falce.

Drosera dal greco (*rugiadosa*). Le glandule trasparenti, che sormontano i peli, de' quali sono guarnite le foglie, s'assomigliano a delle gocciole di rugiada.

Drusa genere dedicato da Decandolle al sig. Ledru botanico, membro della prima spedizione del Capitano Baudin.

Dryandra all' onore di Giovanni Dryander botanico svedese, il quale ha pubblicato il catalogo della superba biblioteca di Giuseppe Bancks; come pure una *Dissertazione sui Funghi* nel 1776.

Dryas. Questo nome che dà la Mitologia alle Ninfe de' Boschi, e che viene dal greco (*quercia*) fu applicato ad un genere una specie del quale, la *dryas octopetala*, ha le foglie che somigliano in piccolo a quelle della quercia.

Drymis dal greco (*acre*). La corteccia di questa pianta è d'un sapore acre, ed aromatico.

Drypis dal greco (*lacero*). Le foglie di questa pianta sono armate di forti spine.

Duranta alla memoria di Castore Durante italiano da Gualdo di Nocera, uomo di molta erudizione, e peritissimo nella medicina. Fu medico di Sisto V., e pel suo merito ottenne la cit-

tadinanza romana. Morì in Viterbo nell'anno 1590, e ci lasciò varie opere, tra le quali il suo *Erbario nuovo*.

Durio formato di *duryon*, nome del frutto di questa pianta nella più pura lingua dell' Indie orientali. Esso viene da *dury*, che in quella lingua significa (*spina*). La sua corteccia è spinosa.

Duroia all' onore di Giovanni Filippo Duroi, che nel 1771 pubblicò un' opera intitolata: l' *Educazione degli Alberi*, e delle osservazioni di botanica.

Dysodium dal greco (*che ha cattivo odore*). Questa pianta esala un cattivo odore.

E

Eccremocarpus dal greco (*pendente; frutto*). Il frutto di questa pianta è pendente.

Echeandia all'onore di Gregorio Echeandia spagnuolo, professore di botanica a Saragozza.

Echinophora dal greco (*spina; porto*), nome allusivo alle spine onde sono coperte le foglie dell' *echinophora spinosa*.

Echinops dal greco (*riccio; aspetto*). Li capolini rotondi e ruvidi di varie specie di questo genere somigliano ad un riccio.

Echinus dal greco (*riccio*), per allusione alla sua ispida capsula.

Echites derivato dal greco (*vipera*). La maggior parte delle specie di questo genere hanno gli steli serpeggianti.

Echium derivato dal greco (*vipera*). I greci davano questo nome alla borragine, o ad una pianta analoga.—Avendo la borragine conservato il suo nome latino *borrago*, il sinonimo greco fu applicato ad un genere di vegetabili della stessa serie, ai quali molto meglio conviene a cagione del loro stelo, la cui corteccia è simile ad una pelle di serpente.

Eclipta così chiamata per la forma, e la disposizione del suo fiore radiato, che si paragonò al disco del sole ecclissato.

Ehrarta all' onore di Baldassare Ehrart, il quale nel 1752 diede in luce un Opuscolo sulla botanica.— Bisogna distinguerlo da Federigo Ehrahrt svizzero menzionato da Linneo *figlio*.

Ehretia alla memoria del signor Ehret botanico e pittore francese, il quale nel 1748 pubblicò delle bellissime collezioni di piante incise.

Ekebergia all' onore di Carlo Gustavo Ekeberg naturalista danese, che viaggiò in Asia dal 1770 al 1771.

Elæagnus formato da due parole, una greca che significa *olivo*; l'altra latina agnus-castus *agno-casto*, la pianta di questo nome; cioè albero, che ha qualche rassomiglianza coll' *olivo* pel frutto, e coll' *agno-casto* pel fogliame.

Elæocarpus dal greco (*olivo; frutto*). Il frutto di questa pianta fu paragonato ad un' oliva.

Elæodendrum dal greco (*olivo; albero*). Questa pianta produ-

ce una drupa, od un frutto a nocciolo della forma dell'oliva, e che ha il seme oleoso.

ELAIS dal greco (*olivo*). Gli abitanti della Guinea cavano dell' oglio dal frutto di questa palma.

ELAPHRIUM derivato dal greco (*leggiero*), nome dato a quest' albero da Jacquin per esprimere la leggerezza del suo legno.

ELATE uno de' nomi che davano i greci alla membrana che involge i fiori femmine del dattero. I moderni se ne sono serviti per indicare una sorta di palme.

ELATERIUM dal latino (*elasticità*). La capsula dell' *elaterium trifoliatum*, quand' è matura s' apre con elasticità.

ELATINE derivato dal nome greco dell' *abete*. Le foglie minute di questa pianta sono state paragonate per la loro forma, e disposizione a quelle dell' abete.

ELATOSTEMA derivato dal greco (*elastico; stame*). Gli stami di questa pianta si sviluppano con elasticità all' aprirsi del fiore.

ELCAJA formato del suo nome arabo *elkai*.

ELEPHANTOPUS dal greco (*elefante; piede*), nome allusivo alla forma delle foglie radicali di queste piante.

ELEUSINE nome dato a questa gramigna per allusione alla sua semente alimentare. Si sà che Cerere Dea delle biade, era particolarmente adorata in Eleusi.

ELICHRYSUM nome greco d' una pianta che non ci è ben nota. Questa parola è composta dal greco (*spirale; oro*); cioè pianta a fiori di color d' oro, ed a steli volubili.

ELLISIA all' onore di Giovanni Ellis naturalista inglese, membro della Società reale di Londra, cui somministrò dal 1750 al 1775 un gran numero di memorie accademiche. — Un'altro Ellis poi per nome Enrico viaggiò circa la metà dello scorso secolo alla Baja d' Hudson.

ELODEA derivato dal greco (*palude*). Questa pianta cresce ne' luoghi acquatici del Canadà.

ELSHOLTZIA all' onore di Giovanni Sigismondo Elsholtz, di cui abbiamo tra le altre opere una *Flora della Marca di Brandeburgo*, impressa nel 1663.

ELYMUS formato dal nome che davano i greci al panico. Elima è una città di Macedonia, ed è possibile che questa pianta tragga da essa il suo nome.

ELYTRARIA derivato dal greco (*inviluppo*). Lo scapo di questa pianta è guarnito di guaine, od integumenti scagliosi.

EMBOTHRIUM dal greco (*in fossa*). Le sue antere sono collocate in una specie di fossetta formata dai petali.

EMBRYOPTERIS dal greco (*embrione; ala*). Pianta, i cui embrioni sono alati.

EMPETRUM dal greco (*nella pietra*). Questa pianta cresce nelle roccie della Lapponia, della Siberia, e della Norvegia.

EMPLEURUM dal greco (*in pleura; membrana che involge il polmone*). Le sementi di questa pianta sono attaccate ad una specie di membrana coriacea.

Encelia dal nome di un chimico tedesco.

Endocarpum dal greco (*interno; frutto*). Serie di licheni, la fruttificazione de' quali sembra nascosta nell'interno della foglia.

Endrachium formato di *endrachendrach*, nome che dassi a quest'albero dagli abitanti del Madagascar, e che nella lor lingua significa (*senza fine; perpetuo*). Il suo legno è duro ed incorruttibile, e messo in terra si conserva come il marmo, secondo l'espressione di Flacourt.

Enourea abbreviata di *cymara enourou*, nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana.

Enydra dal greco (*nell'acqua*). Questa pianta cresce nell'acqua.

Epacris dal greco (*sopra; elevato*). Questa pianta cresce nella sommità delle montagne della Nuova-Zelanda.

Eperua latinizzato di *eperu*, nome che vien dato a quest' albero dai naturali della Guiana, e che nella lingua d'un popolo di quella regione significa (*sciabla*). Il baccello di questa pianta lungo, appianato e ricurvo, che termina in punta, fu paragonato ad una sciabla.

Ephedra dal greco (*sopra; acqua*). Quest' arbusto non cresce già nelle acque, ma sugli scogli de' lidi del mare.

Ephielis dal greco (*piccolo; vaso*), nome dato da Schreber a questa pianta pel suo nettario in forma di tazza.

Epibaterium dal greco (*sopra; getto*); cioè pianta che s' arrampica, pianta che cresce sopra le altre.

Epidendrum dal greco (*sopra; albero*). La maggior parte delle specie di questo genere sono parassite di altri alberi, e ne succhiano l'umore colle piccole radici, che s' insinuano nella loro corteccia.

Epigæa dal greco (*sopra; terra*); così chiamata pel suo stelo strisciante.

Epilobium secondo Linneo, deriva dal greco (*sopra, siliqua; violetta*); cioè pianta ch' è di color violetto sopra la siliqua.

Epimedium analogo al *medium*, pianta che passa come spontanea della sola Media, d'onde trae il suo nome. L'*epimedium* de' moderni peraltro non ha alcuna analogia nè col *medium*, nè coll'*epimedium* degli antichi.

Epipactis formato del nome che davano i greci ad una sorte di elleboro. Swartz se n'è servito per indicare un nuovo genere prossimo al genere *serapias*, chiamato volgarmente *helleborine* per la somiglianza del suo fogliame con quello del *veratrum* od *elleboro bianco*.

Equisetum dal latino (*cavallo; pelo: crine di cavallo*). Lo stelo di questa pianta guarnito di foglie lineari, somiglia molto bene ad una coda di cavallo co' suoi crini.

Eranthemum nome usato da Dioscoride, e da Plinio, ed impiegato dai moderni unicamente per porre in opera un termine antico.

ERIANTHUS dal greco (*lana*, *fiore*). Le sue glume esteriori sono guarnite di folti peli.

ERICA dal greco (*rompo*), anticamente si attribuiva alla decozione dell' *Erica vulgaris*, la virtù di sciogliere i calcoli della vessica.

ERIGERON nome che davano i greci al *Senecio*. Avendo questa pianta conservato il suo nome latino *senecio*, il sinonimo greco fu applicato ad un genere ad essa analogo.

ERINUS formato del nome greco del fico selvatico. Esso fu applicato a questa pianta, la quale ha al par del fico, gli steli ripieni di latte.

ERIOCAULON dal greco (*lana*; *stelo*); così chiamato pel suo stelo velluttato.

ERIOCEPHALUS dal greco (*lana*; *testa*); così chiamato pe' suoi fiori in corimbo, o pannocchia terminante, ed i suoi semi lanosi.

ERIOGONUM dal greco (*lana*; *ginocchio*). Lo stelo di questa pianta è velluttato, principalmente nelle articolazioni, o ginocchj.

ERIOLITHIS dal greco (*lana*; *pietra*). Il suo frutto è in forma di noce dura, e velluttata.

ERIOPHORUM dal greco (*lana*; *porto*). Li suoi semi sono guarniti di pappi setosi d'un bianco lucidissimo.

ERIOSPERMUM dal greco (*lana*; *seme*). I suoi semi sono involti in una specie di lana.

ERIOSTEMON dal greco (*lana*; *stame*). Fiore che ha gli stami cigliati.

ERITHALIS nome che dà Plinio ad una pianta per la sua rimarcabile verdura. Esso è formato d'una particella greca aumentativa, e d'una parola che significa (*verdeggio*). Brown se n'è servito per distinguere un albero di America, che ha il fogliame d'un verde carico, e lucente.

ERNODEA dal greco (*ramosa*); cioè pianta che getta un gran numero di rami.

ERODIUM dal greco (*airone*), nome applicato a questo genere per la forma del frutto delle sue specie, la cui lunga punta ha qualche rassomiglianza col becco dell'airone.

ERUCARIA derivato di *eruca*, la pianta di questo nome. Questo vegetabile è ad essa analogo.

ERVUM derivato d'una parola celtica, che significa (*terra lavorata*); cioè pianta che cresce ne' solchi. Essa n'è il flagello.

ERYNGIUM derivato d'una parola greca, che esprime l'azione di *ruttare*. Dioscoride dice positivamente che l'*eryngium* fa rendere tutte le ventosità.

ERYSIMUM secondo Linneo, dal greco (*salvo*; *guarisco*), nome allusivo ai salutari effetti, che sempre si attribuirono ad alcune specie di questo genere.

ERYTHRINA derivato dal greco (*rosso*). Varie specie di questo genere producono fiori d'un bellissimo scarlatto.

ERYTHRONIUM derivato dal greco (*rosso*). Le foglie di questa pianta sono segnate di macchie purpuree.

ERYTHROSPERMUM dal greco (*ros-

so; seme). I semi di questa pianta sono d'un bel rosso.

Erythroxylum dal greco (*rosso; legno*), nome dato a questa pianta poco precisamente, non essendo già rosso il suo legno; ma sibbene il succo del suo frutto.

Escallonia all' onore del signor Escallonio viaggiatore in America, che trovò il primo questa pianta nel Regno della Nuova Granata.

Escobedia genere dedicato dagli autori della Flora del Perù a Giorgio Escobedo naturalista spagnuolo.

Eucalyptus dal greco (*ben coperto*). La sua corolla copre gli organi sessuali come un berretto.

Euclea dal greco (*gloria; bellezza*); così chiamata per la bellezza del suo fogliame permanente.

Eucryphia dal greco (*ben, nascosto; chiuso*); così chiamata per la sua corolla rinchiusa dapprincipio in una borsa, od involglio caduco.

Eucomis dal greco (*di bella chioma*), nome allusivo alla bellezza del suo fiore.

Eugenia genere consacrato alla memoria dell' Illustre Principe Eugenio di Savoja, morto nel 1736, protettore della botanica.

Evolvulus derivato dal latino (*evolvo*, rivolgo, volto), nome ch' esprime la stessa cosa di *convolvulus*. Questi due generi si rassomigliano.

Evonymus dal greco (*buon; nome*). Senza dubbio questo nome è relativo a qualch' altro che non giunse sino a noi.

Euparea dal greco (*bella; gioja*), nome dato a questa pianta, per allusione al bel color carnicino del suo frutto.

Eupatorium dal nome di Mitridate Re di Ponto, sopranominato *Eupatore*, che il primo mise in uso questa pianta.

Euphorbia dal nome di Euforbio fratello di Musa, e medico di Juba II. Re di Mauritania, che il primo mise in uso questa pianta.

Euphoria dal greco (*fertile*); così chiamata per l' estrema abbondanza de' suoi frutti.

Euphrasia dal greco (*gioja*), nome dato a questa pianta per allusione ai maravigliosi effetti, che le si attribuirono per lungo tempo contro il male d' occhi.

Euria dal greco (*largo*), nome col quale Thunberg descrive questo arbusto senza darcene la spiegazione.

Euryandra dal greco (*largo; stame*). Gli stami di questa pianta vanno allargandosi nella lor sommità.

Eustephia dal greco (*ben; corono*). Gl' intagli degli stami formano un' elegante corona nella gola della corolla.

Euterpia formato di *Euterpe*, nome di Musa applicato a questa palma, per esprimerne la bellezza.

Evea latinizzato d' *evé*, nome che dassì a questa pianta da un popolo della Guiana.

Exacum antico nome d'una pianta analoga alla *centaurea*, secondo Plinio. L' *exacum* de' moderni ha dei rapporti colle *centauree*.

Excæcaria derivato dal latino (*excæcare*, acciecare). Sia perchè il suo legno contiene una sostanza acre e lattiginosa, che può render cieco, quando tagliandolo ne cada sugli occhi, o perchè il medesimo abbrucciandolo produce un fumo dannoso agli occhi.

Exostema dal greco (*fuori; stame*). Pianta i cui stami allungati sono al di fuori del fiore.

Eystathes dal greco (*stabile, durevole*); così chiamata per la grande durata del suo legno.

F

Faba formata dalla parola celtica della pianta stessa.

Fabiana o *Fabiania* alla memoria di Francesco Fabiano o Fabiano Arcivescovo di Valenza in Ispagna, amatore della botanica.

Fabricia. Genere dedicato da Gaërtner a Cristiano Fabricio naturalista danese, nato nel 1740 professore d'Istoria naturale nell'Università di Kiel nell' Holstein, uno de' più grandi entomologisti dello scorso secolo.

Fætidia dal latino (*fœtidus*, fetido), per allusione al cattivo odore del suo legno, che viene chiamato *legno puzzolente* dagli abitanti del luogo ove cresce.

Fagara nome d'una pianta aromatica menzionata da Avicenna, ed applicato a questo vegetabile, pel suo gratissimo odore.

Fagonia alla memoria di Guido Crescenzio Fagon parigino, contemporaneo di Tournefort, professore di botanica al giardino reale di Parigi, di cui pubblicò il catalogo sotto il titolo di *Hortus regius Parisiensis*. Recossi sulle Alpi e sui Pirenei, d'onde riportò una ricchissima collezione di piante, e fu egli che inspirò al Re il disegno d'inviare Tournefort nell' Asia, e nell' Egitto per recarne i vegetabili più utili, e curiosi.

Fagræa dal nome di Gio: Teodoro Fagraeo botanico, e medico.

Fagus dal greco (*mangio*). I frutti di quest' albero possono servire di alimento.

Falkia genere dedicato da Thunberg a Giovanni Falk svedese nato nel 1725 morto nel 1774, professore di botanica al giardino de' Farmacisti di Pietroburgo, il quale seguì Pallas in una parte de' suoi viaggi in Siberia. Ritornato per ragione di salute, ammazzossi in un accesso d'Ipocondria. E' questo forse il solo esempio di un suicida tra i naturalisti, che sempre occupati negli oggetti della loro scienza, e sempre ammirando le opere del sovrano Creatore, trovano troppo corta la vita, per lusingarsi di ben conoscerle.

Fallopia in memoria di Gabriele Falloppio celebre medico ed anatomico italiano del secolo XVI.

Faramea nome di questo arbusto nella Guiana.

Favonium derivato di (*favus*,

favo di mele). Il suo ricettacolo è guarnito di nicchie, che si paragonarono agli alveoli di un' arnia.

Fernandesia. Genere dedicato dagli autori della Flora del Perù a Giorgio Garcias Fernandez botanico spagnuolo, membro dell'Accademia di Madrid.

Fernelia genere istituito da Jussieu, dietro Commerson, in memoria del celebre Gio: Francesco Fernel primo medico di Enrico II. Re di Francia.

Feronia. Dea delle foreste, che prende il suo nome dalla città di Feronia dove aveva un tempio. La *feronia* è un bell'albero di bosco.

Ferraria in onore di Gio: Battista Ferrari Gesuita, nato in Siena nel 1600, morto nel 1650 vantaggiosamente noto agli amatori della botanica per le sue opere: *de Florum cultura*; e *de Cultura malorum aureorum*, stampate a Roma.

Ferreiria genere dedicato da Vandelli al signor Ferreira portoghese sottodirettore del giardino botanico di Lisbona.

Ferreola derivato di (*ferrum*; ferro). Il legno di questa pianta è d'una tal durezza, che fu paragonata a quella del ferro.

Ferula dal latino (*bacchetta*; *sferza*). Anticamente battevansi i fanciulli cogli steli di questa pianta.

Festuca derivato d' una parola celtica, che significa (*alimento*). La *festuca fluitans* somministra un buon alimento agli abitanti del Nord.

Feuillea alla memoria del Padre Luigi Feuillée de' Minimi, nato in Provenza nel 1660, morto nel 1732, inviato dal Re Luigi XIV. in varie parti del mondo pei progressi delle scienze. Egli è autore di una preziosa opera sulle *Piante del Perù e del Chilì*.

Fibraurea dal latino (*a fibre dorate*). Il suo stelo è composto di fibre, che sembrano dorate.

Ficaria nome dato a questa piantà sia perchè i tubercoli della sua radice rassomigliano ai *fichi*, termine di medicina, o perchè impiegavasi per guarire tal malattia.

Ficus questo nome deriva, secondo alcuni, da una parola ebrea che significa (*ficaja*). Altri lo fanno derivare dal latino (*faecunditas*, fecondità), perchè il fico produce frutti replicatamente.

Filago derivato di (*filum*, filo). Tutte le specie di questo genere sono coperte di fili, o peli delicati.

Fissilia dal latino (*fissus*; fesso); così chiamata per la sua corolla divisa in tre parti, due delle quali sono bifide.

Flabellaria dal latino (*flabellum*, ventaglio), nome allusivo alla disposizione delle sue foglie.

Flacourtia genere dedicato da l'Heritier a Stefano Flacourt, direttore della compagnia francese nell'Oriente, e comandante della spedizione del Madagascar nel 1648. Ei fu il primo a scrivere sull' Istoria naturale di quel paese nella sua opera intitolata: *Relation de*

Madagascar, impressa a Parigi.

Flagellaria dal latino (*flagellum*, sferza, staffile). Le sue foglie allungate finiscono in forma di sferza.

Floscopa formato da (*flos* fiore, e *scopa* scopa), così chiamata pe' suoi fiori ammucchiati in forma di scopa.

Fluggea in memoria del signor Flugge celebre botanico alemanno.

Fontanesia genere consacrato da Labillardiere al celebre Renato Desfontaines nato nel 1752, professore di botanica al giardino delle piante di Parigi, che pubblicò nel 1798 la sua magnifica *Flora Atlantica*, opera ch' è una prova irrefragabile della grande sagacità del valente autore. — Gli autori della Flora del Perù gli hanno anch' essi dedicato uno de' loro nuovi generi sotto il nome di *Desfontainia*.

Fontinalis dal latino (*fons fontis*; fontana). Questa pianta cresce ne' ruscelli, nelle fontane ec.

Forgesia. Genere così chiamato da Commerson in onore del sig. Desforge governatore dell' isola del Borbone, che secondò le di lui ricerche.

Forskaehlia alla memoria di Pietro Forskaehl svedese, professore di botanica a Copenaghen, inviato dal re di Danimarca in Turchia, in Egitto ed in Arabia pei progressi dell' Istoria naturale. Abbiamo la sua *Flora Ægyptiaco - Arabica*, impressa dopo la sua morte. Forskaehl fu uno de' principali naturalisti della famosa spedizione consigliata da Linneo, e che ebbe un esito sì infelice per quei che la componevano, essendo quasi tutti miseramente periti.

Forstera all' onore de' due Forster nati nelle vicinanze di Danzica, compagni del Capitanio Cook nel suo secondo viaggio intorno al mondo dall' anno 1772 al 1775 in qualità di naturalisti. Gio. Rinaldo padre pubblicò le sue scoperte nel 1776 sotto il nome di *Nuovi generi di Piante*; Giorgio suo figlio poi ci diede una relazione particolare del suo viaggio nel 1786 col titolo di *Dissertazione sulle piante alimentari dell' isole del mare del Sud*. — Un' altro Giorgio Forster inglese, il quale morì all' Indie, è autore d' un *Viaggio da Bengala a Pietroburgo passando per le provincie settentrionali dell' India; il Kachmir* ec. tradotto in francese da Langlés, e pubblicato nel 1802.

Foscarenia. Genere dedicato da Vandelli al sig. Foscarini botanico veneziano.

Fothergilla alla memoria di Giovanni Fothergill celebre medico inglese morto nel 1780, amatore della botanica.

Foveolaria derivato di (*fovea*; fossa, cava). Le sue foglie, e la sua corolla sono cave.

Fragaria dal latino (*fragrare*; render buon odore). E' noto il grato odore che mandano le fragole.

Fragosa in memoria di Giovanni Fragoso primo medico di

Filippo II. re di Spagna, che travagliò sui medicamenti che produce l' America.

Franckenia all' onore di Giovanni Franckenio svedese professore di medicina nell' Università di Upsal, morto nel 1661. Egli è l' autore dell' opera intitolata: *Speculum botanicum*, impressa ad Upsal nell' anno 1659.

Francoa alla memoria di Francesco Franco, medico spagnuolo, che viveva nel XVI secolo.

Franseria genere dedicato da Cavanilles al suo compatriotta Antonio Franser medico, e botanico.

Fraxinus. Alcuni autori pretendono che questo nome derivi dal greco (*separazione*; *trammezzo*), sia perchè il suo legno agevolmente si divide, o perchè si usava talvolta il frassino per costruire delle cinte di siepe.

Freziera. Swartz dedicò questo genere alla memoria del sig. Frezier, ingegnere francese, viaggiatore al Chilì, e nel mare del Sud. Fu pubblicata la relazione del suo viaggio nel 1716.

Fritillaria derivato dal latino (*fritillus*; scacchiere). La corolla di alcune specie di questo genere è sparsa di macchie quadrate, che rappresentano in qualche modo uno scacchiere.

Frœlichia all' onore di Giovanni Luigi Froelich, il quale nel 1796 pubblicò delle dissertazioni sopra parecchie piante.

Fuchsia alla memoria di Leonardo Fuchsio medico e botanico alemanno sopranominato l' Egineta di Alemagna, nato nel 1501. Esercitò egli la medicina con grand' incontro, ed applicossi singolarmente alla botanica. Ricusò varj vantaggiosi partiti offertigli da principi del suo tempo, e morì a Tubinga di anni 65. Ci ha lasciate parecchie opere, che sono un chiaro argomento della sua erudizione; tra le quali l' *Istoria delle piante della Germania*.

Fucus formato del nome greco di questa pianta. Siccome la parola latina *fucus* significa (*belletto*), così se ne ha voluto trarre la sua etimologia, perchè questo genere comprende delle specie che servivano una volta per tingere in rosso.

Fugosia abbreviato di *Cienfuegosia*. Genere istituito da Cavanilles in memoria di Bernardo Cienfuegos botanico spagnuolo, che viveva verso la fine del secolo decimosesto.

Fuirena all' onore di Giorgio Fuiren danese autore di varj cataloghi di piante trovate nei suoi viaggi in Scania, in Gotia ec. — Un altro Fuiren pubblicò nel 1733 un *Museo dell' Accademia di Copenhagen*.

Fumaria derivato di (*fumus*; fumo). Il succo di questa pianta, dice Plinio, messo negli occhi produce gli stessi effetti del fumo. Questa asserzione, a dir vero, manca di precisione, mentre il succo d' ogni altro semplice inserito nell' occhio vi produrrebbe lo stesso effetto. E' quindi più natura-

le di ripeter il di lei nome dal cattivo odore di fumo, o di fuliggine ch' essa tramanda.

Funaria dal latino (*funis; corda*). I ramoscelli di questo musco sono allungati.

Fusanus antico nome dell' *Evonymus*. Quest' arbusto è ad esso analogo pel fogliame, e la fruttificazione.

G

Gaertneria. Genere dedicato da Schreber alla memoria di Giuseppe Gaërtner alemanno nato nel 1732 morto nel 1791, il quale diede in luce una classica opera intitolata: *De fructibus et seminibus plantarum*.

Gahnia all'onore di Enrico Gahn botanico svedese, che pubblicò nel 1753 un' opera sulle piante officinali.

Galanthus dal greco (*latte; fiore*). La sua corolla è d' un bianco latteo.

Galardia genere dedicato da Fougeroux, nipote del celebre Duhamel al signor Gaillard de Charentonneau amatore di botanica.

Galax dal greco (*latte*); così chiamato per la sua spiga di fiori d' un bianco latteo.

Galedupa abbreviato di *caju-galedupa*, suo nome nella più pura lingua dell'India orientale.

Galega secondo Ruellio questo nome è lo stesso del *glaux* dei latini, e del *glaucion* dei greci con una desinenza italiana. Di fatti la descrizione che di questa pianta ne dà Dioscoride presenta de' leggieri rapporti colla nostra *galega*.

Galenia in memoria di Claudio Galeno medico asiatico nativo di Pergamo, che viveva a Roma al tempo di Marco Aurelio. Egli riguardasi come uno de' più grandi medici dell' antichità dopo Ippocrate; ed al par di lui non parlò delle piante che sotto il rapporto delle loro virtù. Abbiamo una parte soltanto delle sue opere, pubblicata a Basilea nel 1538.

Galeola diminutivo di (*galea; un elmo*); così chiamata per la forma del suo nettario.

Galeopsis dal greco (*donnola; figura*). La sua corolla presenta una figura bizzarra, che paragonossi a quella d' una donnola.

Galinsoga all' onore del signor Galinsoga, primo medico della regina di Spagna, ed intendente del giardino di Madrid.

Galium derivato dal greco (*latte*). S' usava una volta questa pianta per accelerare la coagulazione del latte.

Galphimia anagramma di *malpighia*. Esso fu usato da Cavanilles dietro l' esempio di Linneo, per chiamare una pianta analoga alla *Malpighia*.

Galvania. Genere dedicato da Vandelli al sig. Galvao giovane naturalista portoghese suo compatriotto, e viaggiatore.

Galvezia. Genere così chiamato da Dombey in onore di Giuseppe Galvez, amministratore nell' America meridionale, e ministro di Stato sotto Carlo III. re di Spagna.

Garcinia alla memoria di Lorenzo Garcin, botanico francese dello scorso secolo viaggiatore nell' Indie, di cui abbiamo parecchie memorie accademiche.

Gardenia all'onore di Alessandro Garden inglese, medico alla Carolina, il quale ha somministrato alla Società reale di Londra, di cui era membro, molte interessanti memorie sopra diversi oggetti d' Istoria naturale.

Gardoquia genere dedicato dagli autori della Flora del Perù all' onore di Diego Gardoqui, ministro delle Finanze sotto il re di Spagna Carlo IV., amatore di botanica.

Garidella alla memoria di Pietro Garidel botanico francese nato nel 1659, morto nel 1737 di cui abbiamo l'*Istoria delle piante della Provenza* ec.

Gastonia genere istituito da Commerson sotto questo nome. V. *Borbonia*.

Gaulthieria all'onore del sig. Gaulthier botanico francese, medico a Quebec.

Gaura dal greco (*superbo*), nome allusivo alla bellezza de'suoi fiori.

Geissodea dal greco (*tegola*; *rassomiglianza*). Serie di licheni disposti, come le tegole d'un tetto.

Gemella dal latino (*gemellus*; gemello). Le sue bacche sono a due a due.

Geniostoma dal greco (*barba*; *bocca*). La gola di sua corolla è barbuta.

Genipa formato da Plumier di *janipaba*, suo nome nel Brasile.

Genista secondo la maggior parte degli etimologisti questo nome deriva dal latino (*genu*; ginocchio), perchè i rami di queste piante, dicon essi, sono pieghevoli, come i ginocchi.

Genosiris formato dal greco (*genere*, ed *iris*, la pianta di questo nome). Genere di piante, che si avvicinano alle *Iris*.

Gentiana dal nome di Gentio re d' Illiria, che vivea cento cinquant'anni circa prima di G. C., il quale secondo Plinio, mise il primo in uso questa pianta.

Geoffroya all'onore di Stefano Francesco Geoffroi naturalista francese, dell'Accademia delle scienze, e della Società reale di Londra, professore al giardino del re, nato nel 1672, morto nel 1731, il quale ci lasciò una *Materia medica*.

Geonoma dal greco (*versato*; *nell'agricoltura*). Questa palma fu così chiamata da Willdenow, perchè dalla sommità del suo tronco nascono degli stoloni, mercè de'quali l'albero si moltiplica.

Georgina. Genere dedicato da Willdenow a Giovanni Amato Georgi, membro della Società fisica di Berlino, che viaggiò per ordine dell'Imperatrice Catterina II. nelle parti orientali dell'Impero Russo in compagnia di Pallas, e di Falk, e che nel 1776 pubblicò un'opera intitolata: *Descrizione di tutte le nazioni dell' Impero Russo*.

Geranium derivato dal greco (*grue*). La punta che termina il seme di queste piante, rassomiglia in qualche modo al lungo becco di quest' uccello.

Gerardia alla memoria di Lodovico Gerard botanico francese, autore della *Flora Gallo-Provincialis*, impressa a Parigi nel 1761. — In quest' opera presenta egli il primo il piano del metodo naturale di Bernardo di Jussieu, ed offre delle buone figure di varie piante poco note.

Germanea all' onore del signor di San-Germano francese, che pubblicò nel 1784 un *Manuale dei vegetabili*.

Geropogon dal greco (*vecchio; barba*); così chiamato pei suoi lunghi pappi setosi, e bianchi.

Geruma formato di *djerrum* suo nome arabo.

Gesneria alla memoria di Corrado Gesnero celebre medico, e botanico svizzero, soprannominato il Plinio dell' Alemagna, nato nel 1516, morto nel 1565 a Zurigo di peste. Fece varj viaggi particolarmente per raccoglier piante. — Tra le numerose sue produzioni, si distingue la sua *Istoria delle Piante*, dalla quale rilevasi la sua vasta erudizione, ed il suo profondo sapere; ed ebbe ben ragione di dire il ch. Haller, che se Gesnero fosse lungamente vissuto, onde poter pubblicare tutte le sue opere di botanica, avrebbe tolta ai più celebri suoi allievi, non eccettuato lo stesso Clusio, la gloria d'una gran parte delle loro scoperte. — Vi furono nello scorso secolo due altri Gesner cioè Giovanni-Alberto, e Giovanni, i quali pubblicarono amendue delle dissertazioni botaniche.

Gethyllis derivato dal greco (*rallegro*), nome applicato a questo genere pel grato odore di qualche sua specie, per cui al Capo di Buona Speranza si colloca negli appartamenti, onde profumarli.

Geum dal greco (*dar buon sapore*); così chiamato per l'odore, e gli effetti di sua radice. — Il nome di *caryophyllata* che porta questa pianta nell' antica botanica deesi egualmente ripetere dal suo buon odore.

Gevuina formato di *gevuin*, nome che porta quest' albero nel Chilì, dov' è originario.

Ghinia alla memoria del celebre Luca Ghini botanico italiano del secolo XVI. Ei fu il primo che fosse destinato in Bologna a sostenere la cattedra de' Semplici istituita come straordinaria nel 1534, e la tenne sotto varj titoli sino al 1539. Nel 1544 fu richiamato a Pisa ove fondò l' orto botanico. Ebbe varj valenti discepoli tra quali l' Aldrovandi, l' Anguillara, il Maranta ec., e finì di vivere nel 1556. Era sua intenzione di pubblicare la descrizione di molte piante da lui studiosamente osservate e delineate, e già ne aveva in pronto alcuni volumi; ma prevenuto da Mattioli che diede in luce il Dioscoride, con rara modestia non solo ne depose il

pensiere, ma gli comunicò anche le figure di varj semplici a lui ignoti, onde potesse valersene nelle posteriori edizioni che fosse per fare della sua opera.

Gilia dal nome di Filippo Salvadore Gilio botanico spagnuolo autore di un' opera intitolata: *Osservazioni fitologiche.*

Gilibertia all' onore di Giovanni Emanuello Gilibert valente botanico francese dello scorso secolo, professore di botanica nel Collegio di medicina di Lione, indi nell' Università di Vilna, e istitutore dei giardini botanici di queste città, che diede in luce varie opere eccellenti, tra le quali le *Dimostrazioni elementari di botanica*; e l' *Istoria delle piante d' Europa, o elementi di botanica pratica*.

Gimbernatia dal nome di Antonio Gimbernat chirurgo spagnuolo, e naturalista.

Gingidium nome usato da Dioscoride per chiamar una pianta ombrellifera che non ci è nota. Forster se ne servì nello stesso senso, per impiegare un nome antico.

Gingko nome che danno que' del Giappone a quest' albero del loro paese.

Ginnania alla memoria di Giuseppe Ginnani naturalista italiano nato a Ravenna nel 1692 morto nel 1753. Il celebre Micheli gli fece acquistar un genio particolare per la storia naturale in cui s' avanzò a maraviglia. Raccolse un ricco museo d' oggetti relativi a questo studio, e compose varie opere, tra le quali una sulle piante marine dell' Adriatico. — Anche Francesco Ginani suo nipote morto nel 1765 di soli 49 anni coltivò la botanica, e si rese vantaggiosamente noto per alcune sue produzioni.

Ginoria all' onore di Carlo Ginori Senatore fiorentino, uno di quegli uomini, la di cui mancanza lasciò un gran vuoto.

Gisekia all' onore del sig. Gieseke botanico alemanno, che pubblicò delle figure di piante insieme con Gio: Domenico Schulze nel 1777.

Glabraria dal latino (*glaber*; senza peli, liscio); così chiamata pel suo legno lucido, e le sue foglie integerrime, e perfettamente liscie.

Gladiolus diminutivo del latino (*gladius*; spada), per allusione alle sue foglie taglienti.

Glaux formato d' un nome greco sotto il quale Dioscoride descrive una pianta che ha le foglie d' un verde biancastro, e che cresce lungo il mare. Questo nome conviene benissimo sotto questi due rapporti alla pianta cui fu applicato dai moderni.

Glechoma formato del nome che davasi dai greci ad una sorta di timo. Esso è derivato dal greco (*dolce; piacevole*) a cagione del suo buon odore. L' applicazione poi che ne hanno fatto i moderni non è gran fatto giusta, poichè l' odore della nostra *glechoma* è piuttosto spiacevole.

Gleditsia alla memoria di Gio-

vanni

vanni Gleditsch nato a Lipsia, contemporaneo di Linnèo, che si distinse in un modo particolare nella conoscenza delle piante. Egli fu professore di botanica a Berlino, direttore del pubblico giardino, ed uno de' più laboriosi membri dell' Accademia delle scienze di quella città. Si è reso celebre per parecchie sue opere, e specialmente pel suo *Methodus fungorum*, impresso a Berlino nel 1753. Le sue frasi diagnostiche sono chiare, e fondate su degli attributi veramente caratteristici.

Gleichemia all' onore di Guglielmo Federico de Gleichem alemanno, autore di alcune osservazioni microscopiche.

Glinus. Nome dato da Teofrasto ad una specie di *acero*. Non si sà, a dir vero, perchè Loeffling l' abbia posto ad una pianta, che non ha alcuna analogìa coll' acero.

Globba suo nome nella più pura lingua dell' India orientale; lo stesso che le vien dato anche nelle Molucche.

Globularia derivato di (*globus*; globo), nome allusivo alla riunione de' suoi fiori in capolini globosi.

Gloriosa nome metaforico dato a questo genere pel bellissimo fiore della *gloriosa superba*.

Glossoma dal greco (*lingua*), così chiamata per le sue antere allargate che hanno la forma di piccole lingue.

Glossopetalum dal greco (*lingua*; *petalo*). Il suo petalo è guarnito d' una linguetta.

Gloxinia all' onore di Beniamino Pietro Gloxin inglese, il quale nel 1785 diede in luce le sue *Observationes botanicæ*.

Gluta dal latino (*gluten*; colla, glutine). I petali del suo fiore sembrano incolati od agglutinati alla colonna, che sostiene l' ovario.

Glycine dal greco (*dolce*; in senso litterale), ma in questo luogo esprime la liquerizia *glycyrrhiza*. Il *glicine* somiglia molto alla liquerizia.

Glycyrrhiza dal greco (*dolce*; *radice*). E' noto il sapore dolce, e zuccarino della radice di questa pianta.

Gmelina alla memoria di Gio: Giorgio Gmelin alemanno professore di medicina, e di botanica a Tubinga, il quale viaggiò nella Siberia, e nel Kamschatka per ordine dell' Imperadrice delle Russie Anna; e pubblicò in Pietroburgo la sua *Flora Sibirica*, o *Istoria delle piante di Siberia*; opera che puossi riguardare come una di quelle che hanno più contribuito ai progressi della botanica. — Fuvvi anche della stessa famiglia un altro Gmelin per nome Samuel Giorgio, medico a Tubinga che nel 1768 intraprese un viaggio nella Persia settentrionale per ordine di Catterina II. Dopo aver sofferte lunghe traversìe morì cattivo l' anno 1772 vittima della perfidia e dei mali trattamenti del Chan Usmey.

Gnaphalium dal greco (*lanugine*). Quasi tutte le specie di questo genere sono lanuginose.

Gnetum alterato di *gnemon*, nome che porta quest' albero nell' isola di Ternate.

Gnidia uno de' nomi dato dagli antichi alla *thymelæa*, che riguardavano come originaria del Territorio di Gnido in Caria. I moderni lo hanno giustamente applicato ad una pianta della serie delle *thymelææ*.

Godoya. Genere consacrato dagli autori della Flora del Perù a Don Emanuello de Godoy protettore della botanica, prima Duca d' Alcadia, poi Principe della Pace; così chiamato per aver concluso la pace fra la Spagna e la Francia dopo la guerra della rivoluzione.

Gomara all'onore del sig. Lopez de Gomara botanico spagnuolo, onorevolmente citato da Tournefort nella sua *Isagoge*.

Gomortegia. V. *Ortegia*.

Gomphia dal greco (*chiodo*); così chiamata per la forma del suo frutto.

Gompholobium dal greco (*chiodo; baccello*), nome allusivo alla forma del suo legume.

Gomphrena alterato di *gromphena*, nome dato da Plinio ad una pianta, le di cui foglie sono verdi e rosse sul medesimo stelo; e che ben si vede essere il nostro *amaranthus tricolor*. I moderni lo hanno applicato ad un vegetabile che somiglia agli amaranti, a segno che Tournefort lo chiama *amaranthoïdes*.

Gongora all' onore di Antonio Caballero y Gongora spagnuolo, vescovo di Cordova, che secondò i lavori di Mutis.

Gonocarpus dal greco (*angolo; frutto*). Il frutto di questa pianta ha otto angoli.

Gonolobus dal greco (*angolo; baccello*). Il suo baccello è guarnito d' angoli.

Gonzalaguina. Genere dedicato dagli autori della Flora del Perù al sig. Gonzalez Laguna botanico spagnuolo, di cui fanno un grand' elogio.

Goodenia. Genere dedicato da Smith al dottor Samuello Goudenough naturalista inglese, che somministrò delle memorie alla Società Linneana.

Gordonia all' onore di Alessandro Gordon celebre coltivatore inglese, allievo di Miller, che aveva un rinomato giardino nelle vicinanze di Londra.

Gorteria alla memoria di David Gorter botanico olandese dello scorso secolo, professore ad Harderwich, poi medico dell' Imperatrice di Russia Elisabetta, collaboratore di Krachenidof nella *Flora Ingrica*, ed autore della *Flora Belgica*.

Gossypium alterato del nome di questa pianta nell'antica lingua dell' alto Egitto e dell'Arabia, nelle quali contrade è nota già da gran tempo. — Il suo nome volgare di *cotone* è formato della parola araba *qothn*.

Gouania all' onore di Antonio Gouan professore di botanica a Montpellier. Egli si è reso celebre per le varie sue opere, tra le quali distinguonsi le *Illustrationes et observationes botanicæ*, e la *Flora di Montpellier*, impressa nel 1765.

Goupia formato di *goupi*, nome

che dassi a quest'albero da un popolo della Guiana.

GRANGEA dal nome d'un naturalista francese che viaggiò nel Levante.

GRANGERIA alla memoria del signor Granger viaggiatore nell' Egitto, nella Persia ec. morto a Bassora nel 1733. Nel 1745 fu pubblicato il suo *Viaggio d' Egitto*.

GRATIOLA derivato di *gratia*, grazia (di Dio); così chiamata perchè è un purgante che fu per lungo tempo in uso tra il popolo.

GREWIA all'onore di Neemia Grew celebre medico inglese del XVII secolo, segretario della reale Società di Londra, di cui abbiamo un' opera sull' *Anatomia delle piante*.

GRIAS derivato dal greco (*mangio*). Si mangia il suo frutto marinato, come le acciughe.

GRIMMIA all'onore del sig. Grimm botanico tedesco che pubblicò la *Flora di Eisenach*.

GRISLEA alla memoria di Gabriele Grisle portoghese, di cui abbiamo un' opera intitolata: *Giardino di Portogallo*.

GRONA dal greco (*caverna*); così chiamata per la sua corolla cava nella sua parte inferiore.

GRONOVIA alla memoria di Gio: Federico Gronovio botanico olandese d'un profondo sapere, che pubblicò sotto il titolo di *Flora virginica* un'opera interessante, contenente le descrizioni, e talvolta semplicemente i nomi delle piante osservate da Clayton nella Virginia. Pubblicò pure nella sua *Flora orientale* le piante, che Rauwolfio scoprì nel suo viaggio nella Siria, nella Mesopotamia, e nella Palestina. — Linneo applicò questo nome ad una pianta scandente, per esprimere la destrezza di questo botanico nel raccogliere le piante.

GRUBBIA all' onore di Michele Grubb, viaggiatore al Capo di Buona Speranza.

GUAIACUM latinizzato di *guaiac*, nome che dassi a quest' albero dai naturali dell' America.

GUARDIOLA. Genere dedicato dal professor Cervantes al marchese de Guardiola naturalista spagnuolo.

GUAREA formato di *guard*, nome che dassi a quest'albero dai naturali dell' isola di Cuba.

GUATTERIA all'onore di Gio: Battista Guatteri botanico italiano, professore a Parma, menzionato dagli autori della Flora del Perù.

GUAZUMA nome messicano impiegato da Plumier.

GUETTARDA all'onore di Stefano Guettard membro dell'Accademia delle scienze di Parigi, il quale, oltre di essersi distinto nelle diverse parti della storia naturale, si fece conoscere anche nella botanica, sopratutto colle sue curiose, ed interessanti osservazioni sulle glandule, e sui peli della maggior parte de' vegetabili, che espose nel 1747 in un'opera, la quale offre nel tempo stesso l' elenco delle piante che si trovano nei contorni di Etampes.

GUIERA formato di *guier*, suo nome nel Senegal.

Guilandina all' onore di Melchiorre Guilandino di Konisberg in Prussia. Fatti i suoi studj in patria, ed applicatosi particolarmente all' Istoria naturale passò in Italia, e si trattenne lungo tempo a Roma, vendendo radici di piante per procacciarsi di che vivere. Malgrado però una povertà sì grande, non lasciò di acquistare una straordinaria erudizione, e la stima dei più dotti uomini del suo tempo. L'ambasciadore di Venezia residente in Roma, che scorse il suo valore lo trasse dalla miseria; lo prese per suo famigliare, e lo condusse seco a Venezia, dove la sua abilità si rese nota al cav. Marino Cavalli, uno de' Riformatori dello Studio di Padova, che gli prestò molti ajuti. Mercè il di lui favore intraprese lunghi viaggi nell' Asia, e diecesi anche nell' Indie. Nel suo ritorno cadde in mano de' pirati Turchi, che lo tenner cattivo. Trasse egli però molto vantaggio dalla sua disgrazia, poichè ebbe campo di esaminare con esattezza le piante più rare di quel paese. Ottenuto il suo riscatto, mediante la generosità del celebre Falloppio ritirossi a Padova presso di lui. Intanto avvenuta la morte di questo valente professore, e di quello altresì che gli venne per brevissimo tempo a succedere, il Senato affidò a Guilandino la cura dell' orto pubblico nell' anno 1564, carico da lui sostenuto con applauso sino al 1589 in cui morì. Abbiamo fra l'altre sue produzioni una dissertazione *de papyro* pubblicata nel 1572.

Guioa dal nome di Giuseppe Guio, pittore in botanica, menzionato da Cavanilles.

Gumillea alla memoria di Giuseppe Gumilla Gesuita spagnuolo, che pubblicò un'*Istoria naturale civile, e geografica delle rive dell' Orenoco*.

Gundelia sincopato di *gundelsheimeria*. Genere dedicato da Tournefort ad Andrea Gundelsheimer botanico tedesco di lui compagno nel suo viaggio del Levante nel 1709.

Gunnera all' onore di Giovanni Ernesto Günner danese vescovo in Norvegia, della qual regione pubblicò la *Flora* dopo la metà dello scorso secolo.

Gustavia. Genere umiliato da Linneo figlio a S. M. Gustavo III. re di Svezia di lui protettore, e del suo padre. Quest' albero è un de' più belli che si conoscano, e giustifica la scelta, che ne ha fatta Linneo per dar al suo Sovrano un attestato di sua riconoscenza.

Gymnocarpon dal greco (*nudo; frutto*). Il seme di questa pianta manca di pericarpio, ed è involto nel calice.

Gymnocladus dal greco (*nudo; ramoscello*). Quando quest' albero perde le sue foglie, che sono belle, composte, e molto ampie, la sua cima più non presenta che de' rami nudi e spogli; locchè gli dà un aspetto assai spiacevole.

Gymnostyles dal greco (*nudo;*

stilo). Gli stili de' fiori della circonferenza sono nudi.

Gynopogon dal greco (*organo femina*, o *pistillo*; *barba*). Il suo stimma è velluttato.

Gypsophila dal greco (*gesso*, e in questo senso ogni materia argillosa; *amica*). Alcune specie di questo genere crescono sui muri, e nelle terre secche, e calcari.

Gyrocarpus dal greco (*circolo*; *frutto*). I fanciulli di America prendonsi spasso di gettar in alto il frutto di quest'albero, per darsi il piacere di vederlo discendere in terra, ravvoltolandosi, essendo sostenuto leggermente in aria dalle ali ond' è guarnito.

H

Habenaria derivato dal latino (*habena*; briglia, e tutta sorta di correggia). Lo sprone del suo fiore è sottile, allungato, e molto più lungo dei petali.

Hæmanthus dal greco (*sangue*; *fiore*). L' *hæmanthus coccineus* produce i suoi fiori d' un bel rosso.

Hæmatoxylum dal greco (*sangue*; *legno*). Il legno di questa pianta, che chiamasi volgarmente *campeggio* somministra una tinta rossa.

Hæmodorum dal greco (*sangue*; *dono*); cioè pianta che dà un fiore di color rosso sanguigno.

Hænkea all' onore di Taddeo Haenke, naturalista alemanno, compagno di Malaspina nel suo viaggio intorno il mondo.

Hagenia all'onore di Carlo Goffredo Hagen botanico alemanno, che pubblicò un *Saggio sull' Istoria dei licheni* nell' anno 1782.

Halesia alla memoria di Stefano Hales naturalista inglese nato nel 1677, morto nel 1761, membro della Società reale di Londra. Egli si è reso celebre pei suoi sperimenti, che sparsero molta luce nella fisica, e nella medicina. Abbiamo la sua opera intitolata: *Statica de' vegetabili*, la quale fu tradotta in varie lingue, e di cui disse il signor de Buffon che tradussela in francese, esser un libro fatto non già per esser letto, ma per essere studiato.

Halleria. Genere dedicato al celebre Alberto Haller nato a Berna nel 1708, morto nel 1777, famoso medico e botanico, professore a Gottinga, e membro delle principali Accademie di Europa. Tra le varie sue opere botaniche meritano una distinta menzione quella intitolata: *Istoria delle Piante indigene della Svizzera*; e la *Biblioteca botanica*; nella quale dimostra la più grande erudizione, ed imparzialità nel dar giudizio degli autori.

Haloragis dal greco (*mare*; *grano d'uva*). Questa pianta cresce sui lidi del mare, ed il suo frutto somiglia ad un grano d' uva.

Hamadryas dal greco (*insieme*; *foresta*). Questa pianta cresce nelle foreste delle terre magellaniche.

Hamamelis nome col quale Ate-

neo indica un frutto simile al *pomo*. Questo nome viene dal greco (*simile*; *pomo*). Una tale analogìa peraltro è debolissima, e si avvicina piuttosto al nocciuolo *corylus*, pel fogliame.

HAMELIA o *Duhamelia* in onore di Enrico Luigi Duhamel-Dumonceau naturalista francese nato nel 1700, morto nel 1782, membro dell' Accademia delle scienze di Parigi, il cui nome sarà sempre celebre nella parte economica dei vegetabili. Oltre i preziosi sperimenti, e le interessanti osservazioni che egli inserì nelle memorie dell' Accademia nell'anno 1728, abbiamo parecchie di lui opere eccellenti; tra le quali la *Fisica degli alberi*; ed il *Trattato degli alberi ed arbusti, che si coltivano in Francia in piena terra*. — Suo fratello ha avuto parte ai suoi travagli, e dev'essere associato alla sua gloria. — Vi fu un terzo Duhamel medico del re a San-Domingo, e corrispondente dell' Accademia delle scienze, il quale rese degl'importanti servigj all' istoria naturale.

HAMILTONIA. Genere dedicato da Muhlenberg al sig. Hamilton, botanico americano.

HAPALANTHUS dal greco (*delicato*; *fiore*); così chiamato per la gran delicatezza del suo fiore.

HARTOGIA all'onore di Giovanni Hartog olandese, viaggiatore nel Capo di Buona-Speranza, e nell' isola di Ceylan.

HASSELQUISTIA alla memoria di Federico Hasselquist svedese uno de'migliori discepoli di Linneo, da lui incaricato di viaggiare in tutti i paesi scorsi da Tournefort. Le isole dell'Arcipelago, e tutto l'Egitto furono l'oggetto delle sue escursioni. Abbiamo il suo *Viaggio in Palestina*, impresso in Ulma nel 1757, della qual opera il ch. Haller nella sua *Bibl. Bot.* dopo averne data una succinta analisi, aggiunge: *Egregius liber, et ex quo plurima discas*. Hasselquist fu vittima del suo zelo pegli avanzamenti della botanica. Trattenuto a Smirne nel 1752, da una tisi polmonare ha accresciuto il catalogo dei martiri di questa scienza.

HAYNEA dal nome del sig. Hayne, che travagliò sulla botanica.

HEBENSTREITIA all'onore di Gio. Ernesto Hebenstreit botanico tedesco dello scorso secolo professore a Lipsia, ed autore dell' opera intitolata: *Definitiones plantarum*.

HECATEA. I suoi fiori hanno gli stami con tre scissure, il pistillo con tre stimmi; e siccome il color della pianta è oscuro, e la qualità sospetta, il signor Alberto du Petit-Thouars ne ha fatto un'allusione alla triplice Ecate dea dell' Inferno.

HEDERA. Sono varie le opinioni sull'etimologia di questo nome. Chi lo fa derivare dal latino (*hærere*, star appoggiato), perchè s'arrampica alle muraglie; chi da (*edere*, mangiare), perchè rode le muraglie alle quali si attacca; ma tali origini se non sono false, sono almeno azzardate; ed è più naturale di credere che *hedera* sia altera-

to d'una parola celtica, che significa (*corda*). Si sà il modo con cui questa pianta si attacca agli alberi.

Hedwigia alla memoria di Giovanni Hedwig, botanico alemanno nato nel 1768, morto nel 1799, di cui abbiamo varie interessanti opere, tra le quali distinguesi la sua *Istoria dei muschi*.

Hedycaria dal greco (*dolce; noce*). Il frutto di questa pianta ha la forma d'una noce, ed il suo sapore è dolcissimo.

Hedychium dal greco (*dolce*); così chiamato pel grato odore che spande.

Hedycrea dal greco (*dolce; carne*). Frutto la di cui polpa è d'un gusto dolce.

Hedyotis dal greco (*dolce; orecchia*). La foglia di questa pianta ovale, e d'un tessuto consistente fu paragonata ad una orecchia.

Hedypnois nome col quale Plinio chiama una specie di cicorea salvatica, di cui vanta i salutari effetti in medicina. Tournefort lo ha dato ad una pianta della serie delle cicoracee.

Hedysarum dal greco (*dolce; profumo*). Alcune specie di questo genere producono dei fiori, che hanno un grato odore.

Heisteria alla memoria di Lorenzo Heister alemanno professore di botanica ad Helstad morto nel 1758, di cui abbiamo una produzione sull'*Utilità delle foglie*.

Helenium dal nome della celebre Elena figlia di Tindaro e di Leda, moglie di Menelao re di Sparta. Secondo Plinio, questa pianta nacque dalle sue lagrime. Ne parla di essa anche Dioscoride, e la descrizione che ne dà, conviene molto bene alla nostra *inula helenium*. Entrando presentemente questa pianta nel genere *inula*; il nome *helenium* fu applicato, come generico, ad un vegetabile del Canadà simile all'antico *helenium*.

Helianthemum dal greco (*sole; fiore*). Queste piante che formavano parte del genere *cistus*, hanno fiori grandi gialloro, che si paragonarono al sole.

Helianthus dal greco (*sole; fiore*). Questo magnifico fiore è la più perfetta immagine del sole.

Helicia derivato dal greco (*spirale*). I suoi petali sono ravvolti in spirale.

Heliconia nome poetico dato a questa pianta per esprimere la sua rassomiglianza colla *musa*. L'idea delle Muse richiama naturalmente quella dell'Elicona.

Helicteres deriva dal greco (*spirale*). I suoi frutti sono rotolati in spirale.

Heliocarpus dal greco (*sole; frutto*). Le valve delle sue capsule rotonde, ed elegantemente ciliate rappresentano molto bene un piccolo sole contornato dai suoi raggi.

Heliophila dal greco (*sole; amica*). Questa pianta cresce nelle aride terre del Capo di Buona Speranza.

Heliotropium dal greco (*sole; giro*). Dioscoride riferisce che

il fiore di questa pianta gira verso il sole da qualunque parte ch' esso sia.

Helixanthera dal greco (*spirale, antera*). Le sue antere sono ravvolte in spirale.

Helleborus dal greco (*far morire, far male; cibo, alimento*). Alcune specie di questo genere sono un purgante pericoloso.

Hellenia all' onore di Carlo Nicola Hellenio professore ad Abo, il quale nel 1789 pubblicò una *Dissertazione Accademica sull' Hippophae*.

Helminthia abbreviato di *Helminthotheca*, nome dato a questo genere da Vaillant che lo istituì. Esso viene dal greco (*verme; scatola*); cioè pianta i di cui semi scanalati somigliano a de' piccoli vermi.

Helonias derivato dal greco (*palude*). Questa pianta cresce nelle paludi della Pensilvania.

Helvella. Nome impiegato da Cicerone come sinonimo di *fungus*. I moderni lo hanno applicato ad un genere di piante analoghe ai funghi.

Helwingia. Genere dedicato da Willdenow alla memoria di Andrea Helwing, che travagliò sulle piante della Prussia.

Hemerocallis dal greco (*giorno; bellezza*); cioè bella per un giorno. Il suo fiore non dura che un solo giorno.

Hemimeris dal greco (*metà; parte*); così chiamato pel suo fiore che sembra diviso.

Hemionitis nome greco del mulo, che significa (*metà; asino*); cioè metà cavallo, e metà asino. Venne applicato a questa pianta la quale passa per non produrre semenza, ed esser sterile al par dei muli.

Heptaca derivato dal latino (*sette*). Il suo frutto è diviso in sette loggie.

Heptapleuron dal greco (*sette; costa*). La sua capsula ha sette divisioni.

Heracleum dal nome del celebre Ercole, che il primo mise in uso questa pianta.

Heritiera alla memoria di Carlo Luigi l'Heritier de Brutelle botanico francese morto nel 1800 che arricchì la botanica di parecchie dotte produzioni, tra le quali del *Sertum anglicum* pubblicato nell' anno 1788.

Hermannia. Genere dedicato da Tournefort a Paolo Hermanno celebre botanico, nato in Hall di Sassonia nel 1640. Esercitò la medicina nel Ceylan, e fu poi professore di botanica a Leida, ove morì nel 1695. Abbiamo varie sue produzioni, tra le quali il *Catalogus plantarum Horti Accademici Lugduni Batavorum*; ed il *Paradisus Batavus*.

Hermesia. Genere dedicato da Willdenow al signor Hermes di Berlino, suo amico.

Hernandia alla memoria di Francesco Hernandez spagnuolo, primo medico del re Filippo II., che lo mandò nel Messico per conoscere la storia naturale di quel paese. — L' *Hernandia* ha delle bellissime foglie, e dei piccolissimi fiori. Linneo ne ha fatto allusione ad Hernandez, ch' ebbe una somma di de-

denaro pel suo lavoro; promise molto, ma fece poco. La sua *Istoria naturale del Messico*, pubblicata nel 1628, contiene delle descrizioni corte e vaghe, e delle figure per la maggior parte incomplete.

HERNIARIA, nome allusivo alle virtù che le si attribuiscono contro le ernie.

HERRERIA all' onore di Ildefonso Herrera spagnuolo, che lavorò sull' agricoltura.

HESPERIS dal greco (*sera*). I fiori di queste piante sono più odorosi la notte che il giorno; anzi quelli dell' *hesperis tristis* non hanno odore che la sola notte.

HETERANTHERA dal greco (*differente; antera*). Questa pianta ha le antere che differiscono tra esse nella forma.

HETEROSPERMUM dal greco (*differente; seme*). I semi di questa pianta differiscono tra essi per la forma.

HEUCHERA all' onore di Enrico Heucher professore di botanica a Wittemberg, che pubblicò in quella città nel 1711 col metodo di Rivino il suo *Catalogo delle piante dell' orto medico dell' Accademia di Wittemberg*.

HEXADIA derivato dal greco (*sei*). Il suo fiore è guarnito d' un calice a sei foglie, il suo pistillo ha sei stimmi, e gli succede una capsula a sei valve, ed a sei loggie.

HEXANTHUS dal greco (*sei; fiore*). Il suo fiore è composto di sei fioretti o flosculi.

HIBISCUS formato d' uno de' nomi che davano i greci all' *althæa*. I moderni botanici lo hanno applicato a piante che sono ad essa molto analoghe.

HIERACIUM derivato dal greco (*sparviere*); così chiamato perchè, giusta l' antica favola, lo sparviere si fortifica la vista col succo di questa pianta.

HILLIA all' onore di Giovanni Hill botanico inglese, celebre per parecchie sue opere botaniche, tra le quali l' *Hortus Kewensis*, stampato a Londra nel 1768.

HIPPOCRATEA alla memoria del celebre medico Ippocrate nato in Coo cinquecent' anni circa prima di G. C. Egli riguardasi come uno dei padri della botanica in quanto a' suoi rapporti colla medicina. — Plumier che istituì questo genere lo chiamò *Coa* da Coo patria d' Ippocrate, ma Linneo cangiollo in *Hippocratea* ch' è più positivo.

HIPPOCREPIS dal greco (*cavallo; scarpa*); cioè *ferro di cavallo*. I suoi legumi hanno la forma dell' apertura d' un ferro da cavallo.

HIPPOMANE dal greco (*cavallo; furore*). I greci davano questo nome ad una pianta che cresce nell' Arcadia, e che ha la proprietà di render furiosi i cavalli. I moderni se ne sono serviti per indicare uno de' più violenti veleni vegetabili che ci sia noto.

HIPPOPHAE dal greco (*cavallo; rischiaro*). Secondo alcuni, la gomma che somministra quest' arbusto era impiegata nell' arte veterinaria, per render la vista ai cavalli.

HIPPOTIS dal greco (*cavallo; orec-*

chia). Il suo calice fu paragonato per la sua forma ad un' orecchia di cavallo.

Hippuris dal greco (*cavallo; coda*), nome che davano i greci all'*equisetum*. La pianta cui lo applicarono i moderni è ad esso analoga per le sue foglie lineari, la sua forma piramidale, ed i luoghi ove cresce.

Hirea all'onore di Giovanni Nicola de la Hire medico francese, membro dell' Accademia delle scienze, morto nel 1727, il quale ci lasciò una superba *Collezione di piante*, disegnate in un modo tutto suo, e che mancò con lui.

Hirtella derivato di (*hirtus; vellutato*). I suoi rami sono coperti d' un fino pelo.

Hoffmannia all'onore dei valenti botanici Hoffmann alemanni. — Federico professore ad Hales pubblicò un gran numero di dissertazioni botaniche. Giovanni Maurizio è l' autore d' un *Fiorilegio di Altorf*; Giorgio Francesco infine professore di botanica a Gottinga diede in luce un'*Istoria de' Salici*. Egli è uno di que' botanici de' nostri giorni che ha travagliato più d' ogni altro sulle piante crittogame, intorno alle quali ci lasciò parecchie classiche produzioni.

Hoffmanseggia alla memoria di Giovanni Hoffmanseg distinto naturalista menzionato da Cavanilles.

Hoitzia formato di *hoitzit*, nome di quest' albero nel Messico.

Holcus derivato dal greco (*cavare*). Plinio riferisce che legandosi la testa, od il gomito, questa pianta fa sortire dal corpo le spine, o qualunque altro corpo straniero, che vi fosse entrato. — La descrizione che Plinio ne dà dell' *holcus* corrisponde bene alle piante cui si applicò questo nome; ma la proprietà che gli attribuisce non può riguardarsi che come un' erronea, e superstiziosa tradizione popolare.

Holmskioldia all' onore di Teodoro Holmskiold, il quale diede in luce degli opuscoli sulle piante crittogame.

Holosteum dal greco (*tutto; osso*). Secondo Plinio li greci nominavano così per ironìa questa pianta ch' è tenerissima.

Homalium derivato dal greco (*eguale, regolare*). I suoi stami sono al numero di ventuno, e regolarmente divisi in sette fasci di tre.

Honkenya dal nome di G. A. Honkeney celebre coltivatore.

Hopea alla memoria di Giovanni Hope professore di botanica nell'Università di Edemburgo, che pubblicò alcuni opuscoli su questa scienza dopo la metà dello scorso secolo.

Hordeum secondo alcuni dal latino (*horreo*; inorridisco), nome applicato per iperbole a queste piante, che hanno le spighe munite di ruvide reste.

Horminum dal greco (*eccito*); così chiamato per la sua qualità stimolante.

Horsfieldia all'onore di Tommaso Horsfield botanico, nato in America, che travagliò sulle piante dell' Indie.

Hornstedtia dal nome del signor C. F. Hornstedt, viaggiatore nelle Indie.

Hortensia dal latino (*hortensis*; dei giardini). Questa bella pianta fa l'ornamento dei giardini Chinesi, e si ritrova sovente nelle pitture di quel paese. — *L'hortensia* fu dapprincipio chiamata *pautia* in onore di Madama Ortensia Lepaute morta nel 1788.

Hortia. Genere dedicato da Vandelli al sig. Conte de Horta portoghese.

Hostea alla memoria di Nicola Tommaso Host autore d' un *Quadro delle piante dell' Austria* pubblicato nel 1787.

Hottonia all' onore di Pietro Hotton nato nel 1648 morto nel 1709, professore a Leida, che pubblicò de' *Discorsi Accademici*, e delle *Osservazioni sopra parecchie piante medicinali*, inserite nelle *Transazioni filosofiche*.

Hovenia. Genere dedicato da Thunberg in segno della sua riconoscenza, al signor David Hoven, commissario olandese nel Giappone, che gli fu utile nel suo viaggio.

Houmiria formato da *houmiri*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

Houstonia in onore di Williams Houston inglese morto nel 1733, di cui abbiamo un Trattato sulla *Contrayerva* inserito nelle *Transazioni filosofiche*.

Houttuynia dal nome del signor Houttuyn olandese, che pubblicò un' istoria delle piante nel 1783.

Hudsonia all' onore di Williams Hudson botanico inglese dello scorso secolo, di cui abbiamo una *Flora d' Inghilterra*, impressa a Londra.

Huertea dal nome di Girolamo de Huerta spagnuolo, che tradusse Plinio nella sua lingua.

Hugonia alla memoria di Gio: Augusto de Hugo, di cui abbiamo una dissertazione intitolata: *Disputatio inauguralis de variis plantarum methodis*, stampata a Leida nel 1711.

Humboltia all' onore di Federico Alessandro de Humbolt prussiano celebre viaggiatore, che diede in luce nel 1793 un *Saggio sulla Flora di Friberg*; come pure in unione a Bonpland una magnifica opera sulle *Piante equinoziali*, di cui comparve il primo Fascicolo nell' anno 1805.

Humulus dal latino (*humus*, terra umida). Il luppolo cresce singolarmente nelle terre che furono bagnate dall' acque.

Hura nome americano.

Hyacinthus nome proprio preso dalla Mitologia — E' noto ciò ch' essa ne dice di questo giovanetto ucciso da Apollo, e cangiato in questo fiore.

Hydnum nome greco del tartuffo, che deriva dal greco (*nutro*). Il tartuffo è un alimento fortificante. Avendo questa pianta conservato il suo nome latino *tuber*, il sinonimo greco fu applicato ad un altro genere, che contiene specie analoghe ai tartuffi pel modo di vegetare.

Hydrangea dal greco (*acqua*; *vaso*) Questa pianta cresce nell'

acqua, e la sua capsula fu paragonata ad una tazza.

Hydrastis genere dedicato da Ellis ad un' americana di questo nome.

Hydrocharis dal greco (*acqua; grazia*). Questa pianta cresce nell' acque tranquille, e le abbellisce col suo fogliame, e col suo fiore elegante.

Hydrocotyle dal greco (*acqua; vaso*); nome allusivo alla forma di sua foglia, ed ai luoghi acquatici ove cresce.

Hydrogeton dal greco (*acqua; vicino*). Pianta che cresce nell' acqua.

Hydrolea dal greco (*acqua; oglio*). Questa pianta cresce nei paludi, e la sua foglia è ricoperta d'una sostanza viscosa che somiglia all' oglio.

Hydropeltis dal greco (*acqua; scudo*). Pianta che cresce nell' acqua, e che ha le foglie simili per la loro forma ad uno scudo.

Hydrophylax dal greco (*acqua; guardiano*), nome figurato posto a questa pianta da Linneo figlio, per indicare ch' essa non abbandona giammai le rive del mare.

Hydrophyllum dal greco (*acqua; foglia*). Questo nome è improprio, secondo l' osservazione di Tournefort, poichè le specie di questo genere crescono nei terreni grassi, freschi ed ombrosi; non già ne' luoghi acquatici.

Hydropytion dal greco (*acqua; pino*); cioè pianta acquatica, che rassomiglia al pino, per le sue foglie verticillate.

Hymenæa: Nome poetico. Le foglie di questa pianta disposte a due a due, che nella notte sensibilmente si avvicinano, possono essere riguardate come un emblema dell' unione congiugale.

Hymenopappus dal greco (*membrana; pappo*), per allusione ai suoi pappi membranosi.

Hymenopogon dal greco (*membrana; barba*). Musco i di cui cigli sono riuniti in forma di membrana.

Hyobanche dal greco (*porco; strangolare*); cioè che fa morire i porci. Questa pianta del Capo di Buona-Speranza somiglia di nome, e di fatto all' *orobanche*, ma essa è rossa in tutte le sue parti. V. *Orobanche*.

Hyosciamus dal greco (*porco; fava*), nome allusivo alla sua capsula, che ha qualche rassomiglianza nella sua forma esteriore con una fava, e che i porci mangiano, senza che loro nuoca, abbenchè siavi chi dica che sia per essi mortale.

Hyoseris formato dal greco (*porco*; e dal nome d' una pianta analoga alla lattuca); cioè lattuca de' porci; così chiamata pel suo insopportabile odore.

Hypecoum dal greco (*risuono; rimbombo*), così chiamato pel romore che fanno i semi quando si scuota la siliqua.

Hyperanthera dal greco (*per disopra; antera*). Questo fiore ha dieci stami, cinque de' quali sterili sono sormontati dai cinque fertili.

Hypericum derivato, secondo Lin-

neo, da due parole greche, che significano (*sopra*, *immagine*, *rassomiglianza*); cioè fiore la di cui parte superiore rappresenta una figura. Sarebbe stato d'uopo peraltro che il naturalista di Upsal avesse aggiunto qual figura, non essendo sì facile l'indovinarlo.

Hyphaene dal greco (*intralcio*); così chiamata per le fibre ond'è rivestito il suo frutto.

Hyphydra dal greco (*sotto;acqua)*. Pianta che cresce nell'acqua. Essa è una pianta fluviatile della Guiana.

Hypnum formato d'uno dei nomi che davano i greci ai muschi, ed impiegato anche dai botanici moderni per nominar un genere di muschi.

Hypochoeris dal greco (*per*, in questo senso; *porco*). I porci mangiano con avidità le radici di questa pianta.

Hypoxis dal greco (*inferiore; acuto*). Le sue foglie sono un poco acute.

Hyptis dal greco (*supino*). La corolla di questa pianta sembra rovesciata sì per la sua forma, che per la posizione degli stami.

Hyssopus latinizzato di *ezob* suo nome ebreo. Non ci è noto precisamente a qual pianta gli Ebrei lo applicassero; sappiamo soltanto dalle Sacre Carte, ch'era una pianta nana.

I

Iberis dal nome dell'Iberia oggi Spagna, ove, come negli altri paesi caldi, cresce la maggior parte delle specie di questo genere.

Icica nome di quest'albero nella Guiana.

Ignatia. I Gesuiti portoghesi, che fecero i primi conoscere in Europa questo prodotto dell'Indie, gli diedero il nome di sant'Ignazio, loro istitutore, attesi i miracolosi effetti che gl'Indiani gli attribuivano in medicina.

Ilex. Questo nome ha per primitivo una parola celtica, che significa (*punta*). I latini lo avevano posto all'*elce*, la cui foglia è spinosa. — Entrando quest'albero nel genere *Quercus*, chiamossi *Ilex* un genere, le cui specie s'assomigliano pel fogliame all'*elce*.

Illecebrum secondo alcuni, dal latino (*illicere*, adescare); nome, a vero dire, applicato poco a proposito a queste piante che non hanno di che allettare.

Illicium dal latino (*illicio*, adesco, lusingo); così chiamato questo genere pel grato odore d'anisi, che mandano le capsule delle sue specie.

Imbricaria derivato da (*imbrex* embrice, tegola). Si fa uso del suo legno nell'isola di Borbone, per coprire le case.

Impatiens parola latina che significa (*impaziente*); nome metaforico applicato a queste piante per la elasticità colla quale s'apre la loro capsula tosto che tocchisi, e lancia i semi in essa racchiusi.

Imperatoria parola latina che significa (*imperatoria*), nome metaforico applicato a questo

genere per le grandi virtù che si attribuiscono alla specie che lo costituisce.

Incarvillea. Genere istituito da Antonio Lorenzo Jussieu in onore del Padre d' Incarville Gesuita, Missionario francese, che inviò dalla China a Bernardo Jussieu la specie che lo costituisce nell' anno 1743.

Indigofera parola formata (d'*indigo*, la sostanza di questo nome, e *fero*, porto); cioè pianta che porta l' indaco; che produce l' indaco.

Inocarpus dal greco (*fibra; frutto*). Il nocciolo contenuto nella sua drupa è fibroso.

Inula. Si suppose, senza certo fondamento, che *inula* sia alterato di *helenion*.

Ionidium derivato dal greco (*violetta*). Questo genere estratto dalle viole di Linneo ne differisce essenzialmente pel suo petalo inferiore guarnito di un' unghia filiforme.

Ipomea dal greco (*convolvolo*, *o pianta ad esso analoga; simile*). Le specie di questi due generi hanno tra esse molta analogia.

Ipomopsis formato (d' *ipomea* la pianta di questo nome, e dal greco *figura*); cioè pianta ch' è analoga all' *ipomea*.

Iresine nome che ha per radicale una parola greca che significa (*lana*). I suoi fiori sono coperti di lanugine, ed i suoi semi sono lanosi.

Iriartea. Genere così chiamato da Bernardo Iriarte in onore di suo zio Giovanni Iriarte spagnuolo amatore di botanica.

Iris parola latina che significa (*iride; arco baleno*). Il fiore di queste piante ne ha li vivi colori.

Isanthus dal greco (*egual; fiore*). Michaux diede un tal nome a questa pianta perchè il suo fiore è regolare, contro l' ordinario delle *labiate*.

Isatis dal greco (*uguaglio*). Questa pianta passava come atta a distruggere le ineguaglianze della pelle.

Ischæmum dal greco (*arresto; sangue*). L' *ischæmum*, dice Plinio, *somiglia al miglio*, *e porta una semenza lanosa che si applica al naso*, *per arrestarne l' emorragie*. Questa descrizione conviene benissimo all' *ischæmum* de' moderni.

Isertia all' onore del sig. d'Isert botanico danese nominato da Schreber.

Isidium derivato dal greco (*eguale*). Serie di licheni che formano una crosta piana, ed unita.

Isnardia alla memoria di Antonio Tristan Danti d' Isnard botanico francese, professore al giardino del re, e membro dell' Accademia delle scienze, cui somministrò parecchie memorie sulle piante dal 1716 al 1724.

Isoetes uno de' nomi greci del *semprevivo*. Esso viene dal greco (*egual; anno*); cioè ch' è eguale tutto l' anno, ch' è sempre lo stesso. Linneo si servì di questo nome per chiamare una pianta che cresce nel fondo delle acque tranquille, e che vi si conserva tutto l' anno.

Isopyrum nome che davano i gre-

ci ad una pianta simile alla nostra *nigella sativa*, ed i semi della quale avevano il medesimo sapore. Nella botanica moderna lo si dà ad un semplice, che ha qualche analogia colla *nigella* per la forma delle sue capsule, e pei suoi semi neri.

Itea formato dal nome greco del *salice*. Siccome questo genere conservò il suo nome latino *salix*, il sinonimo greco fu applicato ad un albero di America analogo al *salice* sì pel fogliame, che pei luoghi ove cresce.

Iva. Secondo Fuchsio questo nome è alterato di *abiga*. Linneo se n'è servito per indicare delle piante d'America, l'odor delle quali rassomiglia a quello del *teucrium chamœpytis*; *ivartetica* delle officine.

Ixia dal greco (*vischio*). Varie specie di questo genere producono delle radici bulbose ripiene d'una sostanza viscosa.

Ixora alterato d'*isora*, nome che dassi a questa pianta nel Malabar. Esso è anche il nome d'una Divinità del paese.

Izquierdia all'onore di Eugenio Izquierdo distinto naturalista spagnuolo direttore del museo reale di Madrid.

J

Jaborosa formato di *yaboròhh*, nome dato dagli Arabi ad una pianta che si crede essere la *mandragora*, ed a cui essa è analoga.

Jacaranda nome di quest' albero nel Brasile.

Jacquinia all'onore di Giacomo Nicola Giuseppe Jacquin, attuale ch. professore di botanica a Vienna, che fu inviato dall' Imperatore in America. — Diede alla luce varie opere, tra le quali meritano distinta menzione la *Flora austriaca*, e l'*Hortus Vindobonensis*. Esse sono al certo uno de' più grandi monumenti che si conoscano in botanica, sì per l'esattezza del disegno, e la tinta de' colori delle loro figure, che per la verità e la precisione delle descrizioni.

Jambolifera termine formato (di *jamboli*, nome di questo frutto nel Malabar, e di *fero*; porto); cioè pianta che porta il frutto chiamato *jamboli*, o *jambol*.

Jarava alla memoria di Giovanni Jarava medico spagnuolo, che tradusse Dioscoride nella sua lingua verso la metà del secolo XVI.

Jasione nome che ha per primitiva una parola greca che significa (*violetto*). Il suo fiore è di colore bleù violetto.

Jasminum, secondo l'opinione più accreditata questo termine è latinizzato di *jasmin*, nome che danno gli arabi a questa pianta del loro paese.

Jatropha dal greco (*rimedio*; *mangio*). La *Jatropha manihot* produce un frutto sanissimo, quando se ne sprema il succo ch' è un vero veleno. — Altre specie somministrano frutti purganti medicinali.

Jeffersonia genere dedicato da Michaux al sig. Jefferson presidente degli Stati Uniti.

Johannia. Genere umiliato da Willdenow a *S. A. I., e R.* il Principe Giovanni Arciduca d'Austria, sommo promotore della botanica.

Jonesia all'onore di Villiams Jones presidente della Società asiatica di Calcuta.

Jonquetia. Schreber istituì questo genere in memoria di Dionigi Jonquet medico francese, il quale nel 1658 pubblicò un' opera sulle piante del Gardino di Parigi.

Josephinia genere umiliato da Ventenat a S. M. Giuseppina Imperatrice de' Francesi, protettrice della botanica, che aveva riunito nel suo giardino della *Malmaison* una superba e ricca collezione di piante esotiche le più rare.

Juanulloa alla memoria dei sigg. Giorgio Juan, ed Antonio Ulloa naturalisti spagnuoli, viaggiatori nel Perù e nel Chilì, che pubblicarono delle memorie filosofiche sopra quei paesi tradotte in francese nel 1787.

Juglans abbreviato di (*jovis glans*, ghianda di Giove); così chiamata pel suo buon sapore, soprattutto quando si paragona con quello della ghianda comune.

Juncus dal latino (*jungo*, unisco). Le prime corde sono state fatte di giunchi.

Jungermannia alla memoria di Lodovico Jungermann nato a Lipsia nel 1572, eccellente botanico, che s'era già segnalato, contribuendo molto all'opera di Beslero intitolata: *Hortus Eystettensis*. Fu fatto professore di medicina a Geissen, ed indi della stessa scienza, e di botanica ancora ad Altoordf, ove cessò di vivere nel 1653. Abbiamo una sua opera intitolata: *Cornucopiæ Floræ Geissensis*, stampata nel 1623.

Jungia all' onore di Gioachino Jungio nato a Lubeck nel 1587, morto nel 1657, professore di botanica ad Helmstadt, e quindi ad Amburgo. Egli compose varie opere, tra le quali una pubblicata dopo la sua morte da Giovanni Vagelio, che porta per titolo: *Introduzione alla scienza delle piante*.

Juniperus formato d' una parola celtica, che significa (*ruvido; aspro*). Quest' arbusto ha la foglia pungente.

Jussiæa in onore dell' illustre famiglia de Jussieu, nella quale l' amor della botanica sembra come ereditario, e che da un secolo a questa parte ha prodotto quattro celebri botanici che sono i seguenti: Antonio di Jussieu nato a Lyon nel 1686, morto nel 1758, professore di botanica al giardino del re, e membro dell' Accademia delle scienze, a cui dobbiamo alcune memorie su molte piante esotiche, ed un *Discorso sui progressi della botanica;* nonchè la pubblicazione dell' opera di Giacomo Barellier. V, *Barleria*. — Bernardo di Jussieu suo fratello nato nel 1698, morto nel 1777, professore nello stesso giardino, e membro della

della stessa Accademia, che arrichì la botanica di varie memorie sopra molte piante, e d'una seconda edizione delle *Piante de' contorni di Parigi* di Tournefort. — Giuseppe di Jussieu loro terzo fratello nato nel 1704, morto nel 1779. Ei fu uno di que' dotti personaggi spediti da Luigi XV. nel Perù per misurarvi un grado sotto la linea. Il suo viaggio in America durò 36 anni; vi fece un gran numero di scoperte, e di là recò molte nuove piante. — Infine Antonio Lorenzo di Jussieu loro nipote nato nel 1748 dimostratore al Giardino delle piante, membro dell'Istituto ec., di cui abbiamo un *Genera plantarum*, ordinato col metodo che porta il suo nome.

JUSTICIA alla memoria di Giacomo Justice coltivatore scozzese, che diede in luce nel 1754 il *Giardiniere scozzese*, e nel 1767 il *Giardiniere inglese*.

K

KÆMPFERIA all'onore di Engelberto Kæmpfer nato in Lemgow nella Westfalia nel 1651 morto nel 1716, celebre viaggiatore nella Persia, nel Ceylan, in Siam, e principalmente nel Giappone, ove fermossi due anni; ed autore dell'opera intitolata: *Amœnitates exoticæ*, impressa nel 1712, in cui fa menzione di parecchi vegetabili rarissimi. Devesi ancora riguardare come uno dei migliori osservatori relativamente ai costumi, agli usi, ed alle produzioni naturali dei paesi che ha percorsi.

KAGENEKIA. Genere dedicato dagli autori della Flora del Perù a Federico de Kageneck, ambasciadore dell' imperadore d' Alemagna presso il re di Spagna.

KALANKOË nome chinese impiegato da Adanson, e conservato da Decandolle.

KALMIA alla memoria di Pietro Kalm svedese discepolo di Linneo, professore di botanica in Abo, il quale ripieno di ardore per conoscere le piante viaggiò nel Nord dell' Europa, nell' Inghilterra, e fin anche nell' America settentrionale. Nel 1753 pubblicò un' opera intitolata: *Iter americanum*, ch' è ripiena di osservazioni utilissime.

KIGELLARIA alla memoria di Francesco Kigellar inglese botanico del secolo XVII, il quale diede in luce nel 1690 l'elenco delle piante, che aveva in Hage il sig. Beaumont olandese segretario di Stato, sotto il titolo di *Plantarum exoticarum horti Herberti van Beaumont Catalogus*.

KIRGANELIA formato di *kirganeli*, nome dato al *phyllanthus* dai naturali del Malabar. Quest' arbusto dell' isola di Francia ne ha il portamento.

KITAIBELIA all' onore di Paolo Kitaibel professore di botanica a Pest in Ungheria, che travagliò sulle piante di quel Regno.

KLEINHOVIA dal nome di Klein-

hoff direttore del giardino botanico di Batavia.

Kleinia all'onore di Giovanni Corrado Klein botanico tedesco, di cui abbiamo una *Dissertazione sul ginepro*, impressa nel 1719.

Knautia alla memoria di Cristoforo padre, e Cristiano figlio Knaut. Quegli nacque nel 1636, morì nel 1694, e pubblicò nel 1687 la sua *Enumeratio plantarum circa Halam Saxoniæ sponte provenientium*. Questo poi stampò in Hall il suo *Methodus plantarum genuina*.

Knoxia all'onore di Roberto Knox inglese viaggiatore nell' isola di Ceylan, ove si trattenne per vent' anni. Nel 1681 comparve la relazione istorica di questo suo viaggio; e fu tradotta in francese nel 1693.

Kobresia o *Cobresia*. Genere dedicato da Willdenow al signor di Kobres d' Augusta, promotore della botanica.

Kœlpinia. Genere dedicato da Pallas all' onore del sig. Koelpin medico, e naturalista alemanno.

Kœlreuteria alla memoria di Giuseppe Koelreuter tedesco, membro dell' Accademia di Pietroburgo, il quale pubblicò a Tubinga nel 1755 un' opera intitolata: *De plantis quibusdam rarioribus*.

Kœnigia all' onore di Emanuello Koenig nato nel 1659, morto nel 1731, professore a Basilea, soprannominato l'*Avicenna moderno*. Abbiamo il suo *Regnum vegetabile*, impresso in quella città.

Krameria. Genere dedicato a Giovanni Giorgio Enrico Kramer botanico tedesco che pubblicò in Vienna il suo *Tentamen botanicum renovatum et auctum*. — Bisogna distinguerlo da Gio: Ridolfo Cramer professore a Zurigo, autore d'una *Dissertazione sul mirto*, pubblicata nel 1731.

Krascheninnikowia alla memoria di Stefano Krascheninnikow naturalista russo, che viaggiò nella Siberia, e nel Kamschatka per ordine dell' imperatrice di Russia in compagnia di Samuel Giorgio Gmelin. La relazione del suo viaggio fu pubblicata in francese nel 1770.

Kuhnia all'onore di Adamo Kuhn viaggiatore in America, d'onde recò questa pianta, che cresce nella Pensilvania.

Kyllinga o *Killingia* alla memoria di Pietro Kylling botanico danese, di cui abbiamo un'opera intitolata: *Viridārium danicum*.

L

Labatia all' onore di Giovanni Labat domenicano francese, viaggiatore in Africa, America ec., morto di anni 75 nel 1738. Abbiamo delle curiose relazioni de' suoi viaggi.

Lachenalia alla memoria di Werner Lachenal professore di botanica a Basilea, morto nel 1800, che ci lasciò delle osservazioni sulla botanica.

Lachnæa derivato dal greco (*lana*). Lo stimma del fiore di questa pianta è vellutato.

Lachnospermum dal greco (*lana, pelo; semenza*). I semi di questa pianta sono guarniti di pelo.

Lacis dal greco (*fessura*). Le sue foglie sono profondamente laciniate.

Lacistema dal greco (*fessura; stame*). Il filamento del suo stame è bifido.

Lactuca dal latino (*lac, lactis; latte*), nome allusivo al colore del succo proprio di questa pianta.

Laetia all'onore di Giovanni de Laet nato in Anversa, morto nel 1649, direttore della compagnia delle Indie. — Abbiamo una sua *Descrizione del nuovo Mondo* in 18 libri, pubblicata nel 1633, ed un'edizione di Plinio.

Lafoensia in memoria del Duca di Lafoens, presidente dell' Accademia delle scienze di Lisbona.

Lagenula diminutivo di (*lagena; bottiglia*), nome dato da Loureiro a questo genere per la forma del suo frutto.

Lagestroemia in onore di Magno Lagerstroem naturalista svedese, che fece venire dalla China in Isvezia molti oggetti d'Istoria naturale, de' quali Odhelio ne diede il catalogo sotto il titolo di *Chinensia Lagerstroemiana*.

Lagetta alterato di *lagetto*, nome che porta quest' arbusto nella Giammaica.

Lagoecia dal greco (*lepre; covile*). Questi animali stabiliscono i loro covili, ove abbonda questa pianta.

Lagunea. Genere dedicato da Cavanilles ad Andrea Laguna naturalista spagnuolo del secolo XVI, che pubblicò un' opera sulle piante.

Lagunoa all' onore di Eugenio de Laguno spagnuolo, amatore della botanica.

Lagurus dal greco (*lepre; coda*), così chiamata per la forma della sua spiga.

Lamarkea all'onore del celebre sig. Lamarck naturalista francese, cui dobbiamo una gran parte delle descrizioni delle piante contenute nel Dizionario botanico dell' Enciclopedia. Egli è anche l'autore della *Flora francese*, una delle migliori opere in questo genere che sia stata pubblicata nello scorso secolo.

Lambertia alla memoria del signor Lambert che scrisse sulla *cinchona*.

Lamium dal greco (*gola*), nome applicato a questo genere per la forma bizzarra de' fiori delle sue specie.

Lampsana o *Lapsana*, come lo scrive Linneo dietro Plinio; derivato dal greco (*purgo*). E' nota la sua qualità lassativa.

Lanaria derivato di (*lana; lana*). La sua corolla, ed il suo germe sono lanosi.

Lantana uno degli antichi nomi del *viburnum*, che s'applicò da' botanici moderni ad un genere di piante analoghe al viburno pei loro rami pieghevoli, il loro fogliame, ed i lor frutti nericci.

Lapageria. Genere consacrato dagli autori della Flora d'

Lepidotis derivato dal greco (*scaglia*). I fiori maschi di questa pianta sono nascosti sotto delle brattee che hanno la forma di scaglie.

Lepraria dal greco (*lebbra* il cui radicale è *scaglia*). Questa malattia rende la pelle scagliosa. — Serie di licheni che formano una crosta simile a quella che produce la lebbra.

Leproncus dal greco (*lebbra; tubercolo*). Serie di licheni che formano una crosta guarnita di tubercoli.

Lepta dal greco (*piccolo*), nome allusivo alla rimarcabile piccolezza de' suoi fiori.

Leptanthus dal greco (*piccolo; fiore*). Il tubo di questo fiore è lungo, e sottile.

Leptolæna dal greco (*piccolo; tonaca esterna*). Gl' involucri del suo fiore sono più piccoli di que' del fiore della *sarcolæna* V. *Sarcolæna*.

Leptospermum dal greco (*piccolo; seme*). Li suoi semi sono estremamente minuti.

Lerchea alla memoria del signor Lerch alemanno, che viaggiò circa la metà dello scorso secolo verso le spiaggie del Mar Caspio, facendone conoscere le piante che in esse si trovano.

Leskea dal nome del sig. Leske naturalista tedesco.

Lespedeza in onore del sig. Lespedez governatore della Florida, il quale fu utile a Michaux per la ricerca delle piante di quella regione.

Lessertia. Genere dedicato al sig. Beniamino di Lessert, botanico francese possessore degli Erbarj di Lemonnier, Burmann ec.

Lestibudesia. Genere consacrato dal signor Alberto du Petit-Thouars alla memoria di Lestiboudois, medico fiammingo, autore d'una *Botanografia Belgica*, la quale fu in seguito corretta ed aumentata dal di lui figlio.

Lettsomia all'onore di Giovanni Cokley Lettsom, naturalista inglese, che travagliò sull'istoria del Thè.

Leucoium dal greco (*bianca; violetta*). Il fiore del *leucoium vernum* comparisce nel tempo stesso di quello della viola mammola, ed è di color bianco.

Levisanus latinizzato del nome del sig. Lewis naturalista inglese.

Leyssera all'onore di Federico Guglielmo Leysser botanico alemanno.

Licania alterato di *calignia*, nome che vien dato a quest'albero dagli abitanti del paese ove cresce.

Lichen dal greco (*crosta*). Applicossi giustamente questo nome ad un genere di piante, parecchie delle quali rassomigliano perfettamente alle croste che vengono sulla pelle.

Licuala nome di questa pianta in un dialetto dell' Isole Molucche.

Lidbeckia alla memoria del sig. Lidbeck alemanno, che pubblicò degli Opuscoli sull' Agricoltura.

Lightfootia all' onore di Giovanni Lightfoot Ministro scozzese, di cui abbiamo la *Flora di Scozia*, impressa nel 1777.

Ligusticum dal latino (*ligusticus*; ligure); pianta così chiamata dalla Liguria o Genovesato, dove è comunissima, non meno che in tutti gli altri paesi caldi e secchi.

Ligustrum secondo Vossio questo nome deriva dal latino (*ligare*; legare), e s'applicò a questa pianta per l'uso che si faceva de' suoi rami lunghi, e pieghevoli.

Lilæa all'onore del sig. Delille, membro dell'istituto di Egitto, ed incaricato della parte botanica dell'opera della commissione di scienze, ed arti di Egitto.

Lilium derivato da una parola celtica, che significa (*bianco*). Il fiore di varie specie di questo genere fu sempre riguardato come il tipo della bianchezza.

Limeum antico nome d'una pianta venefica: esso viene dal greco (*peste; veleno*), ed era applicato ad un semplice atteso l'uso che d'esso facevasi, al dir di Plinio, per avvelenare le freccie. Anche la pianta che nella botanica moderna porta questo nome è un pericoloso veleno.

Limia all'onore del sig. de Lima Ministro di Finanze del Regno di Portogallo.

Limnocharis dal greco (*fango; grazia*); cioè pianta che fa l'ornamento de' luoghi paludosi colla sua bellezza.

Limodorum formato d'uno de' nomi greci dell' *orobanche*. Il *limodorum* dei moderni è ad essa analogo pel portamento, la forma, e la disposizione de' suoi fiori.

Limonia pianta analoga al limone pel suo portamento, ed il frutto acido. — Rapporto al nome del *limone* propriamente detto, esso viene dall'arabo *lymoùn*, parola di cui si servono gli arabi per chiamar ogni sorta di cedri.

Limosella dal latino (*limus*; fango). Questa pianta cresce ordinariamente nelle acque stagnanti, e fangose.

Lindera alla memoria di Giovanni Lindero svedese, di cui abbiamo una *Flora di Wiksbourg*.

Lindernia all'onore di Francesco Lindern botanico di Alsazia, il quale nel 1728 pubblicò un'opera intitolata: Il *Tournefort di Alsazia*.

Lindsæa dal nome del signor Lindsey inglese, che travagliò sulle Felci.

Linkia all'onore di Enrico Federico Link professore di botanica a Rostock nel Meclembourg, autore di parecchi opuscoli botanici.

Linnæa alla memoria dell'immortale Carlo Linneo svedese nato nel 1707. — Sin da fanciullo spiegò un genio particolare per le naturali produzioni, ed era ben pago quando poteva veder piante, o raccorre insetti nel suo domestico giardino. Non toccava ancora il secondo lustro che intraprese delle scorse botaniche, recando a casa piante nuove, o non più vedute. Di 20 anni fu mandato all'Università di Lunden, ove attinse i principj della botanica sistematica

dal celeberrimo Stobeo. Nell' anno appresso recossi ad Upsal dove incontrò il favore di Celsio e di Rudbeck, e dove cominciò a dar pubbliche lezioni nell' Accademia botanica per commissione di quest' ultimo; così che Linneo di soli 23 anni andava svolgendo dalla cattedra i principj della sua filosofia botanica. Nel 1732 scorse quasi tutta la Lapponia, sempre solo e sempre a piedi, tollerando i disagi delle stagioni. Al suo ritorno insegnò per un anno botanica, ma alcuni suoi malevoli abbagliati dal fulgore di sua dottrina tanto fecero che ottennero un decreto del Senato accademico, il quale gli toglieva il diritto di dar pubbliche lezioni. Triste per questo colpo d'avversa fortuna abbandonò Upsal, e passò nella Dalecarlia, trattenendosi per varj mesi ad insegnare mineralogìa. In seguito espatriò, e recatosi in Olanda, ottenne col consiglio del gran Boerhaave la direzione dell' orto botanico di Cliffort. Quinci passò in Inghilterra, e vi conobbe li due dotti naturalisti Dillenio, e Sloane, recando anche a quest'ultimo una lettera di Boerhaave in questi termini: *Linneo, che vi recherà questa lettera è l'unico degno di vedervi, l'unico degno di esser da voi veduto: chi vi vedrà insieme vedrà una coppia d' uomini, di cui appena appena tutto il mondo presenta la simile*. — Di ritorno in Olanda sofferse una grave malattia, ed in seguito si trasferì a Parigi, ove conobbe i botanici di quel tempo, tra i quali Bernardo Jussieu, e svolse gli erbarj di Tournefort, e di Vaillant. Reso oggetto d' ammirazione alla Francia, all' Inghilterra, e all' Olanda ritornò in patria. Da principio gli fu avversa la sorte, ma poi fu eletto medico primario del re, e regio botanico. Fermossi a Stockolm dal 1738 al 1741 insegnando botanica, nel qual tempo essendosi istituita in quella città un' Accademia ne fu nominato primo presidente. Ritornato in Upsal occupò la cattedra di botanica in luogo di Rozenio, e fu anche direttore dell' orto, che accrebbe mirabilmente nel numero delle piante esotiche. Sparsasi la fama del suo sapere, tutte le Accademie andarono a gara per ascriverlo a loro socio; e varj sovrani lo richiamarono a se, tra i quali il re di Spagna, che lo chiamò per professore a Madrid, e l' imperadrice delle Russie a Pietroburgo. Linneo ricusò ogni cosa, e restò in patria dove fu decorato del titolo di cavaliere della stella polare, ed ascritto all' ordine de' nobili. Col danaro ritratto dalli suoi impieghi potè spedire degli allievi in paesi lontanissimi. Per consiglio suo Kalm scorse l' America meridionale, Hasselquist la Palestina, Forskal l' Arabia, e Thunberg il Giappone ec. Così Linneo quasi moltiplicato dalle

fati-

fatiche de' suoi discepoli, solo, in un paese freddissimo, che appena appena favoriva il nascimento delle piante, potè richiamare alle leggi d'un esatto sistema un numero di specie superiore a quello delle dianzi esaminate da tutti li botanici suoi antecessori. Ma finalmente indebolito dalle applicazioni, e dagli anni ebbe un primo colpo di apoplesia in atto di dar lezione nell' orto accademico l' anno 1774, e nel successivo 1776 n'ebbe un secondo, dopo il quale peggiorando sempre in salute terminò di vivere nel 1778. Abbiamo un gran numero di sue opere, tutte pregiabilissime. Varie d' esse sono d' un uso indispensabile nella botanica, e coloro che al leggerle non si sentono penetrati e compresi da rispetto ed entusiasmo per questo grand' uomo, non arriveranno giammai a conoscere li veri fondamenti d' una scienza di cui fu il benemerito ristauratore. — Anche suo figlio per nome Carlo seguì le paterne pedate, ma una immatura morte ce lo rapì nell' anno 1783. Egli ebbe il merito d' aggiungere un supplemento alle opere del padre.

Linociera all' onore di Géoffroi Linocier medico francese, che pubblicò nel 1584 l'*Istoria delle Piante aromatiche delle due Indie*.

Linum deriva da una parola celtica, ch' è il nome d'un uccello, il quale si nutre principalmente del seme di questa pianta.

Liparia dal greco (*brillante*). Gli steli e le foglie d'una specie di questo genere sono liscie e lucenti.

Lippia all'onore di Agostino Lippi medico, nato a Parigi d'una famiglia italiana. Egli accompagnò nel principio del diciottesimo secolo Lenoir-Duroule, vice-console a Damietta, ed inviato di Luigi XIV. al Sovrano di Abissinia. Fu assassinato insieme coll' Ambasciadore a Sennaar, dopo aver fatte molte scoperte nell' istoria naturale e nella botanica. Abbiamo una sua memoria sul *fungo di Malta* (il cynomorion) inserita nella *Raccolta dell' Accademia delle Scienze*.

Liquidambar formato di due parole che significano (*ambra; liquida*). Stilla da quest' albebero una sostanza d' un forte odore balsamico, che paragonossi con quello dell' ambra grigia, e più giustamente con quello dello stirace.

Liriodendrum dal greco (*giglio; albero*). I suoi fiori hanno la forma del tulipano, ch' è un fiore gigliaceo.

Lisianthus dal greco (*dissoluzione; fiore*), cioè fiore o pianta che scioglie i cattivi umori; nome allusivo agli effetti che le si attribuiscono in medicina.

Lithophila dal greco (*pietra; amica*). Questa pianta cresce ne' luoghi pietrosi.

Lithospermum dal greco (*pietra; semenza*). I semi di questa pianta sono duri e brillanti come piccoli sassolini.

Littorella derivato dal latino

(*littus*, *littoris*, lido, riva). Pianta che cresce dietro le rive de' fiumi, o piuttosto degli stagni.

Lobaria derivato di (*lobus*; lobo). Serie di licheni che producono dell' espansioni divise in lobi.

Lobelia alla memoria di Mattia Lobel nato in Lilla nel 1538. Fece i suoi studj a Montpellier sotto il celebre Rondelet, ed esercitò quindi la medicina ne' Paesi Bassi. Aveva grand' inclinazione per la botanica, e tutto applicossi allo studio ed alla cognizione de' semplici. Richiamato a Londra da Giacomo I. vi morì nel 1616. Tra le varie sue opere si distinguono le sue: *Icones stirpium seu Plantarum tam exoticarum, quam indigenarum*, impresse ad Anversa.

Loefflingia all' onore di Pietro Loeffling botanico svedese discepolo di Linneo, che viaggiò in Ispagna, ed in America, ove morì a Cumana nel 1756. Abbiamo il suo *Iter hispanicum*, nel quale si trovano parecchie piante poco comuni.

Loeselia alla memoria di Giovanni Loesel botanico prussiano nato nel 1607, morto nel 1652, che diede in luce una *Flora di Prussia*, di cui Giorgio Helwing pubblicò la continuazione.

Lolium derivato dal nome celtico di questa pianta.

Lonchitis derivato d' una parola greca che significa (*una lancia*). La *lonchitis*, dice Dioscoride, *porta una semenza triangolare in forma di ferro di lancia, ed è di là che trae il suo nome*. Non si conosce precisamente qual fosse la pianta così chiamata dai greci, ma nella botanica moderna s' applicò un tal nome ad un genere di vegetabili, una specie del quale presenta nella sua parte inferiore delle pinne in forma di uncino, che le danno l' aspetto d' un ferro di lancia.

Lonicera all' onore di Adamo Lonicer botanico alemanno nato nel 1528, morto nel 1586, autore di un' opera, che merita poco la nostra attenzione. — Un altro Lonicer per nome Giovanni ha commentato Dioscoride nel 1543.

Lontarus formato di *lontar*, suo nome nella più pura lingua dell' India orientale.

Lopezia. Genere dedicato da Cavanilles a Tommaso Lopez spagnuolo, che ha lavorato sull' *Istoria naturale del nuovo mondo*.

Lophanthus dal greco (*cresta*; *fiore*). Fiore le cui brattee hanno la forma d' una cresta.

Loranthus dal greco (*correggia*; *fiore*). Il fiore di questa pianta sembra intagliato in correggie.

Lotus, secondo la maggior parte degli etimologisti, esso vien dal greco (*desidero*) per allusione al suo saporito frutto. Gli antichi davano il nome di *lotus* a varie piante. Dai botanici moderni venne applicato ad un genere, una cui specie,

il *lotus edulis*, serve di alimento agli uomini.

Loureira all'onore di Giovanni de Loureiro portoghese, missionario nella Cochinchina. Nel 1793 venne pubblicata la sua *Flora* di quella regione in Berlino, con note del ch. Willdenow.

Lubinia. Genere dedicato da Commerson al signor di Saint-Lubin officiale francese viaggiatore nelle Indie.

Lucuma nome di quest'albero nel Perù.

Ludia dal latino (*ludus*; giuoco); cioè che giuoca, che scherza. Nome dato da Commerson a quest'arbusto, per allusione alle differenti forme che prende il suo fogliame.

Ludwigia alla memoria di Cristiano Ludwig nato in Silesia professore di botanica a Lipsia, che fece il viaggio d'Africa con Hebenstreit. Abbiamo di lui molte Dissertazioni relative alla botanica, nonchè le *Istitutiones Regni vegetabilis* etc.

Luhea all'onore di Carlo Van der Lühe, che lavorò sulle piante del Capo di Buona Speranza.

Lunaria derivato dal latino (*luna*, luna); nome posto a questa pianta per la forma orbicolare della sua siliqua, di colore argentino, giustamente paragonata al disco della luna.

Lupinus derivato dal latino (*lupus*; lupo), perchè questa pianta, dicono alcuni, divora la terra come il lupo le pecore; ma lungi dall'isterilirla ne aumenta anzi la sua fertilità.

Lychnis dal greco (*lampada*; *lucerna*). Gli steli della pianta cui gli antichi davano questo nome erano impiegati per formare degli stoppini alle lucerne. Secondo Plinio essa era una specie di *verbascum*, e secondo Dioscoride un'*agrostemma*. I botanici moderni hanno seguito l'opinione di quest' ultimo applicando un tal nome ad un genere di piante sì prossimo all'*agrostemma*, che parecchi botanici ve l' hanno riunito.

Lycium originario della Licia, regione dell'Asia minore. Un tal nome s'applicò impropriamente a questo genere, le cui specie sono indigene del Perù, del Giappone, e dell' Europa.

Lycoperdon dal greco (*lupo*; *vescia*). Ognuno conosce gli effetti di questa pianta.

Lycopodium dal greco (*lupo*; *piede*). Secondo Dalecampio venne dato un tal nome a questo genere per la rassomiglianza delle radici delle sue specie colla zampa di questo animale. Questa somiglianza però è leggerissima.

Lycopsis dal greco (*lupo*; *figura*; *occhio*). Il suo fiore rotondo di colore bleù venne paragonato agli occhi d'un lupo.

Lycopus dal greco (*lupo*; *piede*). Trovossi nella sua foglia dentata una qualche rassomiglianza coll'impronto della zampa di questo animale.

Lygeum derivato dal greco (*piego*). I culmi di questa pianta vengono impiegati in Ispagna per fare dei panieri, delle stuoje ec.

Lygodisodea dal greco (*lega-*

me o *vinco; rassomiglianza*). I rami lunghi e pieghevoli di quest' arbusto s' usano nel Perù in luogo del vinco.

Lysimachia secondo Linneo questa pianta è così chiamata dal nome di Lisimaco re di Sicilia, che il primo la mise in uso.

Lythrum dal greco (*sangue, cagliato*). Il fiore del *lythrum salicaria* è d' un rosso oscuro al par del sangue cagliato.

M

Maba nome che danno a quest' arbusto i naturali dell' isola di Tonga-Tabu.

Mabea abbreviato di *piriri-mabé*, nome che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

Macanea formato di *macaca-hana*, nome che dassi a quest' albero nella Guiana.

Machaonia dal nome di Macaone celebre medico, che rese de' grandi servigj ai greci durante l' assedio di Troja. — Si diede il di lui nome a questa pianta per esprimere l' analogìa ch' essa ha colla *cinchona* tanto rinomata in medicina.

Macielia. Vandelli dedicò questo genere al sig. Maciel giovane naturalista di grand' aspettazione, esiliato in Africa dal Governo portoghese.

Macoubea nome di quest' albero nella Guiana.

Macrocnemum dal greco (*grande; gamba*). Nome dato a quest' arbusto, perchè le pannocchie de' suoi fiori sono divise in tre parti, che fanno ad esse un sostegno più lungo del peduncolo ordinario.

Macrolobium dal greco (*grande; lobo*). Il petalo superiore del fiore di questa pianta è grandissimo.

Madia latinizzato di *madi*, nome di questa pianta nel Chilì.

Maerua latinizzato di *meru*, nome che vien dato dagli arabi a quest' arbusto.

Maesa formato del suo nome arabo *maas*.

Magallana. Genere dedicato da Cavanilles al celebre navigatore Ferdinando Magellan o Magalhaens portoghese, morto nel 1520, che scoprì il primo lo stretto che porta il suo nome.

Magnolia alla memoria di Pietro Magnol nato in Montpellier nel 1638, morto nel 1715. Ei fu professore di botanica nell' Università della sua patria, e pubblicò tra le altre cose il *Botanicum Monspeliense*, opera la quale dà chiaramente a dividere non esservi alcun luogo, benchè esaminato in antecedenza da altri valenti botanici, che non possa somministrare nuove ricchezze. — Il nome di Magnol fu applicato, dice Linneo, a questa magnifica pianta, per allusione al suo grande sapere.

Mahernia anagramma di *Hermania*. Linneo che lo inventò, volle, applicandolo a questa pianta, esprimer l' analogìa che passa tra essa, e l' *hermania*. Buona cosa per la botanica che questo esempio non sia stato imitato che da pochi!

Mahurea nome di quest' albero nella Guiana.

Malachra. Fu impiegato questo nome per indicare delle piante analoghe alle *malve* dietro la similitudine del vocabolo *malachra* con *malacha*, che in greco significa *malva*.

Malanea nome che dassi a quest' arbusto dai naturali della Guiana.

Malaxis dal greco (*mollezza*; derivato di *molle*; *tenero*). Questo genere comprende piante che hanno poca consistenza.

Malesherbia. Genere dedicato dagli autori della Flora del Perù all' onore dell'illustre Lamoignon de Malesherbes morto nel 1794, noto egualmente per le sue virtù, che per le sue sfortune. S' era egli applicato allo studio della botanica, ed aveva unito nel suo podere di Malesherbes un gran numero d' alberi e di piante esotiche.

Mallotus dal greco (*vellutato*). Il suo pericarpio è vellutato.

Malope nome dato dai greci ad una specie di malva. Esso è alterato di *malachà*, secondò Linneo, e venne impiegato per chiamare una pianta che tanto rassomiglia alla malva, che Tournefort la chiamò *malacoides*.

Malpighia. Genere dedicato alla memoria di Marcello Malpighi eccellente medico ed anatomico bolognese nato nel 1627. Fece i suoi studj nell' Università di Bologna, e nel 1656 vi fu eletto professore di medicina. Fu indi nello stesso anno dal Gran Duca di Toscana richiamato a Pisa per insegnarvi la medicina teorica, ed è in quella città che contrasse stretta amicizia col celebre Alfonso Borelli, e con Claudio Uberio. Essendogli in seguito quell' aria nociva alla salute si restituì nel 1659 a Bologna. Fu poi per quattr' anni primario professore della medica facoltà in Messina, terminati i quali ritornò nuovamente in Bologna. Divenne in appresso membro della Società reale di Londra, con cui conservò un commercio letterario, comunicando anche ad essa le sue scoperte. Proseguì a dar lezioni in Bologna sino all' anno 1691, nel quale fu richiamato a Roma da Innocenzo XII. per suo primo medico, ove morì d'apoplesia nel 1694. E' debitrice la botanica a questo grand'uomo dell' opera intitolata: *Anatome plantarum*.

Malva alterato dal greco (*ammollisco*). Molte specie di questo genere sono usate come ammollienti.

Mammea alterato del suo nome americano *mamey*.

Manabea nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana.

Manettia all' onore di Xaverio Manetti botanico fiorentino, professore nella sua patria, di cui abbiamo varie opere economiche-agrarie.

Manicaria derivato di (*manica*; una manica). La spata che inviluppa la fruttificazione di quest' albero ha la forma d' un sacco, o d' un cappuccio.

Mangifera formato d' una parola alterata della malabarica

(*manghas*; e di *fero*, porto); cioè pianta che porta il frutto chiamato *manghas*.

MANISURIS dal greco (*rara*; *coda*). Questa graminacea ha la spiga in forma di coda con delle articolazioni che la fanno comparir rara.

MANULEA derivato di (*manus*; mano); così chiamata per la sua corolla divisa in cinque parti, le quali sì per la loro disposizione, che per la proporzione tra se danno all'assieme del fiore l'aspetto d'una mano.

MARANIA nome di questa pianta tra i naturali della Guiana.

MAPPIA alla memoria di Marco Mappo botanico d'Alsazia del secolo XVII, di cui abbiamo il *Catalogo delle piante del giardino di Strasburgo*.

MAPROUNEA nome di quest'albero tra i popoli della Guiana.

MARANTA. Genere dedicato a Bartolammeo Maranta medico rinomatissimo del secolo XVI. nato a Venosa. Ei visse quasi sempre a Napoli, ove l'orto ricco di piante esotiche posseduto da Gio. Vicenzo Pinelli, fu la scuola, alla quale si perfezionò nella botanica. Frutto del suo lungo studio su questa scienza è la sua opera intitolata: *Methodus cogoscendorum simplicium*, di cui parlano con lode il Falloppio, e l'Haller.

MARATHRUM formato del nome greco del finocchio. Questa pianta è ad esso analoga.

MARATTIA alla memoria di Gian Francesco Maratti abate di Vallombrosa in Toscana, che ebbe il merito di scoprire i semi delle felci.

MARCGRAVIA all'onore di Giorgio Marcgrave nato a Leipstad in Alemagna nel 1610, morto in Angola in Africa. Per accrescere le sue cognizioni viaggiò dall'anno 1627 al 1640, e fu in varie Accademie di Alemagna le più rinomate, fra le quali in Rostoch ove coltivò l'amicizia di Simon Pauli celebre botanico, ed in Stettin di Pomerania quella di Lorenzo Eichstadio. Passò quindi in Olanda, e fermossi in Leida per due anni conversando con molta frequenza con Adolfo Vorstio dotto botanico. Finalmente recossi nel Brasile, ove giunto compose un' Istoria naturale di quel paese; la quale poi fu pubblicata sotto il suo nome da Giovanni Laet nel 1648.

MARCHANTUS o piuttosto *Macranthus* dal greco (*grande*, *lungo*; *fiore*). Pianta che ha il fiore lunghissimo.

MARCHANTIA. Genere dedicato da Nicola Marchant alla memoria di suo padre Giovanni, il primo botanico che sia stato annoverato fra i membri dell'Accademia delle scienze di Parigi nell'anno 1666.

MARGARITARIA derivato dal latino (*margarita*; perla). Le bacche di questa pianta sono globose, brillanti, e simili per la forma e lucidezza a delle piccole perle.

MARGYRICARPUS dal greco (*perla*; *frutto*). Il frutto di questa pianta rassomiglia ad una perla.

MARIALVA. Genere dedicato da Vandelli al sig. de Marialva grande Scudiere della regina di Portogallo.

MARIPA nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana.

MARRUBIUM secondo Linneo, questo nome significa originario d'una città d'Italia nominata *Maria-Urbs* situata in vicinanza del lago Fucino, e di *maria-urbs* si fece *marrubium*.

MARSHALIA all' onore del signor Humphry Marshall inglese che pubblicò un *Catalogo alfabetico degli alberi ed arbusti che crescono spontanei negli Stati Uniti dell' America settentrionale*, tradotto in francese dal sig. Lezermes, ed impresso a Parigi nel 1788.

MARSILEA alla memoria del celebre Lodovico Ferdinando Marsili italiano nato in Bologna nel 1658. Il suo genio e le sue osservazioni lo resero peritissimo nell' Istoria naturale. Nel 1712 instituì nella sua patria una nuova Accademia, che fu aperta nel 1714 col titolo d' *Istituto delle Scienze ed Arti di Bologna*. Stabilita quest' Accademia passò in Provenza per ripigliare le sue ricerche ed osservazioni sul mare. Ritornato poi in patria, lasciò di vivere nel 1730. Fra le sue opere s'annovera una dissertazione sulla *Generazione dei Funghi*, impressa a Roma nel 1714.

MARTINESIA. Genere dedicato dagli autori della Flora del Perù a Baldassare Martinez naturalista spagnuolo, arcivescovo nel nuovo Regno della Granada.

MARTYNIA in onore di Giovanni Martyn inglese membro della Società reale di Londra, professore di botanica nell' Università di Cambridge, ed autore di varie opere, tra le quali si annoverano le sue *Decades rariorum* etc. impresse a Londra nel 1728. Tommaso suo figlio ha pubblicato il *Catalogo del Giardino di Cambridge*.

MASDEVALLIA. Genere dedicato dagli autori della Flora del Perù a Giuseppe Masdevall spagnuolo, medico, e botanico.

MASSONIA all' onore di Francesco Masson scozzese, viaggiatore nell' America, nelle Canarie, ed al Capo di Buona-Speranza, d' onde recò nel 1775 la pianta che porta il suo nome. Abbiamo una sua *Monografia* del genere *stapelia*, pubblicata nel 1796.

MATAIBA. Abbreviato di *matabaïba*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

MATELEA nome di questa pianta tra i naturali della Guiana.

MATHIOLA alla memoria di Pietro Andrea Mattioli italiano, nato a Siena nel 1500, morto a Trento di peste nel 1577. Passò i primi suoi anni in Venezia assieme col padre che vi esercitava la medecina, e per la quale ei pure mostrava grand' inclinazione. Studiolla quindi in Padova, ed ottenutavi la laurea ritirossi in Siena, ove attese all' esercizio d' una sì benefica arte con molto incontro a segno, che avendosi già acquistati dei sufficienti comodi, s'applicò in seguito più alla teoria

che alla pratica, ed ebbe campo di comporre varie opere che gli procurarono gran fama. Fra queste distinguonsi i suoi *Commentarj sulla mat. med. di Dioscoride*, stampati in varj luoghi, ed in varj anni sì in latino che in italiano.

Matisia all'onore del sig. Matis disegnatore, addetto alla spedizione botanica nel nuovo Regno di Granada.

Matourea nome di questa pianta nella Guiana.

Matricaria nome allusivo all'uso che si fa di questa pianta nelle malattie delle donne.

Mattuskæa. Genere istituito da Schreber in onore di Enrico Goffredo Mattuschka, che pubblicò una *Flora di Slesia* nel 1776.

Mauhlia all'onore di Giovanni Maulh alemanno, amatore di botanica.

Mauritia alla memoria del Principe Maurizio di Nassau protettore di Guglielmo Pison, cui procurò i mezzi di pubblicare la sua *Istoria naturale del Brasile*.

Maxillaria derivato dal latino (*maxilla*; mascella). Il suo nettario rappresenta esattamente una mascella d'animale.

Mayaca nome che danno a questa pianta i naturali della Guiana.

Mayepea latinizzato di *mayépé*, nome che dassi a quest' albero dai popoli della Guiana.

Mayeta, e *Mayna*, nome di quest'arbusto alla Guiana.

Maytenus latinizzato di *mayten*, nome che porta quest' arbusto nel Chilì.

Meborea nome di quest' albero tra i popoli della Guiana.

Mecardonia all'onore di Antonio Meca y Cardona botanico spagnuolo, uno dei fondatori del giardino botanico di Barcellona.

Medeola derivato dal latino (*medere*; medicare), nome allusivo alle sue virtù medicinali, attribuitele con poca ragione.

Medicago. Originaria della Media d'onde fu recata in Grecia, durante la spedizione di Dario.

Meesia alla memoria di David Meese olandese, che pubblicò una *Flora di Frisia*.

Melaleuca dal greco (*nero*; *bianco*). Il tronco della *melaleuca leucadendron* è nero, ed i rami son bianchi.

Melampodium formato d'uno de' nomi greci dell'elleboro nero. Il *melampodium* de' moderni non ha, a vero dire, che dei leggerissimi rapporti coll' elleboro.

Melampirum dal greco (*nera*; *biada*). Il seme di questa pianta simile per la forma ad un grano di biada, non è nero, ma annerisce singolarmente il pane.

Melananthera dal greco *(nera; antera)*. Il fiore di questa pianta ha le antere nericcie.

Melanthium formato dal nome dato dai greci alla *nigella*, ch' esprime nella loro lingua lo stesso che *nigella* in latino. Il *melanthium* dei moderni ha qualche rassomiglianza colla *nigella* pel suo fiore stellato, ed i suoi stimmi ricurvi.

Melastoma dal greco (*nera*; *bocca*). Varie specie di questo genere producono delle bacche nere, il succo delle quali annerisce singolarmente la bocca.

Mel-

Melhania, o piuttosto *melhamia.* Pianta che cresce sul monte Melham in Arabia.

Melia nome dato dai greci al *frassino.* Quest'albero vi s'assomiglia pel suo fogliame.

Melianthus dal greco (*fiore; mele*). Il nettario delle specie di questo genere contiene un dolce succo, il quale attrae singolarmente le api.

Melica uno dei nomi che si dà in Italia al *formentone*, la midolla del quale ha un dolce sapore analogo a quello del mele. Al *formentone* fu applicato un altro nome generico, e l'etimologia di *melica*, molto precisa per questo genere, non lo è a dir vero per quello cui Linneo lo applicò.

Melicocca dal greco (*mele; frutto*). Il frutto di questa pianta simile ad un giallo d'uovo ha un sapore dolcissimo, misto con un po' d'acidità.

Melicope dal greco (*mele*, ed in questo senso *nettario; divisione*). Pianta il di cui nettario è inciso.

Melicytis dal greco (*mele; cavità*). I filamenti del fiore di questa pianta chiamati nettarj da Forster, hanno nella lor parte superiore una cavità nettarifera.

Melilotus formato dal greco (*mele;* e di *lotus*, la pianta di questo nome). Questa pianta analoga al *lotus* attrae singolarmente le api, alle quali procura mele in abbondanza.

Melissa dal greco (*ape*). Le api ricercano molto il fiore delle specie di questo genere, e ne cavano un mele delicatissimo.

Melittis sinonimo di melissa in Plinio.

Mella. Genere dedicato da Vandelli al sig. de Mello Ministro della Marina, e delle Colonie del Regno di Portogallo.

Melochia alterato di *melochieh*, nome arabo di questa pianta.

Melodinus dal greco (*pomo; attorcigliarsi*). Il frutto di questa pianta ha la forma di un pomo, ed il suo stelo s'arrampica.

Melodorum dal latino (*mele; odore*); così chiamato pel buon odore del frutto paragonato a quello del mele.

Melothria alterato di *melothron*, uno de' nomi che davano gli antichi alla *bryonia*. Linneo se n'è servito per indicare una pianta d'America che l'è molto analoga.

Memecylon nome greco del frutto dell' *arbutus*. L'arbusto cui fu applicato un tal nome da' moderni botanici porta un frutto simile a quello dell' *arbutus*.

Menais nome di pianta usato da Plinio; Linneo se ne servì solo per impiegare un termine antico.

Mendoncia. Genere dedicato da Vandelli al Cardinale di Mendonça patriarca di Lisbona.

Menianthes dal greco (*fior de' mesi*); cioè fiore che promuove i mesi od i menstrui. Diffatti è un buon emmenagogo.

Meniscium derivato dal greco (*luna*). Questa felce porta delle cupole che hanno la forma della luna crescente.

Menispermum dal greco (*luna;*

seme); così chiamato per la forma del suo frutto.

Mentha nome tolto dalla mitologia. Li poeti hanno finto che Menta figlia di Cocito fosse cangiata in questa pianta da Proserpina, gelosa dell' amore che le portava Plutone. Altri lo fanno derivare dal latino (*mens mentis*, mente), perchè questa pianta risveglia gli spiriti.

Mentzelia all' onore di Cristiano Mentzel prussiano nato nel 1622, il quale viaggiò in Ispagna ed in Italia ove prese la laurea in medicina. Fu eletto medico di Guglielmo elettore di Brandeburgo, ed onorato del titolo di suo consigliere. Morì nel 1701, e ci lasciò tra l'altre cose un opera intitolata: *Lexicon plantarum Polyglotton universale*. — Un'altro Mentzel per nome Alberto ha pubblicato nel 1649 il *Catalogo delle piante d' Ingolstad*.

Menziesia. Alla memoria di Archibaldo Menzies botanico scozzese, che scoprì il primo quest' arbusto nell'America settentrionale, e che comunicò delle memorie alla Società Linneana.

Mercurialis dal nome di Mercurio che scoprì le virtù di questa pianta.

Merendera. Nome spagnuolo del *colchicum*. Il genere che lo porta, consta di piante estratte dal genere *colchicum*.

Merulius dal latino (*merulus*, merlo). Questo fungo è nericcio al par delle penne d' un merlo.

Mesembryanthemum dal greco (*mezzodì*; *fiorisco*; cioè fiore che s' apre verso il mezzogiorno). Li fiori della maggior parte delle specie di questo genere si aprono circa il mezzogiorno.

Mespilus dal greco (*mezza*; *palla*). E' noto il frutto globoso del nespolo che sembra tagliato attraverso.

Messerschmidia all' onore di Daniello Messerschmied medico di Danzica, il quale viaggiò in Siberia ed in Tartaria dall' anno 1719 al 1727 per ordine di Pietro il grande imperatore delle Russie.

Mesua del nome di Mesüé o Mesuach medico arabo che viveva verso la fine dell' ottavo secolo, e che scrisse sulle proprietà delle piante. Quella parte della sua opera che tratta dei semplici fu tradotta in latino nel 1741.

Meteorus dal greco (*sublime*, *elevato*). Nome dato da Loureiro ad un grand' albero della Cochinchina.

Methonica alterato da Hermano di *mendoni*, suo nome nella lingua del Malabar.

Metrosideros dal greco (*matrice*, ed in questo senso *midolla*; *ferro*); cioè albero il cui interno è d' una durezza che si paragona a quella del ferro. Varie specie di questo genere producono un legno molto compatto.

Meyera all' onore dei due Meyer Andrea, e Giovanni alemanni, il primo de' quali diede in luce un'*Opuscolo di botanica storica*, e l' altro delle *Descrizioni di piante*.

Michauxia alla memoria di An-

drea Michaux naturalista francese che viaggiò in America, ed in Africa, e che finì i suoi giorni nel 1802 al Madagascar. Egli si è reso celebre pei vantaggi apportati alla botanica con questi suoi viaggi, e con varie classiche produzioni, tra le quali quella sulle *Quercie d'America*, e la *Flora boreale-Americana*. — Suo figlio pubblicò nel 1804 un *Viaggio all' Ovest dei monti Alleghanis*.

Michelia alla memoria di Pietro Antonio Micheli celebre botanico italiano nato in Firenze nel 1679, morto nel 1737. Fece un gran numero di scoperte e di osservazioni curiose nella storia naturale e nella botanica. Il suo merito principale fu di porre in chiaro aspetto lo studio delle piante marine, che giacevano in una profonda oscurità; i più esatti botanici del suo tempo non ne registravano che da circa venti generi, ed egli ne distinse da circa sessanta che comprendono più di 500 piante, forse da nessuno altro prima di lui osservate. Varie sono le opere di questo grand' uomo tanto edite, che inedite. Fra le prime merita menzione distinta quella intitolata: *Nova plantarum genera*, della quale ne fa un grande e degno elogio il ch. Boerhaave.

Miconia all'onore del sig. Micon medico spagnuolo.

Micranthemum dal greco (*piccolo*; *fiore*). Il fiore di questa pianta è d' un' estrema piccolezza.

Microporus dal greco (*piccolo*; *poro*). Fungo il di cui cappello è vagliato al disotto da un' infinità di piccoli pori.

Micropus dal greco (*piccolo*; *piede*), cioè *piccolo piede di lione*. Questo genere è analogo alla pianta chiamata piè di lione *filago leontopodium*, per le sue foglie vellutate, e come argentine.

Microtea dal greco (*piccolezza*; derivato di *piccolo*). Pianta debole, e che ha le parti della fruttificazione poco visibili.

Miegea all'onore di Achille Mieg alemanno, che pubblicò delle *Osservazioni di botanica*.

Mikania. Genere dedicato da Willdenow al sig. Mikan professore di botanica a Praga.

Milium. Secondo Olivier de Serres questo nome deriva da (*mille*; mille), ed esprime la fecondità di questo grano, che rende mille per uno. E' più naturale peraltro di credere che questo vocabolo derivi da una parola celtica che significa (*una pietra*), a cagione del suo seme duro, e lucido come un sassolino.

Millea. Genere istituito sotto il nome di *milla* da Cavanilles in onore di Giuliano Milla giardiniere in capo nel Giardino botanico di Madrid, e cangiato in *millea* da Willdenow.

Milleria alla memoria di Filippo Miller celebre coltivatore, e botanico inglese, Giardiniere in capo del Giardino di Chelsea, ed autore del *Dizionario del Giardiniere*; opera veramen- [illegible]osa, la prima che ci som-

ministrò sufficienti nozioni per la coltura de' vegetabili esotici.

Millingtonia all' onore di Tommaso Millington naturalista inglese, il quale nel 1776 diede in luce un' opera sulla *Fisiologia*.

Mimosa formato dal greco (*imitatore; buffone*). Le foglie di alcune specie di questo genere sembra che giuochino colla mano di chi le tocca.

Mimulus derivato da una parola greca che significa (*scimia*); nome allusivo alla figura del suo fiore.

Mimusops dal greco (*imitatore; scimia, figura*). I fiori di questo bell' albero somigliano molto bene ad una figura umana, o piuttosto ad una testa di scimia.

Minuartia. Genere dedicato da Loeffling a Giovanni Minuart botanico spagnuolo corrispondente di Linneo, di cui abbiamo degli opuscoli.

Mirabilis dal latino (*ammirabile*). Nome dato a questo genere per le varietà del colore dei fiori della *mirabilis jalappa* sul medesimo individuo.

Misandra dal greco (*odio; marito; che odia il marito*); nome metaforico applicato da Commerson a questa pianta dioica, perchè egli s' abbattè frequentemente negl' individui femmine, ed una sola volta nel maschio.

Mitchella alla memoria di Giovanni Mitchell botanico inglese viaggiatore nella Virginia, di cui abbiamo de' *Nuovi generi di Virginia*.

Mitella significa (*piccola mitra*); nome applicato a questa pianta per allusione alla forma della sua capsula.

Mithridatea in memoria del celebre Mitridate re di Ponto, morto 64 anni prima di G. C. Egli era versato nella medicina, e passa per inventore dell' antidoto che porta il suo nome.

Mitraria derivato di (*mitra; mitra*). Il calice del suo fiore ha la forma di mitra.

Mniarum dal greco (*muscoso derivato di musco*). Questa piccola pianta rassomiglia ad un musco.

Mniasrum formato dal nome greco d' una pianta che trovossi nel Nilo, ed applicato da Schreber, per analogia, a questo semplice che cresce nei paludi della Guiana.

Mnium dal greco (*rodo; distruggo*). Le piante di questo genere rodono e distruggono i corpi ai quali s' attaccano.

Moehringia all' onore di Paolo Enrico Gerardo Moehring, il quale nel 1731 pubblicò un' *Anatomia vegetabile*, e parecchie memorie su diverse piante.

Mogorium latinizzato di *mogori*, nome che porta quest' arbusto all' Indie nella lingua de' Bramini.

Molina all' onore di Gio: Ignazio Molina spagnuolo, che diede in luce nel 1782 un *Saggio sull' Istoria naturale del Chili*.

Molinæa alla memoria di Giovanni Desmoulins medico francese, il quale pubblicò nel 1615 una traduzione nella sua lingua dell' *Istoria delle piante* di Dalechampio.

Mollinedia all' onore di Francesco Mollinedo chimico e naturalista spagnuolo, menzionato dagli autori della *Flora del Perù*.

Molucella dal nome delle Isole Molucche, ov' è originaria la *molucella spinosa*.

Mollugo derivato dal latino (*mollis*; molle; delicato); nome allusivo alla delicatezza delle foglie di questa pianta.

Momordica derivato dal latino (*momordi* preterito del verbo *mordere* morsicare). I suoi semi irregolarmente appianati, sembrano essere stati morsi.

Monarda alla memoria di Nicolò Monardes medico spagnuolo del secolo XVI nato a Siviglia, morto nel 1578, di cui si hanno varie opere sì in lingua latina, che in ispagnuola, ma anche queste tradotte in latino da Clusio.

Monimia. Alberto du Petit-Thouars applicò a questa pianta il nome di Monima moglie di Mitridate, per esprimere l'analogìa che passa tra essa e la *Mithridatea*.

Monniera alla memoria di Guglielmo Lèmonnier professore di botanica al giardino del re, e membro dell' Accademia delle scienze, morto nel 1800. Ei pubblicò nel 1745 delle *Osservazioni sulle piante pericolose dei Pirenei, e del Rossiglione*.

Monnina all'onore del sig. Monnino Conte di Flora Blanca spagnuolo, promotore della botanica.

Monotropa dal greco (*solo*; *volto*). I fiori di questa pianta si rivoltano e si curvano da una sola parte.

Monsonia. Genere dedicato alla memoria di Anna Monson inglese, viaggiatrice nell' Indie, d' onde riportò molte piante rare.

Montbretia alla memoria di Coquebert Montbret naturalista francese, bibliotecario dell'Istituto di Egitto, mancato a'vivi in quel paese l' anno 1800.

Montia alla memoria di Giuseppe Monti professore di botanica, e d' istoria naturale in Bologna sua patria, di cui abbiamo varie produzioni, tra le quali *Catalogi stirpium Agri Bononiensis Prodromus Gramina et adfinia complectens*, impressa a Bologna nel 1719; lavoro assai pregiabile non solamente per la nuova disposizione delle gramigne, ma ancora perchè presenta la descrizione, e le figure di molte nuove specie osservate in Italia.

Montinia all' onore di Lorenzo Montin svedese di cui abbiamo un opuscolo sullo *splachnum*.

Montira. Genere dedicato da Aublet al sig. de Monti consigliere nel Consiglio superiore della Cajenna.

Moquilea nome di quest' albero tra i naturali della Guiana.

Moraea. Genere così nominato da Miller in onore di Roberto More de Shrewsbury distinto botanico, di cui esiste una memoria nelle *Transazioni filosofiche*.

Morella derivato dal nome greco del moro *morus*. Il suo frutto rassomiglia nell' esterno a quello di quest' albero.

Morena all'onore di Gabriel Moreno medico e naturalista spagnuolo abitante a Lima nel Perù.

Morinda sincopato di *morus indica*, moro indiano. Il frutto conico di queste piante è aggregato come quello del *moro*, ed alcune specie crescono nell'Indie.

Moringa nome di quest'albero nel Malabar.

Morina. Genere consacrato da Tournefort quando ritornò dall' Oriente, al suo amico Luigi Morin socio dell'Accademia delle Scienze di Parigi, per dargli un pubblico attestato della sua riconoscenza pei disturbi da lui sofferti, col far in sua vece durante la sua assenza le dimostrazioni delle piante. Abbiamo di lui varie produzioni, nelle quali tratta delle piante da fiore, e ne dà delle regole per coltivarle, come pure per coltivare gli agrumi.

Morisonia all'onore di Roberto Morison celebre medico e botanico scozzese, nato nel 1620. Fatti i suoi studj nell' Università di Aberdéen sua patria, recossi in Francia e fissò la sua dimora a Parigi. Gastone Duca d'Orleans lo trasse a Blois, ed affidogli la direzione del Giardino reale di quella città. Passato quindi in Inghilterra dopo la morte di questo Principe fu eletto medico del re, e suo professore di botanica. In seguito l'Università d'Oxford offrigli la cattedra di botanica, che accettò col consenso del re, e vi riuscì a maraviglia sino al termine de' suoi giorni successo in Londra nel 1683. Tra le sue opere merita particolar menzione la sua *Historia plantarum universalis*, di cui parte ne pubblicò egli stesso, e parte dietro i suoi manoscritti il suo successore Giacomo Bobart.

Moronobea formato di *moronobo*, nome che porta quest'albero tra un popolo della Guiana.

Morus derivato da un vocabolo celtico, che significa (*nero*). E' noto il color de' frutti del *moro comune*, quando sono maturi.

Moscharia. Questa pianta esala un piacevole odore di muschio.

Mourera alterato di *moureru*, che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

Mouriria abbreviato di *mouririchira*, nome che dassi a quest'albero da un popolo della Guiana.

Mouroucoa abbreviato di *mouroucou-yarana*, nome che dassi a questo semplice da un popolo della Guiana.

Moutabea abbreviato *ay-moutabou*; nome che vien dato a questa pianta da un popolo della Guiana.

Mucor dal latino (*mucere*, aver la muffa). Questa pianta nasce su tutte le sostanze vegetabili, ed animali che si putrefanno.

Muhlénbergia dal nome del sig. Muhlenberg, che lavorò sulle piante d'America.

Müllera all'onore di Ottone Federico Müller autore della *Flora Fridrichsdalina*, ed uno de' continuatori della *Flora danica*. — Vi furono quattro altri Müller tutti alemanni, che pubblicarono diverse opere di botanica.

MUNCHAUSIA alla memoria di Ottone Münchausen alemanno, il primo che fece conoscere quest' arbusto. Abbiamo di lui il *Catalogo delle piante del suo Giardino*, pubblicato nel 1748.

MUNNOZIA all' onore del signor Munnozio, botanico spagnuolo, che lavorò sull'*Istoria naturale del Nuovo mondo*.

MUNTINGIA alla memoria di Abramo Munting di Groninga ove nacque nel 1626. Fatto il suo corso di studj passò in Francia, e ne' due anni che vi si trattenne visitò parecchi giardini, e prese il grado di dottore in Angers. Di ritorno a Groninga fu eletto professore di botanica in luogo di suo padre mancato a' vivi, e conservò quest' impiego sino al 1683 nel quale avvenne la sua morte. Compose varie opere tra le quali la *Phytographia curiosa*, ed un opuscolo sulla vera *Erba Britannica* degli antichi.

MURENIA dal nome del dottore Gabriel Murena, medico e botanico spagnuolo.

MURRAYA all' onore di Gio: Andrea Murray svedese professore di Botanica a Gottinga, discepolo di Linneo, cui siam debitori fra le altre cose dell'edizione 14.ª del *Systema Vegetabilium* del suo maestro.

MUSA latinizzato del suo nome arabo mauz. Il medico di Augusto era chiamato *Musa*, ed è sotto questo rapporto che Linneo ammette questo nome.

MUSCARI. Questa pianta ha odore di musco.

MUSSINIA. Genere dedicato al sig. Mussin Puskin, viaggiatore al Monte Caucaso, d'onde riportò delle nuove piante.

MUTISIA all' onore di Giuseppe Celestino Mutis nato a Cadice nel 1760, che lavorò sulle piante del nuovo Regno di Granada. Abbiamo una sua *Istoria sulle differenti specie di China*.

MYAGRUM dal greco (*mosca; rete*); cioè pianta che prende le mosche.

MYGINDA. Genere dedicato da Jacquin al sig. Mygind botanico tedesco Consiglier Aulico, che regalogli parecchie piante raccolte nell'isola di Barbada.

MYONIMA dal greco (*sorcio; utile*); nome dato da Commerson a quest' arbusto perchè i topi sono avidi del suo frutto.

MYOSCHYLOS dal greco (*sorcio; succo*). Pianta la cui sostanza, ed il di cui succo sono amati dai topi.

MYOSOTIS dal greco (*topo; orecchia*). Le foglie di questa pianta sono pelose, ed hanno la forma d' un' orecchia di topo.

MYOSURUS dal greco (*topo; coda*); così chiamata per la forma della sua spiga.

MYRIANTHUS dal greco (*numero infinito; fiore*). Questa pianta porta una moltitudine di piccoli fiori.

MYRICA deriva dal greco (*stillo; colo*). Questo nome venne applicato al *tamarys* o *myryca* dei greci perchè cresce sulle rive de' ruscelli, e de' fiumi di Europa meridionale. Siccome questa pianta ha conservato nella botanica moderna il suo nome latino *tamaris*, il sino-

nimo greco *myrica* si usò per indicare un arbusto che cresce specialmente ne' luoghi inondati.

Myriophyllum dal greco (*numero infinito; foglia*). La sua foglia è divisa in molte parti; ma molto meno di quello che esprime il nome.

Myriotheca dal greco (*numero infinito; capsula*). Felce la di cui frutticazione presenta una moltitudine di piccole capsule.

Myristica derivato dal greco (*mirra*), sostanza resinosa d' un odore squisito celebrata in tutti gli antichi libri sì sacri che profani. La pianta che porta questo nome non ha già l'odore della mirra, ma fu così chiamata per esprimere l' eccellenza del suo profumo.

Myrodendrum dal greco (*mirra; albero*); cioè albero il cui odore fu paragonato a quello della mirra.

Myrodia dal greco (*mirra; profumo; odore*). Albero che esala un piacevole odore.

Myrosma dal greco (*mirra; odore*). Quest' arbusto ha un odore analogo a quello della mirra.

Myrospermum dal greco (*profumo; seme*). I semi di questa pianta sono avviluppati in una resina d' un odore balsamico.

Myroxylum dal greco (*profumo; legno*). Il legno di quest' albero ha un gratissimo odore.

Myrsine formato dal sinonimo greco del *mirto*. I botanici moderni se ne sono serviti per chiamare un' arbusto d' Africa, il cui fogliame somiglia molto a quello del mirto.

Myrtus derivato dal greco (*profumo*), nome allusivo al buon odore che tramandano le sue foglie quando sono stropicciate.

N

Nacibea nome di questa pianta nella Guiana.

Najas dal nome delle *najadi*, le divinità de' ruscelli. Questo termine viene dal greco (*stillo*), e fu applicato ad una pianta che cresca ne' laghi, ne' fiumi ec.

Nandina formato di *nandin*, nome di quest' albero nel Giappone.

Napæa dal nome delle *napee*, le divinità de' folti boschi. Questa parola vien dal greco (*non brillante*), cioè oscuro. Le piante così chiamate crescono alla Virginia nelle terre grasse e coperte.

Napimoga abbreviato di *napimogal* suo nome tra un popolo della Guiana.

Napoleonæa. Genere dedicato da Palisot Beauvois a Napoleone Bonaparte.

Narcissus dal greco (*torpore*); così chiamato pel doloroso sopore che cagiona l' acuto odor de' suoi fiori. Quest' è la vera origine del suo nome. Sotto il rapporto poetico poi se ne trova un' altra. Alcune specie di questo genere crescono sulle rive delle acque, ed i loro fiori ricurvi pare che si specchino in esse, come il Narciso della mitologia.

Nardus, probabilmente formato di *nârdyn*, nome persiano di questa pianta.

Nar-

Narthecium dal greco (*bacchetta*). I fiori di questa pianta sono in ispiga sopra uno stelo quasi nudo che somiglia ad una piccola bacchetta.

Nassauvia all'onore del Principe di Nassau-Siegen, compagno del sig. de Bougainville nel suo viaggio intorno al mondo dall' anno 1766 al 1769.

Nastus formato del nome greco d' una sorta di canna. Esso significa (*pieno*), e veniva ad essa applicato, perchè il suo stelo non era vuoto, come nell' altre canne. — Antonio Lorenzo Jussieu impiegò questo nome per chiamare una sorta di canna arborea recata da Commerson dall' isola di Bourbon.

Navarettia. Genere dedicato dagli autori della *Flora del Perù* a Ferdinando Navarette primo medico del re di Spagna, che travagliò sull'Istoria naturale del Regno di Granada.

Neckera all' onore di Natale Giovanni Necker botanico alemanno nato nel 1730, di cui abbiamo un *Methodus muscorum*, impresso nel 1771.

Nectandra dal greco (*nettario; organo maschio, o stame*), così chiamata pei suoi nettarj in forma di antere.

Nectris dal greco (*nuoto*); così chiamata questa pianta da Schreber, perchè ondeggia sull' acqua.

Neea alla memoria di Lodovico Nee viaggiatore nel Messico, nel Perù ec., compagno di Malaspina nel suo viaggio intorno al mondo.

Negretia all' onore del co: Emmanuelo de Negrete Ministro della guerra del re di Spagna.

Nelumbium latinizzato di *nelumbo*, nome che porta questa pianta nell' isola di Ceylan.

Nemesia nome usato da Dioscoride per indicare una sorte di *Anthirrinum*. Ventenat se n'è servito per chiamare una pianta della stessa serie.

Neottia dal greco (*nido d' uccello*). Le radici fibrose, ed intralciate di questa pianta somigliano ad un nido d' uccello.

Nepenthes nome col quale Omero dinota una sostanza che par che sia l' *oppio*. *Il suo effetto*, dic' egli, *è di far dimenticare li dispiaceri*, e *di estinguere la collera* ec. Il nome ne indica l' effetto. Esso viene dal greco (*non dolore; non duolo*); cioè che bandisce la tristezza, e conviene benissimo all'oppio. Per una giusta analogìa venne dai moderni botanici applicato ad una pianta che porta nella sommità delle foglie un serbatojo ripieno d' una dolce acqua fortificante, e che passa per eccitante al piacere.

Nepeta. Originaria, secondo Linneo, del Territorio di Nepeta, città della Toscana menzionata da Plinio.

Nephelium formato d' uno de' nomi che davano i greci, secondo il parere di Dodoneo alla *bardana* (*arctium lappa*). Il frutto della pianta così chiamata dai moderni ha qualche analogìa con quello della *bardana*.

Nephrodium dal greco (*rene; forma*); così chiamata per la sua fruttificazione reniforme.

Nephroia dal greco (*rene*); così chiamata pe' suoi frutti reniformi.

Nerium derivato dal greco (*umido*). *L'oleandro* cresce sulle rive dei ruscelli dell' Europa meridionale.

Nerteria dal greco (*inferiore*); cioè pianta che punto non si alza.

Neurada dal greco (*nervo*); le sue foglie sono increspate, e nervose nel sito delle pieghe.

Nicandra dal nome di Nicandro grammatico, poeta, e medico greco, che viveva un secolo e mezzo circa prima di G. C. Abbiamo di lui due poemi intitolati: uno *Theriaca*, l'altro *Alexipharmaca*.

Nicotiana alla memoria di Giovanni Nicot ambasciatore francese in Portogallo, il quale nel 1559 fece passare in Francia li semi del tabacco, che un fiammingo avea recati dalla Florida. — La prima pianta fu presentata a Catterina de' Medici, ed è perciò che si chiama anche presso di noi italiani, *Erba della Regina*. — Il suo nome *tabacco* poi, che prevale agli altri nella società, viene da un cantone del Messico chiamato *Tabacco*, ove lo trovarono la prima volta gli spagnuoli.

Nierembergia. Genere dedicato dagli autori della *Flora del Perù* a Giovanni Eusebio Nieremberg gesuita spagnuolo, nato nel 1590 da una famiglia tedesca, morto nel 1658. Ci lasciò un' *Istoria della natura*, nella quale tratta particolarmente delle produzioni straniere.

Nigella dal latino (*niger*, negro); nome allusivo al colore de' semi di varie specie di questo genere.

Nigrina dal latino (*nigrum*, negro), nome dato da *Thunberg* a questa pianta, perchè diventa nera quando si secca negli erbarj.

Nipa nome di questa palma nell' isole Molucche.

Nissolia alla memoria di Guglielmo Nissol francese, nato nel 1647, morto nel 1735, membro dell' Accademia di Montpellier, che somministrò all' Accademia delle scienze di Parigi varie memorie su di parecchie piante. — L'ardore ond' era animato per la botanica gli suggerì un mezzo il più ingegnoso, e nel tempo stesso il più facile per procurarsi delle piante esotiche. Ei facea raccorre diligentemente tutte le vagliature delle biade che arrivavano al porto di Marsiglia dal Levante, dalla Barbaria ec., le seminava, ed otteneva in tal modo un numero non indifferente di nuove piante.

Nitraria. Questa pianta cresce nelle acque salse e nitrose della Siberia, e del regno di Astracan.

Nocca o **Noccaea**. Genere dedicato da Cavanilles all' onore di Domenico Nocca attuale professore di botanica nell' Università di Pavia, vantaggiosamente noto per parecchie produzioni, tra le quali si annoverano le sue *Istituzioni botaniche*.

Nolana dal latino (*nola*, cam-

panello), così chiamata per la forma de' suoi fiori.

Nolinia. Nolinea all' onore del sig. Nolin botanico americano, francese d'origine.

Nonatelia formato di *nonoteli*, nome di questa pianta nella lingua d'un popolo della Guiana.

Norantea alterato di *conord-antegri*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

Notelaea dal greco (*austral* ; *olivo*), cioè albero sempreverde, simile all' olivo, ed originario dell' isole del mare del Sud.

Nunnezharia all' onore d' Ildefonso Nunnez de Haro arcivescovo della città del Messico, amatore di botanica.

Nyctanthes dal greco (*fiore* ; *notte*). I fiori di una specie di questo genere s' aprono all' avvicinarsi della notte, e cadono sul mattino.

Nycteristion derivato dal greco (*pipistrello*, che viene dal greco *notte*), perchè egli vola durante la notte. Questa pianta è amata dai pipistrelli.

Nymphaea dal greco (*Ninfa*). Questo nome letteralmente preso significa (*giovane maritata*), ma qui si prende in senso mitologico. I greci davano questo nome a tutte le Divinità subalterne alle quali la mitologia avea abbellita la natura. Esse si suddividevano in Nereidi che presiedevano ai mari, in Driadi ch' erano sopra ai boschi, ed in Najadi che soprintendevano alle fontane; ed è appunto a quest' ultima classe di ninfe che si riporta questo genere, il quale comprende piante che crescono nelle acque.

Nymphanthus dal greco (*giovane maritata* ; *fiore*). Loureiro diede un tal nome a questo genere, perchè si trova di frequente in ciascuna ascella un fior maschio, ed un fior femmina prossimi uno all' altro, contro l' ordinario dei fiori monoici.

Nyssa, nome di Ninfa, secondo Linneo. Egli applicollo per allusione ad un' albero che cresce ne' luoghi inondati dell' America settentrionale. V. *Nymphaea*.

O

Obolaria dal greco (*obolo*, *piccola moneta*). Le foglie superiori di questa pianta sono rotonde, ed hanno un colore che s' avvicina a quello del rame.

Ochna formato del nome greco del *pero selvatico*. L' albero così chiamato da Linneo non ha che una leggiera rassomiglianza col pero, pel fogliame.

Ochroma dal greco (*giallo*); nome allusivo al color de' suoi fiori.

Ochrosia dal greco (*giallo*). Il legno di quest' albero è giallastro.

Ocymum. Secondo Plinio, dietro Varrone, questo nome viene dal greco (*presto*), per la rapidità di sua vegetazione; secondo altri poi viene dal greco (*odore*), e lo si applicò al nostro

basilico pel gratissimo odore, che manda quando stropicciasi. Il nome volgare di *basilico* poi, che dassi a queste piante viene dal greco *(reale)*, ed è allusivo al loro gratissimo odore.

Ocotea nome di quest'albero nella Guiana.

Octarillum formato di *(octo otto, arillum* arillo). Il seme di questa pianta è munito di un arillo a otto angoli.

Octoblepharum dal greco *(otto; palpebra, ciglio)*. Il peristomio di questo musco ha otto denti.

Œdera alla memoria del celebre Giorgio Oeder danese professore di botanica a Copenhagen, ed autore della *Flora danica* di cui ei non ne pubblicò che sole sei centurie, e che fu continuata da Müller e da Wahl. E' dessa una di quell'opere che vengono molto citate.

Œnanthe dal greco *(vigna, fiore)*. Il fiore di questa pianta ha in qualche modo l'odore e il colore di quello della vigna, o piuttosto comparisce contemporaneamente.

Œnothera formato di due parole greche che significano *(vino; bestia feroce)*. Dioscoride, Plinio, e Galeno dicono che la sua radice ha l'odore del vino, e che data in bevanda si reputa come calmante le bestie le più feroci. Non si sa precisamente qual sia la pianta, che presso gli antichi portava questo nome. Linneo lo applicò ad un semplice d'America, che non ha se non de' leggerissimi rapporti colla descrizione che Plinio e Dioscoride ne danno dell'*œnothera*. Prima di Linneo chiamavasi *onagra* da Tournefort, nome che viene dal greco, e che significa *(asino selvaggio)*, perchè le foglie della specie comune rassomigliano molto bene per la forma e per la grandezza ad un'orecchia d'asino; ma il naturalista d'Upsal cangiollo dicendo: — *Quid botanicis cum asinis vel onagris? Quid animalia hibryda pro nominibus plantarum?*

Olax dal greco *(solco)*. I suoi rami sono aggrinzati, e come solcati.

Oldenlandia alla memoria di Enrico Bernardo Oldenland naturalista danese, che viaggiò in Africa, ove morì verso la fine del secolo XVII.

Olea dal celtico *(oglio)*. E' noto che dalle bacche dell'*Olea europæa* si ottiene l'oglio di cui facciam uso.

Oliveria all'onore di G. A. Olivier membro dell'Istituto, viaggiatore in Oriente, di cui abbiamo un'eccellente *Istoria degl' Insetti*.

Olmedia alla memoria di Vincenzo de Olmedo naturalista spagnuolo, viaggiatore nel Perù, che scrisse sulla *Quinquina*.

Olyra nome col quale Omero parla d'un grano analogo all'orzo, e che serve per nutrimento ai cavalli. Secondo Schrevelio esso viene dal greco *(vaglio, meno)*, perchè questa sorte di biada meno pregiata delle altre, era riservata agli animali, e passava per poco nutritiva. Questo antico nome fu

appunto applicato sotto un tale rapporto ad una graminacea d'America, il cui grano dà pochissima farina.

Omphalea abbreviato di *omphalandria*, nome col quale Brown istituì questo genere. La parola *omphalandria* viene dal greco (*umbilico*; *maschio*, *organo maschio*, o *stame*); cioè fiore di cui stami sono situati su d'un punto carnoso, che occupa il di lui centro, presso a poco come un umbilico.

Omphalocarpum dal greco (*umbilico*; *frutto*); così chiamato pel suo frutto che ha un incavo nel mezzo, simile ad un umbilico.

Oncidium dal greco (*protuberanza*). Il labbro del nettario di questo fiore ha un tubercolo.

Oncinus dal greco (*uncino*), nome allusivo alla forma degl' intagli della corolla.

Oncoba formato del suo nome arabo *onkob*.

Oncus dal greco (*gonfiamento*); così chiamata per la sua radice a grossi tubercoli.

Onoclea nome che danno Dioscoride, Plinio, e Galeno ad una pianta borraginea, ed impiegato solamente per usare un termine antico.

Ononis od *Anonis*, dietro Plinio. Nome che viene dal greco (*asino*). Questi animali mangiano con piacere l' *ononis spinosa*.

Onopordum dal greco (*asino*; *peto*). Plinio dice, che *l' asino che ne mangia, non lascia di spetezzare*. E pur desta la bellissima osservazione

Onoseris dal greco (*asino*; *cicorea*). Pianta analoga alle cicoracee, e buona pegli asini.

Onosma dal greco (*asino*; *odore*). Pianta il cui odore o sapore piace agli asini. Non si sa con precisione qual sia il semplice così chiamato dagli antichi; ma siccome Dioscoride e Plinio dicono che la sua foglia è simile a quella dell' *anchusa*, i botanici moderni hanno applicato questo nome ad una pianta della serie delle borraginee.

Onosmodium formato di (*onosma* la pianta di questo nome, e d' una parola greca che significa *rassomiglianza*); cioè pianta che somiglia all' *onosma*.

Operculária derivato dal latino (*operculum*; coperchio). Il suo calice è chiuso come un coperchio.

Ophelus dal greco (*utile*); così chiamata per l' uso economico che si fa del suo frutto nella Cochinchina.

Ophioglossum dal greco (*serpente*; *lingua*). La sua spiga fu paragonata ad una lingua di serpente.

Ophiorhiza dal greco (*serpente*; *radice*). La radice dell' *ophiorhiza mitreola* s' usa dagl' Indiani per guarire i morsi de' serpenti.

Ophioxylum dal greco (*serpente*; *legno*). Nell' isola di Ceylan s' impiega il legno di quest' albero contro il morso di tutti i serpenti venefici.

Ophira derivato da (*Ophir*, paese dal quale Salomone traea le sue ricchezze). Quest' arbusto cresce

nell' Abissinia, che si suppose essere l'*Ophir* degli antichi.

ORHISPERMUM dal greco (*serpente*; *seme*); nome allusivo alla forma del suo seme.

OPHRYS dal greco (*sopraciglio*). Le foglie calicine della maggior parte delle specie di questo genere rassomigliano ad un sopraciglio per la loro forma arcuata.

ORCHIDOCARPUM formato di (*orchis*, la pianta di questo nome), e d' una parola greca, che significa *frutto*); cioè pianta la cui fruttificazione somiglia a quella dell'*orchis*.

ORCHIS dal greco (*testicolo*). Le radici di parecchie specie di questo genere hanno le loro radici che rappresentano esattamente dei testicoli.

ORIBASIA. Genere dedicato da Schreber alla memoria di Oribasio di Pergamo medico dell' imperatore Giuliano Apostata, che compose varie opere di medicina.

ORIGANUM dal greco (*montagna*; *gioja*). L'odore delle piante di questo genere è soavissimo, e crescono ne' luoghi secchi ed elevati, come sul monte Ida nell' isola di Creta, ove cresce l'*origanum dictamnus*.

ORIXA. Nome col quale Thunbergio descrive quest' arbusto del Giappone. Ei non ne dà l'origine, ed è da credersi che sia un termine giapponese.

ORNITHOGALUM dal greco (*uccello*; *latte*). Secondo Tournefort questo nome esprime la rassomiglianza del suo fiore col colore di varj uccelli. Questa definizione è assai vaga, ed è probabile che una tale denominazione dipenda da una qualche tradizione, che non arrivò a' nostri giorni. Del resto la descrizione che ne dà Dioscoride corrisponde al nostro *ornithogalum umbellatum*.

ORNITHOPUS dal greco (*uccello*; *piede*); così chiamato per la forma de' suoi baccelli.

ORNITROPHE dal greco (*uccello*; *nutrimento*). Il suo frutto è singolarmente ricercato dai merli.

ORNUS derivato dal greco (*montagna*). Quest' albero cresce ne' luoghi montuosi.

OROBANCHE formato di (*orobus*, ogni sorta di piante leguminose, in questo senso), e d'una parola greca che significa *strangolare*); cioè pianta che fa perire i legumi. La sua radice succhia sotterra quelle delle piante che le sono vicine.

OROBUS dal greco (*eccito*; *bue*); cioè nutrimento che riscalda i buoi. I greci davano questo nome ad un semplice che sembra aver dei rapporti colla *vicia*; ed i moderni lo hanno giustamente applicato ad una pianta ch' è ad essa analoga.

ORONTIUM formato del nome greco d' una pianta che non ci è nota, cui è da credersi che sia stato imposto perchè cresceva sulle rive dell' Oronte fiume dell' Asia minore. I botanici moderni lo applicarono in questo senso ad una pianta, che cresce in Virginia ne' luoghi inondati.

ORTEGIA all' onore di Casimiro Gomez de Ortega botanico spa-

gnuolo, membro della società reale di Londra, professore di botanica in Madrid, il quale nel 1800 ci diede una *Flora Spagnuola*. Sono pur celebri i suoi elementi di botanica, che servirono per molti anni di testo nelle pubbliche scuole di questa scienza. — Un altro Ortega per nome Giuseppe viaggiò con Loefling.

ORTHOPYXIS dal greco (*dritto*; *vaso*). Musco la cui urna è dritta.

ORTHOTRICUM dal greco (*dritto*; *capello*). I cigli del peristomio di questo musco, sono diritti ed orizzontali.

ORUDEA alterato di *horudjrudj* suo nome arabo.

ORYZA formato di *eruz*, suo nome arabo.

ORYZOPSIS formato di (*oriza*, la pianta di questo nome, e d'una parola greca che significa *figura*); cioè pianta che somiglia al riso pel portamento.

OSBECKIA alla memoria di Pietro Osbeck svedese, che viaggiò in Asia dal 1750 al 1752. La relazione del suo viaggio fu pubblicata in Stockolm nel 1757.

OSMANTHUS dal greco (*odore*; *fiore*), nome allusivo all'ottimo odore che manda il fiore di questa pianta.

OSMITES dal greco (*profumo*). Una specie di questo genere esala un forte odore di canfora.

OSMUNDA. Nome che si riguarda originario tedesco; esso ha per primitivo una parola che vuol dire (*forza*), e fu applicato a questo genere per allusione alle virtù che si attribuiscono alle di lui specie.

OSTEOSPERMUM dal greco (*osseo*; *seme*). La sua semente è dura, e come ossea.

OSTRYA dal greco (*scaglia*). Il suo frutto è formato di capsule aggregate, e schiacciate che somigliano a delle piccole scaglie.

OSYRIS. Nome che davano gli antichi ad un arbusto di cui i rami lunghi, e pieghevoli servivano per nettare i vestiti. L'arbusto così chiamato dai moderni porta egualmente dei rami sottili e pieghevoli, dei quali nell'Europa meridionale si fanno delle scope.

OTHONNA secondo alcuni, è questa una parola africana che significa (*erba intagliata*; *erba tagliuzzata*).

OVIEDA alla memoria di Giovanni Gonsalvo di Oviedo spagnuolo ispettore generale del commercio dell'Indie Occidentali sotto Carlo V. Egli ci fece conoscere varie piante d'America nella sua *Istoria generale dell'Indie occidentali*, e fu il primo, al riferir di Falloppio, a servirsi del legno santo nella cura della sifilide. — Vi fu un altro Oviedo per nome Lodovico che viveva verso la fine del secolo XVI. di cui abbiamo un *Metodo di comporre i medicamenti*, ed un *Trattato sulla medicina de' semplici*.

OURATEA alterato di *ouraara*, nome che dassi a quest'albero da un popolo della Guiana.

OURISIA. Genere dedicato da Commerson al sig. Ouris antico governatore dell'isole *Malouines*, che gli procurò questa pianta.

Outea alterato di *joutay*, nome che vien dato a quest' albero da un popolo della Guiana.

Oxalis dal greco (*acido*); s' applicò un tal nome a questo genere pel sapore acido gratissimo delle sue specie.

Oxyanthus dal greco (*acuto; fiore*). I lobi della sua corolla sono acutissimi.

Oxycarpus dal greco (*acuto*, in senso proprio, *acido*, in figurato; *frutto*). Pianta il cui frutto, e le foglie sono d'un gusto acido.

Oxyceros dal greco (*acuto; corno*); nome allusivo agli acutissimi pungiglioni in forma di corno che porta questa pianta.

Oxytropis dal greco (*acuta; carena*). Pianta che ha la carena del fiore acuta.

Ozophyllum dal greco (*odoro; foglia*). La foglia di questa pianta ha un fetido odore.

P

Pachira nome di quest'albero tra i naturali della Guiana.

Pachysandra dal greco (*grosso; stame*). Gli stami del fiore di questa pianta sono grossi, e forti.

Pacouria formato di *pacourirana*, nome che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

Pacourina suo nome nella Guiana.

Pæderia derivato dal latino (*pædor pædoris*; puzza). Questa pianta tramanda un puzzolentissimo odore.

Pæderota uno de' nomi che davano gli antichi all' acanto senza spine. Le piante che portano presentemente questo nome non hanno alcun rapporto cogli acanti, e vengono così chiamate solo per impiegare un sinonimo antico.

Pæonia. Secondo Plinio fu così chiamata questa pianta dal nome del medico Peone, che il il primo la mise in uso. — Siccome poi la *pæonia* nasce spontanea nelle montagne della Peonia al Nord della Macedonia, così è probabile che di là abbia preso questo nome.

Pagamea nome che danno a quest'albero i naturali della Guiana.

Palava. Genere dedicato da Cavanilles ad Antonio Palau y Verdera, professore di botanica a Madrid, editore di *Linneo*.

Pallasia all' onore di Pietro Simone Pallas distinto botanico dello scorso secolo nato in Prussia, che viaggiò nella Russia. Tra le sue opere distinguonsi il suo *Viaggio in Siberia*, e la *Flora di Russia*.

Palovea formato di *palotié*, nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana.

Paltoria all' onore di Benedetto Paltor compagno di viaggio di Loeffling.

Pamea nome di quest'albero nella Guiana.

Panax dal greco (*universale; rimedio*), nome allusivo alle grandi virtù, che possede questa pianta, o che le sono state attribuite.

Pancovia alla memoria di Tommaso Pancove botanico del secolo XVI.

Pancratium dal greco (*tutto; forza*). Questo nome che veniva dato dai greci ad una specie di *scilla*, di cui sono noti i potenti effetti in medicina, si applicò dai moderni ad un genere il quale comprende piante della famiglia delle *scille*.

Pandanus latinizzato di *pandang*, suo nome nella più pura lingua dell' Indie orientali. Esso significa in quella lingua (*riguardanco*). Il *pandanus* è d'una grande bellezza, ed esala un squisitissimo odore.

Panicum dal latino (*panis*; pane). Servì un tempo questa pianta per uso alimentare.

Panke abbreviato di *Llaupanke*; suo nome nel Perù.

Panzera all' onore del sig. Panzer medico e botanico tedesco.

Papaver derivato dal latino (*papa*, pappa, nutrimento de' fanciulli). Si metteva una volta del seme di papavero nella pappa de' fanciulli, per farli addormentare.

Paralea formato di *parala*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

Parana nome di questa pianta nella Guiana.

Parietaria dal latino (*paries*; parete, muro). La *parietaria officinalis* nasce sui muri, tra le pietre ec.

Parinarium latinizzato di *parinari*, suo nome nel Brasile.

Paris deriva, secondo alcuni dal latino (*par paris*; eguale); così chiamata per la regolarità del suo fogliame; e secondo altri, dal nome di Paride, figlio di Priamo che conobbe questa pianta, e la mise in uso. Quest' ultima etimologia sembra dover portar la preferenza, perchè gli antichi declinarono *paris, panidis* di *erba paris*.

Parivoa, nome di quest' albero nella Guiana.

Parkinsonia alla memoria di Giovanni Parkinson, farmacista e botanico inglese di Londra, nato dopo la metà del secolo XVI, di cui abbiamo il *Theatrum botanicum*.

Parnassia dal nome del monte Parnasso, ove cresce questa pianta, ch'è pure comune in quasi tutta l' Europa ne' prati umidi.

Paronychia dal greco (*vicino; unghia*). Questa pianta passa come un rimedio pei mali dei diti, o dell' unghie detti *panarizzi*. La *Paronichia è ottima*, dice Dioscoride, *pei tumori dei diti, e principalmente per quelli che mandano fuori una marcia simile al mele*.

Paropsia dal greco (*piatto colmo di vivande*). Questa pianta produce un frutto buono da mangiarsi.

Parsonsia all' onore di Giovanni Parson naturalista inglese di cui abbiamo delle *Osservazioni filosofiche sulla generazione delle piante paragonata a quella degli animali*, impresse nel 1752.

Parthenium dal greco (*vergine*), nome greco della *matricaria* ad essa applicato, perchè era impiegata in certe malattie alle quali vanno soggette le donzelle. Si diede dai moderni a questo genere, non già perchè le sue specie sieno ad essa ana-

loghe, ma per allusione alla singolare fruttificazione del *Parthenium hysterophorus*.

Paschalia. Genere dedicato da Ortega alla memoria del valente Diego Paschal dottore in medicina, e professore di botanica a Parma, mancato a' vivi in fresca età.

Paspalum formato d'uno de' nomi greci del *miglio*, ed applicato dai moderni ad una pianta graminacea.

Passerina derivato dal latino (*passer*; passera). La semenza di questa pianta è guarnita d'un' appendice che le dà la forma del becco di quest' uccello.

Passiflora dal latino (*patior*, patisco, soffro, *flos* fior); cioè fior della passione. Venne applicato un tal nome a questo genere per una qualche rassomiglianza nella disposizione degli organi sessuali del fiore della *passiflora cærulea* cogli stromenti che servirono alla Passione di G. C.

Pastinaca dal latino (*pastus*, nutrimento). La radice di questa pianta serve di nutrimento alla gente di campagna.

Patabea nome di quest' arbusto nella Guiana.

Patagonula. Originaria dell' estremità dell' America meridionale, chiamata *paese dei Patagoni*.

Patellaria dal latino (*patella*, padella, tegame), così chiamato questo lichene per la forma di sua fruttificazione.

Patina abbreviato di *patina-rana*, nome che dassi a questa pianta dai naturali della Guiana.

Pauletia all' onore di Gian-Giacomo Paulet medico francese, di cui abbiamo un' opera sui *funghi*, pubblicata nel 1791.

Paullinia alla memoria di Simon Pauli valente naturalista alemanno nato nel 1603, morto nel 1680. Ei fu professore di medicina a Copenhagen, e compose parecchie opere, tra le quali la *Flora Danica*, ed il *Quadripartitum botanicum*. — Non è da ommettersi in questo luogo Cristiano-Francesco Paullini alemanno nato nel 1642, morto nel 1712, che pubblicò varie memorie accademiche sulla *salvia*, sulla *jalappa* ec.

Pavetta nome di quest' arbusto nel Malabar: ove chiamasi anche *malleomothe*.

Pavia alla memoria di Pietro Paw olandese, professore di botanica a Leida, che pubblicò nel 1601. degli opuscoli.

Pavonia. Genere consacrato da Cavanilles alla memoria di Giuseppe Pavon compagno di Dombey nel suo viaggio al Perù, ed uno degli autori della Flora di quella regione.

Payrola abbreviato di *paypayrola*, nome che vien dato a questo arbusto da un popolo della Guiana.

Pectis dal latino (*pecten*, pettine). Li denti onde sono guarniti i suoi pappi, si paragonarono a quelli d' un pettine.

Pedalium dal greco (*punta*). Il suo frutto in forma di noce è guarnito di quattro corni, o punte acute, all' incirca come quelle del frutto della *trapa*.

Pedicularis derivato dal latino (*pediculus*, pidocchio). Queste piante passano per farli morire, ed è in questo senso che fu adottato un tal nome da Linneo. — Secondo Ray è così chiamato questo genere, perchè le specie che lo compongono presentano delle rugosità simili a dei pidocchi.

Peganum nome greco della *ruta* che deriva dal greco (*riscaldo*). Questa pianta somiglia alla ruta.

Pekea nome che dassi a quest'albero da un popolo della Guiana.

Pelargonium dal greco (*cicogna*). Il frutto delle specie di questo genere s'assomiglia per la sua forma al becco di quest' uccello.

Peltaria derivato dal greco (*piccolo; scudo*). Paragonossi ad un piccolo scudo la sua silicula larga ed appianata.

Peltidea dal greco (*piccolo; scudo*), nome allusivo alla forma della sua fruttificazione.

Pemphis dal greco (*vento; soffio*). La sua capsula rigonfia, sembra esser stata soffiata.

Penæa alla memoria di Pietro Pena valente medico e botanico nato a Narbona, collaboratore di Lobelio.

Pennantia all' onore di Tommaso Pennant celebre naturalista inglese.

Pentaloba dal greco (*cinque, lobi*). La sua bacca ha cinque lobi.

Pentapetes uno de' nomi greci del *cinquefoglio*. La pianta cui lo applicarono i moderni non ha alcun rapporto col cinquefoglio, e solo si usò pel significato di (*cinque*), perchè il suo calice ha cinque fogliofine, e la sua capsula cinque loggie.

Penthorum dal greco (*cinque*). La sua capsula ha cinque angoli rilevati.

Peperonia. Pianta analoga al pepe.

Peplis uno de' nomi greci della *portulaca*, applicato dai moderni ad una pianta che l' è somigliantissima.

Perama nome di questa pianta nella Guiana.

Perdicium nome dato da Plinio ad una pianta di cui son ghiotte le pernici, ed usato dai moderni sol per essere termine antico.

Perebea alterato di *peribea*, nome di quest' albero nella Guiana, ove si chiama anche *aberemoa*.

Pergularia dal latino (*pergula; pergolato*). I suoi steli volubili sarebbero opportuni per fare dei pergolati.

Periploca dal greco (*ravvolgimento; intralciamento*). Varie specie di questo genere producono steli volubili, che s'attaccano o s' intralciano ai corpi vicini.

Perojoa. Genere dedicato da Cavanilles a Francesco del Perojo botanico spagnuolo.

Persoonia. Genere consacrato da Smith al ch. dottor Persoon nato al Capo di Buona Speranza da genitori olandesi, membro di diverse accademie, assai noto per varie sue classiche produzioni, tra le quali di-

stinguesi la sua *Synopsis plantarum*, ossia *Enchiridium botanicum*.

Petaloma dal greco (*petalo; orlo, estremità*). Il fiore di questa pianta ha i petali inseriti sull' estremità del calice.

Petitia alla memoria di Francesco Petit chirurgo francese socio dell'Accademia delle scienze, che pubblicò nel 1710 tre *Lettere sulla botanica*.

Petiveria all' onore di Giacomo Petiver inglese, membro della società Reale di Londra, di cui abbiamo varie opere spettanti alla botanica, tra le quali una *Pterigrafia Americana*, ossia *Descrizione delle felci d' America*, pubblicata nel 1712.

Petrea. Genere consacrato da Houston all' illustre Lord-Petre inglese, possessore d' una magnifica collezione di piante esotiche, mancato di soli 32 anni pel vajuolo nel 1742.

Petrocarya dal greco (*pietra; noce*). Albero il cui frutto è una noce dura come la pietra.

Petunia latinizzato di *petun*, suo nome nel Brasile.

Peucedanum. Nome dato dagli antichi ad una pianta ombrellifera, che non sappiamo precisamente qual sia, dalla quale ottenevasi una sostanza d'un forte odore analoga alla resina. La pianta così chiamata dai moderni è egualmente un' ombrellifera, che ha un odor forte e resinoso.

Peziza. Nome col quale Plinio descrive un fungo che non ha, ci dice, nè stelo, nè radice. Questo nome conviene benissimo alle piante alle quali fu applicato da' moderni, che non hanno nè stelo, nè radice.

Phaca. Nome che davano i greci alla lenticchia, o ad una pianta analoga. La *phaca* de' moderni rassomiglia alla lenticchia.

Phætusa. Nome mitologico dato a questa pianta per esprimerne la grandezza singolare, e la bellezza. Questo termine significa (*splendore*, ed è derivato dal greco *brillo*). *Phætusa* era figlia di Febo, il cui nome ha la stessa radice.

Phaios dal greco (*bruno*); così chiamata per l' oscuro colore de' suoi fiori.

Phalaris derivato dal greco (*brillante*). La *phalaris* de' greci aveva il seme brillante. La *phalaris* de' moderni ha le glume d' un bianco brillante.

Phalangium formato di *phalangion*, nome col quale Dioscoride descrive una pianta simile al giglio, e che passava come atta a guarire i morsi d' una specie di ragno venefico. Le specie di questo genere producono de' fiori simili a quelli del *phalangion* degli antichi.

Phallus dal greco (*pene*); nome allusivo alla forma singolare del *phallus impudicus*.

Phanera dal greco (*manifesto*). Il suo calice, e la sua corolla sono visibilissimi.

Pharnaceum dal nome di Farnace re di Ponto, che passava pel primo che ha posto in uso questa pianta.

Pharus dal greco (*invoglio; co-*

perta); nome dato da Brown a questa gramigna per esprimer l'uso economico che vien fatto delle sue larghe foglie dai negri della Giammaica.

Phascum dal greco (*brillo*). Questo musco ha la capsula brillantissima.

Phaseolus dal latino (*phaselus*; burchiello); così chiamato per la forma de' suoi semi.

Phelipea all' onore di Girolamo Phelipeaux di Pontchartrain, ministro della marina sotto Luigi XIV., che molto contribuì col suo potere al buon successo del viaggio di Tournefort.

Phellandrium. Nome col quale Plinio descrive una pianta ombrellifera molto simile al nostro *phellandrium*.

Philadelphus dal greco (*amico*; *fratello*). Secondo varj autori questo nome è allusivo all' intralciamento de' rami di questa pianta. Altri vogliono che questo genere sia stato consagrato alla memoria di Tolomeo re d' Egitto sopranominato Filadelfo.

Philesia dal greco (*amo*); nome dato a quest' arbusto da Commerson per esprimer l' eleganza del suo fogliame.

Phleum. La pianta così chiamata dagli antichi vuolsi da Dodoneo che sia la nostra *typha*, alla quale s'assomiglia il *phleum* in piccolo, per la forma della sua spiga.

Phlomis formato del nome greco del *verbascum*. Parecchie specie del nostro genere *phlomis* vi s' assomigliano pel loro fogliame.

Phlox dal greco (*fiamma*), nome allusivo al vivo colore de' suoi fiori.

Phobeeros dal greco (*terribile*). Il suo stelo è guarnito di forti spine.

Phœnix. E' probabile che i greci abbiano dato un tal nome a questa pianta, perchè fu conosciuta la prima volta nella Fenicia, paese che fu sempre rinomato pei datteri.

Phormium dal greco (*panière*). Gli abitanti della Nuova-Zelanda, ove cresce spontanea questa pianta, si servono de' suoi steli per far tutta sorta di panieri, come pure dei vestiti ec.

Phrynium derivato dal greco (*rana*); cioè pianta che cresce all' Indie ne' luoghi umidi soggiorno delle rane.

Phucagrostis parola composta del greco (*fuco*, *alga*, e del latino *agrostis* gramigna in generale). Questa pianta che cresce nel mare mediterraneo rassomiglia ad una gramigna pel portamento, e per le articolazioni del suo stelo, e ai fuchi, o alle alghe per la sua natura.

Phylica. Nome che davano gli antichi ad una pianta sempreverde, la quale secondo Dodoneo, è il nostro *ilex aquifolium*. I moderni lo hanno impiegato in questo senso, per chiamare un genere d' arbusti sempreverdi.

Phylidrum, o piuttosto *Philydrum* dal greco (*amo*; *acqua*); cioè che ama l' acqua. Questa pianta cresce ne' luoghi acquatici dell' Asia.

Phyllachne dal greco (*foglia; punta*). Questa pianta simile ai muschi porta delle piccole foglie lesiniformi.

Phyllanthus dal greco (*foglia, fiore*). I fiori di queste piante sono piantati sulle foglie; alcune specie li portano sui nervi o sulle costole, altre alla base, ed altre ancora all'estremità della foglia.

Phyllirea dal greco (*foglia*); nome allusivo al fogliame lucido, e permanente che distingue gli arbusti di questo genere.

Phyllis dal greco (*foglia*). La bellezza principale di questa pianta consiste nelle sue foglie.

Physalis dal greco (*vessica*). Il suo frutto è rinchiuso in una membrana gonfia che somiglia ad una piccola vessica.

Physcia dal greco (*vessica*). Serie di licheni che hanno le appendici gonfiate.

Phyteuma formato del nome che davano i greci ad una pianta afrodisiaca, il cui uso era presso di essi generalizzato come abbiamo da Plinio, e da Dioscoride. Nella botanica moderna fu applicato questo nome ad un genere di semplici, le radici de' quali sono molto fortificanti, ma che non hanno se non dei leggieri rapporti colla *phyteuma* descritta da Dioscoride.

Phytolacca formato d' una parola greca che significa (*pianta*, e di *lacca*, la lacca). Dalle bacche della *phitolacca decandra*, si può ottenere un colore analogo a quello della lacca.

Picramnia dal greco (*dar dell' amarezza*, derivato di *amaro*). Questa pianta è d' una amarezza singolare.

Picria dal greco (*amaro*). Questa pianta è d' una amarezza rimarcabile.

Picridium dal greco (*amaro*). Questa pianta è amara.

Picris dal greco (*amaro*); nome dato dagli antichi ad una sorta di latucca. Essa si chiama *picris*, dice Plinio, per la sua amarezza. Il semplice cui s' applicò questo nome da' moderni botanici è d' una grande amarezza, come la maggior parte delle piante di questa serie.

Pilocarpus dal greco (*cappello; frutto*). Il frutto di questa pianta ha la forma d' una *berretta*.

Pilotrichum dal greco (*cappello, berretto; crine*). Questo musco ha la calittra, od il berretto ispido.

Pilularia dal latino (*pilula*, diminutivo di *pila*, palla da giuoco), nome allusivo ai suoi fiori ammucchiati in piccoli capolini globosi.

Pimpinella alterato secondo Linneo di *bipennula*, che significa (*a due ale*).

Pineda alla memoria di Antonio Pineda spagnuolo, viaggiatore intorno il Globo nella spedizione di Malaspina, che morì per viaggio nel 1792.

Pinguicula derivato di (*pinguis*; grasso). La sua lucida foglia sembra, come unta d' oglio.

Pinus. Questo nome ha per radicale una parola celtica, che significa (*montagna, roccia*).

Si sa che i pini sono alberi di montagna. In mitologia il pino è consacrato a Nettuno, perchè s' impiega il suo legno nella costruzione de' vascelli.

Piparea nome di quest'albero nella Guiana.

Piper. Secondo alcuni dal greco (*digerisco*), per allusione all' effetto stomachico e riscaldante del pepe.

Piqueria. Genere dedicato da Cavanilles ad Andrea Piquerio medico spagnuolo, che tradusse Ippocrate nella sua lingua l' anno 1757.

Pirigara abbreviato di *pirigaramépé*, nome che vien dato a questa pianta nella Guiana.

Piripea nome di questa pianta nella Guiana.

Piriqueta nome di questa pianta nella Guiana.

Piscidia derivato dal latino (*piscis*; pesce). I naturali dell' America si servono della corteccia di quest' albero per ubbriacare il pesce, che prendono poscia colle mani.

Pisonia all' onore di Guglielmo Pison medico e botanico nativo di Leida, che visse molt' anni nel Brasile. Pubblicò l' *Istoria naturale di quel paese* nel 1648, nella qual opera ebbe Marcgrave per collaboratore. Il suo nome fu applicato ad una pianta spinosa, per fare allusione alle accuse di plagio che ebbero luogo tra lui, ed il detto Marcgrave.

Pistacia alterato di *foustaq*, nome arabo di questa pianta, che è originaria della Siria, dell' Arabia ec.

Pistia dal greco (*acquatico; letto di fiume*). Questa pianta si trova nelle acque dolci sotto la zona torrida.

Pisum. Secondo alcuni dal greco (*cadere*); perchè gli steli di varie specie di questo genere cadono quando non hanno de' sostegni; e secondo altri dal nome della città di Pisa. Tutte queste etimologie però se non sono false, sono almeno dubbiose, ed è più naturale il far derivare questo termine da una parola celtica, che sarà forse il nome di questa pianta in quella lingua.

Pitcairnia all'onore di Williams Pitcairn medico inglese, membro della Società reale di Londra, e proprietario d' un ricco giardino botanico. — Un altro Pitcairn per nome Archibaldo pubblicò nel 1796 una *Dissertazione sulle leggi dell' Istoria naturale*.

Pittosporum dal greco (*resina; semenza*). La sua capsula è resinosa.

Placodium. Serie di licheni che formano una superficie piana.

Placus dal greco (*focaccia*), nome allusivo all'uso che vien fatto del succo di questa pianta dai naturali della Cochinchina, per condire i loro alimenti.

Plananthus dal greco (*incertezza; fiore*), nome dato a questo *licopodio* da Palisot Beuvois, perchè i suoi fiori femmine non sono ancora conosciuti.

Planera all' onore di Gian-Giacomo Planer botanico tedesco, il quale pubblicò nel 1788 un

Indice delle piante spontanee del Territorio di Erfurt.

PLANTAGO nome formato dal latino (*planta* pianta, e *tango* tocco), cioè pianta piacevole al tatto. Secondo Linneo quest' etimologia è azzardata.

PLATANUS dal greco (*ampio*; *largo*), così chiamato per la grande larghezza di sue foglie.

PLATISMA dal greco (*largo*; *ampio*), nome posto ai licheni di questa serie per le loro espansioni allargate.

PLATUNIUM dal greco (*dilato*; *allargo*). Il suo grandissimo calice va allargandosi.

PLATYLOBIUM dal greco (*largo*; *baccello*), così chiamato per la larghezza del suo legume o baccello.

PLAZIA alla memoria di Giovanni Plaza botanico spagnuolo, citato onorevolmente da Clusio.

PLECTRANTHUS dal greco (*sprone*; *fiore*). Il nettario di questa pianta ha la forma d' uno sprone.

PLECTRONIA dal greco (*sprone*). Quest' arbusto è guarnito di spine dure e forti come gli sproni d' un gallo.

PLEGORHIZA dal greco (*ferita*; *radice*). La radice di questa pianta è usata nel Chili per medicare le ferite.

PLINIA alla memoria del celebre Cajo Plinio Secondo, conosciuto sotto il nome di *Plinio il vecchio*, nato a Verona, che visse sotto l' imperator Vespasiano da cui ottenne considerabili impieghi. Il suo ardore per l' istoria naturale lo fè troppo avvicinare al Vesuvio, in un' eruzione del quale successa l' anno 79 di G. C. rimase miseramente affogato. — Quindici libri della sua *Istoria Naturale* sono particolarmente consacrati all' istoria delle piante, di cui ne descrisse, o ne indicò circa 800.

PLUKENETIA all' onore di Leonardo Plukenet botanico inglese nato nel 1642. di cui abbiamo varie opere, tra le quali l' *Almagestum botanicum* pubblicato nel 1696. — Linneo ha dato questo nome ad una pianta che ha i fiori d' una struttura bizzarra per indicare la singolarità delle idee di Plukenet.

PLUMBAGO dal latino (*plumbum*; piombo). Masticandosi la radice di questa pianta eccita per la sua causticità una salivazione salutare contro il mal de' denti, ai quali comunica una tinta plumbea.

PLUMIERIA. Genere dedicato alla memoria di Carlo Plumier religioso de' Minimi, nato in Marsiglia nel 1646., morto a Cadice nel 1704. al ritorno dal quarto viaggio d' America. Compose varie opere attinenti alle piante di quella parte del mondo, tra le quali quella che porta per titolo: *Nova plantarum americanarum genera*, impressa a Parigi nel 1703. Plumier fu il primo che istituì la maggior parte de' generi dei vegetabili americani dietro le avvertenze di Tournefort. — Linneo diede il suo nome ad un bellissimo genere di piante per allusione al suo grande sapere.

POA

Poa dal greco (*erba, pastura*, derivato di *pascolo*). E' questa una delle piante più comuni. Questo genere fa la base del nutrimento dei bestiami. Le sue specie coprono i prati, i campi, ed anche i luoghi incolti.

Podalyria dal nome di Podalirio figlio di Esculapio.

Podophyllum abbreviato di *anapodophyllum*, nome col quale Catesby istituì questo genere. Esso è composto di (*anas* anitra, e di due parole greche che significano *zampa; foglia*); cioè pianta le cui foglie somigliano pei loro lobi ad una zampa d' anitra. Essendo questo nome troppo lungo, Linneo lo ha ridotto in *podophyllum*, sotto intendendo *anas*, locchè lo rende anche più corretto, tolto essendo il miscuglio di latino con greco.

Pogonatum dal greco (*barba*). La calittra di questo musco è vellutata.

Pogonia dal greco (*barba*). L'intaglio inferiore del suo calice è barbuto.

Pohlia dal nome del sig. Pohl alemanno, che ha pubblicato un *Opuscolo sulle foglie*.

Poinciana all' onore del comandante di Poinci, governatore generale dell' Isole del Vento verso la metà del secolo XVII., il quale ha lavorato sull' Istoria naturale delle Antille.

Poiretia. Genere dedicato da Cavanilles al sig. Poirèt botanico francese, che viaggiò in Barbaria dal 1785 al 1786, e che pubblicò la relazione del suo viaggio nel 1789. Egli è pure autore d'una parte della botanica dell'*Enciclopedia Metodica*.

Polemonium dal greco (*guerra*). Racconta Plinio che questa pianta fu così chiamata, perchè divenne la causa d' una guerra tra due re, che si attribuivano la gloria della scoperta di sue proprietà. Non si sà precisamente a qual vegetabile dassero gli antichi questo nome. Le virtù del nostro *polemonium* si riducono ad una leggera qualità vulneraria.

Polia dal greco (*bianco*). Questa pianta è di colore argentino.

Polianthes. Secondo Linneo dal greco (*città; fiore*); cioè fiore che fa l' ornamento delle città per la sua bellezza, ed il suo soave odore. — Alcuni botanici scrivono questo nome coll' y. In tal caso deriva dal greco (*molto; fiore*), ed è allusivo alla riunione d' un gran numero di fiori sul medesimo stelo.

Pollia. Genere dedicato da Thunberg al sig. Van der Poll console olandese, che gli fu utile.

Pollichia all' onore di Giovanni Pollich botanico alemanno, che pubblicò dal 1776. al 1778. un' *Istoria delle Piante spontanee del Palatinato*.

Polycardia dal greco (*molto; cuore*); così chiamata pei suoi picciuoli guarniti d'ale cuoriformi.

Polycarpon dal greco (*molto; frutto*), uno de' nomi che secondo Dodoneo, davano gli antichi al nostro *polygonum aviculare*, per l' abbondanza de' suoi semi. La pianta che lo porta presentemente è ad esso analoga.

Polychroa dal greco (*molto; colore*). Le foglie di questa pianta sono di molti colori.

Polycnemum dal greco (*molto; articolazione*). Dioscoride descrive sotto questo nome una pianta simile al serpillo, la quale ha, ei dice, molte articolazioni, dal che trae il suo nome. Il *polycnemum* de' moderni corrisponde alla descrizione, che ne dà Dioscoride.

Polygala dal greco (*molto; latte*). Si dice, che le vacche che pascolano questa pianta, somministrino latte in quantità. Essa passa egualmente, secondo Dioscoride, per far venir latte in abbondanza alle nutrici.

Poligonella, pianta analoga al *polygonum*. — V. *Polygonum*.

Polygonum dal greco (*molto; ginocchio, articolazione*); così chiamato questo genere per le articolazioni, che si rimarcano nello stelo di parecchie sue specie.

Polylepis dal greco (*molto; scaglia*); così chiamata per la sua corteccia scagliosa.

Polymnia. Nome d'una delle nove Muse, applicato a questo genere per allusione alla bellezza delle sue specie.

Polyozus dal greco (*molto; ramo*). Quest' albero è ramosissimo.

Polyphema. La sua bacca grandissima fu paragonata per iperbole al gigante Polifemo.

Polypodium dal greco (*molto; piede*); così chiamato per la moltitudine di sue radici, che formano degl'intralciamenti assai spessi.

Polypremum dal greco (*molto; stelo*). La sua radice produce un gran numero di piante.

Polytricum dal greco (*molto; capello*). La calittra di questo musco è vellutata.

Pomaria alla memoria del sig. Pomar spagnuolo, medico del re Filippo III.

Pommereulla all'onore della signora Dugage de Pommereuil, che travagliò sulle gramigne.

Ponea. Genere dedicato da Schreber alla memoria di Giovanni Pona, insigne farmacista e botanico veronese, che pubblicò nel 1617. un *Catalogo delle piante di Monte Baldo*, tradotto in latino da Clusio.

Pongamia. Nome di quest'albero nelle Indie.

Pongatium latinizzato di *pongati*, nome che dassi a questa pianta dai naturali del Malabar.

Pontederia alla memoria del celebre Giulio Pontedera nato secondo l'opinion più comune in Vicenza nell' anno 1688. da Genitori di Lonigo, Castello del Territorio Vicentino. S'applicò egli con tutto l'impegno allo studio della medicina sotto la direzione del ch. Morgagni, che di lui ne parla con molto vantaggio; non lasciando di coltivare anche quello della letteratura greca e latina, nella quale anzi si distinse a segno, che ottenne tre premj dall'Accademia delle Iscrizioni di Parigi per tre sue Dissertazioni. Il suo studio geniale e favorito però era la botanica, per cui sino dalla sua prima età

sentivasi una particolare inclinazione, ed ottenuta ch' ebbe la Laurea in Filosofia e Medicina, diè principio a scorrer monti e valli scoprendovi gran numero di piante, non prima da altri osservate. La fama che in tal scienza acquistossi lo fece chiamare a Padova qual professore di botanica in quell' illustre Università, il qual carico sostenne con somma riputazione per lo spazio d'anni 38. sino all' anno 1757, in cui cessò di vivere. Tra le opere botaniche che diede in luce annoverasi la sua *Anthologia sive de floris natura*.

Populus dal latino (*populus*; popolo: albero del popolo). Nell' antica Roma i pubblici passeggi erano decorati da quest' albero, ed è lo stesso anche presentemente in molti luoghi d' Italia. Bullet dà a questo nome un' origine singolare. Egli pretende che sia stato applicato a questa pianta, perchè le sue foglie sono in un continuo moto, come quello d' un popolo che và e viene continuamente. Vossio crede ch' esso derivi dal greco (*molto*), per la gran quantità di foglie, e da' rami che hanno quest' alberi.

Poraqueiba nome che vien dato a quest' albero da un popolo della Guiana.

Porcellia all'onore di Antonio Porcel spagnuolo, promotore della botanica, di cui gli autori della *Flora del Perù* fanno un grand' elogio.

Porella derivato dal greco (*poro; apertura*). Le sommità di questa pianta sono forate di piccoli buchi o pori laterali.

Porlieria all' onore di Antonio Porlier de Baxamar, Ministro del re di Spagna, promotore della botanica.

Porocarpus dal greco (*poro, apertura; frutto*). Il frutto di questa pianta è forato.

Porphyra dal greco (*rossa*); così chiamata pel color del suo fiore.

Portesia dal nome del sig. Desportes medico francese, autore di un' *Istoria delle malattie proprie del clima di S. Domingo*.

Portlandia all' onore della Duchessa di Portland, celebre botanica inglese, che tenne corrispondenza con G. G. Rousseau dall' anno 1766. al 1776.

Portulaca uno de' nomi antichi, ed oscuri cui non saprebbesi attribuire un' origine positiva. Secondo Linneo viene dal latino (*portula*, piccola porta), ed allora sarebbe allusivo alla sua qualità lassativa, od alla forma di sua foglia.

Portulacaria pianta analoga alla *portulaca*, per la sua foglia crassa.

Posoqueria abbreviato di *aymara-posoqueri*, nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana, perchè il pesce *aymara* si pasce del suo frutto.

Possira nome di quest' albero nella Guiana.

Potalia nome di questa pianta nella Guiana.

Potamogeton dal greco (*fiume; vicino*); cioè pianta che cresce nell' acque.

Potentilla derivato dal latino (*potens*; potente); nome allu-

sivo alle virtù medicinali che si attribuivano ad alcune specie di questo genere.

Poterium letteralmente significa (*tazza da bere*, ma in questo senso vuol dire *bevanda*). Si faceva con questa pianta una bevanda rinomata contro molte malattie.

Pothos alterato di *potha*, nome che porta questa pianta nell' isola di Ceylan.

Pourpartia latinizzato di *bois-de-poupart*, nome che danno a quest' albero gli abitanti dell' isola di Bourbon.

Pourouma nome che dà a quest' albero un popolo della Guiana.

Pourretia all' onore del sig. Pourret botanico francese viaggiatore in Ispagna.

Poutelia abbreviato di *pourama poutani*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

Prasium formato del nome greco del marrubio. Questa pianta vi s' assomiglia pe' suoi steli biancastri.

Premna dal greco (*gambo*, *tronco*); nome poco significante che indica un' albero delle Indie ch' ha il tronco basso.

Prenanthes dal greco (*inclinato*; *fiore*). I fiori di alcune specie di questo genere sono costantemente inclinati.

Primula derivato dal latino (*primus*, *primo*); cioè primo fiore di primavera. Questi fiori sono de' primi a comparire.

Prinos nome greco del *quercus ilex*. L' albero cui lo applicarono i moderni ne ha la foglia spinosa.

Procris dal greco (*preferisco*). Questa pianta è rimarcabile pel suo stelo diritto, e regolare, e per la disposizione de' suoi fiori.

Proserpinaca nome impiegato da Plinio per indicare una pianta strisciante, che sembra essere la nostra *Herniaria*. Esso deriva dal latino (*proserpo*, vado serpendo). La pianta alla quale lo hanno applicato i moderni ha gli steli striscianti.

Prosopis uno de' nomi co' quali Dioscoride descrive il nostro *arctium lappa*; esso viene dal greco (*maschera*, *figura*), e fu impiegato dai moderni unicamente per usare un sinonimo antico.

Protea. Nome mitologico. Proteo figlio dell' Oceano e di Teti prendeva tutte le forme. Un tal nome venne applicato a questo genere, sia per le differenze che si osservano nelle sue specie; sia per le svariate gradazioni de' colori, che presenta il fogliame della *protea argentea*.

Prunus. Secondo alcuni questo nome è asiatico di origine.

Psathura dal greco (*fragile*). I rami di questa pianta sono fragilissimi.

Psellium dal greco (*braccialetto*); così chiamato per la forma della sua noce.

Psiadium dal greco (*goccia di rugiada*). Le foglie di questa pianta quando son giovani sono coperte di piccole goccie viscose e lucide.

Psidium formato d' uno de' nomi greci del *melograno*. I moder-

ni lo hanno posto ad un albero, il cui frutto ha qualche analogia col *melograno* pel suo grato sapore, il suo effetto astringente, e la corona che lo sormonta.

Psoralea dal greco (*rognosa*); così chiamato pei tubercoli callosi, de' quali è sparso il calice di queste piante.

Psoroma pianta analoga al lichene chiamato *psora* da Hoffman, nome che viene dal greco (*rogna*). Serie di licheni che formano delle croste paragonate a quelle che produce la rogna.

Psychine dal greco (*farfalla*, in questo senso). La sua silicula è guarnita d'ale che la fecero paragonare ad una farfalla.

Psychotria, questo genere chiamato da Brown *psychotrophum* dal greco (*l'anima, la vita; nutro, sostengo*), porta un tal nome per allusione ai potenti effetti medicinali della *psychotria emetica*.

Psydrax dal greco (*pustula*). Il suo frutto è coperto di piccoli tubercoli in forma di pustule.

Ptelea formato del nome greco dell' *olmo*. Venne applicato dai moderni botanici ad un albero d' America, la cui fruttificazione è molto analoga a quella dell' *olmo*. Esso viene dal greco (*volo*) a cagione delle ale membranacee di cui sono guarniti i suoi semi, che li fanno svolazzare pei campi.

Ptelidium derivato di *ptelea*. Avvi tra questi due nomi la stessa analogia che passa tra gli alberi ch' essi indicano.

Pteranthus dal greco (*ala; fiore; fiore alato*). Nome impropriamente applicato a questa pianta il cui fiore non è già alato, ma bensì il suo peduncolo è largo, ed appianato in forma d' ala.

Pterigynandrum dal greco (*ala; femmina; maschio*); cioè muscoli i cui fiori maschi, e femmine sono situati nelle ale, od ascelle della pianta. Anche i denti del peristomio sono membranacei od alati.

Pteris dal greco (*ala*). I greci davano questo nome alle felci, perchè la maggior parte delle piante di questa serie somiglia a delle penne per la forma e leggerezza delle loro foglietto.

Pterocarpus dal greco (*ala; frutto*). I baccelli di questa pianta sono guarniti d' espansioni membranacee, ch' hanno la forma di un' ala.

Pterotum dal greco (*ala*). Pianta il cui seme è alato.

Pterygodium dal greco (*ala*). Il nettario del suo fiore ha tre intagli, uno de' quali piccolissimo, e due grandi che hanno la forma di due ale.

Pugionium dal latino (*pugio*; *pugnale*). La siliqua di questa pianta ha la forma d' un pugnale.

Pulmonaria derivato di (*pulmo*; polmone), per allusione alla virtù che si attribuisce alla *pulmonaria officinalis*, di guarire le malattie di questo viscere.

Punica dal latino (*punicus*, cartaginese). Questa pianta cre-

sce verso il Territorio di Cartagine.

Puya nome di questa pianta nel Chili.

Pycnanthemum dal greco (*denso, ammassato; fiore*). I suoi fiori sono ammassati in capolino.

Pyrethrum derivato dal greco (*fuoco*). Le radici di qualche specie di questo genere hanno un sapore bruciante.

Pyrgus dal greco (*una torre*). Nome allusivo alla forma dei suoi stami.

Pyrola derivato di (*pyrus; pero*). Le foglie d'una specie di questo genere somigliano a quelle del pero.

Pyrostria formato di (*pyrum* pera, e *stria* scanalatura); così chiamato pel suo frutto che ha la forma d'una pera, ed è scanalato.

Pyrularia dal latino (*pyrum; pera*). Quest'arbusto produce una drupa, od un frutto a nocciolo della forma d'una pera.

Pyrus. Secondo alcuni formato dal nome celtico di questa pianta; e secondo altri così chiamato per la forma piramidale del frutto.

Pythagorea. Genere dedicato da Loureiro alla memoria di Pitagora filosofo greco nato a Samos 592. anni prima di G. C., il quale, al dire di Plinio, aveva composto un' opera sugli effetti delle piante.

Pyxidanthera dal greco (*vaso, scatola; antera*). Le sue antere si aprono per mezzo come una piccola scatola.

Quadria all'onore di Antonio de la Quadra coltivatore spagnuolo.

Qualea latinizzato di *quale*, nome che dassi a quest'albero da un popolo della Guiana.

Quapoya latinizzato di *quapoy*, nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana.

Quararibea nome di quest'arbusto nella Guiana.

Quassia alla memoria d'un Negro nominato *Quassie*, che fu il primo a scoprire la qualità febrifuga di questa pianta.

Quelusia. Nome insignificante applicato a questo genere da Vandelli. *Quelus* è una casa di piacere della regina di Portogallo due leghe lungi da Lisbona.

Quercus. Questo nome è formato secondo alcuni di due parole celtiche, che significano (*bell' albero*); cioè l'albero per eccellenza; secondo altri poi viene dal greco (*ruvido*). La corteccia di queste piante è ruvida al tatto.

Queria alla memoria di Giuseppe Quer botanico spagnuolo professore a Cadice, che pubblicò nel 1762. una *Flora di Spagna*.

Quillaja formato di *quillaï*, nome che vien dato a questa pianta dai naturali del Chili.

Quinchamalium formato di *quinchamali*, nome che porta quest' arbusto nel Chili.

Quisqualis termine latino che esprime l'incertezza, il dubbio. Esso fu applicato da Rum-

fio ad un arbusto d'Amboina, ch'è soggetto a variare.

Quivisia formato di *bois de quivi*, nome che porta quest'albero nell'isola di Francia.

R

Racopilum dal greco (*stracciato*, *lacerato*; *cappello*). La calittra di questo musco è campaniforme, e fessa da un lato.

Radermachia all'onore del sig. Radermacher olandese, presidente della Società delle scienze di Batavia.

Rajania alla memoria di Giovanni Rai, celebre botanico inglese, membro della Società reale di Londra, nato nel 1628., morto nel 1705. Amò la botanica fino dai suoi più teneri anni, e viaggiò da vero osservatore nelle diverse parti dell'Inghilterra, nell'Alemagna, nell'Italia e nella Francia raccogliendo un gran numero di piante, ed è quindi che si dee riguardare come uno di que' botanici che hanno travagliato in un modo distinto, pegli avanzamenti della scienza. La sua grand'opera intitolata: *Historia plantarum generalis*, è una prova irrefragabile di quest' asserzione.

Randia all'onore di Isacco Rand farmacista inglese, membro della Società reale di Londra, di cui abbiamo il *Catalogo delle piante contenute nel Giardino medico di Chelsea*.

Ranunculus dal latino (*rana*; *rana*). Varie specie di questo genere crescono nei luoghi acquatici ove soggiornano le rane.

Rapanea nome di quest'arbusto alla Guiana.

Rapatea nome di questa pianta nella Guiana.

Raphanus dal greco (*prontamente*; *comparisco*). I semi di questa pianta nascono presto.

Raphia dal greco (*punta*; *ago*). Il frutto di questa specie di palma è terminato da una punta rimarcabile.

Rapinia alla memoria del padre Rapin Gesuita francese, nato nel 1621., morto nel 1687., autore d'un rinomato poema sui Giardini.

Raputia. Pianta originaria della foresta di *Orapu*, nella Guiana.

Ravenalia nome di quest'albero nell'isola di Madagascar. Questo termine ha per primitivo *raven*, che in quella lingua significa *foglia*; le sue foglie sono d'una grande bellezza.

Rauwolfia alla memoria di Leonardo Rauwolf medico tedesco del secolo XVI., il quale viaggiò nella Siria, nella Mesopotamia, nella Giudea, nell'Arabia, e nell'Armenia. In questi paesi raccolse un gran numero di piante, di cui parte ne descrisse egli stesso in una sua opera, e parte Gronovio nella sua *Flora Orientale*.

Reamuria all'onore di Renato-Antonio Ferchault de Réaumur naturalista francese, nato nel 1683., morto nel 1757. membro dell'Accademia delle scienze. Fra un gran numero d'importanti sue opere sull'istoria

naturale, distinguono i botanici varie memorie accademiche sui *fuchi*, i *coralli* ec.

Redoutea. Genere dedicato da Ventenat al sig. Redouté, pittore del museo d'istoria naturale di Parigi, reso illustre pei suoi magnifici disegni di piante.

Reicheria alla memoria di Carlo Reichel tedesco, che pubblicò nel 1750. una *Dissertazione sul tabacco*.

Relhania all' onore di Riccardo Relhan inglese di cui abbiamo la *Flora di Cambridge* impressa nel 1785.

Remirea nome di questa pianta nella Guiana.

Renealmia alla memoria di Paolo e Michel-Luigi Reneaulme francesi, il primo botanico; il secondo medico. Quello pubblicò nel 1611. un' opera intitolata: *Specimen historiæ plantarum*; questo poi, dal 1699. al 1720. alcune osservazioni su varie piante.

Reseda dal latino *(resedo; calmo)*. Gli antichi si servivano d' una specie di questo genere per mitigare le infiammazioni.

Restiaria dal latino *(restis; corda)*. Nome allusivo all' uso economico che si fa di questa pianta nella Cochinchina.

Restio dal latino *(restis; corda)*. Varie specie di questo genere portano de' culmi forti e flessibili, de' quali si fanno de' legami al Capo di Buona Speranza.

Retinephyllum dal greco *(resina; foglia)*. Albero le cui foglie sono coperte d' una sostanza resinosa.

Retzia all'onore del sig. Retzio, professore di botanica a Lund in Scania, di cui abbiamo delle *Osservazioni di botanica*.

Rhamnus. Questo nome dato dagli antichi a piante differentissime, deriva secondo il signor de Théis da una parola celtica che significa *(ramo)*.

Rhanterium dal greco *(aspersorio)*. I semi del suo disco sono guarniti d' un pappo che venne per la sua forma paragonato ad un aspersorio.

Rhaphis dal greco *(ago)*; così chiamata per le acute barbe di sua corolla, che forano i vestiti.

Rhapis dal greco *(verga; bacchetta)*. L' Heritier applicò un tal nome a questa palma a cagione della piccola altezza cui arriva.

Rheedia alla memoria di Enrico Rheede Van Draakenstein, governatore degli stabilimenti olandesi nel Malabar, cui dobbiamo una magnifica opera intitolata: *Hortus Malabaricus*, nella quale ebbe varj collaboratori.

Rheum dal nome del fiume Rha oggi Wolga, sulle cui rive cresce una specie di questo genere.

Rhexia nome greco impiegato da Plinio per indicare una pianta borraginea. Esso viene dal greco *(rompere)*; cioè buona per le rotture: la *rhexia* passa per aver questa virtù.

Rhinanthus dal greco *(naso; fiore)*. Esso rappresenta l' incavo d' una narice.

Rhizophora dal greco *(radice; porto)*. I rami della *rhizophora mangle*, portano de' lunghi

getti

getti i quali arrivano sino a terra, e producono de' nuovi tronchi, che continuano a moltiplicarsi nel modo stesso, sicchè si van formando di mano in mano delle intere foreste.

RHODIOLA dal greco (*rosa*). La radice di questa pianta manda un forte odore di rosa.

RHODODENDRUM dal greco (*rosa; albero*). I fiori d'alcune specie di questo genere sono d'un leggero color di rosa.

RHODOLÆNA dal greco (*rosa; tunica esteriore*). Questa pianta porta de' magnifici fiori d'un bellissimo rosso, e più grandi di quelli della rosa.

RHODORA nome applicato nello stesso senso di *rhododendron*. Duhamel chiama questa pianta *chamærhododendron*.

RHUS. Questo termine derivato dal celtico (*rosso*), s'applicò a queste piante pel colore dei lor frutti.

RHYNCOSIA dal greco (*becco, punta*). La carena del fiore di questa pianta ha la forma d'un becco.

RHYNCOTHECA dal greco (*becco, punta; spatola, capsula*); così chiamata per la forma del suo pericarpio.

RHYTIS dal greco (*ruga, grinza*). La sua capsula è coperta di rugosità.

RIANA nome di quest' arbusto nella Guiana.

RIBES nome d'una pianta acida menzionata dai medici arabi, che non si conobbe bene se non in quest' ultimi tempi, e ch'è il *Rheum ribes*. Essa contiene un succo acido piacevole, che serve d'un uso alimentare in tutto il Levante. Se ne paragonò il gusto a quello del nostro *ribes*, cui applicossi il nome per estensione.

RICCIA. Genere dedicato dal ch. Micheli a Pietro Francesco Rizzi botanico fiorentino, che lasciò alcuni opuscoli alla società di Firenze.

RICHARDIA. Genere dedicato da Houston all' onore di Riccardo Richardson botanico inglese.

RICHEA. Genere istituito da Labillardiere in memoria del sig. Riche naturalista francese, morto nella spedizione del signor d'Entrecastaux.

RICHERIA alla memoria di Richer de Belleval, professore di botanica nell' Università di Montpellier sotto il regno di Enrico IV., che pubblicò il *Catalogo delle piante coltivate in quel regio orto*.

RICINUS nome latino dell' insetto chiamato *zecca*. Il frutto di questa pianta ne ha esattamente la forma.

RINDERA. Genere dedicato da Pallas al dottore Rinder, decano de' medici di Mosca, il quale trovò per la prima volta questa pianta vicino ad Orenbourg nella Russia.

RINOREA nome di quest' albero nella Guiana.

RIPOGONUM dal greco (*ramo, o vinco; ginocchio, articolazione*). Lo stelo di questa pianta simile a quello del vinco è articolato.

RIQUEURIA alla memoria di Luigi Riqueur speziale di Filippo V. re di Spagna.

Ritteria all' onore di Gian Giacomo Ritter medico alemanno, di cui abbiamo un *Saggio sull' Istoria naturale*.

Rivina alla memoria di Augusto Quirino Rivino botanico di Lipsia, nato nel 1652, morto nel 1723, professore di medicina e di botanica in quella città. Egli impiegò la considerazione della corolla per la classificazione delle piante. Abbiamo varie sue opere, tra le quali la sua *Introductio generalis in rem herbariam*. Il nome di Rivino, dice Linneo, fu posto ad un arbusto coperto sempre di foglie, e di frutta, per allusione al merito del suo lavoro. — Un altro Rivino per nome Quinto Settimio Floro ha pubblicata in Lipsia nel 1620 una *Dissertazione sulla possibilità di conoscere le qualità delle piante dalla loro forma, e dal loro colore*.

Rivularia dal latino (*rivulus*; ruscello). Le specie di questo genere crescono sulle rive, nei ruscelli ec.

Rizoa all' onore di Salvatore Rizo artista spagnuolo, che disegnò delle piante per Mutis.

Robergia. Genere dedicato da Schreber a Lorenzo Roberg professore di medicina a Upsal, di cui abbiamo una *Dissertazione accademica sulle resine*, pubblicata nel 1716.

Robinia alla memoria di Giovanni Robin francese, custode dell' orto regio di Parigi sotto Enrico IV e Luigi XIII. — Vespasiano Robin suo figlio sotto-dimostratore delle piante al giardino del re, fu il primo a coltivare la *robinia pseudo-acacia*, della quale ne aveva avuti i semi dall' America.

Robinsonia all' onore di Tommaso Robinson inglese, autore dell' *Istoria naturale del Westmoreland*.

Rochea. V. *Larochea*.

Rochefortia alla memoria del signor Rochefort francese, che pubblicò l'*Istoria naturale delle Isole Antille* verso la metà del secolo XVII.

Rodriguezia all' onore del sig. Rodriguez botanico spagnuolo, speciale del re di Spagna.

Roella alla memoria del signor Roelle professore di Anatomia in Amsterdam, il quale procurò questa pianta a Cliffort.

Rohria all' onore di *Giulio Bernardo* Rohr alemanno, di cui abbiamo una *Biblioteca fisica*, pubblicata circa la metà dello scorso secolo.

Rokeieka formato di *roquyegeh*, nome arabo di questa pianta.

Rolandra all' onore del sig. *Rolander*, che travagliò sulle piante della Guiana.

Ronabea nome di quest' arbusto nella Guiana.

Rondeletia alla memoria di Guglielmo Rondelet celebre medico e naturalista, nato in Montpellier l' anno 1507, morto nel 1566. Apprese l' umane lettere e la medicina, portossi a Parigi ove imparò la lingua greca, e poi ritiratosi in patria vi fu eletto professore di Medicina e Cancelliere dell' Università, alla quale accrebbe nuovo lustro anche col persuadere

Enrico IV. a far erigere il Teatro anatomico. Rondelet ha travagliato singolarmente sui pesci e sulle alghe.

Ropourea formato di *arou-pourou*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

Roridula dal latino (*roridus*, coperto di rugiada, derivato di *ros roris*, rugiada). Le sue foglie sono coperte d'un umore viscoso, che prende le mosche, e che somiglia a delle goccie di rugiada.

Rosa. Questo nome ha per radicale una parola celtica, che significa (*rosso*). Si conosce il color de' fiori di varie specie di questo genere.

Rosmarinus dal latino (*ros*, rugiada, *marina*, di mare). Quest' arbusto cresce in abbondanza al mezzodì dell'Europa sulle pianure incolte vicino al mare.

Rotala dal latino (*rota*, ruota), nome allusivo alla disposizione delle sue foglie.

Rothia all'onore di Alberto Guglielmo Roth valente botanico tedesco de' nostri giorni, di cui abbiamo varie produzioni pregiabili, tra le quali una che porta per titolo: *Catalecta Botanica* etc.

Rottbollia all'onore di Cristiano Rottboell danese, professore di Botanica a Copenhagen, che pubblicò nel 1786. un' opera intitolata: *Descriptiones et Icones rariorum, et pro maxima parte novarum plantarum* etc.

Roupala o *rupala* nome di quest' arbusto nella Guiana.

Rourea nome che vien dato a quest' arbusto dai naturali della Guiana.

Rousseaea. Genere istituito da Smith in onore del celebre Gian-Giacomo Rousseau di Ginevra, nato nel 1712, morto nel 1778. Egli compose, riguardo alla botanica, un Dizionario de' termini di questa scienza, e parecchie lettere a varj soggetti.

Roxburghia. Genere dedicato a se medesimo dal sig. Roxburgh scozzese, che pubblicò nel 1795. un' opera sulle piante della Costa di Coromandel. — E' questo il primo esempio d'un botanico, che s' abbia dedicato un nuovo genere.

Royena alla memoria di Adriano van Royen celebre professore di botanica a Leida, che fiorì circa il 1730. Ei succedette a Boerhaave, e compose varie opere tra le quali il *Prodromus Florae Leydensis*.

Rubentia dal latino (*rubens*, rosso), nome allusivo al color del suo legno.

Rubia dal latino (*ruber*, rosso). E' noto il colore scarlatto, che s' ottiene dalla radice di questa pianta.

Rubus dal celtico (*rosso*). Varie specie di questo genere hanno i frutti di questo colore.

Rudbeckia. La Famiglia Rudbeck produsse tre botanici. Olao il padre, ed Olao pure il figlio, nonchè un nipote per nome Olao-Giovanni. Nacque il primo nell' anno 1630, fu professore nell' Università d' Upsal, e pubblicò varie opere. Tra queste s' annovera quella che porta per titolo: *Campi*

Elisi, nella pubblicazione della quale ebbe l' ajuto di suo figlio Olao. Questa grand' opera che constava di XII. volumi in foglio, lavorata secondo l'ordine del Pinace di Gasparo Bauhin, miseramente incendiossi, a riserva de' due primi, l'anno 1702. nell' occasione d' un incendio ch' ebbe luogo in Upsal.

Il figlio poi è l' autore della *Lapponia illustrata* impressa in Upsal nel 1701. in lingua svedese e latina; come pure di parecchie dissertazioni botaniche.

Il nipote finalmente ci lasciò una Dissertazione botanica su d'una specie di *Pedicularis*, impressa in Upsal nell'anno 1731.

Rudolphia all' onore di Carlo Rudolph medico alemanno, di cui abbiamo delle osservazioni botaniche.

Ruellia alla memoria di Giovanni Ruellio nato in Soisson nell' anno 1474, morto nel 1537, prima medico di Francesco I. re di Francia, e quindi Canonico parigino, interprete e commentatore di Dioscoride, ed autore d' un' opera intitolata: *De natura stirpium libri III.*

Ruizia all'onore d'Ippolito Ruiz, uno degli autori della *Flora del Perù*.

Rumex nome che danno i latini ad una sorte di lancia o di giavellotto. Esso ha per radicale una parola celtica, che significa (*punta*). Varie specie di questo genere hanno le foglie guarnite di orecchiette, che danno ad esse la figura d' un ferro di lancia.

Rumphia. Genere consacrato alla memoria del celebre Giorgio Everardo Rumfio, medico nell' Università di Hanau, nato nel 1627, morto nel 1706, sopranominato il *Plinio dell' Indie*. Egli passò 40. anni in Amboina e nelle Indie, e compose una magnifica opera intitolata: *Herbarium Amboinense*, la quale fu tradotta dall'olandese in latino per cura di Giovanni Burman. — Rumfio divenne cieco di 43. anni; ed avea già acquistata una tal abitudine di conoscere le piante per mezzo del tatto, e del gusto, che quest' accidente non gl' impedì di continuare il suo lavoro.

Ruppia all'onore di Enrico Bernardo Ruppio alemanno, che viveva nello scorso secolo, amantissimo della botanica, e come lo chiama il ch. Haller, eccellente cacciatore di piante. Egli andava tutto giorno scorrendo per campi e colli, contento di passar la notte in qualunque miserabile tugurio. Diede in luce la *Flora di Jena*.

Ruscus secondo alcuni, sincopato del latino (*rusticus*, villano), cioè pianta rustica; così chiamata perchè i contadini si servivano delle foglie del *ruscus aculeatus*, per coprire le vivande, che volevano conservare e difender dai topi. Il termine *rusticus*, esprime anche i luoghi selvaggi ne' quali cresce.

Russelia alla memoria di Alessandro Russel inglese, medico, membro della Società reale di Londra, e viaggiatore in Orien-

te, di cui abbiamo un' *Istoria naturale di Aleppo e de' paesi vicini con un Catalogo di piante che vi crescono*, impressa nel 1756.

Ruta. Questo nome è presso a poco lo stesso in tutte le lingue. Una tale indentità indica un' antichità, che rende di difficile ritrovamento qualunque origine, e che ne dee tener luogo.

Rutidea dal greco (*rugosità*). Il suo seme è rugoso.

Ruyschia. Genere istituito da Jacquin in onore di Federico Ruyschio medico olandese, socio dell'Accademia delle scienze di Parigi, membro della Società de' Curiosi della Natura di Germania, e della Società reale di Londra, il quale nacque all' Aja nell' anno 1638, e morì nel 1731. — Egli era valentissimo nella notomia, della qual scienza occupava la cattedra, e possedeva un secreto per preparare e conservare i cadaveri in un modo, che sembravano piuttosto uomini dormienti che morti. Si distingueva anche nella botanica, ed in essa pure fu fatto professore. Ruyschio pubblicò l' *Orto d' Amsterdam*, opera postuma di Giovanni Commelin.

Ryania. Vahl dedicò questo genere in segno di sua riconoscenza a Giovanni Ryan, che gli procurò delle piante esotiche.

S

Sabal nome di questa palma impiegato da Adanson.

Sabicea nome americano conservato da Swartz.

Saccharum formato del suo nome arabo *soukar*.

Sagina dal latino (*sagina*, cibo che nutrisce, che ingrassa). Questa pianta è ricercata dai montoni.

Sagittaria dal latino (*sagitta*; freccia). Le foglie della *sagittaria saggittifolia*, ne hanno esattamente la forma.

Sagonea abbreviato di *sagoun-sagou*, nome di questa pianta nella lingua d' un popolo della Guiana.

Salacia. Nome mitologico. Salacia era la Sposa di Nettuno. Questo nome è derivato dal latino (*sal*; sale), e fa allusione al salso elemento, soggiorno di questa divinità. Lo si applicò poeticamente ad una pianta che cresce verso le rive dei mari della China.

Salicornia latinizzato di *salicor*, nome usato da que' della Linguadocca. Esso deriva dal latino (*sal*; sale), ed è allusivo alla soda, che si cava da questa pianta.

Salisburia all'onore di Riccardo-Antonio Salisbury inglese, che ha somministrato delle memorie alla società Linneana.

Salix formato di due parole celtiche, che significano (*vicino*, *acqua*). Quest' albero cresce in vicinanza delle acque.

Salmasia alla memoria di Claudio Salmasio famoso critico, nato nel 1588, morto nel 1653, di cui abbiamo, per ciò che spetta alla botanica, una Dissertazione sullo *Zucchero*, e sulla *Manna*.

SALMIA all' onore del Principe Carlo di Salm-Salm, promotore della botanica.

SALOMONIA. Genere dedicato da Loureiro al Gran Salomone figliuolo di Davide, nato 1033. avanti G. C., morto 975. Egli, come ne dice la Sacra Scrittura, trattò di tutte le piante dal Cedro del Libano fino all' Isoppo, cioè dalla più grande alla più piccola; ma nessuna delle sue produzioni arrivò sino a' nostri giorni.

SALPIANTHUS dal greco (tubo; fiore). Il suo fiore, o piuttosto il suo calice è tubulato.

SALPIGLOSSIS dal greco (tubo; lingua). Il suo stilo ha la forma d' una linguetta tubulata.

SALSOLA dal latino (*salsus*; salso, salato). Riducendo in cenere le piante di questo genere si ottiene da esse della soda.

SALVADORA all' onore di Giovanni Salvador botanico spagnuolo, figlio di Giacomo chiamato da Tournefort la *Fenice del suo paese*.

SALVIA dal latino (*salvare*; salvare), cioè pianta che salva colle sue grandi virtù.

SALVINIA. Genere consacrato da Micheli alla memoria di Antonio Maria Salvini, nato nel 1653, morto nel 1729, celebre professore di lingua greca in Firenze sua patria.

SAMARA nome col quale Plinio chiama la semenza dell' *olmo*. La *samara* de' moderni somiglia più al *corniolo* che all' *olmo*.

SAMBUCUS deriva, secondo alcuni, da una parola araba che significa (*purgare*).

SAMOLUS. Secondo l' opinione più probabile, questo nome è formato di due parole celtiche che significano (*salutare*; *porco*), cioè pianta che dà la salute a questi animali.

SAMYDA formato del nome greco della *betula*. La *samyda* dei moderni ha qualche rassomiglianza colla *betula* pel fogliame.

SANCHEZIA alla memoria di Giuseppe Sanchez botanico spagnuolo, professore a Cadice.

SANDORICUM alterato di *santoor*, nome di quest' albero nella più pura lingua dell' India orientale.

SANGUINARIA dal latino (*sanguis*; sangue). Da questa pianta s' ottiene un succo rossastro, del quale si servono i selvaggi del Canadà per colorirsi.

SANGUISORBA dal latino (*sanguis*; sangue, *sorbere*, assorbire, arrestare). Questa pianta passa per un ottimo vulnerario.

SANICULA dal latino (*sanare*; guarire). La *sanicula* europea è un vulnerario cui s' attribuirono un tempo delle virtù quasi miracolose.

SANTALUM formato del suo nome arabo *ssandal*.

SANTOLINA. Originaria del territorio di Xanto, secondo alcuni; e secondo altri dal latino (*sanctus*; santo); cioè erba santa, per allusione alle sue virtù.

SANVITALIA. Genere dedicato alla famiglia Sanvitali di Parma.

SAPINDUS sincopato di (*sapo-indicus*; sapon d' India). Il suo

frutto è coperto d' una pelle carnosa e saponacea, che si usa in America per imbianchire i pannilini.

Sapium dal celtico (*grasso; ontuoso*); nome usato da Plinio per chiamare una sorta di pino a cagione della resina che da esso ne stilla. Jacquin se n'è servito nel medesimo senso per indicare un' albero, che produce un succo grasso, e venefico.

Saponaria dal latino (*sapo; sapone*); così chiamata pel suo succo mucilaginoso, che imita l' effetto del sapone, e che può rimpiazzarlo.

Saraca formato di *sarac*, nome indiano di quest' albero.

Saracha all' onore d' Isidoro Saracha botanico spagnuolo.

Sarcodum dal greco (*carnoso*, derivato di *carne*). Il suo legume è carnoso.

Sarcolaena dal greco (*carne; tonaca esteriore*). I fiori di questa pianta hanno un' involucro carnoso visibilissimo.

Sarcophyllum dal greco (*carne; foglia*). La foglia di questa pianta è grossa, e carnosa.

Sarissus dal latino (*sarissa*, sorte di picca usata da' Macedoni). Il frutto di questa pianta è simile all' estremità d' una lancia.

Sarmienta all' onore del signor Sarmiento botanico spagnuolo.

Sarothra dal greco (*scopa*). Questa pianta somiglia ad una scopa pei suoi rami fini, ed i suoi steli sparsi.

Sarracenia alla memoria del signor Sarrasin medico francese, consigliere nel Consiglio superiore del Canadà, residente a Quebec, che diede un' Istoria naturale del Canadà. Egli è pure l' autore d' una memoria accademica su quattro specie d' *acero*. Un altro Sarracin Gio. Antonio di Dione diede in luce una traduzione di Dioscoride.

Satureja derivato, secondo l' opinione più probabile di *sahtar*, nome di cui si servono gli arabi per chiamare molte piante labiate. Secondo Linneo poi deriva dal greco *satiro*, per allusione alle sue qualità afrodisiache.

Satyrium dal greco (*satiro*). Gli antichi davano questo nome alla maggior parte delle piante orchidee, per allusione ai loro effetti afrodisiaci. I moderni lo hanno ristretto ad un genere soltanto di questa serie, che doppiamente giustifica una tal denominazione pel suo effetto eccitante, e per la forma del suo nettario.

Saururus dal greco (*lucertola; coda*). Il suo amento allungato e piramidale venne giustamente paragonato alla coda d' una lucertola.

Sauvagesia all' onore di Francesco Boissier de Sauvages botanico francese nato nel 1706., morto nel 1762., di cui abbiamo varie produzioni tra le quali una *Flora di Montpellier*.

Savia. Genere dedicato da Willdenow al ch. Dott. Gaetano Savi professore nell' Università di Pisa, forse il più valente botanico che vanti a' nostri giorni l' Italia. Le varie opere del-

le quali arrichì, e va arrichendo la botanica, sono superiori ad ogni elogio.

Saxifraga dal latino (*saxum, frango*; rompo la pietra). Varie specie di questo genere crescono tra le roccie, e per analogia si conchiuse, che fossero buone pel mal della pietra.

Scabiosa dal latino (*scabies*; rogna). Questa pianta ne guarisce, mediante la sua qualità sudorifica, o almeno eccita una traspirazione salutare nelle malattie della pelle.

Scabrita dal latino (*scabritia*; ruvidezza, asprezza). Quest' arbusto è d' una grande ruvidezza.

Scandix nome che davano i Greci ad una pianta selvatica, di cui ne facevano un uso alimentare; e che sembra essere il nostro *scandix pecten*. Questo nome viene dal greco (*pungo*), per l'appendice in forma d'ago che distingue particolarmente i frutti di questa specie.

Schæfferia alla memoria di Giacomo Cristiano Schaeffer naturalista e botanico alemanno di Ratisbona, cui siamo debitori d' un' *Istoria de' Funghi*, pubblicata in quella città dal 1762. al 1774. — Non bisogna confonderlo con Giovanni Schaeffer, che diede in luce una *Descrizione della Lapponia*; nè con Giovanni Daniele, di cui abbiamo una memoria sulla *Camomilla*.

Schefflera all' onore del signor Scheffler botanico prussiano, menzionato da Forster.

Scheuchzeria. Si gloria la Svizzera d' aver prodotto tre valenti botanici della Famiglia Scheuzer. — Il primo per nome Giovanni, professore a Zurigo, compose un' opera intitolata *Agrostographia ec.*, e morì nel 1738. Prima ch' essa apparisse, la numerosa e difficile famiglia delle graminacee era molto intricata. — Il secondo per nome Giovan-Jacopo fratello di Giovanni, nato nel 1672, morto nel 1733. attese con grand' impegno allo studio della botanica, e ci lasciò un' opera intitolata: *Viaggio montano di Svizzera*. — Il terzo finalmente per nome Gio: Gasparo figlio di G. Giacopo nacque nel 1702, e morì a Londra nel 1729 nella fresca età d' anni 27. Recò in lingua inglese il *Viaggio di Kæmpfer*, e compose degli opuscoli inseriti nelle *Transazioni filosofiche*.

Schinus formato del nome greco del lentisco *pistacia lentiscus*, che viene dal greco (*fendo, incido*), perchè si fende la corteccia, onde farne colare il mastice. Avendo quest' albero conservato in botanica il suo nome latino *pistacia*, applicossi il sinonimo greco ad una pianta d' America, il cui succo resinoso è analogo al mastice.

Schizandra dal greco (*fendo; organo maschio*, ed in questo senso *stame*). Gli stami di questa pianta sono fessi.

Schizanthus dal greco (*fendo; fiore*); così chiamato per le divisioni di sua corolla.

Schizolæna dal greco (*fendo;* tona-

tonaca esteriore). Il fiore di questa pianta ha la tonaca, od' involucro lacerato.

SCHKUHRIA all' onore di Cristiano Schkuhr, botanico tedesco, il quale compose un' *Istoria delle Carex*, tradotta in francese dal sig. De la Vigne, e da lui arricchita di preziose note, e dell' aggiunta di alcune nuove specie. E' questa un' opera che non lascia niente a desiderare intorno a quel numeroso genere di piante.

SCHLECHTENDALIA all' onore del sig. Schlechtendal botanico tedesco, cui dobbiamo la pubblicazione del supplemento all' Orto di Berlino di Willdenow.

SCHMIDELIA alla memoria di Casimiro Cristoforo Schmidel alemanno, professore all' Accademia di Erlangia, di cui abbiamo delle figure di piante pubblicate nel 1747. a Norimberga, e delle dissertazioni su varj vegetabili.

SCHŒNODIUM formato di (*schœnus* la pianta di questo nome, e del greco *forma*); cioè pianta analoga allo *schœnus*.

SCHŒPFIA all' onore di Giovanni Schoepf alemanno, che travagliò sulle piante de' contorni d' Ulma.

SCHŒNUS dal greco (*corda*). Con questa pianta si fecero delle corde.

SCHOLLERA. Genere dedicato da Schreber al sig. Scholler alemanno, autore d'un' opera intitolata: *Flora Barbiensis*, impressa a Lipsia nel 1775.

SCHOTIA all'onore di Ricardo van der Schot, compagno di Jacquin nel suo viaggio d' America.

SCHOUSBŒA all' onore del signor Schousboe botanico tedesco, viaggiatore nell' Impero di Marocco, d' onde recò delle nuove piante.

SCHRADERA all' onore di Enrico de Schrader alemanno, il quale nel 1795. pubblicò il suo *Sertum Hannoverianum*.

SCHREBERA alla memoria di Giovanni Cristiano Daniele Schreber botanico tedesco, cui dobbiamo tra l'altre cose, un' opera sulle *gramigne*, ed un' edizione del *Genera Plantarum* di Linneo eseguita nel 1789.

SCHWALBEA alla memoria di Cristiano Giorgio Schwalbe alemanno, il quale nel 1715. pubblicò una *Dissertazione botanico-medica sulla China delle officine*.

SCHWENKFELDIA all' onore di Gasparo Schwenkfeld, che lavorò sulle piante della Slesia.

SCHWENKIA alla memoria di Gio: Teodoro Schwenk, professore di medicina nell' Università di Jena nato nel 1619, morto nel 1671, di cui abbiamo un *Catalogo delle piante dell'orto botanico di Jena*.

Fuvvi un altro Schwenk professore di botanica a Leyden.

SCILLA secondo Miller questo nome viene dal greco (*nuoco, faccio male*). La sua radice è un violento veleno come alimento; e come rimedio è d'un grand' uso in medicina. — Non è fuor di luogo il notare, che gli Arabi chiamano *àsqyl* questa pianta.

SCIRPUS formato d'una parola usata dai celtici per chiamare il nostro *juncus*. Queste piante sono analoghe tra esse.

SCIURIS dal latino (*sciurus;* scojattolo). Il fiore di questa pianta fu paragonato per la sua forma ad uno scojattolo.

SCLERANTHUS dal greco (*duro, secco ; fiore*); così chiamato per la consistenza del suo fiore, o piuttosto del suo seme rinchiuso in un grosso pericarpio.

SCLERIA dal greco (*duro*). Il seme di questa pianta è assai duro.

SCLEROCARPUS dal greco (*duro; frutto*). Gl'integumenti del suo seme sono durissimi.

SCOLYMUS nome greco d'una pianta spinosa che descrive Plinio, e che sembra essere il nostro *carciòfo , cynara scolymus*. Lo *scolymus* de' moderni è ad esso analogo.

SCOPARIA dal latino (*scopa;* scopa). Nelle Antille s' usa questa pianta per far delle scope.

SCOPOLIA alla memoria di Giovanni Antonio Scopoli nato a Trento, celebre professore di botanica a Pavia, ove ridusse l'orto di quell' Università a quell' ingrandimento in cui al presente si trova. — Terminò i suoi giorni in quella città nel 1789. Va debitrice la botanica e la Storia naturale a questo grand' uomo di parecchie rinomate produzioni tra le quali della *Flora Carniolica*, di cui è pregiabilissima la seconda edizione eseguita in Vienna nel 1772. In quest'opera veramente classica descrive il valente autore con tutta precisione e verità, non poche nuove specie, e ne dà dell' esattisime figure per riconoscerle.

SCORPIURUS dal greco (*scorpione; coda*). Il suo baccello ne ha la forma.

SCORZONERA derivato di (*scurzon*, parola Catalana che significa *vipera*). Esso fu applicato a questo genere, perchè una sua specie è impiegata in Ispagna contro il morso della vipera.

SCROPHULARIA dal latino (*scrophulæ*, scrofole). Venne applicato un tal nome a questo genere, perchè si credeva negli scorsi tempi, che una sua specie guarisse da questa malattia.

SCUTELLARIA derivato dal latino (*scutella ;* scodella), *nome* allusivo alla forma del suo calice.

SCUTULA parola latina che significa (*piccola, scodella*). Il frutto di questa pianta ne ha la forma.

SCYPHOPHORUS dal greco (*vaso; porto*). Serie di licheni che portano una fruttificazione in forma di vaso.

SEBIFERA dal latino (*sebum*, sevo; *fero*, porto). Si cava dalle sue bacche un oglio grasso simile al sevo.

SECALE dal celtico *segal*, che viene da *sega*, che in quella lingua significa una *falce*, d'onde *seges* in latino, nome comune a tutti li grani che si tagliano, per opposizione ai legumi che si raccolgono.

SECURIDACA dal latino (*securis ;* mannaja). Paragonossi il suo legume ad una mannaja.

SECURINEGA dal latino (*securis*; mannaja); cioè albero il cui legno è sì duro, che si potrebbero costruire con esso degl' istrumenti taglienti.

SEDUM dal latino (*sedare*; calmare, mitigare). Nome allusivo alle virtù medicinali delle specie di questo genere.

SEGUIERA all' onore di Gio. Francesco Seguier botanico francese, il quale vivendo in Verona presso il ch. march. Scipione Maffei, ed avendo assai spesso scorso il bel Territorio Veronese, ed il vicino Monte Baldo, compose un' opera accreditata che porta per titolo: *Plantæ veronenses, seu stirpium quæ in Agro Veronensi reperiuntur methodica synopsis* etc., impressa a Verona nel 1745, con un supplemento impresso nel 1754. Pubblicò anche una *Bibliotheca botanica*, che servì molto al celebre Haller per la sua.

SEHIMA latinizzato del suo nome arabo *sehim*.

SELAGINELLA. Genere estratto dai licopodj da Palisot Beauvois. V. *Selago*.

SELAGO formato di due parole celtiche che significano (*vista*; *salutare*), cioè buono per la vista. Questa pianta era in grande venerazione fra le nazioni celtiche. Un druido a digiuno, purificato nel bagno, e vestito di bianco la sradicava senza alcun ferreo strumento, l'involgeva in un pannolino, e ne spremeva un succo rinomato per molte malattie, e segnatamente pei mali d' occhi. — La *selago* de' moderni, non ha di comune che il nome, con quella degli antichi; nè si sa, a dir vero, qual ragione abbia determinato Linneo a così chiamarla.

SELINUM formato del nome greco della Luna, ed applicato a questa pianta per la forma de' suoi semi.

SELLIERA. Genere dedicato da Cavanilles a Natale Sellier incisore francese, che lavorò per lui.

SEMARILLARIA. Il seme di questa pianta è circondato nel mezzo da un arillo, od integumento particolare.

SEMPERVIVUM dal latino (*semper*, sempre; *vivum*, vivo). Le specie di questo genere conservano sempre verdi le loro foglie.

SENEBIERA. Genere dedicato da Decandolle al celebre Giovanni de Senebier ginevrino, di cui abbiamo una *Fisiologia vegetale*, impressa nel 1791.

SENECIO dal latino (*senex*; vecchio), nome allusivo al suo ricettacolo che presenta come una testa calva.

SEPTAS dal latino (*septem*; sette). Questa pianta ha tutto per sette. Il calice con sette foglioline, sette petali, sette pistilli, sette stami, e sette logge nel suo pericarpio.

SERAPIAS. Nome d' una divinità degli Egiziani che aveva in Canope un celebre tempio ove de' numerosi pellegrinaggi servivano di pretesto a molti disordini. E' sotto questo rapporto che si applicò un tal nome, sinonimo in questo sen-

so di *satyrium*, ad una pianta afrodisiaca. V. *Satyrium*.

Seridia dal greco (*cicorea*), pianta analoga alle circoracee pel fogliame.

Seriola diminutivo del nome greco della *cicorea*, cui questa pianta s'assomiglia pel fogliame.

Seriphium uno de' nomi che davano i greci all' *assentio pontico*. Giustamente applicossi questo sinonimo ad un genere di piante analoghe all'assenzio, pel portamento, ed il fogliame. — Il nome *seriphium* poi significa originario di Seriphion, oggi Serfo, Isola dell'Arcipelago; luogo arido atto solo a produrre delle piante ruvide, e grossolane al par degli assenzj.

Serpicula dal latino (*serpere*; serpeggiare). Lo stelo di questa pianta è serpeggiante.

Serra all' onore del sig. Serra botanico spagnuolo, che lavorò sulle piante dell' isola di Minorca.

Serratula dal latino (*serrula*; piccola sega). Le sue foglie sono guarnite di punte che lacerano.

Sesamum formato del suo nome arabo *semsem*.

Seseli formato, secondo alcuni di *seycélyoûs*, suo nome in lingua araba. Secondo altri poi viene dal greco (*cerva*), perchè le cerve cercano questa pianta prima di dar in luce i loro parti.

Sesleria alla memoria di Leonardo Sesler medico e botanico, di cui abbiamo una lettera a Vitaliano Donati sopra una pianta ch' ei avea chiamata in suo onore *Vitaliana*.

Sessia all' onore di Martino Sesseo spagnuolo, direttore del giardino botanico del Messico.

Sesuvium sinonimo di *sedum*, secondo il parere di taluni.

Setaria dal latino (*seta*; setola). La frondescenza di questi licheni è filiforme.

Shaavia. Genere istituito da Forster in onore del dottor Tommaso Shaaw, che diede in luce nel 1738. un *Catalogo delle piante raccolte in diverse parti dell' Africa e dell' Asia*; la qual opera altro non è che un estratto botanico del suo viaggio in Levante, e nella Barbaria.

Sheffieldia all' onore del signor Sheffield botanico d' Oxford menzionato da Forster.

Sherardia alla memoria di Giacomo e Guglielmo fratelli Sherard inglesi; proprietario il primo d' un ricco giardino di piante rarissime ad Eltham nella Contea di Kent, di cui Dillenio ci diede un ragionato catalogo sotto il titolo di *Hortus Eltamensis*, impresso in Londra nel 1732.

Guglielmo poi suo fratello, grande coltivatore di piante, visse molt' anni a Smirne come Console della Gran-Brettagna. L' opera che siamo sicuri che gli appartiene è un supplemento alle opere di Ray.

Sibbaldia all' onore di Roberto Sibbald scozzese, medico e geografo regio, di cui abbiamo un' opera intitolata: *Scotia illustrata, seu prodromus historiæ naturalis* etc., nonchè una *Dissertazione sulla Chara* di

G. Cesare, stampata sì questa che quella ad Edimburgo, la prima nell' anno 1684, la seconda nel 1710.

Sibthorpia alla memoria del sig. Sibthorp inglese, professore di botanica nell' Università di Oxford, corrispondente di Linneo.

Sicyos formato d' uno de' nomi greci del *cocomero*. I moderni lo applicarono ad una pianta simile alle cucurbitacee pel fogliame, e per la fruttificazione.

Sida nome dato da Teofrasto ad una pianta acquatica che si credette analoga all' *althæa*.— Il genere che porta questo nome nella botanica moderna contiene piante analoghe alle malvacee pel portamento, e per la fruttificazione.

Sideritis dal greco (*ferro*); nome dato dai greci ad una pianta che passava per rimedio d' ogni ferita fatta con ferro. I moderni lo hanno posto a questo genere, non già perchè le sue specie abbiano questa virtù, ma pel color ferrigno dei loro fiori.

Siderodendrum dal greco (*ferro; albero*). La durezza del legno di quest' albero fu paragonata a quella del ferro.

Sideroxylum dal greco (*ferro; legno*); nome allusivo alla sua grande durezza.

Sigesbeckia alla memoria di Gio. Giorgio Siegesbeck medico tedesco, direttore del giardino di medicina di Pietroburgo, di cui pubblicò il catalogo nell' anno 1736. sotto il titolo di *Primitiæ Floræ Petropolitanæ*.

Silene dal greco (*bava*). Varie specie di questo genere distillano lungo il loro stelo un succo viscoso, che prende gl' insetti che gli si avvicinano.

Silphium formato di *silphi* o *serpi*, nome che davano i naturali dell' Africa alla pianta che produceva il *laser* dei latini.

Simaba nome di quest' arbusto nella Guiana.

Simbuleta formato di *sinbulet*, suo nome arabo.

Simira nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

Sinapis derivato secondo alcuni di una parola celtica, ch' è il nome generale di tutte le piante analoghe al navone; e secondo altri dal greco (*nocevole agli occhi*), per allusione alla sua grande acrimonia.

Singana formato di *singan-singa*, nome che dassi a quest' arbusto da un popolo della Guiana.

Siparuma nome di quest' arbusto nella Guiana.

Siphonanthus dal greco (*tubo; fiore*). Il tubo di sua corolla è filiforme.

Siphonia dal greco (*tubo*); nome dato a questa pianta da Schreber perchè produce la gomma elastica, con cui fabbricasi tutta sorta di tubi, di condotti ec.

Sirium latinizzato di *caju-siri*, suo nome nella più pura lingua dell' India orientale.

Sison formato d' una parola celtica che significa (*una corrente d' acqua*). Varie specie di questo genere crescono ne' luoghi umidi.

Sisymbrium nome dato dai greci e dai latini ad una pianta acquatica, ed applicato anche dai moderni ad un genere, parecchie specie del quale crescono nei luoghi umidi. — Varrone pensa, che questa pianta abbia preso un tal nome da *Sisymbra*, donna che figurava sui teatri degli antichi.

Sisyrinchium nome dato da Plinio dietro i greci ad una pianta bulbosa. Esso viene dal greco (*porco; grugno*), perch'era ricercata dai porci, come la maggior parte delle piante bulbose. I moderni botanici lo applicarono ad un genere di semplici a radici carnose.

Sium dal celtico (*acqua*). Le specie di questo genere crescono nell' acqua, o ne' luoghi umidi.

Skimmia formato di *mijama-skimmi*, suo nome in lingua del Giappone.

Sloanea alla memoria di Hans Sloane medico irlandese, presidente della Società reale di Londra nato nel 1660, morto nel 1753. S'applicò egli da principio allo studio della medicina nell' Università di Montpellier, indi recossi nella Giamaica, e nel 1696. pubblicò in Londra un *Catalogo delle piante spontanee di quell' Isola*, e poi nel 1707. un *viaggio alle Isole di Madera, Barbada, S. Cristoforo* ec. — Sloane fu uno de' più appassionati naturalisti del suo tempo. Egli impiegò tutte le sue sostanze, ed il ricavo che faceva dalla sua professione per procurarsi una delle più abbondanti biblioteche d' Istoria naturale, de' ricchi erbarj ec., cose tutte che lasciò in legato alla Società reale di Londra.

Smegmadermus dal greco (*sapone, sostanza detersiva; pelle*). La corteccia di quest' albero serve in luogo di sapone nel Perù.

Smilax dal greco (*gratto; raschio*). Lo stelo dello *smilax* comune è guarnito di aculei.

Smithia all' onore del celebre Giacomo Eduardo Smith botanico inglese, il quale comunicò alla Società Linneana un gran numero d' articoli interessanti principalmente sulle piante della nuova Olanda. Dobbiamo pure a questo grand' uomo una *Flora britanica*, pubblicata nel 1800. Smith acquistò dopo la morte di Linneo figlio tutte le suppelletili del di lui padre, i libri, i manoscritti, l' erbario, il museo ec.

Smyrnium formato d'un sinonimo del nome greco della mirra. *Il succo di questa pianta ha l' odore della mirra*, dice Plinio.

Sobralia all' onore di Francesco Martino Sobral distinto botanico spagnuolo.

Sobreyra dal nome di Giovanni Sobreyra monaco spagnuolo, naturalista.

Sodada formato del suo nome arabo *sodâd*.

Solandra alla memoria del dottor Daniele Solander svedese, compagno di Cook nel suo viaggio attorno il globo dall' anno 1768. al 1771.

Solanum. Secondo Miller, Boëhmer ec., questo termine deriva

dal latino (*solari*; consolare); venne applicato a questo genere per la virtù calmante attribuita ad alcune sue specie.

Soldanella dal latino (*soldus*; soldo). Le foglie di questa pianta sono rotonde, come una moneta.

Solena dal greco (*tubo*). I suoi stami sono tubulati.

Solenandria dal greco (*tubo; organo maschio*; e in questo senso, *stame*). Gli stami de' suoi fiori sono riuniti in un tubo mediante i filamenti.

Solidago dal latino (*solidari, saldare*), nome allusivo alla sua qualità vulneraria.

Soliva all'onore di Salvatore Soliva, medico e botanico spagnuolo.

Sonchus derivato dal greco (*vuoto, cavo, molle*). Il suo stelo è vuoto, e debole.

Sonneratia. Genere dedicato al sig. Sonnerat viaggiatore francese, il quale nel 1776. pubblicò un *Viaggio alla nuova Guinea*, e nel 1782. un *Viaggio alla China e alle Indie*, da lui fatti dal 1774. al 1781.

Sophora alterato di *sophera*, suo nome arabo.

Soramia nome di quest' arbusto nella Guiana.

Sorbus nome formato di due parole celtiche, che significano (*aspro; pomo*). E' nota l'asprezza del frutto di questa pianta.

Soulamea formato di *soulamoë*, nome di quest'arbusto alle Mollucche. Esso significa in quella lingua (*re dell'amarezza*).

Souroubea nome di quest' arbusto nella Guiana.

Sowerbea all'onore del sig. Sowerby naturalista inglese, che lavorò sui funghi.

Spananthe dal greco (*raro; fiore*). Jacquin chiamò con questo nome un'ombrellifera della Zona Torrida, per esprimere la rarità delle piante di questa serie fra i tropici.

Spandoncea. Genere dedicato da Desfontaines a van Spaendonck professore d'Iconografia al giardino delle piante di Parigi.

Sparganium dal greco (*nastro; fettuccia*); nome allusivo alla forma delle sue foglie.

Sparmannia all'onore di Andrea Sparmann svedese, viaggiatore al Capo di Buona Speranza in compagnia di Cook nel suo secondo viaggio attorno il mondo dall'anno 1772. al 1775.

Spartium dal greco (*legame; corda*). Con questa pianta si fecero delle corde le quali s' impiegavano anche dai marinari. E' da notarsi però che lo *spartium* degli antichi era una *stipa*, e non aveva alcuna analogia col nostro.

Spergula dal latino (*spargo; disperdo*); così chiamata, secondo Linneo, perchè i suoi semi si spargono da lungi.

Spergulastrum. Pianta analoga alla *spergula*.

Spermacoce dal greco (*seme; punta*). Le sue semenze sono guarnite di due punte rimarcabili.

Sphæranthus dal greco (*globo; fiore*); così chiamato pei suoi fiori riuniti in capolini globosi.

Sphæria dal greco (*globo*). Questa fungosità è composta di pori rotondi.

Sphaerocarpus dal greco (*globo; frutto*). Il seme di questo fungo ha la forma d' una palla.

Sphaerophorus dal latino (*globo; porto*). Serie di licheni, le espansioni dei quali si terminano in parti globose.

Sphenoclea formato d' una parola greca che significa (*un cunio*). Le sue capsule sono cuneiformi.

Spielmannia. Genere dedicato da Schreber a Giacomo Reinboldo Spielmann alemanno, di cui abbiamo tra le altre produzioni, una che porta per titolo: *Olerum Argentoratensium Fasciculus*, impresso ad Argentina nel 1764.

Spigelia alla memoria di Adriano Spigel medico e botanico di Brusselles, che morì a Padova nel 1625. d' anni 47, ove era primario professore di medicina e di chirurgia. Abbiamo la sua *Isagoges in rem herbariam*.

Spilanthus del greco (*macchia; fiore*). I fiori d' una specie di questo genere hanno nel centro un'oscura macchia. Jacquin che lo instituì, lo chiamò *spilanthes*.

Spinacia dal latino (*spina*, spina). Il suo seme è acuto e spinoso.

Spinifex dal latino (*spina*; spina), nome allusivo all' acute punte che pongon fine alle foglie di questa pianta.

Spiraea formato di *spireon*, nome che deriva dal greco *(corda, legame)*. Esso fu applicato da Plinio, dietro i greci, ad un arbusto i cui rami servivano specialmente a far delle corone, delle ghirlande ec. Secondo Dalecampio la *spiraea* degli antichi è il nostro *viburnum lantana*. Parecchie specie del genere che porta presentemente questo nome gli somigliano nel fogliame.

Splachnum dal greco (*viscere; intestino*). L' urna di questo musco è guarnita d' un' appendice che ha la forma d' una vessica, e che si paragonò al gonfiamento d' un intestino.

Spondias formato d' uno de' nomi greci del pruno. Il frutto di quest'albero somiglia ad un pruno.

Sprengelia all' onore del signor Sprengel botanico tedesco, direttore del giardino botanico dell' Università di Halla, che pubblicò alcuni opuscoli di botanica nel 1798.

Staavia dal nome di Martino Staav o Staaf, corrispondente di Linneo.

Stachygynandrum dal greco (*spiga; femmina; maschio*). La spiga di questo licopodio è monoica, cioè che riunisce li due sessi.

Stachys dal greco (*spiga*). Le specie di questo genere portano li fiori disposti in lunghe spighe.

Stackhousia all' onore del signor Stackhouse naturalista inglese, che travagliò sulle piante marine della Gran Brettagna.

Stehelina alla memoria di Benedetto Stehelin naturalista svizzero di Basilea, discepolo di Vaillant, e socio di Haller in varj viaggi botanici. Egli era dili-

diligentissimo nell' esaminare i funghi ed i muschi, de' quali ne fece incidere un gran numero con molta spesa.

Stalagmitis dal greco (*stillo*). Dalla corteccia di quest'albero, stilla della gomma.

Stapelia alla memoria di Bodeo Stapel celebre medico olandese, morto nel 1636, cui siamo debitori d' una traduzione latina dell'*Istoria delle Piante* di Teofrasto, corredata di dotti commenti. Quest' opera comparve dopo la sua morte nel 1644.

Staphylea abbreviato di *staphylodendron*, suo nome nell' antica botanica, che viene dal greco (*grappolo; albero*); cioè albero a grappoli. La sua fruttificazione è disposta in piccoli grappoli.

Starkea all'onore del sig. Starke, che lavorò sulle piante della Slesia.

Statice dal greco (*arresto*), secondo Plinio questa pianta arresta il flusso del ventre.

Stegosia dal greco (*tetto*). Gli abitanti della Cochinchina usano questa pianta per coprire le loro abitazioni.

Stellaria dal latino (*stella*, stella). I petali di sua corolla sono disposti in forma di stella.

Stellera all'onore del sig. Steller tedesco, viaggiatore nel Kamschatka; della qual regione descrisse le piante. Egli morì in Siberia nell' anno 1745.

Stemodia dal greco (*stame; doppio*). Li suoi stami portano ciascuno due antere.

Stephania. Genere dedicato da Willdenow al sig. Stephan professore di botanica a Mosca.

Stephanium dal greco (*corona*). Il suo ovario è coronato.

Sterbeckia. Genere così chiamato da Schreber in memoria di Francesco Sterbeck fiammingo, che pubblicò nel 1654. un' opera sui *Funghi*.

Sterculia nome preso dalla mitologia ed applicato ad un genere d' alberi, de' quali una specie produce un fiore d' un odor fetido, ed un'altra cadaverico. — *Sterculio*, era il Dio del cesso, il cui nome deriva da *stercus*, escremento. I Romani nel delirio del paganesimo hanno finito col deificare gli oggetti più disgustosi, e le azioni le più impudiche. Eglino avevano gli Dei Sterculio, e Crepito, le dee Caca, Pertunda ec.

Stereocaulon dal greco (*solido; stelo*). Serie di licheni che formano uno stelo pieno e solido.

Stereoxylum dal greco (*solido; legno*); così chiamato per la durezza, e pel peso del suo legno.

Stevia. Genere dedicato da Cavanilles a Pietro Giacomo Steve medico spagnuolo del secolo XVI. nativo di Valenza, che ci lasciò un *Dizionario delle piante del Regno di Valenza*.

Stigmanthus dal greco (*stimma; fiore*). Lo stimma del suo fiore è grandissimo.

Stilbe dal greco (*brillo*). Il suo calice interno è d' una sostanza cartilaginosa e brillante.

Stillingia alla memoria di Beniamino Stilling-Fleet botanico

inglese, di cui abbiamo delle *miscellanee*.

Stipa dal greco (*materia setosa, o piumosa*). Nella sommità delle glume della *stipa pennata*, evvi una barba piumosa.

Stobe. Nome usato da Plinio e da Teofrasto per indicare una pianta ruvida, e spinosa, ed applicato dai moderni ad un genere di arbusti d'Africa a foglie ruvide.

Stratiotes dal greco (*soldato*). Quest'è uno de' nomi che davano i greci all'*achillea*, perch'era accreditata, onde guarire ogni sorta di ferite. Esso venne applicato dai moderni ad un genere, una specie del quale ha le foglie simili a delle lame di spada, e che molto ben corrisponde alla descrizione che ne dà Dioscoride della *stratiotes aquatica*.

Stravadium formato di *tsjeria, samstravadi*, suo nome in lingua del Malabar.

Streblotrichum dal greco (*tortuoso, storto; capello*). I cigli del peristomio di questo musco sono ravvolti in spirale.

Streblus dal greco (*storto*). I rami di quest'albero sono storti.

Strelitzia. Genere dedicato da Banks alla regina regnante d'Inghilterra della casa di Mecklemburgo Strelitz.

Streptopus dal greco (*attorcigliato* derivato di *giro*; *piede, peduncolo*). I peduncoli del fiore di questa pianta sono costantemente attorcigliati.

Striga dal latino (*strigosus; secco, magro*). Pianta arida e secca.

Stroemia all'onore del signor Stroem nato in Norvegia, che scrisse sull'Istoria naturale del suo paese.

Strumaria dal latino (*strumæ; scrofole*); nome dato da Jacquin a questa pianta, perchè lo stilo del suo fiore è rigonfio.

Strumpfia alla memoria di Carlo Strumpf, cui dobbiamo un'edizione delle opere di Linneo.

Struthiola dal greco (*passera*). Un tal nome esprime lo stesso in greco, che *passerina* in latino; queste piante sono tra esse analoghe pei loro semi in punta, che si paragonarono ad un becco di passera.

Strychnos nome dato dai greci al *solanum*, che deriva dal greco (*rovescio, faccio cadere*). Tutti li solani sono più o meno narcotici. I moderni lo hanno applicato ad un genere di cui una specie, la *strychnos nux-vomica*, cagiona de'terribili moti convulsivi che terminano coll'epilessia, e colla morte.

Stuartia o *Stewartia* all'onore di Giovanni Stuart conte di Butte, che prese un vivo interesse pei progressi della botanica.

Stylidium dal greco (*colonna*); così chiamato per la sua corolla cilindrica.

Stylocoryna dal greco (*stilo; mazza*). Lo stilo del fiore di questa pianta ha la forma di una mazza.

Stylosanthus dal greco (*stilo; fiore*). Lo stilo del fiore di questa pianta è lunghissimo.

Styrax alterato del suo nome arabo *assthirak*.

Subularia dal latino (*subula*, lesina); nome allusivo alla forma di sue foglie.

Suillus dal latino (*sus*, *suis*, porco). I porci mangiano avidamente questo fungo.

Suriana alla memoria di Giuseppe Donato Surian, medico di Marsiglia, compagno e collaboratore di Plumier, che ci lasciò un Catalogo di piante rare delle Isole di America, e de' preziosi erbarj.

Swartzia all' onore di Olao Swartz, il quale nel 1788 pubblicò un *Prodromo di nuovi generi* ec.

Swertia alla memoria di Emanuello Swert olandese, di cui abbiamo un' opera intitolata: *Florilegium* etc. impressa nel 1612.

Swietenia all' onore di Gerardo Van-Swieten olandese, nato nel 1700, morto nel 1772, medico dell' Imperatrice Maria Teresa d' Austria. Egli diede in luce varj opuscoli di botanica, e molto contribuì allo stabilimento del giardino botanico di Vienna.

Symphonia nome dato da Plinio ad una pianta, che sembra essere il nostro *Amaranthus tricolor*, i cui vuoti steli venivano impiegati dai Fanciulli per formar de' flauti, perlocchè chiamossi *symphonia*.

E' difficile il dire sotto qual rapporto l' abbiano applicato i moderni a quest'albero, che non ha alcuna analogia colla *symphonia* degli antichi.

Symphytum secondo alcuni dal greco (*consolidare*). Questa pianta è passata lungo tempo per un vulnerario maraviglioso.

Symplocos derivato dal greco (*insieme*; *unisco*). Quest' arbusto porta un fiore con cinque petali, talmente uniti nella loro parte inferiore che formano un tubo.

Synzyganthera dal greco (*unita*, *accoppiata*; *antera*). Le sue antere sono accoppiate.

Syringa nome d' una ninfa d' Arcadia, la quale perseguitata dal Dio Pane rifugiossi in un fiume, ove fu trasformata in canna, di cui Pane fece il primo flauto. Il legno della *syringa* è midolloso, e suscettibile d' essere vuotato. I Turchi se ne servono per costruire le loro più belle canne da pipa.

Il nome francese *lilac*, è formato dal persiano *agemlilag*.

Antonio Lorenzo de Jussieu conservò a questo genere il nome di *lilas*, ed a ragione, poichè *syringa* è il nome volgare del *philadelphus coronarius*.

T

Tabernamontana in onore di Giacomo Teodoro Tabernamontano botanico alemanno, che visse nel secolo XVI., e ch' è l' autore di un' *Historia plantarum*. Quest' opera ad onta delle amare critiche fattele da Bauhin Giovanni, merita non ostante di trovarsi nelle biblioteche botaniche.

Tacca nome di questa pianta nella più pura lingua dell' India orientale.

TACHIA formato di *tachi*, suo nome nella lingua di un popolo della Guiana, che significa (*formica*). Applicossi a quest' albero perchè il suo tronco serve sovente d'asilo a questi insetti.

TACHIBOTA formato di *iumbet-tachibotè*, nome che dassi a questa pianta da un popolo della Guiana.

TACHIGALIA latinizzato di *tachigali*, nome che vien dato a quest' albero da un popolo della Guiana.

TACSONIA formato di *tacso*, nome che dassi a questa pianta da que' del Perù.

TAFALLA all' onore di Giovanni Tafalla, botanico spagnuolo, menzionato dagli autori della *Flora del Perù*.

TAGETES Nome mitologico. Tagete era una divinità degli Etruschi, che insegnò l'arte degli Auspici. Si diede questo nome per allusione ad un genere le cui specie producono de' bei fiori.

TALAUMA nome americano, sotto il quale fu indicata questa pianta negli erbarj di Surinam.

TALIGALEA nome di quest' albero nella Guiana.

TALISIA nome di quest' albero nella Guiana.

TAMARINDUS latinizzato del suo nome arabo *tamerhindy*, dattero, o frutto dell' India. Questa pianta naturalizzata al presente nell' Arabia, nell' Egitto ec. è originaria dell' Indie.

TAMARIX così chiamato perchè cresce in abbondanza sulle sponde del Tamaris, oggi Tambra.

TAMONEA nome di quest' albero nella Guiana.

TAMUS nome che davano gli antichi botanici ad una pianta sarmentosa analoga alla vigna, che produce un frutto simile all' uva. La pianta così chiamata dai moderni corrisponde a questa descrizione.

TANACETUM alterato di *athanasia* secondo Linneo e Dodoneo. Aggiunge anche quest' ultimo che venne dato un tal nome a questa pianta perchè il suo fiore si conserva lungo tempo senz' appassirsi.

TANIBOUCA nome che dà a quest' albero un popolo della Guiana.

TAPANHUACANGA alterato di *tapanhuacanga*, nome che porta nel Brasile.

TAPEINIA dal greco (*umile*, *basso*), nome dato da Commerson a questa piccola pianta delle terre magellaniche.

TAPIRIA formato di *tapiriri*, nome che si dà a quest' albero da un popolo della Guiana.

TAPOGOMEA formato di *tapogomo*, nome che vien dato a quest' albero da un popolo della Guiana.

TAPURA nome di quest' arbusto nella Guiana.

TARALEA formato di *taralea*, nome che dà a quest' albero un popolo della Guiana.

TARCHONANTHUS formato di *tarchon*, nome che danno i medici arabi all' *Artemisia dracunculus*, e del greco (*fiore*); cioè pianta il cui fiore somiglia a quello dell' *Artemisia dracunculus*.

Targionia all'onore della famiglia Targioni, varj membri della quale illustrarono, ed illustrano presentemente la botanica, e le altre scienze naturali. — Il primo di questi fu Cipriano Antonio Targioni celebre medico fiorentino, nato nel 1672, grand'amico del Redi, il quale ebbe il merito di esser il primo in Firenze ad unire nella sua casa una ricca collezione di quadrupedi, uccelli, pesci, farfalle, piante marine e terrestri, minerali, testacei, gemme ecc., e che compì gloriosamente la sua carriera in quella città nel 1748. — Giovanni Targioni Tozzetti illustre medico egli pure, e botanico, erede della biblioteca, dell'erbario, del gabinetto, de' manoscritti e de' talenti del ch. Pietro Antonio Micheli, nato nel 1712, e mancato a' vivi nel 1783, che pubblicò parecchie dotte produzioni, tra le quali le relazioni di alcuni suoi viaggi fatti in diverse parti della Toscana, per osservare le produzioni naturali ecc. — Finalmente il ch. Ottaviano Targioni Tozzetti pubblico professore di botanica, ed agraria nella sua patria, uno de' più valenti botanici de' nostri giorni, ed autore delle *Istituzioni botaniche*, opera abbastanza nota ai coltivatori di questa scienza.

Tafalla all'onore di Giovanni Tafalla spagnuolo, viaggiatore nel Perù.

Taxus secondo alcuni, questo nome è derivato dal greco (*freccia*); s'usava il succo del frutto di quest'albero per avvelenare le freccie.

Tecoma abbreviato di *tecomaxochitl*, nome che si dà a questa pianta nel Messico.

Tectona alterato di *tekka*, suo nome in lingua del Malabar.

Telephium dal nome di Telefo re di Misia, che fu guarito da Achille delle sue ferite con questa pianta. La descrizione che di essa ne dà Plinio conviene molto bene al nostro *telephium*.

Temus formato di *temu*, nome di questa pianta nel Chili.

Teophrastea alla memoria di Teofrasto nato ad Ereso in Lesbo 310 avanti G. C., morto d'anni 85. Fu discepolo di Platone e di Aristotele, e si distinse tra tutti i suoi condiscepoli. Abbiamo da esso *Historia plantarum*, nella quale descrive circa 500 piante divise in sette classi.

Terminalia, così chiamata perchè le sue foglie nascono all'estremità dei rami e li terminano.

Ternstroemia alla memoria del signor Ternstroem naturalista svedese, viaggiatore nella China, che morì a Palicandra nel 1745.

Tetracera dal greco (*per quattro, corne*), così chiamata per le sue quattro capsule ricurve come corni.

Tetradium dal greco (*per quattro*). Il suo calice ha quattro foglie, il suo fiore quattro petali, ed il suo frutto quattro capsule.

Tetragastris dal greco (*per quattro ; ventre*); così chiamato pel suo frutto a quattro noccioli.

Tetragonia dal greco (*per quattro ; angolo*). La sua noce ha quattro loggie ad angoli.

Tetranthus dal greco (*per quattro ; fiore*). Il suo calice produce quattro fiori.

Tetraphis dal greco (*per quattro*). Il peristomio di questo musco ha quattro denti.

Tetrapilus dal greco (*per quattro ; cappello, cappuccio*), così chiamato pei quattro intagli di sua corolla in forma di cappuccio.

Tetrapogon dal greco (*per quattro ; barba*). Fiore che ha la barba disposta in quattro ordini.

Tetratheca dal greco (*per quattro ; scattola, capsula*). Le antere del suo fiore hanno quattro loggie.

Teucrium dal nome di Teucro principe Trojano, che il primo mise in uso questa pianta.

Thalia alla memoria di Giovanni Thalio botanico tedesco, che pubblicò nel 1588. un' opera intitolata : *Sylva hircinica*, la quale comprende l'elenco delle piante spontanee ne' monti, e ne' luoghi vicini a quella selva.

Thalictrum. Secondo Miller ed altri questo nome deriva da una parola greca che significa (*verdeggio*), pel bel color verde de' suoi giovani getti. La descrizione del *thalictrum* degli antichi conviene al nostro.

Thamnium dal greco (*arbusto*). Serie di licheni ramificati.

Thapsia. La *thapsia*, dice Dioscoride, *trae il suo nome dell' Isola di Tasso, dove scoprissi per la prima volta*.

Thea alterato del suo nome chinese *tcha*.

Theka alterato di *tekka* suo nome in lingua del Malabar. Linneo figlio lo alterò in *tectona*. V. *Tectona*.

Thela dal greco (*piccola, mammella*), nome allusivo alle protuberanze del suo calice.

Theligonum nome sotto il quale Plinio descrive una pianta, che sembra essere la nostra *mercurialis*; così chiamata dal greco (*femmina ; ginocchio*), per le sue articolazioni gonfie, paragonate al ginocchio d' una femmina. La pianta cui hanno applicato questo nome i moderni rassomiglia alla *mercurialis*, pel portamento, ed il fogliame.

Thelymitra dal greco (*femmina ; cuffia, velo*). Nome applicato da Forster a questa pianta, perchè le parti della fruttificazione sono disposte, come in un velo, sotto il nettario.

Themeda formato del suo nome arabo *htæmed*.

Theobroma dal greco (*dio ; cibo*); cioè cibo degli dei. Da questa pianta si ottiene il cacao, primario ingrediente della Cioccolata, di cui è noto lo squisito sapore.

Thesium. Ateneo, citando l'autorità di Timachide, dice che questa pianta trae il suo nome dall'aver fatto parte della corona donata da Teseo ad Arianna. Da quanto Plinio ne dice di questo vegetabile chiara-

mente apparisce, chè il nostro *thesium* non ha alcun rapporto con quello degli antichi.

THILACHIUM dal greco (*sacco; borsa*). Il suo calice ha la forma d' una borsa.

THLASPI dal greco (*comprimo*); così chiamata per la forma della sua silicula ch'è compressa.

THOA nome che dà a quest'albero un popolo della Guiana.

THOUARSIA all' onore del signor Alberto du Petit-Thouars valente botanico francese, di cui abbiamo varj fascicoli sulle piante dell' isole d' Africa.

THOUINIA all' onore di Andrea Thouin, professore d' agricoltura a Parigi, membro dell' Istituto nazionale, ed autore d' una parte dell' *Agricoltura dell' Enciclopedia metodica*. L' amenità del di lui carattere, e la generosità colla quale procura a tutti i botanici di Europa delli semi, e delle piante vive gli hanno ottenuta la stima e l' amicizia di tutti i di lui corrispondenti.

THRINAX dal greco (*ventaglio*). Le foglie di questa piccola palma ne hanno la forma.

THRINCIA dal greco (*piuma*); così chiamata pei pappi piumosi del suo seme.

THRIXSPERMUM dal greco (*capello; seme*). I suoi semi sono in forma di peli.

THRYALLIS nome che davano i greci ad una sorta di *verbascum*. L'arbusto presentemente così chiamato non ha alcun rapporto col *verbascum*, che pei suoi fiori giallicci.

THRYOCEPHALUM dal greco (*giunco, canna; testa*). I fiori di questa pianta sono ammucchiati in capolino, guarniti d' un involucro trifillo, e sostenuti da un culmo triangolare, come nello *scirpus*.

THUNBERGIA alla memoria del celebre Carlo-Pietro Thunberg svedese, professore di botanica nell'Università di Upsal, il quale viaggiò nel Capo di Buona Speranza e nel Giappone dall' anno 1770 al 1779. Abbiamo la relazione del suo viaggio, un gran numero di *Dissertazioni botaniche*, ed una *Flora del Giappone*, la quale gli assicura un posto distinto tra i botanici inventori.

THUYA alterato di *thya*, suo vero nome, che viene dal greco (*sagrifico*). Il suo legno, che quando si brucia manda un grato odore, si usava ne' sagrificj.

THYMBRA. Gli antichi davano questo nome ad una pianta analoga al *timo*. E' possibile che esso venga da Timbra, paese della Lidia, celebre per la battaglia tra Ciro e Creso, che decise della sorte di questo.

THYMUS dal greco (*forza, coraggio*). Il timo risveglia e fortifica gli spiriti vitali col suo balsamico odore.

THYSANUS dal greco (*frangia*). Il suo seme è guarnito d' una membrana frangiata.

TIARELLA diminutivo di (*tiara*, triregno); così chiamata per la sua capsula ovale paragonata ad una tiara, o piuttosto ad una mitra.

TIBOUCHINA nome di quest' arbusto nella Guiana.

Ticorea nome di quest' arbusto alla Guiana.

Tigarea nome di quest' arbusto nella Guiana.

Tigridia derivato di (*tigris tri-gridis*, tigre). Il suo fiore è tempestato come la pelle d'una tigre, o piuttosto d'una pantera.

Tilia. Secondo alcuni dal greco (*ala*); così chiamata per le brattee che ajutano il suo seme a volare, e ad esser sostenuto dal vento.

Tillæa all'onore di Michel-Angelo Tilli medico e botanico italiano nato nel 1655, morto nel 1740, membro della Società reale di Londra, professore di botanica in Pisa. Nel 1685. fu mandato a Costantinopoli per curarvi Musaippo genero del Sultano Wazir Mustafà, ed in tal occasione recossi anche a Malta, in Asia, ed in Africa per raccoglier piante, delle quali doviziosamente arrichì l'orto botanico della sua Patria. Nel 1723. pubblicò il *Catalogo delle Piante del Gardino di Pisa*, opera molto pregiabile per l'esatte figure che presenta di parecchie piante esotiche, e di alcune d' Italia.

Tillandsia alla memoria di Elia Till-Land svedese, professore di medicina nell' Università di Abo, di cui abbiamo il *Catalogo delle piante dei contorni di Abo*.

Timmia all' onore di Gioachino Timm botanico tedesco, che pubblicò una *Flora di Mecklenbourg*.

Tithonia dal nome di Titone sposo dell' Aurora. Fu applicato a questa pianta pel color *aurora* del suo fiore.

Tocoyena nome di questa pianta nella Guiana.

Toddalia formato di *kaka-toddali*, nome che porta quest' arbusto al Malabar.

Toluifera composto di (*tolu*, e *fero*, porto). Pianta che porta il balsamo *tolu*, originario del Paese di Tolu, il cui capoluogo è una città di questo nome, lontana dodici leghe da Cartagena in America.

Tonabea alterato di *taonabo*, suo nome nella Guiana.

Tonina nome di questa pianta nella Guiana.

Tontanea o *tontalea*, suo nome nella Guiana.

Tontelea formato di *ravoua-tontelle*, nome che dà a quest' arbusto un popolo della Guiana. Villdenow l' ha cangiato in *tonsella*.

Topobea nome di questa pianta nella Guiana.

Tordilium. Secondo Linneo questo nome viene dal greco (*tornio*); cioè pianta il cui seme rotondo sembra lavorato al tornio. Questa etimologia è almeno dubbia.

Torenia alla memoria di Olof Toréen svedese, cappellano in un vascello della compagnia svedese dell' Indie, che pubblicò un *Viaggio nella China*, eseguito dal 1750. al 1752.

Tormentilla dal latino (*tormina*, dolori di ventre, dissenteria). Questa pianta passa per rimedio di quest' incomodi colla sua qualità astringente.

TORRESIA all' onore di Girolamo della Torre, sotto intendente del Giardino botanico di Madrid.

TORTULA dal latino (*tortus*, attorcigliato). I cigli del peristomio di questo musco sono ravvolti in spirale.

TOULICIA latinizzato di *toulici*, nome di quest' albero nella Guiana.

TOUNATEA formato di *tounou*, suo nome nella Guiana.

TOURNEFORTIA alla memoria del celebre Giuseppe Pitton di Tournefort nato in Aix nella Provenza nel 1656, il quale, al dir di Fontenelle, si sentì botanico subito che vide delle piante. Nell' anno 1678. scorse le montagne del Delfinato e della Savoja, e nel susseguente recossi a Montpellier. Il giardino botanico stabilito in quella città da Enrico IV. gli fu di gran giovamento. Da Montpellier passò ai Pirenei ove sofferse parecchie traversie senza però che nulla potesse alterare il suo ardore per la botanica. Nel 1681. ritornò a Montpellier, e di là si restituì in patria, per ordinare nel suo erbario tutti li semplici raccolti in Provenza, in Linguadocca, nel Delfinato, sull' Alpi e sui Pirenei. Fagon lo richiamò a Parigi nel 1683. ottenendogli la cattedra di botanica nel giardino reale delle piante. Questo impiego non gl' impedì di proseguire i suoi viaggi, e recossi nella Spagna, nel Portogallo, nell' Olanda e nell' Inghilterra. Preferì lo starsene in patria alle lusinghiere offerte di Ermanno che richiamavalo a Leida per rinunziargli il suo posto con un grande assegno. Grata la Francia a tal sua risoluzione fu ascritto all' Accademia delle scienze, e fu spedito dal re nell' Asia ed in Grecia nell' anno 1700. In questi paesi fece egli immense scoperte, delle quali abbiamo la relazione nel suo *Viaggio del Levante*. I suoi viaggi, e le sue fatiche avevano molto alterato la sua sanità, ed avendo accidentalmente ricevuto un forte colpo nel petto lasciò di vivere nel 1708. Tra le varie produzioni del valentissimo autore, meritano particolare menzione le sue *Institutiones Rei herbariæ* superiori ad ogni elogio.

TOUROLIA nome che dà a quest' albero un popolo della Guiana.

TOURRETIA all' onore di Marc' Antonio-Luigi Claret la Tourrete, che pubblicò la *Botanica ad uso della scuola Veterinaria di Lione*.

TOVARIA all' onore di Simone Tovario medico spagnuolo.

TOVOMITA formato di *tovomité*, suo nome nella Guiana.

TOZZIA alla memoria di Brunone Tozzi monaco di Vallombrosa, nato a Firenze nel 1656. Fatto il corso de' suoi studj si applicò con tutta energia alla cognizione de' semplici, e tanta fama acquistossi, che ben presto il di lui nome divenne celebre per tutta Italia, ed anche fuori. La società botanica fiorentina lo incaricò più volte

di eseguire erbarie peregrinazioni, onde arricchire il giardino botanico di quella città. La generosa nazione inglese lo richiamò per professore di questa scienza in Londra, e non avendolo potuto ottenere, lo ascrisse fra i membri di quella real società. Ebbe corrispondenza coi più grand' uomini del suo tempo, e viene da questi bene spesso onorevolmente menzionato. Lasciò alla sua morte, avvenuta nel 1743, un ricco museo, ed una scelta biblioteca, di cui fanno vago ornamento molti grossi volumi in foglio da lui compilati sugli uccelli, sui vegetabili, sugl' insetti ec.

Vi fu un altro Tozzi per nome Luca, nato nel 1638, morto nel 1717, professore primario di medicina teorica in Napoli, e regio protomedico.

Trachelium dal greco (*ruvido, aspro*). La sua foglia è molto ruvida.

Trachynotia dal greco (*ruvido; dosso, rovescio*). Le glume di questa gramigna sono ruvide nel loro rovescio.

Tradescantia alla memoria di Giovanni Tradescant valente naturalista e botanico, secondo alcuni fiammingo, secondo altri olandese, il quale stabilì il suo domicilio in Inghilterra. Viaggiò nella Grecia, nell' Egitto, ed in altre parti dell' Oriente, e riunì delle ricche e numerose collezioni d' oggetti naturali, delle quali venne pubblicato il catalogo in Londra nel 1656. sotto il titolo di *Museum Tradescantianum*. Fu estratta da quest' opera la parte botanica, e data in luce sotto il titolo di *Catalogo delle piante del giardino di Tradescant*.

Tragia all' onore di Girolamo Lebock botanico tedesco, nato nel 1498, morto nel 1554, cui siam debitori di un' opera intitolata: *Historia stirpium*, impressa ad Argentina nel 1552, nella quale ebbe il merito di determinare le proprietà di molte piante indigene, tali quali i medici moderni più scettici le hanno riconosciute dietro numerose osservazioni. Il vero cognome di questo botanico è *Lebock*, ma siccome era in uso presso coloro che si dedicavano alle scienze in Alemagna di dare al loro cognome una desinenza in *us*, e quello di Lebock non essendo di essa suscettibile, s' immaginò egli cangiarlo in *Tragus*, parola latinizzata del greco *becco*.

Trogopogon dal greco (*becco; barba*). I suoi pappi lunghi e setolosi vennero paragonati alla barba di questo animale.

Tralliana. Genere dedicato da Loureiro all' onore di Alessandro Tralliano celebre medico del secolo VI., le cui opere furono pubblicate in Parigi nell' anno 1548.

Trapa abbreviato di *calcitrapa*, macchina da guerra a quattro punte, che impiegavasi per arrestare la cavalleria. Il frutto della *trapa* comune è armato di quattro forti spine.

Trattinnickia. Genere dedicato da Willdenow all' onore del signor Trattinick botanico di Vienna.

Tremella dal latino (*tremere; tremare*). Questa pianta che sembra appena una pianta, forma una massa gelatinosa, e tremolante.

Trewia alla memoria di Giaco-mo-Cristoforo Trew botanico tedesco, nato a Lauffen nell' anno 1695. Abbiamo una sua opera sull' *Anatomia dei Vegetabili*, e molte memorie accademiche.

Trianthema dal greco (*tre; fiore*). I fiori di questa pianta sono ordinariamente disposti a tre a tre nelle ascelle delle foglie.

Tribulus dal greco (*tre; punta*). Il suo frutto è armato di tre, ed alle volte anche di quattro punte.

Tricarium dal greco (*tre; noce*). Il pericarpio di questa pianta contiene tre noci, o noccioli.

Tricera dal greco (*tre; corno*); così chiamata per la sua capsula a tre corni.

Triceros dal greco (*tre; corno*). La sua bacca ha tre corni.

Trichilia dal greco (*per tre*). Le foglie di questa pianta sono d' ordinario a tre a tre; il suo stimma ha tre denti; e la sua capsula a tre valve, ed a tre loggie, contiene tre semi.

Trichodium dal greco (*capello; rassomiglianza*); così chiamato per la sua fiorescenza capillare.

Trichomanes dal greco (*capello; eccesso; soprabbondanza*). I greci davano questo nome alla pianta che noi chiamiamo *asplenium trichomanoides*, a cagione de' suoi steli lucenti e fini come capelli. Il *trichomanes* de' moderni è ad essa analogo.

Trichopus dal greco (*capello; piede*). La capsula di questa pianta è terminata alla sua base da un peduncolo lungo e delicato, che paragonossi ad un capello.

Trichosanthes dal greco (*capello; fiore*), nome allusivo alla frangia del lembo di sua corolla.

Trichostema dal greco (*capello; stame*). Gli stami del suo fiore sono lunghi e sottili, come un capello.

Tricostomum dal greco (*capello; bocca*). Musco, che ha li denti del peristomio capillari.

Tricuspidaria dal latino (*tre; punta*). I suoi petali sono divisi in tre parti acute.

Tridesmis dal greco (*tre; fascetto*). Pianta li cui stili sono divisi in tre fascetti.

Trientalis. Parola latina che significa (*di quattro pollici, di quattr' once*); cioè pianta che ha circa quattro pollici di altezza.

Trifolium dal latino (*che ha tre foglie*); così chiamato pel numero delle fogliolline, onde sono composte le foglie delle specie di questo genere.

Triglochin dal greco (*tre; punta*); nome allusivo ai tre angoli della sua capsula.

Trigonella dal greco (*tre; angolo*); così chiamata per la forma del suo fiore.

Trigonia dal greco (*tre; angolo*). La sua capsula ha tre angoli, tre valve, e tre logge.

Trigonis dal greco (*tre; angolo*). Ciascun de' suoi petali forma un triangolo.

Triguera. Genere dedicato da Cavanilles a Candido Martino de Trigueros botanico spagnuolo.

Trillium dal latino (*trilix*; di tre fili). Il suo calice ha tre intagli, il suo fiore presenta tre stili, ed il suo stelo tre foglie.

Triopteris dal greco (*tre; ala*). Il suo frutto è composto di tre capsule distinte, guarnite ciascuna di due ale membranacee.

Triosteum dal greco (*tre; osso, nocciolo*). La sua bacca ha tre noccioli.

Triphaca dal greco (*tre; baccello*, in questo senso). La fruttificazione di questa pianta è composta di tre baccelli.

Triphasia dal greco (*triplo*); così chiamato, perchè il suo perianto ha tre denti, la sua corolla tre petali, e le sue foglie sono a tre a tre.

Triplaris dal latino (*triplex*; triplice). Questo fiore ha tutto per tre; un calice la cui sommità si divide in tre punte; tre stami, tre stili, una noce a tre coste ec.

Tripsacum derivato dal greco (*macino, pesto*). Linneo ha dato questo nome ad una gramigna, per allusione all' uso che si fa de' grani delle piante di questa serie.

Tripterella dal greco (*tre; ala*). La sua capsula è guarnita di tre ale membranacee.

Thysanthus dal greco (*tre; fiore*). Il suo calice comune contiene tre fiori.

Tristemma dal greco (*tre; corona*). Il suo frutto è sormontato da una triplice corona persistente.

Triticum derivato secondo Varrone dal latino (*tritum*, battuto, participio di *tero*, batto), nome allusivo all' uso di battere il frumento, per farne sortire il grano dalle spighe.

Triumfetta alla memoria di Gio. Batt. Trionfetti medico e botanico, nato in Bologna nel 1656. Suo padre volle ch' *egli* attendesse alla legge, ma seguendo gl' impulsi del genio attese pure alla medicina ed alla botanica. Passò a Roma per apprendere la pratica legale, non lasciando giammai di attendere alla botanica, e fece tali progressi in questa scienza, e nella storia naturale che gli venne conferita la Prefettura dell' orto di quella città. Un tal impiego gli fe' porre affatto in non cale gli studj di legge, e dedicossi alla botanica, ed agli studj naturali in modochè n' ebbe una cattedra nel Collegio della Sapienza, da lui coperta con tutta riputazione sino all' anno 1708, nel quale morì. Compose varie opere botaniche, tra le quali delle *Osservazioni sulla nascita*, e *la vegetazione delle piante* etc. Giorgio Bonelli nel Tomo I. dell' *Hortus Romanus* fa di lui un grand' elogio.

Ebbe un fratello per nome Lellio, il quale mancò a vivi

nel 1722. dopo esser stato per 40 anni professore di Filosofia nella sua patria, ed indi Presidente dell' Istituto.

Trixis dal greco (*tre*). La sua capsula ha tre angoli, e tre logge.

Trollius nome dato a questa pianta da Gesner. Esso è derivato da un antico vocabolo alemanno che significa (*qualche cosa di rotondo*; *di globoso*). Il fiore di questa pianta forma un globo di bel color giall' oro.

Tropæolum diminutivo del latino (*tropæum*; piccolo trofeo). Le foglie di questa pianta hanno la forma d'uno scudo, ed i suoi fiori somigliano perfettamente per la loro forma a quegli elmi vuoti, che ornano i trofei delle arme.

Trophis dal greco (*nutro*). Questa pianta serve nella Giamaica per nutrire il bestiame.

Tulipa nome che Linneo mette nella serie de' barbari. Secondo Dodoneo viene da una parola persiana che significa (*un turbante*). Paragonossi la forma del suo fiore a quella d' un turbante. — La passione che hanno gli Orientali per questo fiore, avrà forse dato luogo a questa etimologia; ma siccome esso chiamasi in persiano *toliban*, è in quella lingua che fa duopo ricercare l' origine del vocabolo *tulipa*.

Tulbagia all' onore del sig. di Tulbagh olandese, Governatore del Capo di Buona Speranza, morto nell' anno 1771, il quale si distinse pel suo gusto per l' Istoria naturale, ed il suo zelo per secondare le imprese dei viaggiatori.

Turnera alla memoria di Williams Tourner medico e botanico inglese, di cui abbiamo un' *Istoria delle piante d' Inghilterra*.

Turpinia. Genere consacrato da Humbolt e Bonpland al signor Turpin valente disegnatore di piante, e distinto naturalista, autore di parecchj articoli degli *Annali del Museo d' Istoria naturale*.

Turræa alla memoria di Giorgio dalla Torre botanico italiano, nato nel 1607, morto nel 1688, professore di botanica nell'Università di Padova, di cui abbiamo parecchie produzioni, tra le quali una che porta per titolo: *Dryadum et Hamadryadum, Chloridisque triumphus* etc., impressa in quella città nel 1685.

Può a buon dritto gloriarsi anche Vicenza d'aver dato i natali ad un botanico di questo nome. Egli è il valente Antonio Turra mancato a' vivi non sono molti anni, e vantaggiosamente noto particolarmente pel suo *Prodromo della Flora d'Italia*, impressa a Vicenza nel 1780.

Turritis dal latino (*turris*, una torre). La disposizione delle foglie di questa pianta dà allo stelo una forma piramidale.

Tussilago dal latino (*tussis*, tosse). Il fiore di questa pianta è un buon bechico, e fa parte de' fiori pettorali.

Typha dal greco (*palude*). Que-

ste piante crescono nelle paludi profonde.

U

Ubium formato di *ubi*, e *uvi*, nome della *dioscorea* nella più pura lingua dell' India orientale. Questo genere è ad essa analogo.

Ucriana. Genere dedicato da Willdenow al sig. Bernardo de Ucria illustre botanico palermitano.

Ugena all' onore di Emannuello Mugnez de Ugena spagnuolo, pittore in botanica.

Ulex. Questa parola ha per radicale un vocabolo celtico che significa (*punta*). Le foglie di quest' arbusto sono pungenti, e dure come spine.

Ulloa, V. *Juanulloa*.

Ulmus. Sembra che questo nome sia lo stesso di quello che si dà a questa pianta in quasi tutti i dialetti della lingua celtica con una desinenza latina.

Ulva. Questo nome che ha per radicale una parola celtica che significa (*acqua*) veniva dato dai latini, come Virgilio, Ovidio, e Catone in un significato generale a tutte le piante acquatiche. I moderni lo hanno applicato in ispezialità ad un genere di piante, che non si trova che nei luoghi umidi.

Umbilicaria dal latino (*umbilicus*, ombelico). Serie di licheni, la frondescenza de' quali è attaccata sul corpo, che li porta col mezzo d' un punto centrale, simile ad un ombelico.

Uncinia dal latino (*uncinus*; oncino). La resta di questa pianta è oncinata.

Uniola dal latino (*unus*, uno, solo); così chiamata per la riunione delle glume del suo calice.

Unona alterato di *anona*. Venne applicato un tal nome a quest' albero, perchè i suoi fiori sono analoghi a quei dell' *annona*.

Unxia dal latino (*unxi*, preterito di *ungo*, ungere, profumare). Questa pianta tramanda un forte odore di canfora.

Urania. Nome d' una delle nove Muse posto a questa pianta da Schreber, per esprimerne la bellezza e l' eleganza.

Urceola dal latino (*urceolus*, diminutivo di *urceus*, vaso); nome allusivo alla forma del tubo di sua corolla.

Urceolaria dal latino (*urceolus*, piccolo vaso). La fruttificazione di questi licheni è in forma di vaso.

Urena latinizzato di *uren*, nome di questa pianta nel Malabar.

Urtica composto di (*urere*, bruciare; *tactus*, il tatto); cioè pianta che brucia quando si tocca.

Usteria all' onore di Paolo Usteri, valente botanico de' nostri giorni, di cui abbiamo degli *Annali di Botanica*.

Utricularia dal latino (*uter*, otre, *uterculus*, piccolo otre); nome allusivo alle appendici di sua radice che sono gonfie.

Uvaria derivato di (*uva*, grappolo). Il frutto di questa pian-

ta è composto d' una quantità di bacche distinte, e disposte in grappolo.

Uvularia dal latino (*uvula*, diminutivo d' *uva*, grappolo). La sua fiorescenza somiglia a dei piccoli grappoli.

V

Vaccinium. I commentatori hanno invano cercato, ciò che fosse il *vaccinium* dei latini, sono convenuti in ciò solo ch' esso è lo stesso di quello de' greci, il cui nome non è che alterato dalla pronuncia latina. Diffatti Virgilio traducendo parola per parola Teocrito spiega le di lui parole μελαν υαχινθος per *vaccinia nigra*. — I moderni senza decidere qual pianta fosse ne hanno applicato il nome ad un arbusto, che produce un frutto nero, secondo l' epiteto di Virgilio.

Vahlia all'onore di Martino Vahl professore di botanica a Copenhagen, morto nel 1804, continuatore della *Flora Danica*, ed autore dell' *Egloghe americane*, e di varie altre opere.

Valantia alla memoria di Sebastiano Vaillant distinto botanico francese, nato nel 1669, morto nel 1722, membro dell' Accademia delle scienze. Applicatosi egli allo studio della botanica fin da' suoi più verd' anni dietro gl' insegnamenti di Tournefort, dopo aver dato saggi del suo grande sapere gli fu affidata la carica di professore, e primo dimostratore delle piante al giardino del re, nei quali impieghi riuscì a maraviglia. Siamo debitori a questo grand' uomo di varie classiche produzioni, tra le quali si distingue il suo *Botanicon parisiense*, ossia *Piante de' contorni di Parigi*, opera ch' è una prova non equivoca dell' incredibile attività di sue ricerche.

Valdesia all' onore di Antonio Valdez spagnuolo, amministratore della marina di Spagna, ed istitutore d' un giardino botanico.

Valentinia alla memoria di Michel Bernardo Valentino medico e botanico alemanno, nato in Geissen nel 1657, morto nel 1729. Compito il corso de' suoi studj viaggiò ne' Paesi Bassi, nell' Inghilterra e nella Francia conoscendo dappertutto li grand' uomini suoi contemporanei. Di ritorno in patria gli fu conferita la cattedra di medicina, ed altri onorevoli incarichi. Compose varie opere, tra le quali una che porta per titolo: *Historia simplicium reformata*, tradotta in latino da Gio. Corrado Becker.

Anche suo figlio per nome Cristofaro Bernardo fu professore nell' Università della sua patria, e diede in luce nel 1715 un' opera intitolata: *Tournefortius contractus* etc.

Valeriana. Secondo Linneo da un re per nome Valerio, che fu il primo a servirsi di questa pianta. Siccome però tal asserzione non è appoggiata ad alcuna autorità, è più natura-

le di credere, che questo nome derivi dal latino (*valere*, esser sano, star bene), per allusione alla sua efficacia in medicina.

Valesia all'onore del sig. Valesio primo medico del re di Spagna Filippo II., che travagliò sulle piante della Sacra Scrittura.

Vallisneria alla memoria del celebre Antonio Vallisnieri italiano, nato nel 1661, morto nel 1730, esimio naturalista del suo tempo, professore di medicina nell' Università di Padova, e membro della Società reale di Londra. Nelle sue pregiabili produzioni trovasi anche qualche cosa relativa alla botanica.

Vandellia all'onore del sig. Vandelli portoghese, professore di botanica a Coimbra, che diede in luce nel 1788. un *Saggio sulle piante del Portogallo, e del Brasile*.

Vangueria abbreviato di *voavanguier*, nome di quest' arbusto nell' isola di Madagascar.

Vanieria. Genere dedicato da Loureiro alla memoria di Giacomo Vaniero Gesuita francese, nato nel 1664, morto a Tolosa nel 1739, reso celebre per un rinomato poema latino intitolato: *Prædium rusticum*, di cui ne abbiamo una traduzione italiana, impressa nel 1750.

Vantanea alterato di *jouantan*, nome che dà a quest' albero un popolo della Guiana.

Variolaria. Serie di licheni, la cui fruttificazione somiglia alle bolle del vajuolo.

Varronia alla memoria di Marco Terenzio Varrone, uno de' più dotti uomini che abbia prodotto l' antica Roma, nato 116. anni avanti G. C., e vissuto un secolo. Ei ci lasciò un'opera preziosa sull'Agricoltura degli antichi.

Vateria all'onore di Abramo Vater, nato nel 1684, morto nel 1751, professore di botanica a Vittemberga, il quale pubblicò nel 1722. un *Catalogo delle piante esotiche del Giardino Accademico di Vittemberg*.

Vaucheria. Genere dedicato da Decandolle al sig. Vaucher naturalista di Ginevra, che lavorò sulle *Conferve*.

Vauquelinia all' onore del celebre sig. Vauquelin, professore di Chimica applicata alle arti in Parigi, le cui importanti scoperte si sono estese sino sul regno Vegetale.

Velezia dal nome del sig. Francesco Velez di Arciniega spagnuolo, autore d' un opuscolo botanico.

Un altro spagnuolo dello stesso nome Cristiano Velez, è autore d' una *Flora de' contorni di Madrid*.

Vella latinizzato del nome celtico del *crescione*. La *vella* è ad esso analoga.

Veltheimia all' onore di Federico Augusto de Veltheim alemanno, amatore di botanica.

Velleia alla memoria di Tommaso Velley, che travagliò sulle piante che crescono nelle vicinanze dei mari.

Vellozia. Genere dedicato da Vandelli in segno di sua gratitu-

titudine, al sig. Velloz naturalista portoghese, che inviogli dal Brasile le piante ch' egli ha descritte.

VENTENATIA. Genere consacrato da Palisot Beauvois all' illustre signor Ventenat botanico francese, membro dell' istituto nazionale, celebre per varie classiche produzioni, e singolarmente pel suo *Tableau du regne vegetal*.

VENTILAGO dal latino (*ventilare*, ventilare); così chiamata pei suoi frutti muniti d' ale, che li fanno svolazzare.

VERATRUM dal latino (*vere-atrum*, tutto nero); nome allusivo al color di sua radice.

VERBASCUM alterato di *barbascum*; derivato dal latino (*barba*, barba); nome dato a questo genere per la lanugine, onde sono coperte le foglie della maggior parte delle sue specie.

VERBENA. Secondo alcuni alterato del suo nome celtico; secondo altri poi sincopato di *Veneris vena*; perchè la specie comune era in gran voga presso le maghe, che la impiegavano sopra tutto per sforzarsi di raccendere le fiamme d' un amore vicino ad estinguersi.

VERBESINA. derivato di *verbena*. La *verbesina alata* somiglia alla *verbena*, pel suo fogliame.

VERMIFUGA dal latino (*vermis*, verme, *fugo*, caccio, *che caccia li vermi*). Nell' America meridionale ove cresce questa pianta, i vermi si generano sollecitamente nelle ferite, atteso il calore e l' umidità del clima, e s' usa questa pianta per cacciarneli.

VERNICIA. Si cava dai suoi noccioli una specie d' oglio o di vernice.

VERONICA, secondo Miller dal nome d' una principessa; e secondo altri poi alterato di *betonica*. Tutti gli antichi autori riuniscono queste due piante per l' analogìa dei loro nomi.

VERTICILLARIA nome allusivo alla disposizione de' rami di quest' albero, che formano de' verticilli intorno al tronco.

VIBURNUM dal latino (*viere*, legare). I nuovi rami lunghi e flessibili di queste piante possono servir di legami.

VICIA dal latino (*vincire*, legare), perchè la *vicia* s' attacca coi suoi cirri alle piante che le sono vicine, e sembra come che le leghi.

VIEUSSEXIA dal nome del signor Vieussex medico di Ginevra, menzionato dal suo compatriotta de la Roche.

VILLARESIA all' onore di Matteo Villarès botanico spagnuolo.

VILLARSIA alla memoria del signor Villars botanico francese, vantaggiosamente noto per la sua *Istoria delle piante del Delfinato*, impressa a Grenoble nel 1787. Prova non equivoca che l' autore ha ben adempitò in questa sua opera, ciò che si era proposto si è, che viene citato con elogio da quelli che hanno lavorato dopo di lui.

VINCA antico nome di questa pianta di cui non ci è nota la giusta origine. Parecchi bota-

nici lo fanno derivare dal latino (*vincire*, legare) pei suoi steli lunghi e forti; altri dal latino (*vincere*, vincere) perchè pare che vinca il freddo conservando le sue foglie nell' inverno.

VIOLA nome greco venuto dalla Ninfa Io. I poeti hanno supposto che dopo la di lei metamorfosi in vacca, sia comparsa la viola per servirle di pascolo.

VIRECTA dal latino (*virectus*, luogo di verzura, verde); nome allusivo alla bella verdura del suo fogliame.

VIRGILIA. Genere dedicato da Lamarck a Publio Virgilio Marone, nato 70 anni prima di G. C., morto nell' anno cinquantesimo primo di sua età. Fra le celebri opere di questo grand' uomo reclama la botanica il perfetto poema delle *Georgiche*.

VIROLA nome di quest'albero nella lingua d' un popolo della Guiana.

VISCUM. Questo nome ha per primitiva una parola celtica che significa (*arbusto*, cioè l' *arbusto per eccellenza*). Il visco della quercia era in grande venerazione presso i celtici.

VISMIA. Genere dedicato da Vandelli al sig. De-Visme, negoziante di Lisbona.

VISNEA alterato di *vismea*, da Visme, istessa origine di *Vismia*. Linneo figlio ha snaturato questo nome prendendo l' *M* per *N*.

VITEX dal greco (*piego*). Secondo Dioscoride i rami di quest' albero sono lunghi e pieghevoli.

VITIS derivato da una parola celtica che significa (*albero*, *arbusto*, cioè *il miglior degli alberi*.

VITMANNIA alla memoria dell' illustre Fulgenzio Vitmann, professore nel Liceo di Milano, noto per la sua opera intitolata: *Summa plantarum quæ hactenus innotuerunt etc.* impressa a Milano nel 1789.

VITTARIA dal latino (*vitta*, benda, fascia). La sua foglia ha la forma d' una piccola benda.

VOCHISIA latinizzato di *vochy*, nome che dassi a quest' albero da un popolo della Guiana.

VOHIRIA formato di *voyria*, nome di questa pianta presso un popolo della Guiana.

VOLKAMERIA alla memoria di Gio. Cristoforo, e Gio. Giorgio Volkamer botanici tedeschi, morto il primo nell' anno 1720; l' altro nel 1693. Abbiamo di quello un' opera intitolata: *Hesperides* etc., impressa a Norimberga nel 1708. in lingua tedesca; di questo poi una *Flora di Norimberga*, pubblicata dopo la sua morte nell' anno 1700.

VOTAMITA latinizzato di *votomit*, nome che vien dato a quest' albero da un popolo della Guiana.

VOUAPA. Nome di quest' albero nella lingua d' un popolo della Guiana.

W

WACHENDORFIA alla memoria di Everardo Giacomo Wachen-

dorf olandese, professore di medicina e di botanica a Utrecht, che pubblicò nel 1747. il Catalogo delle piante del giardino di quella città.

Walbomia dal nome del signor Walbom.

Waldsteinia. Genere dedicato da Willdenow all'onore del signor di Waldstein distinto botanico tedesco.

Walkeria alla memoria di Riccardo Walker inglese, fondatore del giardino di Cambridge.

Wallenia dal nome del sig. Wallen botanico alemanno.

Waltheria. Genere consacrato ad Augusto Federico Walter botanico tedesco dello scorso secolo, professore nell'Università di Lipsia, di cui abbiamo il catalogo delle piante coltivate nel suo particolare giardino. Un inglese dello stesso cognome, Tomaso Walther pubblicò nel 1788. una *Flora della Carolina*; e Riccardo Walther pur inglese viaggiò dal 1740. al 1744. in compagnia dell'Ammiraglio Anson.

Watsonia all'onore di Williams Watson inglese, professore di botanica a Chelsea, di cui abbiamo delle *Osservazioni botaniche*.

Weberа all'onore di Giorgio Enrico Weber botanico tedesco, che pubblicò nel 1778. la *Flora di Gottinga*.

Wedelia alla memoria di Giorgio Volfango Wedelio socio dell'Accademia de' Curiosi, nato nel 1645, morto nel 1721. professore di medicina nell'Università di Jena, che pubblicò in quella città parecchie dissertazioni sopra varie piante.

Weigelia. Genere dedicato al signor Weigel tedesco, professore di botanica nell' Università di *Gripswald*, che diede in luce una *Flora dell' Isola di Rugen, e della Pomerania*.

Weinmannia alla memoria di Gio. Giacomo Guglielmo Weinmann alemanno, morto nel 1734, cui dobbiamo de' magnifici disegni di piante, fiori, frutti ec. de' quali comparì il catalogo nel 1735. sotto il titolo di *Index phytanthoza* etc.

Weissia all'onore delli sigg. Weis alemanni, uno de' quali travagliò sulle piante crittogame; l'altro per nome Gio. Cristoforo diede in luce una *Dissertazione sul Melograno*.

Wendlandia. Genere dedicato da Willdenow a Gio. Cristoforo Wendland distinto botanico, che fu il primo a determinare in un modo preciso il semplice che lo costituisce. Abbiamo di lui diverse produzioni sulle piante di Hannover.

Wheelera alla memoria di Giorgio Wheeler inglese, che pubblicò un *Viaggio di Dalmazia, Grecia, Levante* etc.

Wibelia all' onore del Dott. Wibel botanico tedesco, autore di un' opera intitolata: *Flora Wertheimiensis*.

Willdenowia alla memoria del celeberrimo Carlo Lodovico Willdenow botanico prussiano, rapito non ha guari alla scienza con rammarico universale. Le varie sue opere universalmente note, sono prove irrefragabili

della vastità di sue cognizioni.

Willichia all' onore del sig. Willich botanico tedesco, commentatore di Virgilio. Ei diede in luce nel 1535. la Sinonimia delle piante nominate dal Poeta colle nostre.

Willugbeia. Genere così chiamato da Schreber in memoria di Francesco Willugby, naturalista inglese del secolo XVII.

Witheringia all' onore di Williams Withering inglese.

Witsenia dal nome del sig. Witsen Console olandese nell' Indie, amatore di botanica.

Wolfia. L' Alemagna ha prodotto varj botanici di questo nome. Cristiano Wolff professore nell' Università di Marpurgo, membro della Società reale di Londra, pubblicò nel 1727. una *Dissertazione sopra un fenomeno di botanica*.

Gian Filippo Wolff compose un opera sopra i Tartufi.

Giovanni infine ci diede nel 1675. un opuscolo di botanica.

Woodwardia. Genere dedicato al sig. Woodward inglese, che ha pubblicato delle osservazioni sulle piante d' Inghilterra.

Wulfenia all' onore del sig. Wulfen tedesco, che lavorò sulle piante della Carintia.

Wurmbea. Genere dedicato da Thunberg al sig. Wurmb olandese, negoziante a Batavia, amatore d' Istoria naturale, che gli prestò de' servigj ne' suoi viaggj.

X

Xanthium dal greco (*giallo*, *biondo*). Dioscoride riferisce che l' infusione di questa pianta tinge in biondo i capelli.

Xanthorrhea dal greco (*giallo*; *stillo*); stilla dal tronco di quest' albero una resina giallastra.

Xeranthemum dal greco (*secco*, *arido*; *fiore*). Il fiore delle specie di questo genere sembra disseccato a cagione delle aride palee del suo calice.

Xerophyllum dal greco (*secca*; *foglia*). Le foglie di questa pianta sembrano disseccate.

Xerophyta dal greco (*secca*; *pianta*). Quest' arbusto dell' isola di Madagascar è arido, e come disseccato.

Ximenia alla memoria di Francesco Ximenes naturalista spagnuolo, che diede in luce nel 1615. quattro libri di piante, ed animali che servono in medicina nella Nuova Spagna.

Ximenezia all' onore di Giuseppe Ximenez farmacista spagnuolo, che travagliò sulle piante.

Xiphidium dal greco (*spada*); così chiamato per le sue foglie nervose, sessili, e in forma di lama di spada.

Xuarezia all' onore di Gasparo Xuarez ex-Gesuita americano, morto a Roma. Egli ha composte in compagnia di Gilii altro americano, alcune Decadi di piante americane coltivate in quella città.

Xylocarpus dal greco (*legno*; *frutto*). Il frutto di questa pianta è legnoso.

Xylomelum dal greco (*legno*; *pomo*, *frutto*). La sua capsula è legnosa.

Xylophylla dal greco (*legno*,

foglia). La foglia di questa pianta è legnosa.

Xylophyllum dal greco (*legno*; *foglia*). Le foglie di questa pianta sono coriacee, e come legnose.

Xylopia dal greco (*legno*; *amaro*); così chiamata per la grand' amarezza del suo legno.

Xylosma dal greco (*legno*; *odore*). Il legno di quest' albero è odoroso.

Xyphium dal greco (*spada*). Le foglie di questa pianta sono esattamente, come la lama d'una spada.

Xyris dal greco (*acuto*). La foglia di questa pianta termina in punta.

Y

Yucca. Nome che danno a questa pianta i naturali dell' isola di San Domingo.

Z

Zamia dal greco (*perdita*, *danno*). Plinio dà questo nome a quegli strobili del pino che si guastano sull'albero, e che nuocono agli altri. Ora viene dato ad un arbusto i cui fiori maschj e femmine sono riuniti in un amento, che ha la forma di uno strobilo di pino.

Zannichellia alla memoria di Gian Girolamo Zanichelli italiano nato nel modenese nell' anno 1662. Viaggiò per varj luoghi d' Italia ad oggetto d' istruirsi nelle scienze naturali e nella farmacia; e quindi si stabilì a Venezia ove fu ascritto al Collegio degli Speziali. Impiegava quel tempo che gli sopravvanzava al suo impiego nello scorrere i bei paesi del veneto Dominio, esaminando ovunque con diligenza tutto quello che aveva rapporto alla storia naturale, e particolarmente alla botanica. Lasciò di vivere nel 1729. Abbiamo varie sue produzioni, tra le quali un *Catalogo delle piante terrestri e marittime ec.* da lui pubblicato in latino nel 1711. ed una *Storia delle piante che nascono ne' lidi intorno a Venezia* data in luce dal suo figlio Gian Giacomo nell' anno 1731. in lingua italiana.

Questo suo figlio seguì l'orme del padre, e scrisse una lettera al Pontedera intorno alle facoltà dell' ippocastano.

Zanonia alla memoria di Giacomo Zanoni italiano, nato nel Ducato di Reggio l'anno 1615. Egli fu uno de' più valenti botanici del suo tempo. I suoi talenti gli procurarono l' impiego di custode dell' orto botanico di Bologna, nella qual città lasciò di vivere nel 1682. Tra le sue produzioni si distingue quella che porta per titolo: *Rariorum stirpium historia*, impressa nel 1742. per opera dell' illustre Dott. Gaetano Monti figlio del celebre signor Giuseppe.

Zanthorhiza dal greco (*gialla*; *radice*). La radice di quest'arbusto è giallastra.

Zanthoxylum dal greco (*giallo*; *legno*). Il legno di questa pianta è di color giallo.

Zea. Nome greco d' un grano cereale che si crede essere la *spelta*. Esso viene dal greco (*vivo*), ed è giustamente applicato a questa pianta, il cui grano è molto nutritivo.

Il nome specifico *mais*, o *maiz* che porta il nostro *formentone*, è quello che danno ad esso i naturali dell' America meridionale.

Zieria all' onore di Giovanni Zier membro della società Linneana.

Zinnia alla memoria di Giovanni Zinn alemanno, professore di botanica a Gottinga, di cui abbiamo il catalogo delle piante contenute nell' orto di quella città, impresso nel 1757.

Zizania formato d' uno de' nomi greci del *lolium*. Esso si fece venire dal greco (*crescere fra le biade*). La *zizania* non ha che dei leggieri rapporti col *lolium*, e si chiamò con tal nome unicamente per impiegare un termine antico. — E' da osservarsi che *zoùân* è il nome arabo del *lolium*, e potrebbe darsi che *zizania* non ne fosse che il derivato.

Ziziphora formato della parola indiana *zizi*, e del greco (*porto*); cioè pianta che porta il *zizi* degl' indiani.

Zoegea. Questa pianta fu diffusa, per quanto ne dice Miller, dal giardino di Copenhagen per mezzo del Dott. Zoega, il quale pubblicò nel 1775 la *Flora d' Islanda*.

Zostera dal greco (*nastro, fettuccia*). Le foglie della *zostera oceanica*, sono lunghe un piede, larghe un pollice, e simili ad un nastro.

Zuccagnia. Genere dedicato da Cavanilles al sig. Dott. Attilio Zuccagni professore al giardino botanico di Firenze, di cui pubblicò il Catalogo.

Zwingera alla memoria di Teodoro Zwinger medico svizzero, professore di fisica, e di medicina a Basilea, nato nel 1658, morto nel 1724. Fra le sue opere distinguesi il *Teatro botanico*, impresso nel 1690.

Gian Giacomo suo figlio nato nel 1685, morto nel 1708, diede in luce poco prima della sua morte una *Dissertazione botanica*.

Zygia. Nome impiegato da Teofrasto per indicare un albero che si crede essere il *carpino*. Esso viene dal greco (*giogo*), per l' uso che si faceva del legno di questa pianta. Secondo Plinio la *zygia* era una specie di *acero*. Brown ha applicato questo nome ad un arbusto d' America che non ha che poca, o nessuna analogìa col *carpino*, o coll' *acero*.

Zygophyllum dal greco (*pari; foglia*); nome allusivo alle sue foglie accoppiate.

ERRORI.	CORREZIONI ED AGGIUNTE.
Pag. 5. lin. 37. colonna prima	
ALECTRIS	ALETRIS
Pag. 18. lin. 39. colonna seconda	
Giovanni	Giona
Pag. 20. lin 14. colonna seconda	
variorum	*variorum*
Pag. 43. lin. 2. colonna prima	
stipito	strepito
Pag. 59. lin. 17. colonna prima	
al giardino delle piante di Parigi	al Museo di Parigi
Pag. 80. lin. 29. colonna prima	
Chilì	Chili
Pag. 81. lin. 18. colonna prima	
dimostratore al giardino delle piante	professore di botanica campestre
Pag. 100. lin. 37. colonna seconda	
spagnuolo	del Chili
Pag. 135. lin. 9. colonna seconda *aggiungi*	SASSIA. Genere dedicato dal ch. Molina al suo amico sig. Sassi.
Pag. 150. lin. 33. colonna prima	
hircinica	*Hercinica*
Pag. 152. lin. 30. colonna prima	
Gardino	*Giardino*
Pag. 157. lin. 35. colonna seconda	
impressa	impresso
Pag. 159. lin. 17. colonna prima	
μελαν υαχινθος	*μελαν υακινθος*